

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 47

19 - 25 NOVEMBRE 1961 L. 70



LAURA BETTI

Da questo numero
Morbelli racconta

La storia della Radio



(Foto Bosio)

Laura Betti, giunta al mondo della canzone dal teatro di prosa dove aveva esordito nel Crogiuolo per la regia di Luchino Visconti, ha legato il suo nome al tentativo di diffondere in Italia le canzoni scritte da poeti e scrittori di fama, rifacendosi ad una tradizione che è viva in Francia. La giovane cantante sarà la protagonista di una trasmissione radiofonica. Titolo dello «show», che va in onda domenica 19 novembre sul Terzo Programma, è Le canzoni degli intellettuali. A Laura Betti dedichiamo un servizio a pagina 15.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 47
DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 444, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 29 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

USA e S. Sede

« In una delle trasmissioni sul Risorgimento italiano, messo in onda dalla radio, ho ascoltato che, dopo la salita al papato di Pio IX, gli Stati Uniti allacciarono relazioni diplomatiche con la S. Sede. Mi sono molto stupito perché è la prima volta che sento parlare di una attiva adesione americana alla causa italiana. Vorrei che mi diceste, se possibile, le ragioni per cui gli Americani appoggiarono il Papa ed il nome dell'ambasciatore che fu inviato a Roma » (Alessandro Castello - Milano).

L'America ha sempre seguito con simpatia le vicende del popolo italiano, anche per le sollecitazioni e le descrizioni della tirannia degli Asburgo e dei Borboni fatte dai fuoriusciti che avevano trovato asilo negli Stati Uniti. Le prime riforme amministrative e gli editti liberali con i quali Pio IX cominciò nel 1846 il suo pontificato fecero nascere la speranza che l'Italia avesse trovato nel nuovo Pontefice un capo sotto il quale i diversi Stati potevano essere riuniti e i contrasti politici ridotti. Appunto per tali sentimenti, e come conseguenza delle proposte avanzate dalle autorità romane, il Presidente Polk propose che il Governo degli Stati Uniti stabilisse relazioni diplomatiche con lo Stato pontificio. Fu scelto come incaricato Jacob L. Martin. Sfortunatamente egli morì appena giunto a Roma, e prima che il suo successore, Lewis Cass Jr., lasciasse gli Stati Uniti, le forze rivoluzionarie si impadronirono di Roma costringendo il Papa a rifugiarsi a Gaeta. Questa fuga fece molto raffreddare gli entusiasmi del popolo americano per il Papa, contro cui si levarono varie critiche. L'opinione pubblica si divise e l'attenzione degli Stati Uniti si rivolse maggiormente ai moti che avvenivano in altre parti d'Italia.

I pipistrelli

« Ho ascoltato in una trasmissione - mi pare una corrispondenza da Londra - alcune notizie interessanti sui pipistrelli. A quel che si diceva, essi riescono a compiere delle azioni incredibili col solo aiuto delle orecchie. Inoltre mi sembra che l'autore di quella notizia affermasse che dallo studio del radar sonoro (co-

2° Programma TV In funzione dal 4 novembre i primi 14 trasmettitori

A partire da lunedì 30 ottobre sono stati attivati i primi 14 trasmettitori della seconda rete televisiva che sono entrati in regolare servizio il 4 novembre. Dalla stessa data hanno regolarmente luogo le trasmissioni del 2° programma TV. Diamo qui di seguito l'elenco degli impianti di cui sopra e dei rispettivi canali di trasmissione.

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

si lo ha chiamato) di questi animali si può giungere a costruire degli apparecchi utili perfino ai ciechi. Non potreste pubblicare quella notizia, anche per coloro che dei pipistrelli hanno una grande paura? » (Rosanna Tenti - Bari).

I pipistrelli, per dirigersi nel volo, si servono di un tipo di rilievo della posizione a mezzo dell'eco, con suoni ad alta frequenza superiore a quella udibile dall'orecchio umano. E' un sistema molto esatto: essi riescono a volare a grande velocità tra fili d'acciaio dello spessore di mezzo millimetro e a una distanza pari alla loro apertura d'ali, senza toccarli affatto, o sfiorandoli appena. Possono inoltre acchiappare insetti piccolissimi, alla media di uno ogni dieci secondi, e continuano a farlo per periodi di mezz'ora. Seguono molto da vicino la loro preda, e se non riescono ad afferrarla con la bocca, la raccolgono con l'estremità dell'ala. L'esame del com-

piessissimo radar sonoro del pipistrello, sul cui funzionamento vi apriranno tutte le porte del successo. Il 19 viaggiate. Il 20 e 23 mettetevi in evidenza. Il 22, 23 e 24 troverete amici fedeli e comprensivi. Il 25 una felicità segreta.

I. p.

tecnico

Difetti nel registratore

« Posseggo un registratore a nastro la cui testina in occasione di una riparazione ha subito graffi e righe. V'è da temere che possano arrecare inconvenienti alle registrazioni

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

19 - 25 novembre

ARIETE — Potrete avere qualche indisposizione dovuta allo stato d'animo o noie da parte di dipendenti. Il 19 mettetevi in evidenza. Il 20 piacevoli sorprese in mattinata. Il 21 nuove responsabilità e miglioramenti. Il 22, 23 e 24 trattate o spostate. Il 25 date prova d'iniziativa e avrete buoni successi.

TORO — Dal lato sociale e sentimentale il periodo si presenta gaio e felice e così pure qualche miglioramento generale vi è promesso. Il 19 non confidatevi, mantenete la segretezza, per contro il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22, 23 e 24 date prova d'iniziativa. Il 25 spostate o incontrate voi parenti.

GEMELLI — La presenza di Marte nella vostra settimana casa solare in quadratura con Urano e col Sole potrà esporvi a litigi coi vostri intimi, data prova di tolleranza e comprensione. Il 19 le vostre iniziative saranno facilitate. Il 20 e 21 accudite al lavoro abituale. Il 22, 23 e 24 mettetevi in evidenza. Incremento finanziario il 25 e forse un idillio.

CANCRO — Il periodo vi minaccia di un incidente. Note da dipendenti. Il 19 agite. Il 20 e 21 potrete assumervi delle nuove responsabilità. Il 22 e 23 accudite scrupolosamente al vostro lavoro. Il 25 mettetevi in evidenza.

LEONE — Marte e Giove vi renderanno attivi, pieni di risorse vi apriranno tutte le porte del successo. Il 19 viaggiate. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22, 23 e 24 troverete amici fedeli e comprensivi. Il 25 una felicità segreta.

VERGINE — La presenza di Urano nel vostro segno in quadratura col Sole vi invita alla prudenza e alla circospezione. Il 20 curate il vostro lavoro. Il 20 e 21 potrete viaggiare. Il 22 e 23 segneranno buoni progressi. Il 24 mettetevi in evidenza. Qualche realizzazione il 25.

BILANCIA — Mercurio, Venere e Nettuno concederanno ottimi successi anzitutto materiali, mentre Marte ammonisce di non esporvi ad incidenti. Il 19 parlate d'amore. Il 20 curate il lavoro. Il 22, 23 e 24 potrete viaggiare. Il 25 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — Sole, Mercurio, Venere e Nettuno radunati nel vostro segno vi annunciano gioie e successi, ma dovete evitare operazioni rischiose per non esporvi a perdite finanziarie. Abbiate cura della vostra salute il 19 e 20. Il 21 evitate qualche gesto impulsivo. Il 22 non esponete a rischi. Il 23 e 24 curate il lavoro. Viaggiate il 25.

SAGITTARIO — Il sole e Marte nel vostro segno vi renderanno molto attivi ma la quadratura di Urano vi invita a non esporvi a rischi. Il 19 parlate d'amore. Il 20 e 21 curate il lavoro evitando malintesi col sesso opposto. Il 22, 23 e 24 date prova d'iniziativa. Il 25 badate al vostro lavoro.

CAPRICORNO — Saturno nel vostro segno vi darà miglioramenti e appoggi. Potrete migliorare le vostre condizioni finanziarie e vi sentirete felici. Il 19 sistemerete molte cose. Favorevoli decisioni o sorprese nella mattina del 20. Il 21 farete molti progetti. Il 22 controllatevi. Il 23 e 24 sorvegliate la vostra salute. Il 25 mettetevi in evidenza.

ACQUARIO — Il periodo annuncia una vita sociale molto intensa e buone soddisfazioni professionali. Il 19 spostatevi. Il 20 sarete soddisfatti. Il 21 aliti segreti. Il 22 tutto vi sorride. Il 23 parlate d'amore. Il 24 e 25 curate il solito lavoro abituale.

PESCI — Urano in quadratura col Sole e con Marte vi potrà causare rotture di rapporti coi vostri intimi. Date prova di calma e di diplomazia. Il 19 promette incremento finanziario. Il 20 ottime decisioni. Il 21 e 22 non viaggiate. Il 23 e 24 progetterete qualche miglioramento interno. Il 25 parlate d'amore e interessatevi di bimbi.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

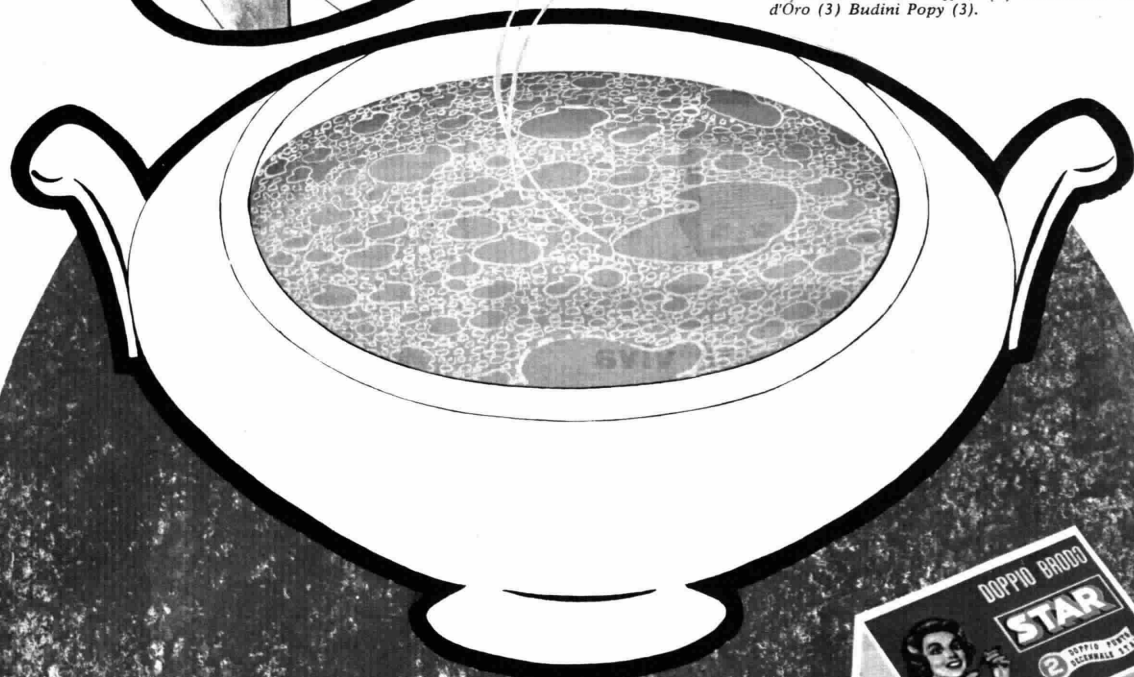
Periodo	TV		RADIO E AUTORADIO	
	utili non abbonati alla radio	utili che hanno già pagato il canone radio		
ottobre - dicembre	L. 3.065	L. 2.435	L. 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI	TV		RADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650



...doppio!
...doppio!
...doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
- d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alle minestre
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!

...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggio Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) Canomilla Sogni d'Oro (3) Budini Popy (3).

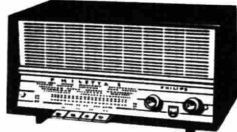


DOPPIO BRODO

STAR



è in onda il Maestro...



821 10A
«Radio Anie» FM
6 valvole;
modulazione di frequenza;
presa fono;
tasto per ricezione audio TV
L. 28.000

per sentire musica viva CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS superiore fedeltà di suono

La sensibilità armonica di uno strumento musicale si ritrova in ogni apparecchio Philips: è un miracolo di fedeltà nella ricezione dovuto alla tecnica Philips, un miracolo che vi fa sentire 'viva' la tecnica del Maestro. E anche l'eleganza, il presti-

gio degli apparecchi Philips sono frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips. Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!



171 220 Tipo ANCONA
Televisore 19 pollici 110". Pronto per la ricezione del secondo programma; 17 valvole + 5 diodi; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro.
L. 148.000



131 01T
7 transistor + 2 diodi; onde medie e lunghe; commutazione a tasti; antenna ferrocelettro; presa per auricolare.
Dimensioni: 13 x 24 x 6
L. 25.000

GRATIS

Dal 15 settembre al 15 dicembre '61 per ogni apparecchio radio PHILIPS* acquistato verrà offerto in omaggio un abbonamento trimestrale al Radiocorriere T.V.
(*apparecchi normali a valvole)

Aut. Minist. n° 25261 del 22-8-61



FABBRICHE
E CENTRI
DI RICERCA
PHILIPS
IN EUROPA,
AMERICA
E NEGLI ALTRI
CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un
PHILIPS

■ LAMPADE - RADIO - TELEVISORI - GIRADISCHI - ELETTRODOMESTICI

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ed all'ascolto? Durante le registrazioni succede che il suono o la voce non vengano registrati con continuità e nel riascoltare i brani incisi vengono a mancare per alcuni minuti, benché in precedenza le registrazioni siano risultate perfette.

«Si dice inoltre che sui nastri magnetici si possono effettuare molte registrazioni e cancellazioni fino a che questi non si consumano. Noto invece che dopo aver registrato sullo stesso nastro cinque o sei volte il suono o la voce non sono più fedeli come nella prima o nella seconda registrazione, ma tremolanti ed alterati.

«Sapreste indicarmi la causa di questi inconvenienti?» (Abbonato Leonardo De Santis di Angelo - Via Regina Margherita 173 - Cortile De Pazzis - Troia, Foggia).

E' praticamente impossibile rispondere con precisione ai suoi quesiti sul registratore poiché per far ciò non basta la descrizione dei suoi difetti ma occorrerebbe averlo sotto controllo. Ci limiteremo pertanto a fare delle ipotesi. Se i graffi si trovano sul supporto della testina non dovrebbero avere conseguenze sul funzionamento del registratore, mentre se fossero sulle facce levigate della testina sulle quali scorre il nastro vi sarebbe il pericolo che il «traferro» sia stato leso con gravi conseguenze sull'efficienza dell'apparato.

Il «traferro» è quel sottilissimo taglio verticale della testina appena visibile sulla faccia levigata che va a contatto del nastro, ed ha importanza vitale in quanto da esso dipende il trasferimento della magnetizzazione dalla testina stessa al nastro.

Circa la discontinuità della registrazione ed il peggioramento notato dopo successive registrazioni non possiamo che limitarci ad attirare la sua attenzione sulla possibile cattiva qualità del nastro, su anormali deformazioni che potrebbe aver subito per difetti di trazione meccanica o per eccessiva temperatura, sui depositi di una patina di sporco nella testina (pulire con benzina rettificata od altro solvente consigliato dalla casa), ed infine su un guasto ai circuiti elettrici.

E. C.

intervallo

Croci e delizie

Il dottor Virgilio Molinari, di Roma, è spinto dalla curiosità di sapere se fu, effettivamente, Umberto I ad asserire che «un sigaro e una croce non si negano a nessuno», e in che occasione fu detta la «celebre frase». Con ogni probabilità, la «celebre frase» non fu mai pronunciata, ma da anonimi cronisti attribuita a Umberto I, detto «Il Re Buono». La battuta a ogni modo, è molto spiritosa, e l'attribuzione a Re Umberto non del tutto ingiustificata, dato che quel sovrano pare fosse dotato di un certo senso umoristico, come risulta da non pochi aneddoti che si riferiscono ai rapporti tra di lui e gli uomini politici del tempo, tra i quali Cairoli, Zanardelli, Crispi, ecc. E' da escludersi, tuttavia, che al tempo di Um-

berto I si dispensassero onorificenze in maggior numero che sotto altri sovrani. Gli aspiranti alla croce sono stati sempre una legione sterminata, più numerosi, forse, delle anime viste da Dante nel vestibolo dell'inferno. Con la stessa generosità delle monarchie, anche le repubbliche dispensano onorificenze. Proprio in questi giorni, la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto presidenziale riguardante la «determinazione del contingente numerico delle onorificenze al Merito della Repubblica italiana, che potranno essere conferite nelle ricorrenze del 27 dicembre 1961 e del 2 giugno 1962». Tale «contingente numerico» darà complessivamente: cavalieri di gran croce 25, grandi ufficiali 150, commendatori 1200, ufficiali 2400, cavalieri 11.000. Come il dottor Molinari può arguire, c'è speranza per tutti, a cominciare, se gli interessa, da lui.

Andava combattendo...

Lo studente Gino Cappa, di Napoli, ha perduto una scommessa. In compenso, l'ha perduta anche il suo antagonista. Sono cose che capitano quando si scende in guerra. Il «vero» famoso «Andava combattendo ed era morto» non è di Luigi Pulci, autore del Morgante come crede il Cappa; ma non è nemmeno di Matteo Maria Boiardo, autore dell'Orlando innamorato, come «giura» il suo collega di studi. Si tratta di un verso che moltissimi citano, ma pochi attribuiscono al suo vero autore, che è Francesco Berni. Il verso si trova, per l'appunto, in un'ottava del rifacimento bernesco dell'Orlando innamorato del Boiardo. L'equivoco in cui i due studenti sono caduti è dovuto all'affinità della materia trattata. Pulci, Boiardo o Berni che ne sia l'autore, il verso, comunque, è sempre di attualità, dato che ogni giorno s'incontra una persona che, fanno, appunto, pensare a quell'Alibante di Toledo, colpito dalla Durlindana di Orlando, il quale «del colpo non accorto, andava combattendo ed era morto».

v. tal.

lavoro

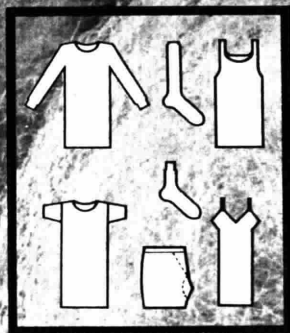
«Esiste un'assicurazione obbligatoria anche in favore dei "musicanti"?» (Emilio Raggi - Bologna).

In base all'art. 7 del Regolamento approvato con Regio decreto 7 dicembre 1924 n. 2270 e dall'art. 40 n. 5 del Regio decreto legge 4 ottobre 1935, l'INPS ha sempre ritenuto che la esclusione dall'assicurazione disoccupazione prevista per il personale artistico, teatrale e cinematografico fosse applicabile anche ai complessi bandistici.

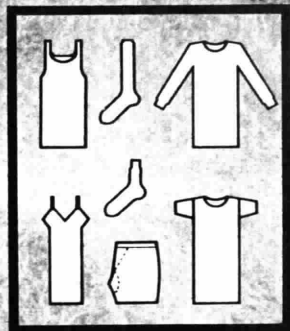
Recentemente, però, il Ministero del Lavoro ha riesaminato la posizione degli appartenenti a quei complessi che esercitano la propria attività con carattere professionale ed ha, conseguentemente, precisato che nei loro confronti deve riconoscersi l'esistenza di veri e propri rapporti di lavoro che impegnano continuamente ed esclusivamente l'attività lavorativa degli interessati.

In tali ipotesi, pertanto, gli

(segue a pag. 8)



maglie calze



il meglio in maglia

AQUILA

LEACRIL - LANA



calde

le caratteristiche delle fibre della LANA e del LEACRIL sono affini. Entrambe trattengono le minuscole particelle d'aria, mantenendo così il calore del corpo.

igieniche

grazie alla speciale combinazione LANA e LEACRIL, il sudore viene assorbito ed eliminato gradualmente.

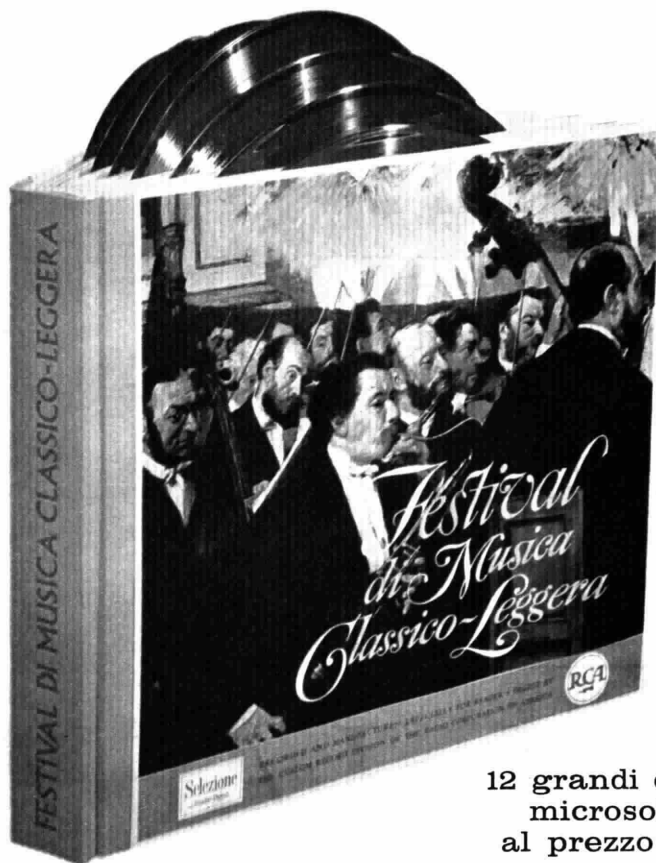
irrestringibili

si lavano facilmente in lavatrice senza infeltrire o restringersi, asciugano in fretta, non occorre stirare ma lo si può fare con ferro a non oltre 45 gradi.

Il regalo più sensazionale del Natale 1961

68 CAPOLAVORI MUSICALI ALLO SBALORDITIVO PREZZO DI L. 15.500

42 grandi compositori interpretati dalle più celebri orchestre e registrati ad alta fedeltà dalla famosa casa RCA.



12 grandi dischi
microsolco
al prezzo di 4

Tutti abbiamo nel periodo natalizio il problema dei regali. Selezione dal Reader's Digest vi fa una sensazionale ed esclusiva offerta, che vi permetterà di fare ai vostri amici o a voi stesso un meraviglioso dono: "Festival di Musica classico-leggera".

Al prezzo sbalorditivo di L. 15.500 (+ 500 per spese) in 5 comode rate mensili o, se preferite, in un unico versamento, fruendo in questo caso di un ulteriore sconto di L. 1.000, potrete avere questi 12 stupendi dischi microsolco a 33 giri di cm. 30 incisi dalla RCA, raccolti in un lussuoso album e arricchiti da un volumetto di guida all'ascolto. Nell'intimità di casa vostra, potrete ascoltare un panorama completo della musica più sublime e gioiosa che sia mai stata creata.

Per ricevere, in esame gratuito per 5 giorni "Festival di Musica classico-leggera", compilate e spedite subito questo tagliando incollato su cartolina postale o in busta a Selezione dal Reader's Digest, via della Moscova, 40 - Milano. Riceverete l'album e, se ne sarete entusiasti, come siamo certi, lo tratterrete. In caso contrario potrete restituirlo, senza alcuna spesa, entro 5 giorni. Ma è molto importante che inviate il tagliando a Selezione OGGI STESSO.

Non inviate denaro

COGNOME: _____

NOME: _____

VIA: _____

CITTA': _____ PROV.: _____

DISCO N. 1

CIAIKOVSKI - Capriccio italiano, op. 45
BERLIOZ - La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti, Danza delle Siliadi, Marcia Rakoczy
J. STRAUSS Jr. - Unter Donner und Blitz, polka
SMETANA - Moldava (n. 2 da «La mia patria»)
CIAIKOVSKI - Andante cantabile (dal Quartetto in re magg., op. 11)
WAGNER - La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie

DISCO N. 2

LISZT - Rapsodia ungherese n. 2
SCHUBERT - Rosamunde, op. 26 Entr'acte n. 2 in si bem. magg.
SARASATE - Arie zingaresche
HUMPERDINCK - Hänsel e Gretel: Ouverture
MENDELSSOHN - Sogno di una notte di mezza estate: Notturno
LEHAR - Oro e argento, valzer

DISCO N. 3

ROSSINI - Semiramide: Sinfonia
CIAIKOVSKI - La Bella addormentata op. 65: Valzer
CIAIKOVSKI - Marcia slava, op. 31
HEROLD - Zampa: Ouverture
HAENDEL - Serse: Largo
WAGNER - Il Crepuscolo degli dei: «Viaggio di Sigfrido sul Reno»

DISCO N. 4

BIZET - Carmen: Suite
OFFENBACH - I racconti di Hoffmann: Barcarola
WALDTEUFEL - Estudantina, valzer op. 191
RAVEL - Bolero
GOUNOD - Faust: Balletto

DISCO N. 5

SUPPÉ - Poeta e contadino: Ouverture
WEBER - Invito alla danza, op. 65
PAGANINI - Moto perpetuo, op. 11
J. STRAUSS Jr. - Tritsch-Tratsch, polka, op. 214
WAGNER - Lohengrin: Preludio all'Atto III
GRIEG - Danza norvegese op. 35, n. 2
CIAIKOVSKI - Ouverture 1812, op. 49

DISCO N. 6

MOZART - Le nozze di Figaro: Ouverture
PUCCINI - Manon Lescaut: Intermezzo
BORODIN - Il Principe Igor: Ouverture
DUKAS - L'apprendista stregone
DEBUSSY - En bateau
OFFENBACH - Orfeo all'Inferno: Ouverture

DISCO N. 7

MENDELSSOHN - La grotta di Fingal op. 26
LISZT - Les Préludes, Poema sinfonico n. 3
ELGAR - Marcia n. 1 in re magg., op. 39 (Pomp and Circumstance)
MUSSORGSKY - Una notte sul Monte Calvo
SULLIVAN - Ouverture di ballo

DISCO N. 8

SUPPÉ - Cavalleria leggera: Ouverture
J. STRAUSS Jr. - Storie del bosco viennese, valzer
LISZT - Sogno d'amore in la bem. magg., op. 62, n. 3
J. STRAUSS Sr. - Marcia Radetzky
FLÖTOW - Marta: Ouverture
J. STRAUSS Jr. - Vita d'artista, valzer
SCHUBERT - Marcia Militare in re magg., op. 51, n. 1

DISCO N. 9

GLINKA - Russian e Ludmilla: Ouverture
RUBINSTEIN - Kamennoi-Ostrov
ROSSINI - Guglielmo Tell: Sinfonia
VERDI - Aida: Marcia trionfale
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto I
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto III
MASCAGNI - Cavalleria rusticana: Intermezzo
PONCHIELLI - La Gioconda: Danza delle ore

DISCO N. 10

MOZART - Eine Kleine Nachtmusik, Serenata in sol magg., K. 525
J. STRAUSS Jr. - Sul bel Danubio blu, valzer
BRAHMS - Ouverture accademica, op. 80
LISZT - Rapsodia ungherese n. 9 in mi bem. magg.

DISCO N. 11

AUBER - I diamanti della corona - Ouverture
GOUNOD - Marcia funebre per una marionetta
BORODIN - Il Principe Igor: Danze polovesiane
RAVEL - La Valse
PIERNE - Marcia dei soldatini di piombo
SAINT-SAËNS - Danza Macabra, op. 40

DISCO N. 12

CIAIKOVSKI - Schiaccianoci: suite op. 71a
Ouverture miniatura, Marcia, Danza della Fata
Confetto, Trépak, Danza araba, Danza cinese,
Danza dei flauti di canna, Valzer dei fiori
CIAIKOVSKI - Il lago dei cigni: Suite: Scena,
Valzer, Danza dei piccoli cigni, Valzer, Passo a due, Mazurca, Danza nuziale

Personalità e scrittura

*Ogni tanto s'vede
Le foto - unu a*

Gianna e Valerio — La lontananza impedisce naturalmente una conoscenza approfondita dei caratteri, comunque qualche occasione l'avranno già avuta di sperimentare le scarse resistenze del loro sistema nervoso; pericolo non lieve per una futura persistente pace coniugale. Ritengo abbia ad essere questo il lato sfavorevole nel loro amore; salvo rimediarsi a tempo colla buona volontà, considerando che, nel complesso, si riscontrano le condizioni necessarie ad un'intesa. Press'a poco allo stesso livello si rivela l'intelligenza, come pure il rango sociale, i punti di vista, i buoni propositi, le esigenze personali. Quindi, dovrebbero ridursi al minimo i motivi di attrito sia per l'andamento familiare, che per le relazioni amichevoli, l'utilità del lavoro, l'educazione dei figli, la serietà dei legami. Basterà attenuare la prontezza degli scatti nervosi al più piccolo urto, correggere la suscettibilità, esercitare meglio la pazienza. Asserire che, al presente, siano entrambi fermi nel loro progetto, mi parrebbe azzardato. Molti conflitti interiori e molte disuguaglianze nel comportamento insidiano ancora la tranquillità dell'animo e la sicurezza dei programmi avvenire. Desideri, speranze, timori, incertezze, ostacolano quel senso di fiducia e di confidenza che deve crearsi fra una donna ed un uomo che intendono affrontare insieme le gioie, ma anche le difficoltà gravi della vita; vedano di conoscersi meglio prima di un impegno definitivo. Siano l'un l'altro aperti, sinceri, comprensivi.

gentile Signora, Le scrivo

Gi.A.Mo — A parte che la sua grafia non pecca nell'apparenza lei certamente sa che non sono gli estetismi a dar rilievo al sostanziale. E' una scrittura che rivela: distinzione, misura, ponderazione, spirito d'osservazione e d'analisi, sobrietà di gesti e di parole, serietà, chiarezza. Il che può benissimo accordarsi con la sensibilità interiore e la fantasia. Così pure va detto che alle indubbie facoltà scientifiche della sua forma-mentis può associarsi il gusto artistico e la tendenza creativa. Il razionalismo dei suoi studi non esclude la poesia dell'animo e gli idealismi; il controllo del carattere nulla toglie all'effettivo calore del sentimento. Sarebbe perciò errore il definire « contrasti » ciò ch'è invece ricchezza e complessità di temperamento. Deve prenderne piena coscienza in questa fase evolutiva della sua personalità. Anziché vedervi una dissociazione delle tendenze deve sentirsi spinto a valorizzarle tutte per un rendimento totale. L'equilibrio tra « ragione e cuore » (come suol dirsi) è spiccatissimo; ma gioverebbe alla forza ragionativa una maggiore colleganza d'idee; mentre ai sentimenti fa un po' difetto lo slancio spontaneo. Sarà un medico prudente, coscienzioso, percettivo, paziente, conciso e di profondo senso umano. E' portato nettamente alla specializzazione e dovrebbe esserle congeniale (più ancora del professionismo) il ramo sperimentale. Potrà far buon uso, in ogni caso, delle sue attitudini all'analisi, alla ricerca ed anche all'inveniva. Visto che la grafologia l'interessa la consiglio di studiarla a fondo.

in i fu a dio auto li pa

Oiga — Lei capisce molte cose marginali di se stessa ma credo non le riesca di afferrare le più importanti, e che la grafia pone subito in evidenza. Infatti la sua solida mentalità, congiunta all'avidità di conquista e di successo, avrebbe risultati ben più positivi qualora lo sforzo appassionato nelle iniziative fosse sostenuto da una lotta sagace e ad oltranza. Invece è dimostrato che, in confronto all'estensione dei suoi accaniti desideri la volontà è debole. E tale debolezza proviene da una pesantezza psichica, incombente, che l'affatica prima di raccogliere i frutti delle sue imprese. Ignoro di che genere siano ed a che cosa realmente miri con tanto darsi da fare; ma per certo lei intende liberarsi dai limiti, punta a traguardi non comuni, anela di crearsi una vita di soddisfazioni morali e di larga disponibilità materiale. Non va escluso che, in parte, raggiunga gli scopi prefissi ma non se ne accontenta; l'orgoglio accentuato e la fiducia in se stessa non le danno respiro. Forse tende ad affermazioni che esigono estro, genialità, intuizione, abilità tattica, sensibilità, tutti elementi di cui difetta. Tipico in lei il procedere verso una meta ma con una visione unilaterale delle situazioni; punta arditamente ad un dato obiettivo ma non avverte gli errori che può commettere lungo il cammino. Vi arriva stanca, o non conclude. Per darle i consigli che mi chiede occorrevo indicazioni meno vaghe sul problema che s'è illusa di esportarmi.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocarriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

una gioia per gli occhi
un piacere
per il palato



ARAR



Bitter
ANALCOOLICO

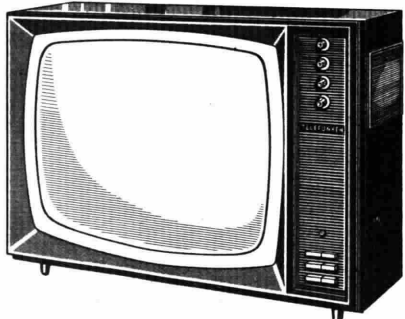


S.PELLEGRINO

L'APERITIVO VERAMENTE SENZA ALCOOL



collaudo TELEFUNKEN



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.



Partecipate al giuoco del quadrifoglio d'oro

vincite per 100 MILIONI in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoristrada, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su.

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN
la marca mondiale

ci scrivono

(segue da pag. 4)

appartenenti ai complessi bandistici devono essere assoggettati all'obbligo della assicurazione disoccupazione sia che la loro attività venga regolarmente retribuita, sia che assuma l'aspetto di una compartecipazione agli utili: in quest'ultimo caso, però, l'obbligo assicurativo sussiste soltanto se gli appartenenti ai complessi bandistici abbiano un minimo di salario garantito.

g. d. i.

avvocato

«Tempo fa prestai un libro di poesie di gran valore ad un tale. Malgrado ogni mia richiesta, quel tale non mi ha restituito il libro. Fra l'altro mi risulta che, con questo sistema dei libri presi a prestito, si è già fatta una piccola biblioteca. Gli vuol dire Lei, sul Radiocorriere-TV, una parolina a quattr'occhi?» (B. D. C. - Sora).

E' un po' difficile dire parole a quattr'occhi dalle colonne di un giornale. A che servirebbe, poi? Sicuramente, quel tale, leggendo le mie paroline, si tapparebbe gli orecchi. Lei, piuttosto, potrebbe fare qualcosa di efficace, e cioè chiedere giudizialmente la restituzione del libro dato in comodato o il risarcimento del danno derivatole dalla mancata restituzione. Ma mi sorge un dubbio. Nella Sua lettera trovo scritto che si tratta di «un libro di poesie di gran valore». E' di gran valore il libro (come carta, stampa, legatura, eccetera) o sono di gran valore le poesie? Nel primo caso Le conviene agire in giudizio; nel secondo caso Le conviene procurarsi un'altra copia del libro, per non dover attendere qualche anno prima di poter rileggere le bellissime poesie.

«Avvocato, molte volte, quando un lettore, o, al contrario, se possa o non possa rivolgersi alla magistratura per una certa questione, Lei risponde, all'incirca: "Non lo faccia, non ne vale la pena". Perché? A mio avviso, anche se una questione è di minimo valore, mi sempre la pena di far trionfare la Giustizia» (R. B. - Bergamo).

La Giustizia deve trionfare, d'accordo! Il valore minimo della posta in giuoco non deve influire, d'accordissimo! Tuttavia io continuo a ritenere che, per certe questioni di poca consistenza, non valga la pena rivolgersi ai magistrati. Per due motivi. In primo luogo, nell'interesse specifico dei lettori che mi interrogano: vincere una causa non è mai assolutamente sicuro («habent sua sidera lites»), dimodoché non è il caso, per certe cose, di correre il rischio di vedersi addossare le spese giudiziali per soccombenza. In secondo luogo, nell'interesse superiore della Giustizia e della comunità in generale: l'esercizio della funzione giurisdizionale costa alla comunità assai più di quanto viene addebitato alla parte soccombente e i magistrati, per giunta, sono letteralmente sovraccaricati dal lavoro, dimodoché non è corretto riversare nelle file di giustizia miriadi di cause, che potrebbero essere transate con un minimo di buona volontà.

a. g.



La vostra registrazione sarà "completa" e migliore

Ed è il nastro, questo meraviglioso nastro Gevasonor che vi darà la gioia di ascoltare musiche e canti, discorsi e poesie come in originale.

Qualunque sia il vostro registratore, qualunque sia la vostra esigenza, esiste il nastro Gevasonor adatto per voi.

I nastri Gevasonor hanno una sensibilità elevatissima, che permette di riprodurre sfumature, toni bassi ed acuti in modo perfetto. Non si allungano, non si strappano, non sporcano la testina e restano inalterati nel tempo. La bobina speciale brevettata con foro digitale consente una grande facilità di manipolazione.

Fate una prova anche voi!



NASTRI MAGNETICI

GEVASONOR

I PIÙ "FEDELI" AMICI DEL SUONO

Produzione originale Gevaert

Richiedete opuscolo illustrativo alla Gevaert S.p.A. - Via Uberti 35, Milano



SORDI (DEBOLI D'UDITO)

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii L. 9.900 cad.

Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Ancora una volta Canzonissima in testa alle novità discografiche: Adriano Celentano canta, per la « Jolly », *Nata per me*, che reca sul verso l'indiviato *Non esser timida* nella scia delle tradizionali interpretazioni del nostrano « re del rock ». Pure in 45 giri, Giorgio Gaber canta, per la « Ricordi », *Quei capelli spettinati*, che porta sull'altra facciata il borsellino e la valigia. Il borsellino è « pieno di sogni », e Gaber ce lo racconta con la sua voce educata, senza però riuscire a trovare i toni convincenti di altre due composizioni raccolte in un 45 giri pure della « Ricordi »: *Le strade di notte* e *Buonanotte tesoro*. Due canzoni crepuscolari che fanno diretto appello alle romantiche ammiratrici.

Dalla « Fonit » giunge uno squillo di tromba: ci annuncia che la « serie nera » (ma era poi proprio tale?) di Domenico Modugno è finita. Le vendite dei suoi dischi, in queste ultime settimane, si sono moltiplicate. Le cause? Principalmente due: una riuscitissima interpretazione della famosa canzone *La nonna*, che reca sull'altra facciata *Sogno di mezza estate*, ed il ritorno su microscollo delle canzoni che Modugno, in collaborazione con Garinei e Giovannini ha scritto per la commedia musicale *Rinaldo in campo* che sta ottenendo vivissimo successo dopo il debutto torinese. Le canzoni sono quattro ed è difficile dire quale sia la migliore, se *Calatafimi* o *Notte Chiara*, oppure *Se Dio vorrà* od *Orizzonti di gioia*. Le ultime due dovrebbero finire fischiettate per le strade.

Spesso ci lamentiamo di come van le cose nel mondo della canzone in casa nostra, e non credo s'abbia torto. Ma dall'altra parte dell'Atlantico, dove un tempo era la maggior cucina della musica leggera, le faccende non sembra vadano molto meglio, se abbondano i rifacimenti di canzoni europee. Nat King Cole, per esempio, affida le sue speranze di successo alla canzone *Permetteteci signorina* di Nisa-Pallavicini, ribattezzata, non si capisce perché, *Signorina Cappuccina*. Un motivetto simpatico, non c'è che dire, che, inciso dalle vecchie volpi della « Capitol » acquista buon risalto. Sul verso, la canzone *Let true love begin* si regge invece esclusivamente sull'abilità dell'orchestrazione e sulle qualità del cantante.

Paul Anka, non più ragazzino, tenta nuove vie di espressione con *Cinderella* (Columbia, 45 giri). Accompagnamento di violini, sapiente arrangiamento, perfetta incisione. Ma ci lascia un po' freddi: sempre meglio alla vecchia maniera, come sull'altra facciata, sulla quale è inciso *Kissin' on the phone*, adatto per ragazzeine. Anka, comunque, continua ad andare per la maggiore, tanto che si annuncia un altro pronto a soffiargli il posto: un certo Gene Pitney (United Artists, 45 giri) che, senza fare risparmio di effetti speciali, canta *Town without pity* un motivo di Tiomkin tratto dalla colonna sonora del

film *Città spietata*. Meno elaborato, ma forse più efficace sul verso in *Air mail special delivery*.

MUSICA CLASSICA

Documento della crisi di un uomo e di un'epoca è il primo quartetto per archi op. 7 di Schoenberg (Philips), che vede il compositore all'inizio del suo complicato lavoro di smantellamento delle tecniche tradizionali. La tonalità non è più così affermativa come in passato, un senso di dubbio affiora in questa lunga lettera confidenziale in un tempo solo, trascorrente da una gioia isterica a crisi di romanticismo, dagli scoppi di eloquenza al bisbiglio indistinto. Disco di grande interesse, che lusinga ancora più il cervello che l'orecchio, ma che resta in fondo nei confini dell'appassionato Ottocento. Lo slancio del quartetto Juillard anima il difficile spartito.

POESIA

La Fonit ha completato la serie dedicata a Jacques Prévert con un 33 giri (17 cm.) in cui sono riunite alcune liriche di intonazione più scopertamente satirica. Ed è una satira amara e lieve, come l'uomo dalle scarpe piene d'acqua, che osserva le barche sul fiume sognando una nuova vita con un po' meno di pancia, o la recluta che non saluta l'ufficiale e ne riceve dapprima i rimproveri e poi le scuse. In queste *Parole* di Prévert, dietro l'immagine realista o surrealista, dietro la battuta pungente o il semplice *jeu de mot*, affiora un senso di tragedia che la bellezza del creato, il sole, i fiori, gli uccelli, riescono appena ad attutire. Achille Millo ha un timbro caldo di voce; le musiche di accompagnamento forzano un poco l'atmosfera ma non disturbano.

INGLESE

Un 45 giri Pléiade offre quattro brani di prosa popolare dell'Ottocento: *L'attrattiva dell'inverno* (De Quincey), *Una notte in pineta* (Stevenson), *Un ricevimento* (Bronte), *Mister Collins si dichiara* a Elisabetta (Austen). La dizione, affidata a tre speakers (due attori e un'attrice) presenta qualche difficoltà allo ascolto, sia per la velocità sia per le sottigliezze di pronuncia. Ma è un vantaggio per chi voglia progredire nella lingua. Quanto ai testi, saggiamente forniti con i dischi, sono limpidi esempi di narrazione che, almeno per quanto riguarda il brano della Austen (tratto da *Orgoglio e pregiudizio*) e quello della Bronte (tratto da *Jane Eyre*) non appaiono affatto invecchiati.

PER I RAGAZZI

Nella collana « I ragazzi domandano » della Cetra figurano *I giochi di Olimpia*, un 33 giri a 17 cm. che potrà certamente interessare anche le persone attempate. La storia delle Olimpiadi dell'Ottavo secolo avanti Cristo fino ai giorni nostri è narrata, con serietà, senza pedanteria didattica. Sobri interventi di attori ravvivano i momenti drammatici, come la morte dell'atleta riferita da Pindaro. Particolarmente suggestiva è la rievocazione delle competizioni negli stadi dell'antica Grecia.

HL. FI.

grazie, candy!



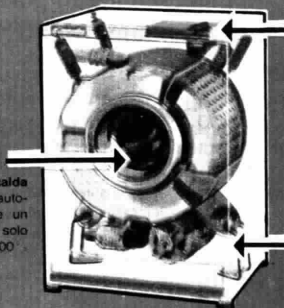
fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, **fa tutto da sola**, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. **E di Candy potete fidarvi!**



bastano 14 litri di acqua calda all'automatic 3 e solo 17 all'automatic 5. Questo sì che è un risparmio!... e usando solo acqua limpida e attiva al 100°

8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini. Candy sa come trattare ogni tessuto.

la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, già pronti da stirare, perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro.

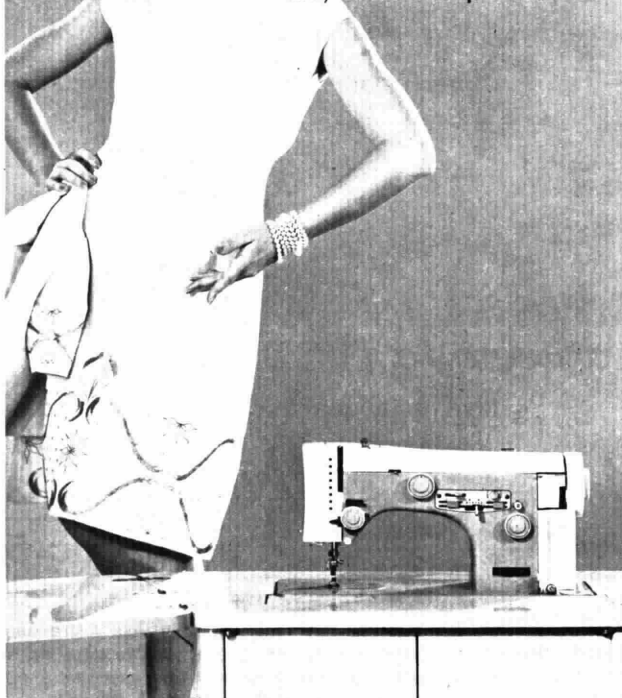
considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

È un piacere sempre nuovo cucire e ricamare con la nuova NECCHI Supernova Julia!

La provi, Signora: resterà meravigliata dalla facilità con cui NECCHI Supernova Julia esegue per Lei tutti i lavori di cucito, ricamo e rammenando, anche i più difficili.



Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **doppio automatico** che consente di eseguire: il **punto turco**, il **punto parigi**, il **punto bambola**, il **nido d'ape** (punto smock) e più di 200.000 altri motivi ornamentali di cui potrà variare a piacere la lunghezza, senza modificare la fittezza del punto.

Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **micro-electro control** che consente di eseguire, asole di ogni misura, tutte da sé, arrestandosi automaticamente dopo aver terminato ogni asola: più semplice di così...

Gratis una interessante documentazione! Compilate l'unità cedola, e spedite a:
NECCHI Supernova Julia - Pavia

* Un marchio della NECCHI s.p.a. - Pavia (Italia)

NECCHI*

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____



REC

CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per:

- basso
- presso il Coro di Roma della RAI.
- I principali requisiti richiesti sono:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1921;
- cittadinanza italiana;
- avvenuto adempimento degli obblighi militari od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre 1961. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radio Anie 1961»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE, venduti a partire dal 23 aprile 1961:

Sorteggio del 2-11-1961

Maddalena Codino, via Aspera, 14 - Varazze (Savona), alla quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Michele Taverna, via Sella, 16 - Trivero (Vercelli); **Evelino Ghirani**, via Galilei, 17 - Cattolica (Forlì); **Paolo De Lucia**, via Fratelli Cisternino, 8 - Castellana Grotte (Bari); **Lino Manfé**, via Talmasson, 76 - Fontanafredda (Udine); **Maria Carmela Agostino**, via Pirgo - Groteria (Reggio Calabria); **Alessandro Treccani**, via Mazzini, 73 - Leca (Brescia); **Antonio Falange**, via Mameli, 20 - Galatone (Lecce); **Antonio Tosi**, viale Rimembranze, 35 - Busto Arsizio (Varese); **Vincenzo Samori**, via Corradi, 2 - Modigliana (Forlì); **Filippo Lodato**, via 25 Luglio Taverna Vecchia, 50 - Cava dei Tirreni (Salerno)

ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«La settimana della donna»

Trasmissione: 8-10-1961
Estrazione: 13-10-1961

Soluzione: Ava o Ava Gardner. Vince: un apparecchio radio e una fornitura «OMOPIU» per sei mesi.

Ernesto Leto Sangiorni - via Pietro Novelli, 50 - Monreale (Palermo).

Vincano una fornitura «OMOPIU» per sei mesi:

Colombina Montanari - via Battisti, 4 - S. Colombano al Lambro (Milano); **Antonietta Botter** - viale Asiago 106 - Bassano del Grappa (Vicenza).

Trasmissione: 15-10-1961
Estrazione: 20-10-1961

Soluzione: Gina o Gina Lollobrigida o Lollobrigida.

Vince un apparecchio radio e

(segue a pag. 72)

I PREMI NAPOLI PER LA RADIOTELEVISIONE

La commissione giudicatrice dei Premi Napoli 1961 ha concluso i suoi lavori per la sezione radiotelevisiva.

Il Premio Napoli per la TV di lire cinquecentomila è andato al documentario «Le ville del Vesuvio» di Ernesto Fiore ed Ezio Zefferi (operatore Mario Carotenuto, montaggio di Giuliano Conte, musiche a cura di Gino Peguri). Il documentario televisivo «Biglietto d'invito alla Biblioteca Lucchesi-Palli» è stato ritenuto meritevole di particolare segnalazione ed all'autore di esso, Vittorio Di Giacomo, è stata attribuita una medaglia d'oro.

Il Premio Napoli per un documentario radiofonico, anch'esso di lire cinquecentomila, è stato conferito ex aequo a «Caccia all'adorno» di Samy Fayad (tecnico del suono Giuseppe Abitabile) ed a «I fuclli sono amici», di Ennio Mastrostefano (tecnico del suono Angelo Elefante).

La commissione, presieduta dall'ingegner Marcello Rodinò, era composta da: Angelo Cavallo, Adriano Falvo, Ernesto Grassi e Roberto Minervini; consulente tecnico: il prof. Aldo Angelini; segretario: il prof. Felice De Filippis, segretario generale dei Premi Napoli.

Nel venticinquesimo anniversario della morte

COSÌ È PIRANDELLO

RADIO E TELEVISIONE PER LE CELEBRAZIONI

Il venticinquesimo anniversario della morte di Pirandello, che viene rievocato oggi in tante riprese teatrali e per il quale è stato tenuto a Venezia un recente convegno di studi, ha trovato e continua a trovare ampia eco nei programmi radiofonici e televisivi. In particolare il Programma Nazionale della radio, dopo avere messo in onda quattro celebri edizioni di capolavori pirandelliani — «La signora Morli uno e due» con Elsa Merlini, «Enrico IV» con Ruggero Ruggeri, «Il berretto a sonagli» con Salvo Randone e «Sei personaggi in cerca d'autore» con Paolo Stoppa e Rina Morelli — si appresta ora a programmare le quattro trasmissioni curate da Fernaldo Di Giammatteo su «Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe», in onda la domenica sera, a partire dal prossimo 26 novembre; mentre il Terzo Program-

ma ha allestito un proprio ciclo comprendente «Così è se vi pare» con Evi Maltagliati, «Il gioco delle parti» con Tino Buazzelli, il poemetto «Scamandro» e «Ciascuno a suo modo» con Lilla Brignone e Renzo Ricci, nonché due speciali serate a soggetto a cura di Sandro d'Amico dedicate rispettivamente a «Pirandello da scoprire» e «Pirandello rinnovatore della scena teatrale». Alla televisione gli spettatori del Programma Nazionale hanno già potuto vedere, nel corso di questo 1961, la edizione dell'«Enrico IV» con Renzo Ricci e quella del «Piacere dell'onestà» con Salvo Randone, nonché la novella sceneggiata «Amicissimi» interpretata da Peppino De Filippo e l'atto unico «All'uscita» inserito nel corso della serata siciliana per il ciclo del teatro in dialetto. Ma questa settimana la nuova compagnia di prosa della TV

con i giovani addestrati da Guglielmo Morandi esordirà per il pubblico dei teleschermi con l'allestimento di «Ma non è una cosa seria»; mentre per i prossimi mesi sono previsti altri due pezzi classici del repertorio pirandelliano — «Il berretto a sonagli» e «La patente» — nella interpretazione di Peppino De Filippo. Anche il Secondo Programma televisivo infine si prepara a ricordare Pirandello ai suoi telespettatori: con una serie di due o tre serate a cura di Gastone Da Venezia e con la probabile interpretazione di Salvo Randone, in onda nel primo trimestre del prossimo anno. Sotto il comune titolo di «Maschere pirandelliane» il protagonista di questi spettacoli ci presenterà, in ogni trasmissione, un breve racconto, qualche poesia, una novella sceneggiata e un atto unico del grande scrittore agrigentino.

Incontro con i romantici tedeschi

Pirandello dev'essere posto in un cerchio europeo di idee, di inquietudini, di tendenze tipico della nostra epoca

NEL VENTICINQUESIMO anno della morte — per iniziativa di un comitato che non a caso è sorto in quella scuola di Magistero a Roma in cui il grande drammaturgo insegnò per molti anni, succedendo a Luigi Capuana — Luigi Pirandello è stato commemorato nella capitale con un discorso di Guido Piovene, presente il Capo dello Stato, e a Milano e poi, con un congresso internazionale di studi, durato quasi una settimana, all'isola di S. Giorgio a Venezia.

Studiosi di grande nome, venuti da nazioni diverse, sotto la direzione di Umberto Bosco (il docente di letteratura italiana, è dunque un successore di Pirandello, alla cattedra del Magistero di Roma, al quale per molti anni appartenne anche colui che scrive queste righe), presentarono la figura di Pirandello sotto il triplice aspetto di drama-

turgo, di narratore e anche di saggista: che non è da dimenticare un suo importante libro sull'umorismo. Fra tutti i discorsi, alcuni assai significativi e con nuove vedute, ci piace di ricordare qui la messa a punto, sul valore di Pirandello drammaturgo, fatta da Diego Fabbri.

Quasi come una serie di commemorazioni e di festeggiamenti, benché il teatro di Pirandello abbia sempre tenuto — caso raro o unico — assai bene le scene non solo in Italia ma in tutto il mondo, lavori del drammaturgo siciliano hanno avuto rappresentazioni di eccezionale interesse in diverse città: particolarmente siano ricordate quelle dell'«Enrico IV» a Venezia e di Torino, sotto la regia di Orazio Costa, e quelle a Roma di *Lolà* allestite da Vittorio De Sica.

Altre commemorazioni sono state tenute per iniziativa di altri comitati e istituzioni; e la Televisione italiana ha voluto giustamente essere an-

ch'essa presente con un nuovo allestimento dei *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Avvicinandosi la fine di questo anno, venticinquesimo dalla morte, i festeggiamenti troveranno un degno compimento nella città che gli diede i natali, e nelle cui vicinanze riposano le ceneri dello scrittore siciliano. Ad Agrigento, fra l'8 e il 9 dicembre, Pirandello sarà commemorato brevemente dal sottoscritto, che è anche il presidente della commissione per un premio di un milione al miglior lavoro critico che sarà presentato sull'autore di *Così è, se vi pare*.

Degnissimo, il Pirandello, di tutti questi festeggiamenti, anche perché la sua opera, non soltanto di drammaturgo ma pur di narratore e cioè di grande novelliere, appare ogni giorno più vicina a quella crisi di valori che rende drammatica la nostra vita di oggi e che con tanta acutezza e angoscia fu intravista da Pirandello.

L'originalità della sua arte — un'arte nutrita di pensieri,



Pirandello a 18 anni. Compiuto il liceo a Palermo, lasciò la Sicilia per proseguire gli studi all'Università di Roma e quindi passò in Germania, a Bonn, dove si laureò a 24 anni nel 1891, discutendo una tesi sui dialetti siciliani

COSÌ È PIRANDELLO

e che uno scrittore abbia puntato con tanta forza e fortuna sul nutrimento che il pensiero può dare all'arte, in un paese ancora proclive, sotto molti aspetti, a gusti accademici o di altro genere, come è l'Italia, non è già un miracolo? — L'originalità, dicevamo, della sua arte è stata tante volte messa in evidenza, e noi non vogliamo affatto dubitare.

Vorremmo soltanto in queste righe mettere in luce un aspetto di Pirandello, del resto già studiato da altri, anche nel recente congresso a Venezia, ma che forse merita ancora qualche ritocco. Pirandello, come è noto, studiò in Germania all'università di Bonn, tradusse dal tedesco, si addottorò in quelle aule con una tesi su i dialetti siciliani. Ha avuto influenza la letteratura tedesca, specie quella romantica, su di lui?

L'unica volta che vidi Pirandello e gli parlai, mi permisi di informarlo che nel mio studio su Wackenroder, uno dei rappresentanti del romanticismo tedesco, avevo azzardato l'ipotesi che l'immagine dello specchio, come simbolo della disgregazione dell'«io», fosse stata presa da Ludovico Tieck che del Wackenroder fu intimo amico. Pirandello mi interruppe senza ambagi, dicendo: «Sa che io a Bonn feci una tesina su Ludovico Tieck?».

Per quanto abbia cercato in quella università, non mi è stato possibile trovare nulla. Penso che non tanto Tieck abbia influito su Pirandello per certe novità rivoluzionarie della tecnica teatrale (ché tali novità c'erano già state prima e ci saranno anche dopo il famoso *Gatto con gli stivali*), ma come impostazione mentale di dubbio, di «relativismo» sulla possibilità di afferrare il vero,

di una certa tendenza al «nichilismo», che fu non soltanto nel Tieck giovanissimo, prima che si facesse antesignano degli ideali romantici, ma anche in molti altri rappresentanti di quel movimento.

Questa attrazione del «nulla» nei romantici è stata studiata recentemente in Germania. Niente di nuovo per noi italiani, abituati a Leopardi, in cui la passione dell'«infinito» e insieme l'angoscia del nulla erano così spesso vicine. Ma Ludovico Tieck fu certo un tipo curioso: araldo e quasi scopritore dei grandi ideali romantici, pieno di entusiasmo per l'altezza e l'affascinante forza positiva di quegli ideali che celebrano l'amore l'amicizia il coraggio la fede nell'infinito, era poi esposto a improvvise depressioni e tristezze, quasi che il germe dello scetticismo, latente in lui fin dai primi anni della giovinezza, si riprendesse una rivincita. O meglio: l'altalena fra l'entusiasmo e la depressione era nella natura stessa di molti romantici tedeschi, e non soltanto tedeschi.

E un altro tipo curioso, appartenente allo stesso indirizzo letterario, E. T. A. Hoffmann, non solo riprendeva l'immagine dello specchio in cui l'«io» si sdoppia perdendo la propria consistenza, ma le immagini, riflettendosi e deformandosi, portano a una frantumazione di tutte le idee e di tutti i sentimenti. E' stato Hoffmann a parlare di un «dualismo cronico», in alcuni dei suoi personaggi, quasi come di una malattia... E nelle *Notti di Bonaventura*, un libretto uscito anonimo nel pieno del romanticismo tedesco, per tre volte, nei periodi finali di quelle pagine, dalla contemplazione dei sepolcri in un cimitero sale la desolata parola: *Nichts*, «nulla».

Ebbe questa ondata di dubbio, anzi di disgregazione dell'«io» e dunque del pensiero, della individualità dell'uomo e del valore della sua verità, una influenza su Pirandello, il quale in Germania era venuto dalla Sicilia, cioè dall'isola che è degli affetti e della luce ma anche di una tristezza profonda e tragica come la morte? Ebbe il gusto della dialettica, propria dei romantici tedeschi una influenza sull'uomo che veniva dall'isola in cui, in tempi antichi, fiorirono i sofisti e — non proprio vicino ma neppure poi tanto lontano da Agrigento — un sofista della forza di Gorgia di Leontini?

Non abbiamo paura di queste domande. Per noi tale incontro, se incontro ci fu, fu caso felice e ricco di sviluppi, che non intacca affatto l'originalità dello scrittore siciliano. L'originalità di Pirandello consiste per noi anche in questo fatto: egli diede coscienza di chiarezza intellettuale a quello che, come mescolanza di sentimento e di intuizione, come altalena di entusiasmi e di depressioni, era già nei romantici tedeschi, e anche nei tedeschi. Per mezzo di un'escavazione radicale, e anche crudele, non soltanto nel campo delle idee ma pur in quello dei casi della vita, nello studio dei caratteri degli uomini e delle donne che vedeva ogni giorno sotto i suoi occhi, egli arrivò a scoprire la forza pericolosa, la luce e il fascino di questa chiarezza intellettuale e umana. E per via di tale chiarezza egli arrivò a svelare, con un assalto dialettico più inquietante e angosciante di quanto non era stato fatto prima, il senso tragico, antico e nuovo della vita di sempre, ma soprattutto di quella moderna. Questo è uno dei segni della sua forte personalità.

Ammesso che ci sia stato un incontro coi romantici tedeschi, questo non significa affatto diminuire Pirandello. Significa immerterlo in un cerchio europeo di idee, di inquietudini, di tendenze tipiche di un'epoca, che iniziò allora un periodo doloroso e pericoloso, eppur fulgente di novità artistiche. Che non è ancora chiuso.

Bonaventura Tecchi



Pirandello insieme alla famiglia in una fotografia del 1907. Il drammaturgo è con la moglie, Antonietta Portulano, che sposò nel 1894, e con i tre figli, Rosalia (Lietta), Stefano



Pirandello nel 1900 a Roma. In questo periodo, nei suoi interessi di scrittore la poesia cedeva, sembra per suggerimento del Capuana, alla nuova produzione narrativa, iniziata con una prima raccolta di novelle nel 1894

Pirandello, i figli, gli amici

Cento ritratti confermano che la realtà è inafferrabile — Gli occhi? Salvini li vide grigi, Frateili azzurri, Lodo-
vici di colore acciaio, la figlia Lietta li descrive scurissimi

ERA INEVITABILE ED È SIN troppo facile, adesso, constatarlo. E' sin troppo facile, vogliamo aggiungere, fare del pirandellismo. Certo, Pirandello avrebbe odiato tutto questo, metterlo nell'odio la sua furia caparbia per l'incomprensione altrui. Ma noi che colpa abbiamo se questa è la realtà?

Parlare di lui oggi, con chi gli è stato vicino per anni o l'ha conosciuto appena, significa estrarre dalla memoria un ritratto che pochissimo corrisponde all'originale. Cento ritratti contraddittori, che cambiano sì e no per un lembo e divergono per il resto. Una conferma a Pirandello, dunque, la constatazione della realtà inafferrabile: della realtà che esiste (che è esistita) e che a noi sfugge, non può non sfuggire.

Inevitabile, vedete, il pirandellismo. Forse, è anche ridicolo esposto in questa forma, al livello delle cose ovvie. Non sappiamo che farci, dobbiamo dirlo ancora, non è colpa nostra. La figlia Lietta lo vede bello — «occhi indimenticabili», ripete sempre, perché lui sempre così diceva scherzando di se stesso — lo venera con un affetto trepido e dolcissimo che ti dà commozione. E' una donna fragile, minuta. Ha la pelle trasparente, molto bella, le mani sottili. Teme ancora — lo scopri nei suoi gesti, nei suoi occhi — i nemici del padre, quelli che gli fecero male, che non lo vollero capire, che lo denigrarono, lo dimenticarono. E prova consolazione ad ogni elogio che le capita di leggere sui giornali, come se Pirandello fosse ancora lì, piccolo, e solo, ad attendere la gloria o una conferma del proprio valore. Per lei una frase

qualunque, senza significato oggi (per esempio: «Pirandello è un grande scrittore»), è fonte di gioia infantile. Un ricordo di antiche sofferenze diradate come per miracolo da una gentilezza altrui, da un applauso, da una recensione favorevole. E il ricordo è tanto vivo da trasformarsi in una realtà attuale, da trasferirsi di peso nella realtà che si vive tutti i giorni.

D'accordo, la trasposizione che noi facciamo, attribuendola a Lietta, ha il colore di una banale commedia piagiata malamente sugli schemi pirandelliani. Ma, di nuovo, che possiamo farci? Stefano, il figlio scrittore, nutre ed accarezza i rancori del padre con una passione sorda che sguscia fra una parola e l'altra — faticosa parola — del suo discorso. Cos'è stato, Pirandello, per lui? Un uomo, una forza della natura, una intelligenza amati sino al



(lo scrittore e commediografo Stefano Landi) e Fausto (divenuto poi pittore)

Agrirento, nel fondo più fondo di questa Italia dove Pirandello è nato, trovammo una signorina di sessant'anni che era stata allieva del maestro al Magistero romano. Si chiama Maria Alaimo. Ha ricordi precisi, ma uno soprattutto le appare giusto: l'amarezza dell'uomo, la sua solitudine, la sua mancanza di fede nel sovrannaturale. La signorina soffre tutte le volte che sente qualcuno — e quanti non sono in Italia? — attribuire a Pirandello una forma (larvata o meno) di religiosità. Le sembra un tradimento. Giorni dopo, incontrammo a Roma Nicola De Pirro, direttore generale al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Di tutto Pirandello ci parlò, egli che era stato ottimo amico suo, ma di nulla parlò con tanto calore e convinzione come della religiosità profonda avvertita sempre nei ragionamenti dello scrittore: una religiosità chiusa nell'uomo, in ognuno di noi, ma non per questo meno autentica.

Opinioni, direte. Sicuro, opinioni, e perciò discutibili. Va bene, torniamo ai fatti. Torniamo agli «occhi dimenticabili» visti dalla dolce Lietta. Salvini li osservò sempre ammiccanti, uno più scoccioso dell'altro come per effetto della concentrazione. E li vide grigi. Arnaldo Fratelli li vide azzurri. Cesare Vico Lodovici li vide di colore acciaio, affetti da un lieve strabismo, come se un occhio — all'improvviso, durante una conversazione — divergesse, solo, dal centro dell'attenzione, quasi a segnare tangibilmente la stanchezza e la noia dello scrittore. Potremmo continuare, fino a distruggere ogni possibilità di ricostruire un ritratto fisico di Pirandello. Lietta, quegli «occhi indimenticabili» li ha sempre veduti scurissimi, fondi e penetranti.

Aneddotta spicciola ai margini di un ritratto. C'è da esserne imbarazzati, con la voglia di smettere tutto quanto e di lasciare Pirandello alle pagine delle sue opere. Ma il pirandellismo trionfa curiosamente, malgrado ogni nostra precauzione.

Lo scrittore leggeva i suoi drammi agli attori. Come? Salvini dice: male, non sapeva leggere; leggeva per spiegare, non per dare le intonazioni, e certo spiegava benissimo, ma nulla più di questo. Luigi Almirante, che fu con Pirandello per i Sei personaggi in cerca d'autore (era il padre), dice: Nessun attore ha mai recitato, né mai potrà recitare, i drammi di Pirandello come lui li recitava. Anche Fratelli — che assistette alla lettura dei Sei personaggi fatta ad un gruppo di amici — sostiene la stessa cosa. Lodovici, al contrario, condivide l'opinione di Salvini. Nessuno di loro — ricordiamolo bene — parla per sentito dire. Erano presenti — orecchie e cervello svegli — alle letture.

Ormai, pensiamo, tutto è chiaro. Doloroso, anche, e assurdo. Comprendiamo assai bene il rancore di Stefano, la gioia e le delusioni sempre vive di Lietta (e pure aggiungiamo qui, il mutismo di Fausto, che del padre non parla). Proviamo una simpatia affettuosa per loro, ed un certo rimorso nello strapparli un ritratto che solo a loro appartiene. Il ritratto di un uomo, di un padre.

Il resto — ed è già un ritratto pubblico, cento facce contrastanti di uno stesso ritratto impossibile — è conservato dagli amici, dagli allievi, da quelli che l'hanno conosciuto. Se lo strappi a loro, non succede nulla. Non fai altro che consegnarlo ad un mito. Il pirandellismo ha vinto, com'era, appunto, inevitabile.

Fernaldo Di Giammatteo

Un autore adatto alla TV

I drammi di Pirandello si prestano all'inquadratura del video — Il suo, che fu considerato sempre un teatro «difficile», si rivela ora sorprendentemente popolare

SCRIVEVA PIRANDELLO in una lettera a Silvio d'Amico: «Il mio successo e la mia fama mondiale non cominciano affatto dal giorno che la critica drammatica scopre, o crede di scoprire, la mia ideologia, ma dal giorno che la Stage Society di Londra e il Pemberton a New York, senza sapere nulla della mia ideologia, rappresentano *Sei personaggi in cerca d'autore* e a New York le repliche filano per undici mesi di seguito; dal giorno che a Parigi per tutto un anno si rappresentano i *Sei personaggi* alla Commedia dei Campi Elisi».

La lettera risale al 1927 ed è un atto di ribellione verso quella critica che, dopo essersi arrovelata a smontare come un congegno il suo pensiero, s'andava ora arrogando il merito non solo d'averlo chiarito al pubblico ma addirittura a lui stesso, a Pirandello.

Tanto più, insiste Pirandello, che non è vero affatto «ch'io abbia avuto gran bisogno d'essere spiegato al pubblico»; è una favola ch'io sia un autore difficile. Sono uno scrittore di «natura filosofica», questo sì: perché non narro una vicenda per il semplice gusto di narrarla, né descivo un

paesaggio per il solo gusto di descriverlo, ma ho sempre bisogno di scoprirvi un particolare senso della vita, di trarne un significato universale. Ciò non impedisce ai miei personaggi di essere vivi e di sapersi spiegare da sé, e la prova è appunto questa: che i miei più grandi successi ho cominciato ad ottenerli in terra straniera, quando nessun critico aveva espresso opinioni sul conto del mio teatro e dove poco o nulla sapevano di me e del mio pensiero.

La fortuna di Pirandello scoppia dunque improvvisa, in tutta Europa, dopo i *Sei personaggi*: nel giro di pochi mesi i teatri delle maggiori capitali si volgono a Pirandello, si contendono i suoi drammi e la sua presenza. Poi, dove più dove meno rapidamente, il successo perse di vigore, senza tuttavia mai spegnersi, subendo periodici alti e bassi. Oggi assistiamo a un ritorno di Pirandello piuttosto massiccio, sia in Italia che fuori, su tutta la linea. Questa nuova ondata di interesse per il nostro massimo autore drammatico ha cominciato con la nascita e lo sviluppo della televisione. Il nome di Pirandello è anzi legato alla prima trasmissione televisiva europea: quando infatti la BBC di Londra iniziò un regolare programma televisivo, scelse per la serata inau-

Per la serie degli spettacoli pirandelliani

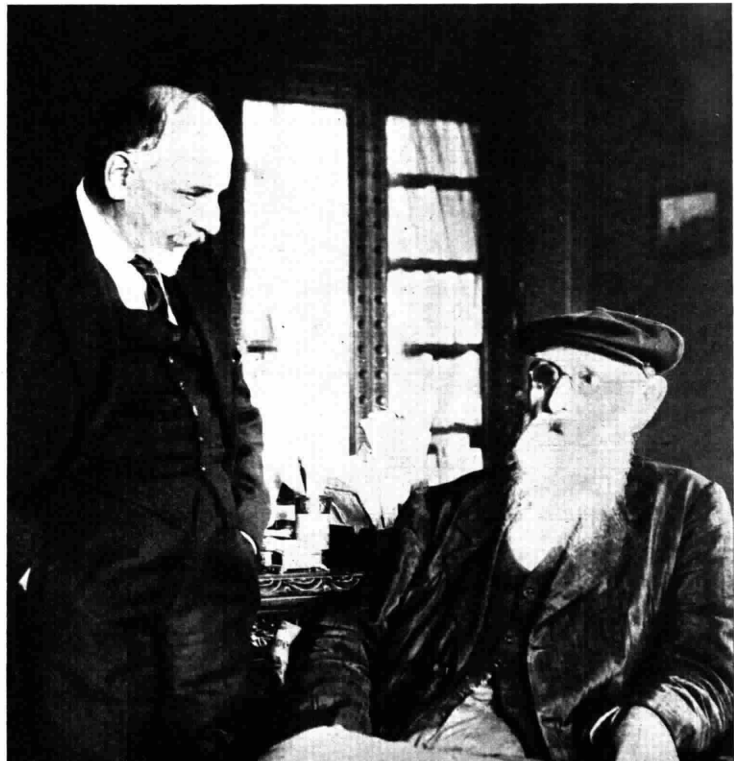
“Ma non è una cosa seria”

va in onda alla TV sul Programma Nazionale venerdì 24 novembre alle ore 21,15.

gurale un atto unico di Luigi Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*.

Sugli schermi televisivi italiani Pirandello è stato finora presente con otto drammi e con un adattamento del romanzo *Il fu Mattia Pascal*. Alcuni dei più noti drammi di Pirandello (dal *Piacere dell'onestà* a *Tutto per bene*, da *Enrico IV* a *Così è, se vi pare*) sono stati portati, dunque, per la prima volta di fronte ad alcuni milioni di spettatori. Queste prime esperienze hanno convinto di un fatto: che il teatro del nostro massimo autore drammatico possiede una serie di qualità che lo pongono tra i meglio adatti al mezzo televisivo. Qualità

Luigi Pirandello con il padre, Stefano. Il padre e la madre del drammaturgo appartenevano a famiglie di patrioti che parteciparono attivamente all'epopea risorgimentale



limite del fanatismo. «Era il braccio destro del padre», dice Guido Salvini. Era certo molto di più, il confidente, il collaboratore, l'ombra, la vittima volontaria, naturale e felice. Felice? Appena scritta, la parola ti propone un dubbio. Stefano sentì il peso dell'amore paterno, forse averci che stava per esserne schiacciato, reagì. Il rapporto padre-figlio si complicò. E' rimasto complicato. Non sapremmo dire quanto, e non saremo così idioti da tentare di farlo. Lo constatiamo e basta.

Il Pirandello che esce dalle rievocazioni di Stefano è un artigiano inflessibile, lavoratore accanito (scriveva a macchina con un dito solo, notti e giorni interi), uomo di passioni tenacissime, chiuso in se stesso, egocentrico e generoso al medesimo tempo, in una sorta di contraddizione spontanea che agli occhi del figlio appare affatto accettabile. Senza di lui, mancato lui, ci si può anche sentir morire, giorno per giorno, e non capire perché. Lo sappiamo, è un ritratto quasi canonico di un grande scrittore se dovessimo inventare noi un ritratto pirandelliano ne inventeremmo uno simile a questo, ma le parole di Stefano evocano esattamente ciò che noi avremmo pensato, e sono parole sincere. Ancora, che possiamo farci?

Diventa quasi uno scherzo, l'indagine. Ce ne scusiamo. Ad

COSÌ È PIRANDELLO



Luigi Pirandello, novelliere, poeta e drammaturgo, fu anche direttore teatrale e regista. Era un artigiano inflessibile, lavoratore accanito, che scriveva senza arrestarsi per giorni e notti intere. Nei rari momenti liberi dipingeva. Ecco come ritrasse, nel 1912, i suoi tre figli: Fausto (a sinistra), Stefano e Lietta

che vanno dalla relativa brevità anche dei drammi in tre atti, alla semplicità della struttura drammatica, al dialogo spesso limitato a due o al massimo a tre personaggi, alla dimensione degli stessi personaggi che si presta a una recitazione rattenuta, intensa, adatta all'inquadratura del video. Quel che si perde del gioco scenico pirandelliano si guadagna in analisi psicologica, scavata dal « primo piano ».

Se è vero che il repertorio teatrale che meglio si attaglia alla televisione è quello che guadagna a esser visto in un piccolo teatro, il Pirandello de-

gli atti unici e di quasi tutti i drammi (esclusa la trilogia del « teatro nel teatro » e i miti) può essere annoverato tra gli autori di ottima resa televisiva. Si pensi per contrasto, tanto per fare un solo e illustre esempio, a Cechov, del quale sarà sempre difficile rendere l'atmosfera, gli ambienti, la preminenza del paesaggio, e sarà impossibile attraverso il piccolo schermo del video inquadrare le reazioni reciproche dei vari gruppi dei personaggi che dialogano a distanza, in un perenne contrappunto.

Altri drammi di Pirandello,

che attendono ancora la prova del video (e tra questi ci sono i *Sei personaggi*) potranno, per ragioni opposte, trovare nel mezzo televisivo una nuova prospettiva. Per esempio *Ciascuno a suo modo*, dove ai tre piani di realtà e di finzione che s'accavallano mutandosi verrebbe ad aggiungersi un nuovo: quello della « vera » ripresa televisiva.

Ma tutti questi aspetti sono puramente estrinseci, tecnici. La questione di fondo è un'altra: è quella della « popolarità » di Pirandello. Qui il nuovo mezzo televisivo potrà riservarci delle grosse sorprese

nei riguardi di un autore tradizionalmente considerato « difficile ». Quando nell'ultimo quaderno del Servizio Opinioni della RAI abbiamo letto che l'*Enrico IV* di Pirandello ha ottenuto un indice di gradimento superiore a quello registrato dal Festival di San Remo, ci siamo domandati se veramente non avesse ragione il vecchio industriale Henry Ford che una quarantina d'anni fa dichiarò testualmente: « I drammi di Pirandello si adattano ad un vasto pubblico. Pirandello è l'uomo del popolo. Non è per gli intellettuali ».

Se, come pare, si sta realizzando la profezia di Ford dobbiamo dire che l'odierno ritorno a Pirandello non è in alcun modo paragonabile al successo che gli arrise in vita. Tra il 1923 e il 1930 il pubblico di Parigi e di Londra, di New York e di Berlino, di Madrid e di Praga, vide in Pirandello essenzialmente l'uomo del giorno, il « personaggio » del momento, il nuovo Shaw. Ossia il capovolgitore per sistema, il paradossale per programma, il disintegratore delle strutture teatrali, l'autore che si divertiva alle spalle degli attori e del regista, del pubblico e della critica, con la sua pirotecnica e i suoi diabolici giochi di prestigio. Un successo, insomma, in qualche modo basato su un equivoco. Pirandello era ben altro.

L'odierno successo, che viene dopo un'altra guerra e dopo una generazione che aveva considerato « superato » Pirandello (appunto sulla base di quell'equivoco), è di tutt'altro genere. I motivi più appariscenti che determinarono i fischi e i trionfi di Pirandello quarant'anni fa non ci toccano più: vorremmo dire non ci interessano più. Così Pirandello non è più, per noi, un autore paradossale: i casi escogitati dalla sua accesa fantasia hanno avuto e continuano ad avere puntuale riscontro nelle cronache (ancora ieri, a proposito del caso Gallo, chi non s'è ricordato *Il fu Mattia Pascal*?). Pirandello non ci appa-

re più cerebrale: è semplicemente un autore che ama colpire al cervello piuttosto che al cuore; è il suo modo di essere umano, dato che per Pirandello l'umanità comincia là dove finisce l'animalità e spunta il razionismo. Non riusciamo più a vedere in Pirandello un autore a tesi: anzi la sua opera ci appare oggi come la più appassionata testimonianza della futilità di ogni tesi. Né Pirandello è più il costruttore di un fantasmagorico teatro di fantocci ma il creatore di personaggi vivi, riconoscibili, dai sentimenti addirittura elementari. Quel che parve un astratto contrasto tra Vita e Forma non è altro che il reale, concreto urto (come ha detto De Feo) tra dogma e libertà, e cioè il problema dei problemi della nostra storia. E non è vero che Pirandello si perda in una vana ricerca se la vita sia finzione o realtà: è vero invece che la sua indagine mira ai valori profondi dell'esistenza, « veri » o « finti » che siano.

Pirandello sta attendendo una nuova collocazione nei manuali di storia letteraria. Uno dei più qualificati esponenti della nuova critica letteraria, Giuseppe Petronio, ha proposto di sostituire la triade Fogazzaro - Pascoli - D'Annunzio con quella Pascoli-Pirandello-Svevo, quali più autentici interpreti del decadentismo italiano. In questa collocazione non sarà senza peso l'attuale diffusione della narrativa e del teatro di Pirandello, la sua nuova popolarità.

Una conferma, per quanto riguarda l'opera letteraria, si sta avendo dalle continue ristampe mondadoriane e dalle sempre nuove traduzioni all'estero. La televisione potrà darcene una più specifica, sul suo teatro e sulle capacità dei drammi pirandelliani di far presa anche sull'immenso pubblico dei mondadoriani. La vittoria dell'*Enrico IV* di Pirandello sul Festival di San Remo è un ottimo auspicio.

Sandro d'Amico



Luigi Pirandello con Marta Abba, che fu l'interprete ideale dei suoi lavori. Il commediografo incontrò l'attrice nel 1925 a Roma, quand'egli aveva assunto la direzione del « Teatro degli Indici » all'Odescaichi, iniziando in tal modo la sua attività di regista

Laura Betti e la canzone intellettuale

Le «sorelle dei poeti»

IN ITALIA una certa fioritura di canzoni «intellettuali» si è avuta solo di recente, e in forma sporadica. Fioritura polemica o di reazione al gusto commerciale corrente, con inevitabili scimmiettature di modelli stranieri da una parte, estetismi o schematismi politici dall'altra.

Il movimento, se così vogliamo chiamarlo, certo non ignora la presenza, anche nella storia della canzone nostrana, di autori e testi rispettabilissimi, ma non li considera sufficienti a provare la continuità di una produzione «intellettuale». Il poeta Salvatore Di Giacomo l'operaista Vincenzo Bellini? Rondini che non fanno primavera. Non fanno primavera, intendiamoci, nemmeno gli sforzi encomiabili dei letterati e dei musicisti promotori dell'attuale movimento, che ogni tanto rubano un quarto d'ora alle loro occupazioni principali per dedicare qualche strofetta al pubblico sofisticato e astratto dei piccoli teatri. Ma mentre nel primo caso abbiamo dei fatti destinati a esaurirsi in se stessi, nel secondo abbiamo delle intenzioni precise (aprire qualche breccia nel fronte nemico), il che non può non interessare chi guarda verso un avvenire culturale più aperto, foriero di dialoghi, contatti, scambi di esperienze, fra le categorie più qualificate e la grande massa degli uomini comuni. Dobbiamo avere il coraggio di guardarci in faccia: fra i nostri meriti non c'è quello di aver creato una società che sappia fondere e integrare i propri interessi particolari in una visione unitaria del fine comune. In parole povere: da noi un letterato è un letterato, un attore è un attore, un chirurgo è un chirurgo, e non c'è verso che in un'ora qualsiasi, in un luogo ad libitum, letterato, attore e chirurgo si ritrovino attorno allo stesso tavolo a conversare. Non si conversa, a casa nostra. Si recita, si predica, si impartiscono lezioni e, soprattutto, si monologa. Ora, in un paese dove non si conversa, è più che naturale che non nascano buone canzoni, destinate ad esprimere in modo facile, come maturo, il fondo comune delle diverse esperienze.

Ma torniamo a bomba. La canzone «intellettuale» è quella cosa... No, non «quella cosa che tutti sanno che cosa sia», come l'arte nel *Divario di estetica* di Benedetto Croce. E' alcunché di indefinibile, situato all'incrocio di molte strade, che portano alla poesia, alla musica, al costume, allo scherzo, alla satira, al manifesto letterario e politico. Ha un atto di nascita? Uno, nessuno, centomila: ovverossia tanti quanti sono i suoi aspetti. I Capitoli di Carlo Magno interdicano le canzoni d'amore nelle chiese, nelle case private e sulla strada pubblica. Ma poiché esse continuano a essere cantate, il clero affida ai monaci l'incarico di comporre canzoni d'amore e canzoni bacchiche, e perfino San Bernardo divenne «canzoniere». Canzoni guerresche se ne sono create anche prima. «Signori corvi, ecco il vostro pranzo! I nemici sono morti. - Ringraziateci, venite qua, ecco il vostro pranzo!», urlava un poeta scandinavo

sul campo di battaglia. E i versi di Tirteo ripetuti dagli Ateniesi al suono della lira? E i cori di Alceo? «Non affidatevi al bronzo, che difende le vostre mura. - Bronzo, acciaio, ferro, marmo non sono niente. - Non vi è che un solo baluardo: il braccio del Cittadino!»

Dai campi di battaglia ai monasteri, dalla strada al caffè concerto, dal piccolo teatro d'avanguardia al cinematografo: troppo vasto è il campo della canzone intellettuale. O degli intellettuali. Converrà lasciare ad altri il piacere delle classificazioni, delle cronologie, risalenti magari ai canti cosmogonici dei primi abitanti della terra, e accontentarci di un orizzonte più modesto. Quali sono, oggi, le caratteristiche della canzone «intellettuale» nei vari paesi? Quali rapporti intercorrono fra la stessa e la letteratura, e la musica dotta? Quali sono, infine, i precedenti del gusto contemporaneo in questo settore? Queste le domande che vien fatto di porsi, e alle quali Filippo Crivelli e Tullio Kezich, invitati dal Terzo Programma a curare un ciclo di trasmissioni sull'argomento, cercheranno a volta a volta di rispondere.

Inevitabilmente, la scelta degli esempi ricadrà molto spesso su Parigi, perché fu il parigino *cabaret artistique* a generare il prototipo della canzone «intellettuale» come oggi è intesa. Innegabile è l'influenza esercitata su Kurt Weill, tanto per fare un esempio, da Aristide Bruant, proprietario del *Mirliton* e padre della canzone *rose* o canagliasca, o naturalistica, o della malavita. Aristide Bruant, amico di Toulouse-Lautrec, *chansonnier* che, nel suo ambito minore, è «forte» non meno di Zola. Le storie sintetiche e violente delle sue Nana sono narrate in un *argot* che trasforma e deforma espressivamente le persone, le cose, i luoghi, e insieme le definisce in scorie che sono quanto di più vigoroso la canzone moderna abbia prodotto: prima, appunto, di Kurt Weill. Canzoni di strada: i nomi riottuali della Parigi malfamata rimangono coi personaggi squallidi o sinistri che campeggiano in quel grigio panorama: la Bastocche, cioè la Bastiglia, è il quartiere dove vive la Méloche; e dove il *mec* di Méloche incontra un tale coi quibus (un conduttore d'omnibus) e lo *spudone della panse et sacoches*. Come una litania generata, la toponomastica parigina martella il destino di coloro che hanno vissuto in quella mappa della disperazione: dall'Arse-nale al Canal traversiamo anche noi i mitici bassifondi di Paname o Pantruche o Parigi, finché, arrivati alla Roquette, ci troviamo davanti alla Vedova, alla Basculla di Charlot (cioè del boia di Parigi, così amichevolmente chiamato); insomma, davanti alla ghigliottina. Intraducibile, Bruant: «*C'est qu'on m'paralyse, c'est qu'il faut qu'on coupe avant l'mien, l'col de ma ch'mise. - En pensant au froid du ciseau, - à la toilette, j'ai peur d'avoir froid dans les os...*».

Ai nostri giorni troviamo Prévert; il dolce, ironico, tristissimo Prévert: «Accadde in un quartiere della Ville Lumière -



Laura Betti, cantante e attrice: domenica sarà la protagonista della trasmissione «La canzone degli intellettuali» che andrà in onda sul Terzo Programma alle ore 18,30

dove è sempre buio, dove non c'è mai un filo d'aria... Stringimi nelle tue braccia, baciami. Baciami a lungo. - Più tardi, sarà troppo tardi... - Tu hai quindici anni, io ho quindici anni, fra tutt'e due ne abbiamo trenta, - a trent'anni non si è più dei bambini... - Guarda un po': questi toni sommessi da «Porto delle nebbie» emigreranno in America. Li ritroveremo nella canzone celebrativa di Ogden Nash: *Speak low, - Parla piano... Quando tu parli, amore - il nostro giorno d'estate passa troppo, troppo presto...* Il nostro attimo è veloce come un battello alla deriva... - E' tardi, amore, è tardi... - Il sipario scende e

tutto finisce troppo, troppo presto...

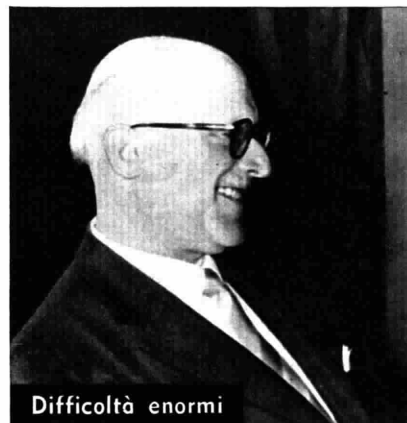
Ma scorriamo i titoli delle canzoni che ascolteremo domenica (e in replica venerdì) dalla voce di Laura Betti, accompagnata al pianoforte da Toni Lenzi, e non sarà difficile indovinare il criterio che ha guidato Crivelli e Kezich nella loro scelta. E invece no, di Goffredo Parise e Gino Negri: *Speak low*, di Frederic Ogden Nash e Kurt Weill; *Simultanea*, di F. T. Marinetti e Carmine Guarino; *Embrasse-moi*, di Jacques Prévert e Wal-Berg; *Die Halbschwachen*, di Herbst Ulrich e Norbert Schultze; *DimENTICATA* ovvero *Sublime Indecisione*, di Ennio Flaiano e

Fiorenzo Carpi; *La pupa mobile*, di Vincenzo ed Eduardo Scarpetta. Autori, come vedete, delle più varie tendenze, del più disparato valore, ma tutti, in un modo o nell'altro, fedeli testimoni di un periodo storico. L'eclettica rassegna impegnerà Laura Betti a trasformarsi di continuo, riconfermando quelle doti di gusto versatile, di aderenza riverente allo stile degli scrittori, che la avvicinano alla Piaf, alla Oswald, alla Greco e alle altre sensibili interpreti della canzone «intellettuale» francese, soprannominate giustamente *sœurs des poètes*.

Gastone Da Venezia

PRIMI GIUDIZI SUL SECONDO TV

Sedici rapide interviste con altrettanti esponenti del mondo politico, industriale, artistico e culturale



Difficoltà enormi

Amedeo Peyron, Sindaco di Torino: «La prima sera ho partecipato alla trasmissione del Secondo TV e sono stato interpellato su alcune questioni. La mia sincera impressione è che è più facile fare lo spettatore che l'attore o il regista. Le difficoltà che deve affrontare la RAI sono considerevoli»



«Mi si allarga il cuore...»

Mike Bongiorno, presentatore: «Mi si allarga il cuore al pensiero che non sentirò più l'astio di chi era "costretto" a sorbirsi Mike Bongiorno. Chi non desidera vedere, poniamo, "Campanile sera", potrà invece assistere ad una tragedia di Shakespeare o ascoltare un concerto sinfonico»



Le piace la Valente

Wanda Osiris, attrice: «Del Secondo programma, fino ad ora ho potuto assistere soltanto allo "show" di Caterina Valente perché va di domenica. Mi piace molto. I begli spettacoli si fanno con i bravi artisti. Ed è ciò che io credo sarà sempre possibile fare, ora che i programmi sono due»



Converrà riparlare

Gianni Mazzocchi, editore: «Ottimo il fatto che esista una possibilità di scelta almeno per una parte degli spettatori italiani. Quanto a un giudizio sul Secondo, preferirei riparlare fra qualche mese. La televisione ci ha fatto vedere spesso ottimi esordi non sorretti poi da continuità»



Scelta è libertà

Emilio Radius, direttore di "Oggi": «Il Secondo Programma TV è nato molto simpaticamente con una trasmissione assai felice e ben articolata ma ciò che importa fondamentalmente è la possibilità di un intreccio che dia modo di scegliere fra le due reti. E scelta significa libertà»



Ci restituisce il teatro

Lucio Ridenti, direttore del "Dramma": «Dicono che la TV ha derubato il teatro: in un primo momento si poteva anche restare perplessi per tale affermazione, ma nel secondo momento (col Secondo Programma) non abbiamo più timori: la TV ci restituisce il Teatro. Con la T maluscola»



Bene i giornalisti

Decio Costanzi, costruttore edile: «Del tutto nuova e particolarmente interessante ho trovato la formula adottata dal Telegiornale del Secondo Programma TV anche per le particolari doti di comunicatività dimostrate dai giornalisti che sono comparsi sul video. Bravissima poi la Valente»



Uno spettacolo eccellente

Angela Merlin, senatrice. « Non mi sono lasciato sfuggire l' " Enrico IV " shakespeariano. Uno spettacolo come questo rappresenta, a mio parere, il migliore modo di diffondere in tutti i ceti sociali opere che altrimenti rimarrebbero un bene spirituale delle classi economicamente privilegiate »



La via di mezzo

Riccardo Bacchelli, scrittore. « Ho avuto un'ottima impressione dall' " Enrico IV ". E' giusto che si sia creato una 2ª rete. Non è il caso di imporre come cosa esclusiva i valori più ardui, però da questo ad abolirli c'è di mezzo un salto che sarebbe mortale per la civiltà e la cultura »



Se può, va a letto

Gina Lollobrigida, attrice. « A causa del mio lavoro, vedo raramente la TV perché alla sera, quando sono libera da impegni, preferisco andare a letto. Circa il Secondo per ora non vedo niente di nuovo rispetto al primo. Ma è così giovane che mi auguro migliorerà col crescere! »



Auspica una gara

Giovanni Mosca, scrittore. « Io seguo con molta attenzione la TV e confesso che le cose per le persone colte sono fatte meglio di quelle dedicate al riposo e al semplice divertimento. Mi auguro che adesso si instauri, fra i due programmi, una vera concorrenza a tutto vantaggio degli utenti »



Stupendo l'« Enrico IV »

Maria Bellonci, scrittrice. « Sul Secondo ho visto quanto basta a qualificarlo e cioè la stupenda presentazione della storia di Enrico IV. In altro modo interessante " La principessa di Campobasso ". E' nuovo, mi sembra, il tentativo di dare un testo, illustrandolo senza sceneggiarlo »



Rieducare il pubblico

Pininfarina, industriale. « La prima serata ha convinto subito; nella seconda, ottimo lo show della Valente. Si potrebbe consigliare al nuovo programma di fare da moderatore al Programma Nazionale ed in un certo senso di rieducare il gusto degli spettatori che sono abituati al superfluo »



Come una terza pagina

Enrico Falqui, critico letterario. « Il Secondo apre nuove prospettive alla nostra televisione, esercitando la funzione che la terza pagina esercitò da principio nella compagine dei giornali italiani. Così dobbiamo augurarci che ciò vada a vantaggio dell'intera TV con indipendenza e con originalità »



Vorrebbe più pittura

Sante Monachesi, pittore. « Nulla da dire se lo scopo del Secondo è quello di dare agli spettatori un'alternativa di scelta. Vorrei però che il Secondo Programma approfondisse i temi che il Primo Programma ha finora soltanto sfiorato: diffondesse, ad esempio, la conoscenza della pittura »



Vorrebbe più sport

Antonio Maspes, campione del mondo di ciclismo. « E' stato molto bello che il Secondo Programma sia nato con la trasmissione del 4 novembre. Anche la serata con Caterina Valente è stata un'ottima promessa per l'avvenire del Secondo, nel quale spero che sarà dato largo spazio allo sport »

Lydia Alfonsi o la discrezione

L ydia Alfonsi, attrice. E' nata a Parma da famiglia benestante. Sempre a Parma ha compiuto gli studi, trasferendosi subito dopo a Roma. Nel 1950, trovandosi Bragaglia nella sua città, ella penetra di forza nel suo camerino e ottiene da lui una audizione. Poco dopo viene chiamata dallo stesso Bragaglia come generica. La fortuna la favorisce perché, due mesi dopo il suo ingresso nella compagnia, a causa di un bisticcio, la prima attrice del momento si dimette e la giovane generica viene seduta stante promossa al ruolo di prima attrice. Due anni dopo ritroviamo l'Alfonsi al Piccolo Teatro di Milano, protagonista di « Emma » di Zardi.

Dopo questo promettente inizio, l'attrice conosce giorni di difficoltà. L'anno seguente è con la compagnia Cimara-Ferzetti-Salerno: delusioni e inquietudini che la inducono alla repentina decisione di abbandonare le scene. Proponimento cui tiene fede fino al 1957, quando ritorna a far parte della compagnia del Piccolo Teatro di Milano, come prima attrice, in « Arlecchino, servo di due padroni ». Nel 1959 Lydia Alfonsi rimane cinque mesi senza lavoro. E' di quest'epoca la sua decisione di emigrare definitivamente in Francia. Ma pochi giorni prima di partire, il regista Maria Landi le offre una possibilità impensata: partecipare ad una commedia televisiva.

La Televisione farà conoscere l'attrice al grande pubblico, particolarmente in seguito alla sua interpretazione di « Odette » (nel dramma omonimo), alla sua partecipazione in varie puntate di « Giallo Club », e infine come protagonista del romanzo sceneggiato « La Pisana ». Lydia Alfonsi ha lavorato anche per il cinema. Il film di maggior rilievo al quale ha partecipato è « La legge » di Dassin.

Attualmente si trova a Genova, al Piccolo Teatro, protagonista della commedia di Pirandello « Ciascuno a suo modo ». L'attrice vive a Roma. I suoi hobbies sono le piante e i fiori della sua casa. Le letture preferite: Moravia, Levi, Marotta, Buzzati.

D. Signorina Alfonsi qual è la cosa che la incuriosisce di più nella vita?
R. La nascita delle cose vive: mia, nostra, dei fiori, e delle lucertole.

D. Ritene che il successo da lei ottenuto sia direttamente proporzionale alle sue capacità?
R. No.

D. In che senso?
R. Sono troppo modesta per dirglielo, o troppo presuntuosa: decida lei.

D. Guardandosi allo specchio è soddisfatta (in senso estetico) di se stessa?
R. Dipende dalle giornate e credo, del resto, che questo capiti a tutti o per lo meno a tutte le donne. Ma mi toglia una curiosità: perché si è sentito in dovere di aggiungere « in senso estetico »? Non sapevo che esistesse anche uno specchio che ci dice se siamo buoni o cattivi. Se c'è, lo comparo subito.

D. Non pensa che la singolarità del suo volto sia, per così dire, un'arma a doppio taglio, nel senso che limita fortemente la gamma dei personaggi che possono essere interpretati da lei?
R. Non capisco: la singolarità è un dono non un limite. Ma nel caso lo fosse, sta a me sfruttare la gamma dei miei personaggi fino all'estremo limite.

D. Nella vita, in particolare, che cosa la spinge a mentire?
R. Il terrore di essere capita subito.

D. Spesso i giornali riferiscono notizie relative ai suoi fidanzamenti « segreti » che in realtà poi non esistono. In quale misura lei è responsabile di queste dicerie?
R. Direttamente proporzionale a quel-

la delle mie energie smentite. Più si smentisce e meno si è creduti.

D. Saprebbe indicarmi la parte meno congeniale al suo temperamento?
R. San Francesco.

D. La Pisana, e in particolare modo la interpretazione che lei ha dato di questo personaggio, le ha indubbiamente procurato una larga popolarità. Ma non pensa che il fatto di essere stata, da allora, identificata con la Pisana sia stato — tutto sommato — un risultato se non addirittura negativo, quanto meno pericoloso? Pensi un po' alla Masina e quanto in fondo le abbia nociuto di essere identificata con il famoso personaggio di Gelsomina.

R. Quando a Pontedera provavo « Giovanna del Popolo » mi chiamavano per strada: Giovanna. Quando ho interpretato Teresa Tallien ne « l'Accusatore pubblico », sa chi mi ha scritto una lettera meravigliosa? Ildebrando Pizzetti. Ho ricevuto molti premi quest'anno, ma la definizione che il Maestro Pizzetti ha dato di me è stata la più bella ricompensa per il mio lavoro.

D. Qual è questa definizione? E' un segreto?

R. No. Ma le cose che più ci colpiscono e più ci fanno piacere, si impongono non appena noi le rendiamo di dominio pubblico.

D. Lei ripete il suo fascino dall'asimmetria del volto. Qual è, a suo giudizio, il lato più asimmetrico del suo carattere?

R. Adoro il sole, la vita, e tutto il resto, e mi comporto come se fosse il contrario.

D. Lei non sorride mai. Non trova nulla di comico in ciò che la circonda?

R. Non è detto che chi sorride trovi la vita divertente.

D. Il che non dimostra che sia vero il contrario.

R. Lei, per esempio, signor Roda non ride mai; eppure, sì, ha proprio l'impressione che trovi comico tutto ciò che la circonda. Da che pulpito, talvolta, viene la predica!

D. Si sente anche, come tante altre sue colleghe, in dovere di dire: « Io devo tutto alla televisione »?

R. E' una domanda subdola, perché pretende una risposta scontata in partenza. Ma, a ben pensarci, può anche rivelarsi innocua. Che cosa vuol dire in fondo, dovere tutto alla televisione? Se non che io devo tutto al pubblico e precisamente ad un pubblico che, anziché essere composto di mille persone, è composto di qualche milione di spettatori? In tal senso non vedo nulla di male nel dire: « Sì, io devo tutto alla televisione ».

D. In una conversazione, preferisce ascoltare o reggere, come si suol dire, i fili della medesima?

R. Ascoltare, con discretissimi interventi. Se mi capita di voler reggere i fili di una conversazione troppe volte li strappo!

D. Il fatto che lei abbia ottenuto successo, interpretando personaggi storici, quale considerazione le suggerisce?

R. Tristi considerazioni sulla storia. D. Se qualcuno le dicesse: « Lei, tutto sommato, è una ragazza semplice », che cosa risponderebbe?

R. Sì, ma non lo dica in giro. Sa la gente come è pettegola!

D. Come reagisce alla richiesta di autografi?

R. Firmando.

D. Quale parte penserebbe di interpretare in un film di fantascienza?

R. Quella di doppiare un marziano.

D. Sposandosi, rinuncerebbe alla sua vita artistica?

R. Probabilmente, secondo l'uomo che eventualmente sposerei.

D. Qual è il punto limite in cui lei finisce l'attrice e incomincia la donna?

R. Non sapevo che una donna, quando recita, diventasse un attore.

D. Dovendosi firmare con uno pseudonimo, quale sceglierebbe?

R. Giornalistico, suppongo: Il falsino.

D. Ritene che l'umiltà, la modestia, la verecondia, si addicano ad una attrice?

R. Sì, su Marte.

D. Ritene che le attrici che si dichiarano umili, modeste e vereconde siano sincere?

R. Le attrici si dichiarano sempre umili, modeste, vereconde ed anche sincere.

D. Potrebbe farmi un breve elenco dei libri dei quali non è riuscita ad arrivare alla fine?

R. « Il diario » di Cesare Pavese, « Ulisse » di Joyce, e « Il Capitale » di Marx.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Perché una soltanto? Quanta è alta la cupola di S. Pietro? In che anno il Messico conquistò la sua indipendenza? Che cosa c'è scritto a pag. 78 dei libri che ho appena citato? Qual è il mio peso esatto? In che modo si può combattere l'influenza? Sono di buon umore questa mattina?



Lydia Alfonsi nella sua abitazione di Roma durante l'intervista

Enrico Roda



La baracca dei poeti

La baracca 15 del blocco C di Cellelagher, in una landa a nord di Hannover, fu una strana baracca di prigionieri italiani, nel lontano 1917-1918: dico strana, e memorabile, perché abitata da poeti, o almeno da giovani che erano alle primissime armi, ai primissimi orgasmi dell'arte, e un giorno sarebbero diventati celebri. Si veda dai nomi: Ugo Betti, Carlo Emilio Gadda, Bonaventura Tecchi. Un caso fortuito, senza dubbio; ma la mente ci torna su, le sembra naturale trovare un significato, o un simbolico valore a questi misteriosi giochi della sorte. Forse è degno di considerazione solo ciò che è razionale? Ora uno dei tre, l'ultimo nominato, ripensando a quel curioso incontro, di lì si è sentito sollecitato a cavar dall'animo le memorie di allora, perché, a dire il vero, qualcosa proprio allora cominciò, da quella miseria occasionale di tre uomini il loro destino di artisti, cioè qualcosa di molto importante, le cui origini non possono essere trascurate.

Vanità, oziosità? Per nulla. Il nostro Tecchi è soltanto stupito, come un altro potrebbe esserlo di un sogno premonitore; quello stato di curiosità, di sorpresa è solo una condizione sentimentale che, muovendo i ricordi, li anima di una vaga, affettiva, poetica trepidazione. Dunque, la baracca 15 C era la baracca dei poeti, di quei poeti. Uno, il tenente di artiglieria Betti, nativo della marchigiana «città d'oro», cioè di Camerino. Doveva diventare un giorno più noti dopo Pirandello, ma in prigione, quasi segretamente, scriveva versi, i versi che dovevano di lì a poco comporsi nel libro «Il re pensieroso». Tecchi lo ricorda giovane energico e delicato, rivolto all'arte e insieme alla vita, esempio di un accordo di qualità ch'egli, più timido, più di sé incerto, intimamente sentiva d'invidiare.

Gadda, ufficiale degli alpini, era di un altro impasto: estroso e disciplinato, cauto e proponente, ingenuo e sospettoso, un gioco d'improvvisi contrasti. Gli maturavano allora, alla lontana, nella mente i futuri ricordi di guerra e di prigionia (pubblicati solo pochi anni fa) e il bellissimo «Castello di Udine».

Sarà perché Gadda, «Gaddone», io lo conosco un poco, ma il ritratto che ne fa Tecchi

mi pare di quelli che, per la somiglianza viva, ti destano un sorriso.

Proprio così: anch'io ho conosciuto un Gadda affabilmente ossequioso e compunto, nel quale a fior di pelle è pronto un risentito, un insofferente.

In quei mesi di dura prigionia egli non era che uno studente d'ingegneria, studioso di lingue e di matematica, e quanto a versi componeva strani sonetti, di cui, ricorda il Tecchi, uno sulla Balabanoff (la famosa socialista Angelica Balabanoff), tutto rime in «off»; quanto a prosa, un lungo manoscritto che il sottile Betti si rifiutò di leggere, e nessuno ha letto mai.

Ma l'umanità più delicata e certamente più pietosa e comunicativa di questo esiguo libro di ricordi, *Baracca 15 C* (edito dal Bompiani, e quanto alla seconda edizione), tanto più toccante, direi, quanto più interiormente esplorata nel profondo dell'animo senza l'ausilio dei vecchi appunti (perduti), è in quella ricerca che il Tecchi «svolge nel campo, esilmente fiorito e subito soffrito, delle immagini minori, non più, o non maggiormente emerse nella vita, nel campo dei destini incompiuti, delle promesse svanite per via, e di qualche piccolo dono rimasto, di poca e quasi oscura entità, ma ecco, se lo si ricorda, è perché nella nostra esistenza ha lasciato una traccia: un tratto di pudore, una gentilezza, una speranza, un qualsiasi gesto di vita. Il tenente Chitò, Sigismondo Savini, il generale Fochetti, Scialino, colui che sembrava il più letterato di tutti, il vero destinato alla poesia, e il russo Soloniev, l'aspirante» Aicardi, l'attendente compaesano...

La guerra distrugge, ma, è anche vero, crea, nella comune sofferenza, legami che altrimenti non avrebbero senso. Riuscitarli, è un debito di pietà, ed è tutto quello che possiamo fare. Il Tecchi lo fa con la sua anima di poeta.

Ricordi di guerra del '15... Resta il senso, bene espresso dal Tecchi, che, nonostante tutto, un piccolo spazio per la persona umana, per l'individualità, esisteva ancora. Dopo, le vittime si fecero torme, e nell'immenso, mostruoso anonimato scomparvero le «postille» umane.

Franco Antonicelli



Arnoldo Mondadori, uno dei più importanti editori italiani

La parola a Mondadori

La sigla Arnoldo Mondadori Editore potrebbe coprire da sola tutta la gamma della produzione editoriale, dai libri di alto pregio grafico alle pubblicazioni più accessibili e suscettibili di maggior diffusione. Lo sforzo produttivo di Mondadori si articola in tre settori fondamentali, rispettivamente costituiti dai libri, dalla stampa periodica, dallo stabilimento tipografico, uno dei maggiori non solo d'Europa, ma del mondo; così come il gruppo editoriale, considerato nel suo assieme, viene rinnovato — secondo una valutazione che ne è stata data recentemente all'estero — tra gli otto più importanti gruppi mondiali. Mondadori può sostenere a buon diritto che la storia dell'editoria italiana, nelle sue grandi linee non episodiche, è passata e passa tuttora attraverso il suo lavoro, iniziato 54 anni or sono con un'attività del tutto circoscritta e modesta.

Un tratto che caratterizza la sua attività è che ne esprime l'aspetto saliente è dato dal fatto che sia le origini, sia il sempre crescente sviluppo della Casa Editrice non debbono nulla ad iniziative estranee all'editoria. Oltre ad essere un segno di saggezza amministrativa, è questo un indizio di

convincione e di sincera passione per il lavoro editoriale, al di là di ogni considerazione d'ordine affaristico o anche di semplice calcolo di convenienza in relazione a questo o a quel periodo difficile della vita del nostro Paese. Basta sfogliare il catalogo della Casa Editrice per rendersi conto di ciò: nell'imponente elenco di nomi e di opere, ripartiti nella varietà delle collezioni, si riflettono i momenti essenziali della cultura del nostro tempo e l'elaborazione che la cultura del nostro tempo ha operato sulla cultura delle età precedenti.

Questo è il nostro colloquio:

Come editore, dedica maggiore attenzione a maggior tempo ai libri o ai periodici?

La risposta non è facile. Si tratta di dimensioni del tutto diverse, tanto che ognuna di esse richiede un'attenzione specifica, non assimilabile all'altra. A prescindere da ogni considerazione economico-amministrativa, direi che i periodici richiedono un'attenzione d'ordine tattico; i libri un'attenzione d'ordine strategico. Sicché mi sarebbe impossibile dire se il mio tempo vada speso più nella cura degli uni che in quella degli altri, perché li

VETRINA

Biografia. Giuliano Ferrieri: «Robert Oppenheimer». Quinto volume di un'originale collana intitolata «Chi l'ha visto», biblioteca illustrata dei personaggi a cura di Giuseppe Trevisani (testo brevissimo, formato inconsueto, carta pesante, marcata prevalenza delle illustrazioni). Più che la vita del grande scienziato, il volume descrive la retroscena degli esperimenti atomici sino a Hiroshima e all'immediato dopoguerra. Autore ed editore sono giornalisti. Trevi, 100 pagine, 1000 lire.

Ragazzi. Anna Milesi Di Girolamo: «Leggende alpine». Un volumetto postumo di storie, a volta leggendarie a volta autentiche, commesse in qualche modo alle vette e ai valichi alpini, che sono passati in rassegna secondo l'ordine consueto della geografia, dalle Alpi Marittime alle Giulie, Fiabe e notizie storiche si avvicinando in forma piana, accessibile ai giovanissimi, dall'epoca pre-romana e romana agli anni della guerra italo-austriaca 1915-1918. Ed. Gestaldi, 146 pagine, 500 lire.

Romanzo. Ravignani: «Le città calve». E' un lungo racconto, aggressivo e spregiudicato, che rivela un grande precocissimo talento. L'autore, diciannovenne, ha dovuto ricorrere a un nome fittizio (si chiama in realtà Patrick Widhoff) perché suo padre, noto personaggio dell'alta borghesia francese, gli ha vietato di firmare col proprio nome. Le città calve sono le città di cemento e asfalto, tane di conformismo borghese e antiborghese. Rizzoli, rilegato, 200 pagine, 1000 lire.

modo d'impiego del tempo varia dall'uno all'altro settore ed è soprattutto questione di coordinamento delle due attività. Si tratta di strumenti diversi, appunto perché la vita del libro va vista (e prevista) su una più lunga distanza.

Ha qualche proposta da fare perché la televisione agevoli la diffusione del libro in Italia?

E' troppo naturale che un editore, non solo per sé, ma anche per i suoi colleghi, chieda che la televisione si occupi dei libri più di quanto già non faccia. So che non è facile e che è questione di modo e di misura. Potrei fare molte proposte, anche particolari, ma preferisco ripetere quanto ho già detto in altre analoghe occasioni: che cioè quanto più vivo e «attuale» sarà il lavoro televisivo, tanto più esso accenderà nel pubblico non privilegiato il desiderio di conoscere. Desiderio di conoscere è in definitiva analogo a leggere. E' già avvenuto col teatro e col cinema e avverrà in misura tanto più rilevante con la televisione, destinata a portare verso il libro forze sempre più «fresche» di lettori, strati di pubblico che prima erano esclusi da questo piacere. Non credo di eccedere in ottimismo affermando che

alla lunga la televisione sarà la migliore alleata dell'editore.

Qual è il genere di libri più fortunato per la Sua Casa Editrice?

Nemmeno a questa domanda è facile rispondere in modo perentorio. È facile dire: la narrativa, ma dovrai ignorare con ciò il successo di singole opere non narrative, sia nel campo delle grandi opere illustrate, sia in quello storico e biografico. Per non parlare di successi di vecchia data e sempre vivi e rinnovati, anche nel campo delle enciclopedie. Il rapporto tra questo o quel successo deve tener conto di troppi dati, tirature, prezzo, possibilità contingenti del mercato, perché si possa dire a colpo sicuro a quale genere piace arrida la fortuna. Potrei tuttavia far notare che pochissime collezioni nel mondo sono identificate dal pubblico globalmente, a prescindere dai singoli successi, come nel caso della *Medusa* — il cui nome, come si dice in gergo pubblicitario, è di per sé una garanzia. Analogo discorso si potrebbe fare ormai per la *Biblioteca Moderna Mondadori*, verso la quale ritengo giusto richiamare l'interesse del più vasto pubblico proprio in rapporto all'evoluzione cui accendo nel rispondere alla seconda domanda.

Qual è il titolo che si è venduto di più quest'anno?

Un successo a addirittura fulmineo, al di là delle mie stesse previsioni, ci è venuto dall'*Ulisse* di Joyce; e da quest'opera, si sono affermati in modo assai consistente *Exodus* di Leon Uris, e i 28 racconti di F. S. Fitzgerald. Nel campo della narrativa italiana, il pubblico ha rivolto particolare attenzione a *Un delitto d'onore* di Giovanni Arpino (quattro edizioni in cinque mesi per un totale di 30.000 copie). Sottolineo questo risultato perché è stato raggiunto da uno scrittore ancor giovane. Ma insieme debbo ricordare i cospicui successi ottenuti da Buzzati col suo *Grande Ritratto*; dalla Manzini con *Un'altra cosa* (Premio Marzotto 1961). Fuori dal settore della narrativa, ci ha dato e continua a darci grandi soddisfazioni la serie scientifica della *Materia Vivente* e, nel settore dei libri per ragazzi, l'*Enciclopedia dei Libri d'Oro* in sedici volumi. Non posso infine tacere l'alto favore che continuano a riscuotere presso il pubblico le importanti ristampe di Pascoli, di Pirandello e di Trilussa, dell'*Amante di Lady Chatterley* di D. H. Lawrence, apparso quest'anno in edizione *Medusa*.

Alla televisione preferisce la parte culturale, quella di attualità, o quella di puro svago?

In ordine di preferenza: l'attualità, i programmi culturali, e infine quelli di svago. Mi riferisco, naturalmente, ai programmi così come ora si presentano. Non è detto che si tratti di mie preferenze in assoluto.

Pensa che i due programmi televisivi debbano essere differenziati come livello e come contenuto?

Sì, mi pare che una differenziazione sia necessaria, ma non in modo così reciso, sia come livello, sia come contenuto. Penserei piuttosto a un'integrazione reciproca. Non so se si possa augurare che il pubblico finisca col distinguersi in pubblico « da primo programma » e in pubblico da « secondo programma ». Anzi, mi sembra che si debba augurare l'opposto. Per la pace domestica, se non altro...

Parole nuove e parole vecchie

TROPPI «ISSIMI»

SENZA DUBBIO, il nome della trasmissione colpisce più di un ascoltatore, perché *Canzonissima* è un sostantivo elevato al superlativo. Si tratta cioè di una formazione non comune e che ha dunque, se non altro, la vivezza delle parole inconsuete.

Dal punto di vista pubblicitario, insomma, non si può negare che il nome è ben trovato. Qualcuno, tuttavia, si domanderà se sia anche corretto, cioè se il superlativo di un sostantivo si possa usare all'infuori dei casi in cui una bizzarria linguistica è giustificabile ed efficace proprio in quanto bizzarra.

Innanzitutto, bisogna premettere che assai labile è la linea che divide gli aggettivi, cioè le parole che indicano qualità (per esempio *bello, verde*), quantità (*molto, poco*) ecc., dai sostantivi, cioè dai nomi di persone, animali e cose (*soldato, aquila, libro*). In ogni lingua e in ogni tempo si notano sostantivi che accostandosi ad altri sostantivi diventano aggettivi. Ci è facile rilevarlo se osserviamo un'espressione corrente come *ca-sa madre*, dove *madre* ha funzione di aggettivo (come ben si vede se si sostituisce la stessa parola con un'altra equi-



Foch, il Generalissimo

lificazione di un altro grado (il *naggor generale*, il *comandante generale*, l'*abate generale*), poi sostantivo come denominazione di grado (il *generale*) e infine elevato al superlativo per indicare il comandante supremo, il *generalissimo* di tutti: il *generalissimo*. Si noti incidentalmente che *generalissimo* è una delle tante voci italiane che si sono diffuse in parecchie lingue straniere, o direttamente, come per esempio in inglese (*the generalissimo*) e in francese (Foch fu nominato nel 1918 *généralissime* degli eserciti alleati), o indirettamente, come per esempio in russo, dove la parola è penetrata attraverso la forma latinizzata del tedesco (fu *generalissimus* il principe Suvorov, comandante supremo dell'armata che invase l'Italia nel 1799 per scacciare i francesi, e fu *generalissimus* Stalin, che nella seconda guerra mondiale riportò in onore i valori della tradizionale nazionale russa). E non occorre accennare alla spagnolesca fortuna della parola nello spagnolo (*el generalísimo*), soprattutto nell'America latina.

Nel caso di *canzonissima*, però, non si ha un aggettivo sostantivo come la *Serenissima* o il *generalissimo*, ma un vero sostantivo (*canzone*) elevato al grado superlativo.

Si tratta di uno di quei superlativi che possiamo chiamare « enfatici », che, se così vogliamo dire, portano al grado massimo i caratteri essenziali di ciò che il sostantivo denomina. La *canzonissima*, insomma, è quella che possiede al massimo grado le qualità che una canzone di successo deve avere (e infatti è quella che raccoglie il massimo numero di voti).

Analogamente abbiamo *suerenissima*, cioè una persona che possiede in misura massima quei caratteri che sono tradizionalmente propri di una suocera, e *bikimissimo*, che designa il grado di massima riduzione di certe misure minime, e *finalissima*, che è proprio una finale da cardiopalma (oppure la gara che si rende necessaria quando la finale è terminata alla pari, insomma la gara che è più finale della finale).

Il più dell'oltre, si tratta di parole che hanno vita effimera (chi ricorda più *processissimo* che si sentì al tempo del « caso Montesi »?). Il mo-

dello secondo cui si costruiscono queste parole, però, è vivo e vitale.

Talora, si arriva perfino a formare il superlativo dei nomi propri: Fausto Coppi fu detto non solo il *campionissimo* ma anche il *faustissimo* e Wanda Osiris è ricordata ancora come la *wandissima*.

L'uso del superlativo in -issimo è frequente nella pubblicità economica dei giornali, dove produce forme come *occasionalissimo*, *appartamentocomfortatissimo* (cioè munito di tutte le comodità moderne), *autoaccessoriatissimo* (ossia con tutti gli accessori), *domestica referenziatissima* (cioè provvista delle migliori referenze). Questi mostriaccoliti nascono per motivi di economia, appunto nelle espressioni che costano un tantino a parola (e infatti superlativi di questo genere si ritrovano anche nello stile telegrafico). Ma siccome la lingua della pubblicità ha tanto peso nella vita d'oggi, è certo che anch'essi contribuiscono alla fortuna del superlativo enfatico nel nostro uso quotidiano.

Non hanno superlativo quegli aggettivi che indicano qualità incapaci di aumento » avvertono le grammatiche. Eppure sappiamo tutti che in una contrattazione l'ultimo prezzo è sempre riducibile all'*ultimissimo* prezzo e che se un teatro è esaurito si trovano sempre biglietti sotto mano finché non è esauritissimo. Per non parlare di certa retorica per cui non si è italiani se non si è *italianissimi*, non si combatte se non in *primissima* linea e la morte di chi fa il proprio dovere ha da essere un *purissimo* olocausto.

Non vi è tuttavia motivo di rimpiangere i tempi andati, perché l'abuso del superlativo enfatico non è caratteristica esclusiva del tempo nostro. Nella sua ormai classica « Storia della lingua italiana » Bruno Migliorini ne dà larga messe di esempi per il Seicento, « secolo incline all'enfasi », sia con aggettivi, sia con sostantivi (egli ricorda il galileiano *elefantissimo*), sia con locuzioni avverbiali (come *a propositissimo*), e ci rammenta che è tipica del Seicento la ripetizione della medesima parola portata al grado superlativo (scrive ad esempio il Redi: « è una frottolta frottolta frottolissima »).

E nemmeno si tratta di for-

mazioni esclusivamente italiane. Proprio lo *stessissimo* che si afferma nella lingua scritta del Seicento sarebbe stato foggioso sul modello del greco, che ha *autotatos* « stessissimo » e *monotatos* « solissimo » in Aristofane, *basileutatos* letteralmente « sovrannissimo » e *kantatos* letteralmente « canissimo » in Omero (e chissà quante altre forme simili troveremmo se avessimo una più ampia documentazione del greco, soprattutto per certe epoche e certi ambienti).

A Firenze, nel 1833, l'americano Ralph Waldo Emerson notava: « Gli italiani usano troppi superlativi. Landor (poeta inglese contemporaneo dell'Emerson) li chiamava la nazione degli -issimi ». Senza dubbio le parole in -issimo hanno, per così dire, una certa corposità che le rende fa-



Coppi, il Campionissimo

cilmente individuabili al nostro orecchio, e ancor più a quello di chi parla una lingua che non ha una terminazione simile a -issimo per formare il superlativo. E questo fatto spiega, per esempio, come qualcuno dei nostri superlativi in -issimo sia passato in francese con valore ironico: tale sarebbe infatti la sfumatura di un'espressione francese come *mon illustrissime collègue*, ed è appunto con ironia che Stendhal ricorda di essere stato innamorato di un'attrice a cui non ha mai fatto regali per la *grandissime raison* che suo padre gli passava un mensile di appena centocinquanta franchi. Ma il luogo comune dell'abuso del superlativo in Italia come fatto di costume è, appunto, un luogo comune. Basti pensare a tutte le espressioni iperboliche, esagerate, che (naturalmente valendosi di altri mezzi linguistici) ci dà di continuo l'inglese, soprattutto quello d'America. Né sono più misurati i francesi, che già nelle presentazioni si dicono sempre *enchantés* mentre noi siamo con minore enfasi, *molto lieti* (e quando non ci rammarichiamo con un semplice *mi dispiace* essi sono immancabilmente *désolés*).

Concluderemo dunque che il superlativo enfatico degli aggettivi e dei sostantivi e in genere di ogni parte del discorso è pienamente legittimo nei limiti del buon gusto, cioè in ogni caso in cui un pizzico di esagerazione non guasta.

Emilio Peruzzi



Sandra Mondaini la *Serenissima* di « Canzonissima »

valente, per esempio *principale, centrale*; e lo stesso notiamo in *freddo carne, nastro rosa, stipendio base, posizione chiave*, e via dicendo.

Inversamente, gli aggettivi a loro volta si sostantivano, cioè si usano in funzione di sostantivi: il *bello*, i *cattivi* ecc. Può accadere così che anche un aggettivo di grado superlativo, cioè esprimente una qualità nel suo grado massimo, diventi sostantivo.

Tale è il caso di *serenissimo*, titolo di certi sovrani (altezza *serenissima*, *serenissimo principe*) e di certi stati (Venezia, San Marino), che da aggettivo è diventato sostantivo per designare la repubblica di San Marco quando, con l'uso, la *Serenissima Repubblica di Venezia* si è detta semplicemente la *Serenissima*. Del resto, allorché noi diciamo il *superlativo* di certe misure minime, e *finalissima*, che è proprio una finale da cardiopalma (oppure la gara che si rende necessaria quando la finale è terminata alla pari, insomma la gara che è più finale della finale).

Per la stessa trafila è passato *generale*, in origine qua-



Stendhal: ironizzato sull'abuso dei superlativi in «Issimi» nella lingua italiana

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

1^a PUNTATA

L'epoca in cui i "viveurs" in ghetta si salutavano gridando "Va là, che vai bene!" — Il Cavaliere non ci crede — La scatoletta musicale — Quel fatidico 1920 — Una grossa sorpresa per gli ascoltatori inglesi: "È proprio la Melba!" — E in Italia, quando ce l'avremo?

PERCHÉ USI UN BOCCINO COSÌ lungo?

— Perché il medico mi ha consigliato di star lontano dal fumo.

Chiedo venia se inizio il mio dire con questa stupida barzelletta, ma ho usato l'innocuo espediente per fissare un'epoca ormai tanto lontana; quell'epoca, per intenderci, in cui furoreggiavano le cartoline di Bertiglia, le ghetta (per evidenti ragioni) e i quattro cavalieri dell'Apocalisse con Rodolfo Valentino. Le signore portavano il cappello «à cloche», i viveurs le basette, la cravatta a ponte e le scarpe a punta, e per darsi un contegno si salutavano gridandosi l'un l'altro: «Va là, che vai bene!». Il *Corriere della Sera* annotava nelle sue gravi colonne: «Sono di moda nuovi balli: il fox-trott e il jazz (sic) fra gli altri. Il jazz ci viene dai negri. I negri oramai, i meticcii, i marinai delle taverne, nei porti che sono gli empori di tutti i vizi più intercontinentali, insegnano la modestia alle nostre donne di buona società». Il jazz, dunque, era già arrivato. Quanto alla radio...

Avevo appena smesso i calzoni corti che si cominciò a parlare di questa novità che

in America faceva furore, insieme con la battaglia navale, il mah jongg e lo jò-jò. Delle quattro «americanate» la prima a sbarcare in Europa fu lo jò-jò, seguito a un'incollatura dalla battaglia navale (ottimo svago per superare l'ora di filosofia) e il mah jongg, astruso e complicato come tutte le cineserie. Della radio si favoleggiava soltanto, raccontandone mirabilia. Si diceva, ad esempio, che negli Stati Uniti migliaia di persone potevano ascoltare le cronache delle partite di base-ball restandosene comodamente a casa e seguendo l'andamento dell'incontro, minuto per minuto, come se fossero presenti allo stadio.

— Ha sentito, cavaliere? In America, con una scatoletta e una cuffia, anche chi è distante migliaia di chilometri può seguire gli avvenimenti come se si trovasse sul posto.

— Una specie di telefono, dunque!

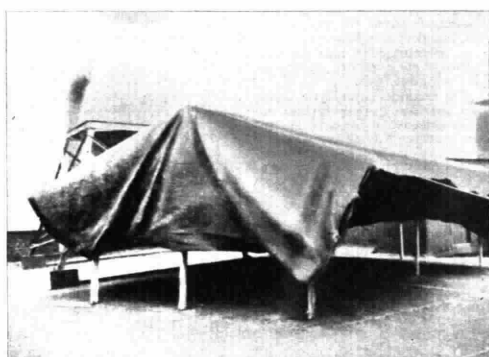
— Sì, ma senza fili.

— L'invenzione di Marconi. — Appunto. Soltanto che gli americani l'hanno messa in pratica, e ognuno può sentir le notizie senza uscire di casa.

— Americanate! Lo scetticismo del vecchio cavaliere era infondato. Era

avvenuto infatti (1920) che un radioamatore americano, tale Frank Conrad, aveva iniziato a trasmettere dischi fonografici da una rudimentale stazione emittente ricavata nel granaio della sua fattoria di Pittsburgh. Per una fortuita coincidenza, alcuni radioamatori dilettanti avevano captato queste musiche. L'entusiasmo fu tale che il nostro Conrad continuò gli esperimenti, spalleggiato da una grossa ditta che aveva subito intuito le enormi possibilità pubblicitarie del nuovo mezzo. Questa prima stazione radio era contraddistinta dalla sigla KDKA: sigla passata alla storia, perché fu proprio da questa emittente che milioni di ascoltatori in tutti i 48 stati dell'Unione poterono seguire le alterne fasi della battaglia elettorale di Harding e Cox. Così nacque la radio, con tutte le caratteristiche che ancora oggi la distinguono: informazione, musica, varietà e pubblicità.

Per l'esattezza, tentativi di trasmissioni radiofoniche a puro scopo ricreativo erano già stati fatti in precedenza. Nel 1910, l'americano Lee De Forest aveva installato una trasmittente nel teatro Metropolitan di New York e aveva dif-



La prima stazione radiotrasmettente americana, la KDKA, entrò in funzione in tempo per trasmettere (2 novembre 1920) i risultati della campagna elettorale Harding-Cox. Gli inizi di quella che doveva rivelarsi una grande industria furono difficili. La Westinghouse Company sistemò una stazioncina trasmettente sotto una tenda sul tetto della fabbrica. Ma poiché il vento disturbava, la tenda fu trasportata all'interno dello stabilimento. I drappaggi risultarono ottimi contro la riverberazione dei rumori



Il dr. Frank Conrad, pioniere dei programmi radiofonici musicali. Eccolo ritratto nel granaio della sua fattoria di Pittsburgh dinanzi all'attrezzatura che usò nei suoi esperimenti

fuso un programma al quale aveva partecipato Enrico Caruso. Si trattava tuttavia di trasmissioni sperimentali, note e seguite soltanto da pochi iniziati, più preoccupati del lato tecnico che non dello sfruttamento commerciale.

Chi per primo ebbe questa intuizione fu David Sarnoff, ingegnere impiegato alla *Marconi Wireless Telegraph Company of America*: nel 1916 propose alla sua società la produzione di una «scatola musicale radiofonica» da vendersi a quanti avessero desiderato seguire in casa programmi vari allestiti a bella posta. Iniziative del genere erano sbocciate contemporaneamente anche in Germania, Inghilterra, Francia. Ma lo scoppio della prima guerra mondiale fermò ogni iniziativa in questo campo; e ciò per le logiche restrizioni che le autorità militari avevano imposto circa l'esercizio di emittenti radiofoniche private.

La guerra finì, e la «scatola musicale» ritornò all'ordine del giorno. Moltissimi reduci dai vari fronti avevano imparato a conoscerla e a servirsene — per scopi militari, è ben vero — sicché quando Frank Conrad, nel 1920, iniziò a trasmettere dal suo granaio, mai avrebbe immaginato di

poter contare su un così vasto numero di radioamatori.

Analogo fatto accadde in Inghilterra in quel fatidico 1920, in cui si verificò il vero e proprio boom radiofonico. Fu infatti nel giugno di quell'anno che mister Tom Clarke, editore del *Daily Mail*, riuscì a convincere Nellie Melba — il più grande soprano lirico del tempo — a partecipare ad una trasmissione radiofonica messa in onda dagli studi Marconi di Chelmsford. Ecco come lo stesso Clarke ricorda lo storico avvenimento nel suo *Diario di Northcliffe*:

«16 giugno 1920 - L'altra sera c'è stato il concerto radiofonico della Melba. E' venuta nei nostri studi di Chelmsford, e le abbiamo fatto trovare una cenetta leggera a base di polli e champagne. Poco dopo le sette, ha iniziato a cantare dinanzi a un microfono collegato a un'apparecchiatura di 15 kW che trasmetteva sulla lunghezza d'onda di 2800 metri. Io l'ho ascoltata da Blackfriars, e a turno ci alternavamo alle cuffie. La giovane segretaria di Madame Melba era con noi. Questi le schizzavano gli occhi dalle orbite, per lo stupore, quando udì quella voce da usignolo cantare l'«Addio» della Bohème. E' proprio la Melba!», gridò attornita. Penso che fino a quel

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

momento non aveva creduto che tutto quanto stava accadendo fosse possibile... Oggi è giunta una valanga di lettere da tutto il mondo. L'Europa intera ha fatto da pubblico, ieri sera. Perfino i passeggeri a bordo dei transatlantici in navigazione hanno ascoltato la Melba».

Dopo questo, un altro concerto da Chelmsford fu captato fino a Sultanabad in Persia e a New York. La radio era nata — e non soltanto come nuova scienza, nuova arte e forma di spettacolo — ma anche come nuova e grande industria.

Stavo infilandomi i parastinchi per la partita Liceo Cavour contro Liceo D'Azeglio, quando Vigliani, che giocava mediano, entrò in ritardo negli spogliatoi gridando:

— Dempsey ha battuto Carpentier, ed è ancora campione del mondo!

Già dicendo squadrò la rosea gazetta dove in prima pagina spiccava il titolo: «Dempsey mette K.O. Carpentier e conserva il titolo». La corrispondenza iniziava dicendo: «Quello che passerà alla storia del pugilato come "il match-massacro", si è svolto ieri, 2 luglio 1921, alla Bailey's Thirty Acres di Jersey City dinanzi a 75 mila spettatori. Ma un pubblico ben più numeroso ha seguito le fasi dell'incontro in ottanta città degli Stati Uniti, allacciate a Jersey City per collegamento radiofonico».

— Ci risiamo: di nuovo la radio! Ma come è possibile? Jersey City... Altre ottanta città...

La radio in America era già maggiorenne, nonostante la giovane età. Le otto stazioni emittenti attive nel 1920, il 1° novembre 1922 avevano raggiunto la cifra di 564 e 1105 nel 1924. Di pari passo, un tale progresso tecnico che permetteva miracoli tipo Dempsey-Carpentier.

— Ma in Italia, la radio, quando ce l'avremo?

Che fine hanno fatto le povere radio a galena? Di tante che ce n'erano, non se ne vede in giro più nessuna. Sono state collocate già in soffitta, con lo stira calzoni del nonno e il piegabaffi dello zio generale? Eppure non si tratta di anticaglie: le usavano ancora ieri. Si era ai primi del 1923 quando, per la benevolenza di qualche amico reduce dall'estero, fummo iniziati ai misteri eleusini della radio a galena. Ci spingeva allora la curiosità, senza renderci conto che eravamo dei pionieri.

— Vieni a casa mia, domani sera. Ti farò sentire Londra ZLO. Alle undici, c'è sempre un'orchestra che fa faville!

«Londra ZLO». Sembrava una formula chimica, e invece era un'orchestra...

Pochissimi erano i competenti di questo nuovo ritrovato, e parlavano tutti un linguaggio ermetico, comprensibile soltanto a loro: circuiti oscillanti, tubi al sodio, rivelatori al cristallo, neutrodine... Tutto molto semplice, in fin dei conti si trattava di onde hertziane. Ma per me era ed è tuttora rimasto un mistero come dall'aria potessero condensarsi in due valvole e un

rocchetto di filo elettrico voci, musiche, rumori. Quello che è certo, ai fini della nostra storia, è questo: in Italia, prima ancora che nascesse la radio erano nati i radio-amatori. Come tale, vorrei ricordare in questa sede la mia prima esperienza radiofonica. Un giorno, ai miei nipotini iniziai il discorso così:

— Dopo la Prima Comunione, fu quello il più bel giorno della mia vita...

E, come tutti i nonni, mentirò:

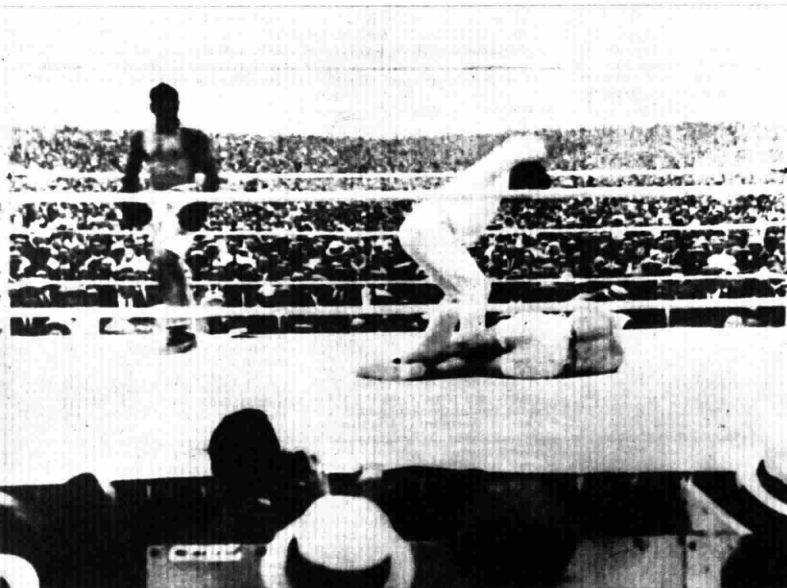
— La radio? L'ho vista nascerla! Mi sembra ieri...

Mi sembra ieri che ero stato invitato in casa d'uno studente di ingegneria, matricola come me, il quale si era costruito egli stesso la «scatolella dei sogni» (così si chiamava poeticamente quell'orribile guazzabuglio di rocchetti e di fili). Come adattai al capo la cuffia troppo stretta, mi assalì un ronzio tanto simile a quello provato pochi anni avanti, quando avevo ricevuto un ceffone sulle orecchie. Mi pareva (o era la mia immaginazione?) di sentire molto lontano un suono di violino: si avvicinava, dileguava, poi tornava più baldanzoso che mai, come l'onda che, giunta sulla spiaggia, si ritrae per avventarsi con maggior violenza sui piedi dei bagnanti. — Si sente benissimo, dissi all'amico, mentre le parole mi rintronavano in capo.

Ma quello mi spiegò con larghi gesti che era impossibile. Mi tolsi la cuffia, e afferrai le ultime parole del suo discorso.



La cantante Nellie Melba in un'istantanea scattata durante il concerto tenuto il 15 giugno 1920 negli studi Marconi di Chelmsford, Inghilterra. In basso il microfono sul quale, finita la trasmissione, la soprano appose la sua firma



E' questa la foto del K.O. che concluse il drammatico match Dempsey-Carpentier, svolto il 2 luglio 1921 al Bailey's Thirty Acres di Jersey City. La cronaca di questo combattimento venne affidata a tre radiocronisti posti ai lati del ring, in collegamento telefonico con la stazione radio di New York, che ritrasmetteva il programma in ottanta località degli Stati Uniti. La trasmissione contribuì non poco a rendere popolare la radio

— ... è impossibile che funzioni. Manca la galena.

E trasse di tasca una pietruzza che applicò all'apparecchio, mentre io mi rimettevo la cuffia, troppo aderente alle orecchie. Qui cominciò la mia tortura, poiché l'amico aveva dato di piglio a un ago col quale assaggiava in tutti i sensi i prismi della galena. Ne derivavano scariche violente che si ripercuotevano sui miei timpani e mi facevano prudere tremendamente le orecchie.

Senti qualcosa? — mi domandava cogli occhi il mio carnefice.

— No...

E lui, con novello ardore, riprendeva la sua operazione punzecchiando con l'ago quella disgraziata pietruzza. Per mezz'ora continuò a cambiar galene (ne aveva in tasca una miniera), finché ad un dato momento mi guardò in un modo così imperioso che io mi affrettai a sorridere e a dondolare la testa, quasi accompagnando l'onda di un valzer viennese. Si buttò su di me e si impadronì dell'unica cuffia, lasciandomi per un istante intontito, con le orecchie dolorenti.

— E' strano, non sento niente... (e già, a punzecchiare

quella povera galena!). Prova un po' tu di nuovo...

Mi rimisi la cuffia e finì di concentrare la mia attenzione nell'ascolto di suoni lontani. Avrei potuto divertirmi, vendicarmi; dirgli: «Si sente benissimo, stanno trasmettendo l'Eroica di Beethoven». Invece colsi l'occasione per dire la verità:

— No. Ora non sento nemmeno io.

L'amico rimase perplesso per un istante; poi, anziché stizzirsi, mi strappò dal capo la cuffia con un sorriso radioso:

— Bello stupido che sono! Siamo nel quarto d'ora d'intervallo...

Ma certo! Perché non pensarci subito? Da un'ora si stava trasmettendo il «quarto d'ora d'intervallo». L'apparecchio dunque funzionava egregiamente.

Mentre questa scena — per me storica — si stava svolgendo nel laboratorio del giovane ingegnere, in chissà quante case si tribolava con altrettanti spasmismi intorno alla miracolosa scatolelletta i più diffidenti, quelli che prima di separarsi dalle trenta lire, avevano avanzato mille obiezioni al venditore, poco convinto anche lui, ebbene quelli stessi, terminato il pranzo



I primi tempi della radio. I pionieri che possedevano un ricevitore erano degli entusiasti e non sapevano staccarsene. Ne fa fede questa istantanea su una spiaggia italiana che ritrae una famiglia raccolta intorno al suo apparecchio.



La radio a galena. Il complicato meccanismo e l'ascolto difficile e spesso disturbato non scoraggiavano gli appassionati del nuovo mezzo di comunicazione. Anche i ragazzi trascorrevano lunghe ore con la cuffia alle orecchie: era un po' come un gioco nuovo al quale tutti si divertivano

collocavano sulla tavola ancora imbandita l'apparecchio, accendevano il sigaro e, infoccati gli occhiali, si davano a punzecchiare la galena, tenendo a bada con gli occhi vigili e familiari affinché si evitasse il ben che minimo rumore. Serve licenziate sui due piedi per aver riposto le posate nel cassetto con troppo entusiasmo, manrovesci affibbiati con eccessiva animosità ai figlioletti esuberanti, lotta a oltranza contro rumori di ogni genere caratterizzano quest'epoca che va dal 1925 al 1928 e passerà alla Storia con l'appellativo di Età della Galena.

Ci eravamo arrivati, finalmente! E questo in grazia alle pressioni della stampa e soprattutto di alcune ditte produttrici di apparecchi riceventi. «Da troppo tempo stiamo alla finestra. Anche l'Italia, patria di Marconi, deve avere la sua Radio»: questa era lo slogan ricorrente su tutta la stampa nazionale, che si rifaceva alla priorità del genio italiano in questo campo. Parole, retorica, che non aiutavano certo a risolvere il problema.

Chi prese il toro per le corna (o meglio, per le antenne) fu l'iniziativa privata, che diede vita a varie Società sorte col preciso intento di effettuare trasmissioni su licenza governativa. Le loro richieste rientravano nella legalità, valendosi di quanto stabiliva un decreto legge dell'8 febbraio 1923, n. 1067, secondo il quale l'impianto e l'esercizio di sta-

zioni facenti uso di onde elettromagnetiche era riservato allo Stato, che poteva curarle direttamente o a mezzo di Concessionari.

La lotta per ottenere la concessione governativa si restringe ben presto a tre Società: Radio Araldo, Radio Fono, e S.I.R.A.C., che avevano tutte i requisiti necessari per ottenere la concessione. Ma il Governo di allora — per ovvii motivi dettati dalla esigenza di una maggiore facilità di controllo — non vedeva di buon occhio la costituzione di tre Società radiofoniche. Si fosse trattato di una sola, volentieri! Questo, in sostanza, fu il succo del discorso che (3 giugno 1924) Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, tenne ai delegati delle tre Società:

— Il Governo è deciso a dar la concessione a una sola Società. Mettetevi d'accordo e presentatevi il 14 di questo mese. Ma non più in tre, uno solo ci basta...

L'accordo fu raggiunto. Si costituì un'unica Società, la U.R.I. (Unione Radiofonica Italiana) sotto la presidenza dell'ingegner Enrico Marchesi, Direttore Generale l'ing. Raoul Chioldelli.

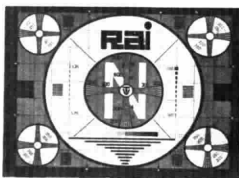
Costituire una società è il meno; il difficile è giustificarla nella sua attività. Questo fatto si verificò puntualmente anche per la U.R.I. Mentre le scartoffie seguivano il loro corso regolare negli uffici competenti, cominciò il lavoro vero e proprio di preparazione e organizzazione. Bisognava

installare il trasmettitore giunto in quei giorni da Londra (potenza 1,5 kW) nella zona prescelta, San Filippo ai Parioli, in aperta campagna. L'antenna sorse più o meno dove oggi è situato Piazzale delle Muse, ad opera degli ingegneri Tutino ed Esposito. Di lì si sarebbero irradiati i programmi allestiti in un auditorio ricavato nella soffitta dello stabile di Via Maria Cristina 5, sede della Società. In tutto questo fervore di lavoro, passarono luglio, agosto, settembre... Finché, con ottobre, si vendemmiò quanto era stato seminato.

La prima parola irradiata dalla nascente radiodiffusione circolare, il primo vagito delle antenne e degli amplificatori, non appartiene ai discorsi ufficiali. Fu pronunciata per prova, prima ancora che un signore di molto riguardo facesse il discorso di inaugurazione. Erano esattamente le 8 del mattino del 6 ottobre 1924. Il tecnico De Liberatis, a titolo di prova, confidò ai primitivi microfoni di allora la parola «Peloponneso». Il controllo ebbe esito positivo: gli impianti funzionavano alla perfezione.

Perché «Peloponneso» e non «lapislazzuli» o «firmamento»? Mistero! Sono passati trentasette anni, miliardi di parole sono state ancora dette, dopo di essa, alla radio. Ma questa, per prima, fece vibrare il ferrigno cuore di microfoni e le rudimentali galene dei pionieri: «Peloponneso».

Riccardo Morbelli



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa S. Maria in Campitelli, in Roma: SANTA MESSA

11.30-12 I CIRCOLI GIOVANNI

a cura di Natale Soffientini
I Circoli Giovani vogliono essere una valida risposta alle aspirazioni dei giovani.

Per mezzo delle varie attività sportive, ricreative, culturali, cerano di impegnarsi a ricostruire una gerarchia di valori, a formarsi una completa personalità umana e cristiana.

Pomeriggio sportivo

16.17 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) DOVE NASCE LO SPORT
Servizio del Telegiornale a cura di Bruno Beneck
Terza puntata

La TV dei ragazzi

17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Prima puntata

«Una vecchia di ferro»

Personaggi ed interpreti:
Giovanna, la nonna del Corsaro Nero Anna Campor
Il Corsaro Nero Roberto Villa
Il capitano Squaqueras Mario Bardella
Il nostromo Nicolino

Pietro De Vico
Il maggiordomo Battista

Giulio Marchetti
Van Gould, governatore di

Maracalbo Vintio Sofia

Raul, figlio di Van Gould

Ettore Conti
Il mezzo pirata

Sante Versace

Jack il terribile

Ignio Bonazzi
Il pirata col coperchio

Ugo Bologna

Jolanda, la figlia del Corsaro

Nero Franca Badeschi

La vedetta Alfredo Dari

Complesso diretto da Arrigo

Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scenari di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Alka Seltzer)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

19.35 L'UOMO E LA SFIDA

Strada pericolosa

Racconto sceneggiato - Regia di Herman Hoffman

Distr.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Tyler McVey, Joyce Meadows

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi
a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Orologi Philip - Hoovermatic)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Vicks Vaporub - Prodotti Senger - Succhi di frutta G6 - Omoplia)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Buitoni - (2) Stock - (3) Gillette - (4) Cioccolato Nestlé - (5) Lebole Confezioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelvisione - 3) Derby Film - 4) Orion Film - 5) Slogan Film

21.15

LIBRO BIANCO N. 1

Dagli Zar a Lenin

Presentazione di Virgilio Lilli



Alberto Erede dirige il Concerto Sinfonico del 22.15

22.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Alberto Erede

Debussy: Iberia da «Images», per orchestra: a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête

Ravel: Rapsodia spagnola; a) Preludio alla notte, b) Malaguenza, c) Habanera, d) Feria

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la nuova serie
“Libro bianco”

Dagli zar a Lenin

nazionale: ore 21.15

Sotto il titolo Libro bianco, la televisione raggruppa e presenta un complesso di documenti di particolare singolarità ed efficacia. Il titolo, più che richiamarsi ai precedenti diplomatici che suggerisce, vuole indicare per l'appunto la vastità della gamma di argomenti che il nuovo programma abbraccia; argomenti di natura diversa, quale legato a fatti e a circostanze di stretta attualità, quale invece orientato sulla ricerca storica delle origini di fatti e di fenomeni i quali, pur sempre, di per se stessi o per le loro conseguenze, rappresentano dati attuali e pertinenti della nostra vita, o del presente della vita, o una parte del nostro globo. Attualità e precedenti dell'attualità confluiscono dunque in Libro bianco all'insegna della più vasta e imparziale informazione.

Meglio di molte parole, può essere indicativa qualche notizia sui primi programmi della nuova serie, i cui temi vanno dalla rivoluzione russa all'emancipazione della donna, dalla lotta per la soppressione delle discriminazioni razziali nel sud degli Stati Uniti d'America alla conquista dello spazio, all'analisi di un mondo particolarissimo e interessante come quello delle nazioni scandinave.

Il Libro bianco dedicato alla rivoluzione russa rappresenta, più che una storia, una cronaca degli avvenimenti che vanno dall'entrata dell'impero russo nella prima guerra mon-

diale alla definitiva affermazione della rivoluzione sulle forze controrivoluzionarie di Yudenich, Kolciak e Wrangel. Tema di per se stesso notevole: ma ciò che rende la trasmissione del più alto interesse è la ricchezza di una documentazione visiva di cui nessuno avrebbe immaginato l'esistenza. Le solenni cerimonie dell'impero, la vita privata alla corte dello zar, gli svaghi famigliari del Romanoff nel loro soggiorno a Zarkoie-Selo; le gravi vicende della guerra, le stragi, le sanguinose ritirate; le enormi folle in marcia nelle strade e nelle piazze di Mosca e di Pietroburgo; il vertiginoso precipitare delle circostanze, la caduta di Kerensky, l'avvento del Soviet al potere; gli orrori delle lotte civili: tutto ciò è narrato attraverso immagini cinematografiche autentiche, chissà come e da chi gi-

rate durante quei turbolenti avvenimenti.

Il Libro bianco sull'emancipazione della donna ci offre rare immagini del periodo in cui, in terra anglosassone, le donne lottavano per i diritti elettorali, e delle prime attività femminili. Il Libro bianco dedicato alle vicende della lotta per l'abolizione delle discriminazioni razziali in America ci dà invece il quadro completo di una singola vicenda, quella che, non molto tempo fa, mise a rumore la città di Nashville, nel sud degli Stati Uniti, ad opera di alcuni animosi violatori delle disposizioni che limitano alla gente di colore l'accesso a determinati negozi, ristoranti ed altri pubblici esercizi: gli animosi riuscirono ad imporsi e a conseguire con la loro azione un risultato nettamente positivo. In un altro Libro bianco intitolato Perché

Un concerto sinfonico
diretto da Alberto Erede

nazionale: ore 22.15

Il primo dei tre concerti sinfonici che andranno in onda la domenica sera sul «Nazionale» televisivo, è diretto dal Maestro Erede, un musicista ugualmente noto ai cultori di musica sinfonica e a quelli dell'opera lirica. Il caso è piuttosto raro, qui in Italia dove, per solito, i direttori d'orchestra si «specializzano» o nel repertorio sinfonico o in quello lirico (quasi che, sopra ai cosiddetti generi musicali, non vi fosse la musica, come fatto artistico puro). E' anche vero che i Toscanini, i De Sabata, i Gui hanno affrontato con lo stesso impegno Beethoven e Verdi, Bach e Puccini risanando così dalle offese, e restituendo all'arte, quelle opere che erano stati popolari e maltrattate; ma è all'estero, soprattutto in Germania, che i Walter, i Karajan ecc. passano con estrema disinvoltura dal Requiem tedesco, poi, al più drammatico Brahms di Strauss più tenero e spumeggiante. Ora, Alberto Erede — nato a Genova nel 1908 — si

Musiche di Ravel e

è perfezionato dopo aver compiuto gli studi al Conservatorio di Milano, alla salda scuola tedesca ed è stato discepolo di Weingartner e di Busch: per naturale retaggio ha tolto dunque da loro i metodi e le abitudini, si è addestrato sia nella sala da concerto che in teatro, allargando in tal modo la propria esperienza musicale. Per tre anni ha diretto la «Salzburg Opera Guild» (cioè la compagnia internazionale di opere da camera), per sei l'orchestra del Festival di Glyndebourne, l'Opera Italiana del «Cambridge Theatre» di Londra. Dal '45 al '46 ha poi retto il comando della orchestra sinfonica della Rai, a Torino. Egli è insomma l'interprete che affronta la «Tetralogia» wagneriana, ma poi sa cogliere le finzioni di una Sonnambula e riconoscere i pregi di una Maman Lescaut, sempre attento al «valore della musica: non importa se antica o moderna, se sinfonica o lirica. Anche la scelta dei programmi rivela d'altronde un particolare gusto, un'ampia informazione; e un esempio ce

l'offre questo concerto televisivo in cui figurano due composizioni che nei libri di storia della musica sono immancabilmente citate l'una accanto all'altra. Parliamo di Iberia, una delle «Images» per orchestra di Debussy, e della Rapsodia spagnola di Ravel, che nonostante i diversi caratteri di tecnica e di stile hanno tuttavia qualche legame comune. In primo luogo risalgono entrambe a un medesimo periodo cronologico (la prima fu compiuta nel 1908, e la diresse poi il Pierné nel '10; la seconda fu scritta nel 1907 e eseguita nei concerti Colonne, nel marzo 1908). Caso strano, poi, l'accoglienza del pubblico fu quasi la stessa: entusiasmo nelle gallerie e riserbo — più per Debussy che per Ravel — in platea. Ma la correlazione più evidente nasce dall'evocazione della Spagna, che costituisce il tema di fondo in entrambe le composizioni. In realtà Debussy nella penisola iberica non andò mai (tranne una volta per assistere a una corrida) e se gli riuscì d'evocare i profumi delle notti andaluse, le strade di Spagna,

NOVEMBRE



l'uomo va nello spazio udremo le testimonianze dirette di alcuni tra i più illustri studiosi americani di problemi spaziali intorno ai più vivi ed immediati tra questi problemi. E in un altro ancora, dedicato alla Svezia, saranno analizzate le ragioni che fanno di quel pacifico regno una delle Nazioni più innanzi nel progresso sociale in tutto il mondo, nonché quelle che inducono in questo che potrebbe essere, ed è in teoria, un autentico paradiso terrestre, turbe e scompensi che ne allarmano i reggitori.

Così **Libro bianco**, da un tema all'altro, contribuirà ad allargare ancora di più gli orizzonti del pubblico televisivo. A presentare ed introdurre ogni puntata sarà uno dei più noti inviati speciali del giornalismo italiano, Virgilio Lilli.

a. z.

Debussy

la felicità di un mattino di festa, tuttavia il significato vero d'Iberia è nell'invenzione musicale prodigiosa, nelle stupende coloriture orchestrali che sono un segreto di Debussy, « maestro delle nuances ». Lo stesso criterio di giudizio valga per la *Rapsodia*, anche se qui la « visione » della Spagna è più immediata e violenta. Ciò che conta, ancora una volta, è la ricchezza inventiva di quest'opera in cui risuona per la prima volta — scrive Roland Manuel — « quell'orchestra nervosa e felina, di una nitidezza e di un vigore esemplari; quell'orchestra a un tempo morbida e secca che il marchio distintivo di Ravel ». E sono questi i valori autentici che l'ascoltatore deve cogliere. Il M° Errede, siamo certi, non ha rinuito in questo suo concerto televisivo la *Rapsodia raveliana* e Iberia soltanto per proporre al pubblico due brani di tipo « spagnolo », ma per sottolineare volutamente la sostanziale originalità delle due pagine musicali.

Laura Padellaro



SECONDO

21.15 Caterina Valente
in

BONSOIR CATHERINE

Testi di Paele e Verde
Irving Davies and his dancers
Scenari di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sol-dati
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Vito Molinari

22.15
TELEGIORNALE

22.35 CRONACA REGISTRATA
DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
Al termine:
LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Nazionale)

Il primo numero di « Libro bianco » è dedicato alla Rivoluzione russa. Nella foto, Lenin durante un discorso



BONSOIR CATHERINE - Lo « show » di Caterina Valente (Secondo Programma, ore 21,15) giunge stasera alla sua terza puntata. E' uno spettacolo che piace al pubblico per l'eleganza delle scene e dei balletti, e la presenza di « vedettes » di valore internazionale. La Valente lo conduce abilmente sul filo delle sue interpretazioni, e di una vena umoristica che le consente riuscite imitazioni. Eccola nella parodia di Maurice Chevalier

la sigaretta
economica
di
classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Aut. Monit. n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

TELEVEDETE I • II PROGRAMMA
al dolce tepore della Infra Medical al SILICE

« SIGNAL »
(consumo L. 6 l'ora circa)
ottima per la terapia di varie forme reumatiche!
Rivolgetevi al più importanti rivenditori di elettrodomestici

« SIGNAL »
VIALE LIEGI, 2 - ROMA

L. 12.800

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 novembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

SENZA STELLA (Le voyageur sans étoile) (Chiosso-Magenta)
Caterina Valente

I'VE GOT YOU UNDER MY SKIN (Porter)
Fred Astaire Dance Studio

HIT THE ROAD JACK (P. Mayfield)
Ray Charles

NO ONE TO CRY TO (Willing-Bobin)
Jaye P. Morgan con l'orchestra Sammy Lowe

LA RAGAZZA DEL BOSCO (Girl in the wood) (Clikyson-Stuart)
Herman von Keelen

CHI SARA' (Poletto-Beitram)
Mina - Tony de Vita

Musica sinfonica

Enrique Granados: **GOYESCAS**: Intermezzo
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Erbert von Karajan

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XIII GIORNATA)

Atalanta (15) - Mantova (11)	
Bologna (16) - Venezia (9)	
Inter (19) - Lanerossi V. (11)	
Juventus (10) - Fiorentina (15)	
Padova (6) - Milan (15)	
Palermo (10) - Lecce (8)	
Roma (15) - Torino (16)	
Spal (11) - Sampdoria (14)	
Udinese (3) - Catania (10)	

SERIE B

(X GIORNATA)

Bari (—) - Brescia (8)	
Como (9) - Simm. Monza (8)	
Genoa (14) - Novara (5)	
Messina (11) - Sambened. (5)	
Napoli (9) - Catanzaro (9)	
Parma (10) - Cosenza (7)	
Prato (9) - Lucchese (7)	
Pro Patria (10) - Modena (10)	
Reggiana (10) - Lazio (12)	
Verona (9) - Alessandria (10)	

SERIE C

(IX GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (6) - Ivrea (6)	
Fanfulla (12) - Varese (11)	
Marzotto (10) - Savona (8)	
Mestrina (11) - Legnano (3)	
Sanremese (9) - Pro Vercelli (5)	
Saronno (6) - Biellese (12)	
Trivise (7) - Casale (7)	
Triestina (11) - Pordenone (6)	
Vittorio V. (11) - Bolzano (1)	

GIRONE B

D. D. Ascoli (8) - Spezia (8)	
Empoli (5) - Arezzo (7)	
Forlì (8) - T. Sassari (7)	
Grosseto (5) - Cagliari (6)	
Pisa (12) - Anconitana (12)	
Pistoiese (8) - Livorno (10)	
Rimini (7) - Cesena (9)	
S. Ravenna (9) - Portofino (7)	
Siena (7) - Perugia (9)	

GIRONE C

Barletta (3) - Salernitana (10)	
Crotone (8) - Agras (8)	
Lecce (10) - Trapani (9)	
Marsala (8) - Sanv. Benevento (6)	
Pescara (9) - Foggia Inc. (11)	
Potenza (8) - L'Aquila (10)	
Reggina (5) - Chieti (5)	
Siracusa (8) - Tevere Roma (7)	
Taranto (11) - Bisceglie (6)	

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Matutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano

Le domeniche di Bice e Gianrico

di Vittorio Metz

Regia di Federico Sanguigni

14.30 Le interpretazioni di Toti Dal Monte

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — Edmundo Ross e la sua orchestra

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 Cantano Johnny Dorelli e Wilma De Angelis

17.10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

diretta da SERGIU CELIBIDACHE

Beethoven; Egmont, ouverture op. 84; Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Carl Maria von Weber: a) Allegro, b) Turandot, scherzo, c) Andantino, d) Marcia; Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valzer (allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)

19 — Un giorno col personaggio: Miguel Muntori

Incontri al microfono di Gigi Marsico

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON HENRY SALVADOR

21.40 La follia dei tulipani a cura di Giuseppe Lazzari

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Concerto del Quartetto Italiano

(Chedini: Quartetto n. 2: a) Larghetto, b) Vivace, c) Molto adagio, d) Vivace (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

23.15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

30' I successi del mese

(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — Musica per un giorno di festa

10.30 GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 17-11-1961)

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12,30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La Ragazza delle 13 presentate

Le canzoni senza frontiera

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo - dizionario dei successi

(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'Occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Carlo Manzoni

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Piero Giorgetti e il suo complesso

Regia di Pino Gilioli

(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

05' Tempo di Canzenissima

14.10-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14,30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transibilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Germana Caroli, Gino Corcelli, Gian Costello, Corrado Lojacono, Walter Romano, Flo Sondon's, Anita Traversi

De Lorenzo-Specchia-Bottini. Flammenghi: Vorrei poterti amare; Coppo-Frandi: Che sensazione; Pinchi-Mariotti: Ti ho visto una volta; Misselvia-Millet: Valentino; Fiorentini-Polito: La fine del mondo; Medini-Fenati: Alle dieci della sera; Nisa-Lojacono: Non so resisterti; Berlin: Cheek to cheek

16 — TACCUINO D'AUTUNNO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORTR

(Alemania)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma «Premio Tevere»

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dedy Savagnone, Antonella Sfeni, Franco Latini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Faale e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'Oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini

23 — Notizie di fine giornata



Il soprano Toti Dal Monte interpreta pagine celebri del suo repertorio alle ore 14,30

9.10 Quartetto d'archi

Haydn: Dal Quartetto in si minore op. 64 n. 2: a) Allegro spiritoso, b) Adagio ma non troppo (Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomone e Renato Valerio, violini; Carlo Pozzi, violoncello; Fauré: Dal Quartetto op. 121: Allegro finale (Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengone Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Il Trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 I complessi di Bruno Martino e Riccardo Rauchi

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Lo scoglio della matematica

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo



Gino Corcelli partecipa ad «Album di canzoni» delle 15,35

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Des Prés: « Douleur me bat », a 5 voci; Kirby: « Sorrow consumes me », madrigale a 5 voci; Vecchi: « Vinata Cicirlanda » a 5 voci (Complesso « Pro Musica Antiqua » diretto da Safford Cape; Maria Cuenpenn, soprano; Jeanne Deroubaix, contralto; Louis Devos e Franz Mertens, tenori; Albert von Ackere, baritone); Monteverdi: Madrigali a 5 voci, dal 2° libro: a) Dolcissimi legami, b) Non giacinti e narcisi, c) Intorno a due vermiglie, d) Non sono in queste rive, e) Se andasse amor a caccia, f) Mentre io miravo fido, g) Ecco mormorar l'onde, h) Cantai un tempo (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Lippolis: Trio, per flauto, violoncello e pianoforte (1959) (Trio italiano da camera: Nicola Pugliese, flauto; Luigi Chiarappa, violoncello; Renato Federighi, pianoforte); Viad: « Diversamente », 11 strumenti: a) Sonata, b) Tema con variazioni, c) Rondò (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Stanislaw Skrowaczewski)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico (da Lamartine) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Anatole Fistoulari); Bartók: *Scène ungherese*: a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia, d) Leggermente brillo, e) Danza del porcaro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali)

11 — La sonata moderna

Hindemith: *Sonata*, per contrabbasso e pianoforte: a) Allegretto, b) Scherzo (allegro assai), c) Molto adagio recitativo, d) Allegretto grazioso (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte); Honegger: *Sonata*, per violoncello e pianoforte: a) Allegro non troppo, b) Andante sostenuto, c) Presto (Pietro Grossi, violoncello; Giuliana Bartoli-Chelotti, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Auber: *La Muta* di Portici: ouverture; Bellini: *Il pirata*: « Col sorriso d'innocenza »; Donizetti: *La figlia del reggimento*: a) « Le ricchezze, il grado » b) « Lo dice ognuno » c) « Conveni partir »; Rossini: 1) *Mosè* - « Dal tuo stellato soglio »; 2) *La gazza ladra*: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Anonimo XIII sec.: *Danza « La Quarta estampe Reale »* (Complesso « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles, diretto da Safford Cape); Martini: *Gavotta dalata « XII. Sonata »* (Organista Ireneo Fuser); Busoni: *Valzer danzato* (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevich)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da « La pietra lunare » di William Wilkie Collins: « Pettegolezzi dei domestici »

13.15 Musiche di Haydn, Clementi e Schubert

(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 18 novembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Liszt: *Funérailles* (Pianista Gyorgy Czifra); Schostakovich: *Sinfonia n. 1* in fa minore op. 10: a) Allegretto - Allegro, b) Allegro, c) Lento, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinsky)

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Mario Zaffred

Sinfonia n. 3 (Canto del Carso)

Tranquillo - Energico - Molto sostenuto

Orchestra Filarmonica Triestina, diretta da Antonio Pedrotti

Vieri Tosatti

Due Frammenti dal dramma musicale « Dioniso »

Preudio a Dioniso - Le nozze di Arianna

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

16.45 (*) Racconti di fantascienza scritti per la Radio

L'enigma

di Livia De Stefani

Lettura

17.05 (*) Anton Dvorak

Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (con contrabbasso)

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco andante - Finale (Allegro assai)

Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonacci, violoncello; Lucio Buccarella, contrabbasso

Leos Janacek

Sonata per violino e pianoforte

Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio

André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte

17.55 (*) Da Mosca a Pechino con Luigi Barzini e Virgilio Lilli

a cura di Giambattista Vicari

18.30 La canzone degli intellettuali

Programma a cura di Filippo Crivelli e Tullio Kezich

Canta Laura Betti

Al pianoforte Tony Lenzi

E invece no di Goffredo Parisi e Gino Negri

Speak low di Frederic Ogden Nash e Kurt Weill

Simfonia di Francesco Tommaso Marinetti e Carmine Guarino

Embrasse-moi di Jacques Prévert e Wal-Berg

Die Halbschwachen di Herbst Ulrich e Norbert Schultze

Dimenticata ovvero Sublime indecisione di Ennio Flaiano e Fiorenzo Carpi

La pupa mobile di Vincenzo e Eduardo Scarpetta

19 — Giuseppe Tartini

Concerto in re maggiore per archi

Allegro - Andante - Allegro

Orchestra Filarmonica di Trieste, diretta da Antonio Pedrotti

19.15 Biblioteca

Il ragazzo di Jules Vallès, a cura di Biagia Marniti

19.45 La vita del comune rurale

Mario Vetrone: *Organizzazione cooperativa e istruzione professionale*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Ridioliffusione

Francesco Durante (1684-1755): *Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia »*

Allegro molto - Affettuoso - Allegro non troppo

Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Johann Joachim Quantz (1697-1773): *Concerto in sol maggiore per flauto e archi*

Allegro - Arioso - Allegro vivace

Solista Jean Claude Masi

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Richard Schumacher

Peter Ilyich Ciaikovsky (1840-1893): *Suite n. 1 in re minore op. 43*

Introduzione e fuga - Divertimento - Marcia miniatra - Scherzo - Gavotta

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

L'ANGELO DI FUOCO

Opera in cinque atti di Sergei Prokofiev

(da un romanzo di V. J. Brjussov)

Rena Magna Lazzò

Ronald Rolando Panerai

L'inquisitor Enrico Campi

La superiora Aurora Cattelani

L'ostessa Luella Ciuffi

L'indovina Stefania Malaga

Jakob Glock Angelo Mercuriali

Un medico Enzo Guagni

Agrippa Mario Carlin

Faust Dino Mantovani

Meñisto Florindo Andreoli

L'oste Vito Susca

Mathias Carlo Forti

Il servo Vincenzo Preziosa

Prima giovane suora Maria Grazia Ciferri

Seconda giovane suora Edy Amedeo

Sei suore:

Anna Maria Fascone, Betty Loffredo, Alberta Pellegrini, Eva Jakabfy, Ortenza Beggiato, Maria Teresa Massa Ferraro

Tre scheletri:

Enzo Guagni, Andrea Petraschi, Vincenzo Preziosa

Tre bevitori:

Vincenzo Preziosa, Carlo Forti, Umberto Frisaldi

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Ruggero Maghlini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana



Se amate l'Arte dovete anche Voi conoscere il

Club INTERNAZIONALE DEL LIBRO D'ARTE

la grande iniziativa che vi permette:

- di ricevere periodicamente grandi volumi d'arte (38x29) dedicati ai maestri della pittura di tutti i tempi a un prezzo di eccezionale favore;
- di abbellire la vostra casa con una perfetta riproduzione a colori di un quadro celebre (66x53) che verrà inviata in omaggio;
- di ricevere «gratuitamente» ARTE CLUB, rivista d'informazioni d'arte (in vendita nelle edicole a L. 250);
- di avere libero ingresso, per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione, nei Musei, Gallerie, Monumenti e Scavi di Antichità dello Stato, dietro presentazione della tessera di appartenenza al Club.

60.000 aderenti in 3 anni

Per informazioni inviare l'unito tagliando all'Editore

Garzanti

MILANO
Via della Spiga, 30

Desidero ricevere GRATIS IN VISIONE una delle monografie edite dal Club e dettagliate informazioni per l'adesione.

Sig. _____
V'ia _____
Città _____
Prov. _____ R/11

Un'opera di Prokofieff

L'angelo di fuoco

terzo: ore 21,30

Iniziatisi nel 1913 con *Maddalena*, atto unico che non venne mai portato davanti al giudizio del pubblico, la carriera teatrale di Sergio Prokofieff si chiuse nel 1948 con *L'uomo vero*. Sia *Maddalena* sia *L'uomo vero* furono composte in Russia: la prima quando il musicista, appena ventiduenne, non s'era ancor spinto fuor dei patri confini; la seconda quando la sua esperienza occidentale, spesa in Germania, in Francia, in Svizzera e in America, aveva ormai chiuso la lunga parabola e Prokofieff, figliuol prodigo, era rincasato, ricevendo alti onori e non poche critiche, a carattere sociale, da parte delle autorità sovietiche. Fra *Maddalena* e *L'uomo vero* stanno *L'amore delle tre melarance*, dato per la prima volta a Chicago, opera ancor tutta intrisa di eccentricità battistiche e di eleganti sarcasmi; *Il giuocatore* (da Dos- toiewski), brutale e abissale com'era giusto che fosse; *Simeon Kotko* e *Matrimonio al monastero* che non conosciamo; *Guerra e pace* (da Tolstoi), tentativo di costruire un melodramma popolare « sopra un soggetto di psicologismo individualista.

Prokofieff aveva però scritto un'altra opera e, strano a dirsi, pare che l'avesse repudiata o dimenticata: un'opera affatto diversa da tutte le sue precedenti; in quanto trattava un soggetto di ossessione mistica e diabolica insieme, un argomento di stregonerie e satanismi, sul genere di quelli conosciuti attraverso *La fiamma di Respiros* (con relativo film di Dreyer) o di quelli, più antichi e bonari, che si concretarono nel *Vampiro* di Marschner e in *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer. Codesto lavoro venne scritto da Prokofieff intorno al 1925, durante una specie di ritiro spirituale in Baviera; venne compiuto in ogni sua parte, ma non giunse, allora, a vedere la luce. Lo stesso autore, per quanto ristretto, non ne fece parola; sinché, nel 1952, la partitura venne scoperta da tutti e finì in una Casa musicale di Parigi e subito illustrata da critici ed eseguiti. L'anno dopo, Prokofieff moriva. Così *L'angelo di fuoco*, l'opera in questione, eseguita per la prima volta, in forma concertistica, al Teatro dei Campi Elisi nel 1954 e poi rappresentata sulla scena della Fenice veneziana il 14 settembre 1955, non venne mai ascoltata dal maestro.

Lavoro d'alto interesse musicale e drammatico, *L'angelo di fuoco*, come già abbiamo detto, contempla una vicenda alquanto complicata e oscura di possessione diabolica, o, almeno, di equivoco mistico, piazzata nella Germania del 1500 e chiusa con una condanna al rogo. La trama fu desunta da un romanzo di Brjussow risalente al 1907 e ridotta a testo d'opera da Prokofieff medesimo. Detto romanzo rientra in quel genere di letteratura « perversa » che fu di moda europea

alla fine del secolo passato e all'inizio del secolo attuale. Esso narrava la complicata vicenda di una donna psicopatica, convinta d'essere in rapporti amorosi con un angelo di nome Madiel e con una specie di sua proiezione terrestre, incarnata dal bellissimo conte Enrico. Renata, l'eroina del romanzo, cerca sottrarsi alla sua peccaminosa immaginazione e, per far questo, non disdegna del tutto le proposte di Ronald, viaggiatore arricchito in America, tipo opposto a ogni sorta di vaneggiamenti e rapimenti sovranaturali. Renata conduce un'aspra lotta contro la sua ossessione e Ronald cerca assecondarla del suo meglio, arrivando fino al punto di provocare a duello il conte Enrico. Ma l'incubo del fiammeggiante Madiel è più forte di lei. Abbandonata il povero Ronald, l'indemoniata si rifugia in un convento di monache, ove, senza volerlo, propaga la maledizione e trasforma le placide suore in un branco di ribelli a Dio e alla Chiesa, che un inquisitore tenta inutilmente di domare con prediche ed esorcismi. Alla fine l'ancella di Satana, la contaminatrice della purezza claustrale vien convinta di stregoneria e condotta al rogo.

Tutto intessuto di motivi frequenti in un certo genere di letteratura decadente, commisto di episodi sarcastici o, almeno, ironici come l'intervento di Mefistofele e di Faust, come la consultazione presso il filosofo occultista Cornelio Agrippa di Nettesheim (personaggio storico, vissuto fra il 1486 e il 1535), *L'angelo di fuoco* trovò nella musica di Prokofieff un forte impulso alla rigenerazione.

La partitura è carica di pesi grovigli sonori, è lacerata da un modo di canto assai poco ossequiente alle naturali tendenze della voce umana, è densa di una violenza qualche volta ricercata e sforzata, è stranamente eclettica dal lato stilistico; ma è anche vibrante di un'intensa vita ritmica, è anche aperta a spaziosi effusioni melodiche, è anche saldamente costruita (come nel finale, così complesso eppure evidente nelle opposizioni tra il grave discorso dell'inquisitore, tra le frenetiche, blasfeme danze delle suore e l'abbandono di Renata al pensiero di Madiel); è anche ornata di un'orchestrazione esuberante, ma precisa in ogni suo rapporto; è anche animata da mordenti scene parodistiche, quali il colloquio fra Renata e Agrippa, quali l'episodio di Mefistofele e di Faust all'osteria, tutto echeggiante di grotteschi lazzi strumentali. Come in ogni composizione di Sergio Prokofieff, anche in questa si trova abbondanza d'inventiva musicale, un'abbondanza reale anche se non sempre di primissima scelta e, cosa importantissima trattandosi di lavoro per teatro, un ritmo e interesse scenici effettivi, un discorso diretto, d'immediata azione sull'ascoltatore.

Giulio Confalonieri



fresco respiro,
fresche parole
...gioia di vivere!

DURBAN'S

verde

il dentifricio
alla clorofilla

"Un successo che si rinnova da dieci anni". I milioni di persone fedelissime al Durban's Verde vi danno la prova sicura dell'efficacia di questo unico e straordinario dentifricio che utilizza al 100% il potere purificante della clorofilla.

DURBAN'S VERDE

in vendita nei tipi in pasta e liquido
è una specialità Durban's come:

DURBAN'S BIANCO

dall'inconfondibile sapore

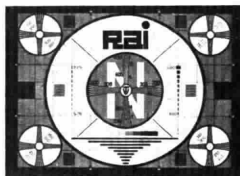
DURBAN'S DENICOTIN

il dentifricio per chi fuma.

DURBAN'S

«i dentifrici del sorriso»

Nessun dentifricio
è in grado di as-
sicurarvi un alito
più fresco e puro
di Durban's Verde.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli

10.30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11-11.30 Latino

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini
Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano
Gallo

15.10-16.20 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini
Trombetta

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna
Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) IL LAVORO DELL'ATMOSFERA

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

c) LASSIE

L'anatra selvatica
Telefilm - Regia di Lesley Selander

Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Sloan - Tide)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi

19.10 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA

a cura di Carlo Verde
II - **Angelo Mosso**
Regia di Pier Luigi Tognocchi

Nella seconda trasmissione di questa serie sarà illustrata la figura e l'opera di Angelo Mosso, il grande fisiologo piemontese che ha legato il proprio nome a scoperte fondamentali nel campo della respirazione a grandi altezze e in quello della fisiologia del lavoro.

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Lavatrice Indesit - Dettatore Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gran Senior Fabbri - Tessuti Perrotti Cloth - Invernizzi Milione - Manetti & Roberts)

PREDIZIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Schering - (2) Salumificio Negroni - (3) Omsa - (4) Espresso Bonomelli - (5) Mira Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) SIRS - 2) Arcea Film - 3) Unionfilm - 4) A. Negri - 5) Organizzazione Pagot

21.15 Il film del mese:

RASHO MON

Regia di Akira Kurosawa
Prod.: D.I.A.E.I.

Int.: Shinobu Hascimoto, Akira Kurosawa, Toshiro Mifune

22.40 QUESTIONI D'OGGI

La tessera sanitaria
Servizio di Domenico Pascarella

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film del mese

nazionale: ore 21,15

Ogni Mostra veneziana riserva, più o meno clamorosa, una qualche sorpresa: la rivelazione, cioè, di qualche cineasta fino a quel momento sconosciuto o quasi, quando non addirittura di una «cinematografia». E la XII edizione della rassegna del Lido offre al pubblico e alla critica una delle più grosse sorprese che la sua storia ricordi: offre, infatti, la rivelazione della cinematografia giapponese attraverso l'opera d'altissima qualità di uno dei suoi maggiori registi: **Rasho Mon** di Akira Kurosawa. Il soggetto di **Rasho Mon**, ricavato dalla novella *Nel bosco* (questo, appunto, significa **Rasho Mon**) di Ryunosuke Acutagawa, fa confluire, insieme fondendole, le due maggiori tendenze del cinema nipponico: la tendenza «Jidaigechi» (la tradizione del Nō trasferita sullo schermo) e quella «Gendaigechi» (la nuova formula di imitazione occidentale). Esso ricorda, come impianto narrativo, quello dell'inglese *La donna nel fango* di Sir Asquith o, se volete, del succedaneo *Le due verità* di Leonviola, con in più una carica poetica e una significazione morale che i due suddetti film non possedevano. Anche qui, dopo la consumazione di un duplice delitto (la violenza subita da una giovane donna e la morte del marito) si cerca di ricostruire i fatti, per trarne una spiegazione, per estrarne, attraverso l'identificazione dei «moventi», il significato etico. Quello che tutti sanno (e sono i protagonisti ed i testimoni del cruento fatto che tentano di rimettere insieme i vari pezzi del sanguinoso «puzzle») è che una giovane sposa, in viaggio col marito

verso Kyoto, è stata violentata dal bandito Tagiamaru e che, poi, il coniuge è stato ucciso. Ora si tratta di ritornare indietro, di ricomporre i vari momenti dell'episodio, per scoprirne l'intima, nascosta verità. E ciascuno, il bandito Tagiamaru, la bella Mesago, lo stesso defunto Tacheiro — che parlerà attraverso le labbra di una maga in trance — un taglialegna, reticente testimone, narreranno la storia pirandellianamente, filtrandola attraverso il proprio egoismo, falsandola per il diverso angolo visuale da cui l'hanno osservata, vissuta o sofferta: sicché la «verità», si scinde in «tante verità», tutte egualmente attendibili e, nessuna, forse, autentica. E il prete che ha ascoltato, turbato e commosso, interessato e inorridito, le varie versioni del fatto, si sente invadere dallo scoramento di fronte alla falsità e alla malvagità degli uomini: malvagità di cui, mentre con il taglialegna ed un servo stanno discutendo ancora, avrà una ennesima prova. Un pianto lungo di bimbo si leva da un angolo della casa distrutta, al cui riparo il prete, il taglialegna e il servo si trovano durante un temporale: il lamento di un bimbo abbandonato. Il primo ad accorrere è il servo che si impadronisce dei panni del piccino. Ma un attimo dopo («Ho sei figli, ma allevarne un settimo non sarà grande fatica per me») il taglialegna stringerà fra le braccia il corpicino del bimbo per affidarlo a sua moglie. Ed il prete, di fronte a questo atto di umanità, riacquisterà la fede negli uomini, i quali, nonostante la cattiveria, l'egoismo, la falsità del mondo sono ancora capaci di essere buoni.

Su questo filo Kurosawa ha costruito il suo bellissimo film: un'opera che dimostra nel suo artefice una perfetta padronanza del mezzo tecnico e contemporaneamente la sua conoscenza dell'Occidente. A provare la prima qualità basterebbe ricordare taluni velocissimi «carrelli» — rimasti proverbiali — che seguono le corse nel bosco dei vari personaggi, il montaggio che varia di ritmo a seconda della psicologia di colui che racconta, ecc., mentre la seconda è ampiamente rivelata dalla impostazione pirandelliana della favola (*Così è se vi pare*) e da una lunga ripresa del bosco, dal sotto in su, che ricorda un famoso passo del *Vampyr* di Dreyer: elementi, questi, rivelatori d'una preparazione culturale e cinematografica che ha permesso al cineasta nipponico di usare un linguaggio modernissimo, per raccontare una storia apparentemente (anche per quel che riguarda la sua «sistemazione» nel tempo) tradizionale, ottenendo, come si accennava all'inizio, una fusione quasi perfetta tra le due più importanti tendenze del cinema giapponese. Un'opera, dunque, più che buona, ottima, che si avvale anche della stupenda fotografia di Kazuo Miyagawa, e di una interpretazione ineccepibile: una interpretazione che ci ha permesso di rilevare la bravura di Toshiro Mifune («Coppa Volpi» maschile della XXII Mostra) di Shinobu Hascimoto, dello stesso Kurosawa e della sensibilissima Machiko Kyo. Un film, infine, pieno di poesia che meritamente conquistò a Venezia il «Leone d'oro» e che, stasera, viene riproposto ai telespettatori.

caran.



Una scena del film giapponese di Akira Kurosawa in onda questa sera dal «Nazionale»



Nando Gazzolo (Tony Wendice) e Silvano Tranquilli (Max Halliday) sono fra gli interpreti principali della vicenda



SECONDO

21.15

DELITTO PERFETTO

Tre atti di Frederik Knott
Versione italiana di Alvise Sapori

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Margot Wendice
Valentina Fortunato

Max Halliday
Silvano Tranquilli

Tony Wendice Nando Gazzolo
Lesgate Adriano Micantoni
Ispettore Hubbard

Carlo Romano
Sergente Williams

Ettore Ribotta
Agente Thompson

Claudio Dani

Scene di Emilio Voglino

Regia di Flaminio Bollini

Nel I intervallo (ore 22.10):

TELEGIORNALE

Una celebre commedia gialla di Knott

Delitto perfetto

secondo: ore 21.15

Il primo « giallo » che viene ospitato tra i programmi del Secondo Canale è una celebre commedia di Frederik Knott Dial M for Murder, rappresentata a New York nel 1952 e portata poco dopo sulle scene italiane dalla compagnia Ricci-Magni col titolo Il delitto perfetto, ma alla conoscenza del testo giurò soprattutto la versione cinematografica che fu realizzata qualche anno dopo a Hollywood. La regia di questo film era di un autentico maestro in fatto di « thrilling », di quel « prodigioso fabbricante, maligno e malizioso », come venne definito, di racconti del terrore che ha nome Alfred Hitchcock. L'interpretazione era affidata ad attori d'eccezione, due premi Oscar per le parti principali, Ray Milland e Grace Kelly.

Il pregio di questo giallo che, quanto allo svolgimento, si avvale dei consueti meccanismi e delle risorse formali proprie di una tecnica ormai collaudatissima, è da ricercarsi inoltre nell'accurata, minuziosa rappresentazione del personaggio principale, il signor Tony Wendice, l'uomo che mette in opera con diabolica astuzia un piano ineccepibile per quello che, almeno in teoria, avrebbe dovuto essere un delitto perfetto. Perfetto anche perché il signor Wendice, con un tratto di fine eleganza, delega un'altra persona all'esecuzione materiale del crimine, vale a dire, si serve di un sicario da lui assoldato e per di più debitamente ricattato. Non potrebbe infatti il signor Tony, che se non è proprio un gentiluomo ha tuttavia, da buon inglese, un concetto assai chiaro del fair play, abbassarsi sino al punto di eliminare personalmente la propria moglie Margot, giovane, carina, con la quale oltretutto è in ottimi rapporti affettivi. Egli non è un criminale volgare e il suo passato senza macchia ne fa fede: è stato per anni un provetto campione di tennis, ammirato e contestato, tanto almeno che i successi lo mantennero sulla cresta dell'onda. Poi quando

s'avvide dell'incombente declino della sua fortunata carriera d'atleta e meditò sulle conseguenze ristrettezze economiche cui andava incontro, evitò il pericolo sposando una ricca signorina della buona società. E fin qui nulla di molto grave: Margot si mostrò nei primi tempi del matrimonio una compagna innamorata e fedele, ma Tony non tardò ad accorgersi di una nascente, e corrisposta simpatia di lei verso un tal Max Halliday, autore di racconti polizieschi. Si limitò dapprincipio a prendere atto della nuova situazione, attendendone impossibile gli sviluppi. Quando gli capitò tra le mani una lettera appassionata di Max, diretta alla moglie, decise che era arrivato il momento di agire. Si ricordò che Margot aveva firmato un testamento a suo completo favore e fu pronto a valutare in termini di estrema concretezza i vantaggi che gli sarebbero derivati dalla morte della donna. Un giorno, in un bar, mentre si trova a rimuginare tra sé e sé intorno a queste privatissime faccende, lo sguardo gli cade su un individuo le cui sembianze non gli appaiono ignote. L'ispirazione lo coglie in quel preciso istante: si dà a pedinare costui con caparbia pazienza e scopre trattarsi di un suo vecchio compagno di collegio accusato di vari furti. E' quello dunque l'uomo che fa al suo caso: basta trovare nella vita di costui che, dopo anni di carcere non può vivere che di espedienti, un'azione poco pulita, capace di perderlo irrimediabilmente, per averlo nelle mani e disporne facilmente. Lo segue, quindi, passo passo, per mesi, implacabile come un'ombra. Questa caccia all'uomo diviene il suo « hobby », un « hobby » per il quale ha come fine il più brutale dei ricatti. Quando è in possesso degli elementi utili Tony lo invita con un pretesto a casa sua (ed è qui che ha principio l'azione del « giallo ») ponendolo, senza-troppi preamboli di fronte all'alternativa: o uccidere Margot al più presto o tornarsene in prigione senza scampo. Al malcapitato visitatore non rimane

che accettare la prima soluzione, trasformandosi in docile strumento nelle mani del suo ricattatore che gli fornisce sin nei più minuti dettagli il calcolatissimo piano per eseguire impunemente il misfatto. La sera successiva, servendosi della chiave lasciata da Tony sotto il tappeto antistante l'ingresso, lo scario si introduce nell'appartamento dei Wendice: Margot, in assenza del marito uscito a cena proprio con Max (l'alibi è quindi inoppugnabile) si trova sola in casa. Ma qui l'ingegnoso meccanismo del delitto così diabolicamente costruito dal suo autore, scatta improvvisamente in maniera del tutto contraria alle previsioni; e quello che, a rigor di logica, doveva essere un delitto perfetto si tramuta invece in una perfetta trappola ai danni dello stesso ideatore del crimine. E ciò per due motivi: innanzi tutto perché Margot è donna dalle pronte, energiche reazioni, in secondo luogo perché al momento opportuno e quando tutto ormai sembra volgere al peggio, appare il consueto lungimirante Ispettore di Polizia, incarnazione della provvidenza, a far giustizia.

Per rispetto delle regole del gioco abbiamo semplicemente alluso, senza troppo rivelare, alla complessa, avvincente trama del soggetto che, anche nella presente edizione televisiva non mancherà di comunicare quel tanto desiderato brivido d'emozione agli spettatori appassionati a questo genere di divertimenti. A interpretare Delitto perfetto in TV è stato chiamato un gruppo di valenti attori, tra cui segnaliamo Nando Gazzolo che sarà Tony Wendice, impersonato da Ray Milland nel film di Hitchcock, e Valentina Fortunato che rifarà la parte già affidata a Grace Kelly. La regia è di Flaminio Bollini.

Lidia Motta

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Min. San. 1084-1192-Reg. n. 4703

STASERA A CAROSELLO
ASCOLTATE LA NOVELLA
DI

CORRADO LOJAcono



Stasera Lojacono non vi canterà una delle sue belle canzoni, ma farà qualcosa di più originale: vi racconterà una novella. Ascoltatela! Vi diventerete certamente ed avrete la possibilità di ammirare dei piatti che sono un invito all'appetito, gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECHINO
ZAMPONE



CALZE ELASTICHE

QUALITATIVE per VASO e FLAMMI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donna, extraforti per uomo,
ripetibili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



Orasiv super-polvere vero paraurti
contro le pressioni della dentiera.
Nelle farmacie.

ORASIV

La buona pasta
della mamma...



...fatta
in casa
con

imperieria



la macchina per pasta
garantita 3 anni

nei migliori negozi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Gaze: Calcutta; Verde-Graziak: Nostalgia de Roma; Zacharias: Calypso in D; Kramer: Un giorno ti dirò; Ralsner-Hekimian: Hoppin' mad

— **Le melodie dei ricordi**
Padilla: Valencia; Gastaldon: Musica proibita; Mercer: Come rain or come shine; D'Anzi: Silenzioso slow (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto americano**
Mecham: American patrol; Bowman-Razaf: Twelfth street rag; Houdini: Stone cold dead in the market; Davis-Mitchell: You are my sunshine; Picou-Steel-Melrose: High Society

— **L'opera**
Regine Crespin ed Ettore Bastianini

Verdi: Il Trovatore: «D'amor sull'ali rose»; Ponchielli: La Gioconda: «O monumento»; Berlioz: La damnation de Faust: «D'amour l'ardente flamme»; Donizetti: La Favorita: «Vien Leonora a' piedi tuoi» (Knorr)

— Intervallo (9,35) -
Giornale degli anni dimenticati

— **Tre momenti musicali di Schubert nell'interpretazione di Wilhelm Backhaus**
1) In do diesis maggiore n. 4; 2) In fa minore n. 5; 3) In la bemolle maggiore n. 6

— **Le nove Sinfonie di Beethoven**
Sinfonia in do maggiore n. 1 op. 21: adagio molto; allegro con brio - andante cantabile con moto - minueto (allegro molto e vivace) - adagio (allegro molto e vivace) (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Giro del mondo, settimanale di attualità
Sentinella della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

II OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Successi di Lama e Falvo
Fusco-Lama: Come le rose; Fusco-Val-Dale-Falvo: Dici-tello mio; Bovio-Lama: Caracina; Lama: Tic-tic-tic; Bovio-Lama: Silenzio cantatore; Falvo-Murolo: Tarantellucia (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Gustavo: Brigitte Bardot; Verde-Kramer: Neve al chiaro di luna; Mann: Spring Time; Beretta-Pisano: Che gioia... la... la... la... la; Aznavour-Davis: Je t'aime comme ça; Vance-Pokris: No; Frandi-Coppo: Fremito

c) Ultimissime
Bindi: Stelle cadenti; Pinchi-Marin: Un'ora senza te; Deani-Algero: Dimmelo in settembre; Calbi-Reverberi: Quando il vento si leva; Testoni-Fanclilli: Non dimenticarmi troppo presto; Porter: Begin the beguine (Invernizzi)

— **Il nostro arrividerci**
Paramor: Magic banjo; Cesana: Desiderio; Canfora-Roux: Salade des fruits; Pallesi-Maloni: Tue; Rose: Holiday for strings; Hammerstein-Kern: The song is you; Green: The merry mountaineer (Ola)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
(Vero Franck)

14.12.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 * Cantata Fausto Cigliano

15.30 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini (Replea)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Heidi
Romanzo di Johanna Spyri

Adattamento di Roberto Cortese
Regia di Ugo Amodeo

Secondo episodio
16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Ritorno a Plymouth

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Roma)
Marcello Gigante: Erodoto, primo storico dell'Occidente

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto del violoncellista Pietro Grossi e del pianista Eugenio Bagnoli
Hindemith: «A frog he went a-courting», variation on an old english nursery song; Faure: Sonata n. 2 op. 117 per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

18 — **Cerchiamo insieme**
Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico
Mario Torrioli: Contro le paure dei tumori ereditari

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Pile e accumulatori
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: La nascita delle parole

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**
diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del basso Ferruccio Mazzoli

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

20' Oggi canta Marino Marini (Agrippa)

30' Un ritmo al giorno: il passo doppio (Supertrimp)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — **Lia Zoppelli ed Enrico Viariso presentano**
I SIGNORI DELL'ALTRO IERI
Rivista di Mario Brancacci e Angelo Gangarossa
Regia di Riccardo Mantoni

— Gazzettino dell'appetito (Omopà)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Balma - Gariboldi - Calzia: Fischiettando; Caravaglia-Modugno: Corramoci (scontro); Zara-De Paolis: La pioggia ha la tua voce; Barber-Laudan-Stephany-Stanley: Kuss cha cha; De Simone-Livraghi: Attenti a piangere; Mazzarelli: Luce di stelle; Ronanelli-Vinci: Don Pedrito... baffo e ferro; Migliardi: L'uscia; il pullover; Beretta-Leoni: Melodi; Colombara-Guarneri: Dammi la mano e corri (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise - Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presentate:**
Pokerissimo di canzoni (C.G.D. - Galleria del Corso)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
Verdi: Don Carlos: «Ella giammal'amò»; Cimarosa: Il matrimonio segreto: «E' vero che in casa»; Halevy: L'Ebreu: «Se oppressi ognor»; Rossini: L'Italiano in Algeri: «Pensa alla Patria»; Verdi: La forza del destino: Sinfonia; Mozart: Il flauto magico: «Fra queste soglie sante»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile fioriero»; Verdi: Ernani: «Infelice e tu credevi»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «O vagabonda stella d'oriente»; Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto primo
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — **Posta aerea**

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 **Tavolozza musicale** Ricordi (Ricordi)

15.15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Stanley Black: chiaro di luna sui tropici
— Voci di oggi: Elide Suligoj
— E' tornato il pianino in città
— I momenti magici di Perry Como

— Due orchestre, due stili: Stan Kenton, André Kostelanetz

17 — **Microfono oltre Oceano**

17.30 Lello Lutfazzi con Maria Pia Fusco presenta

MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni e C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOCLUB
Incontro con MOLVEDO, cavallomilardo

Presenta Renato Tagliani

21.30 Radionotte

21.45 Giallo per voi

NELLA BUFERA
di Mignon Eberhart
Adattamento radiofonico di Tito Guerrini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Herman Chatonier

Lucio Rama
Vera Chatonier Renata Negri
Blanche Chatonier

Wanda Pasquini
Mimi Chatonier
Anna Maria Alegiani
Ketty Sedley Alina Moradei
Louis Sedley

Corrado De Cristofaro
Sil Westover Antonio Guidi
Berto Scott Andrea Matteuzzi
Henry Yarrow

Giorgio Piamonti
Tenente Picot Corrado Gaipa
Magnolia Maria Pia Colomello
Richard Angiolo Zanobini
Regia di Umberto Benedetto

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

50' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
(da Boccherini ai giorni nostri)

Clementi: Sinfonia in do maggiore (ricostruita e completata da Alfredo Casella); a) Larghetto, allegro vivace; b) Andante con moto; c) Minuetto (allegretto); d) Finale (allegro vivace) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti); Busoni: Quattro brani dalla Suite «Turandot»;

1) Alla marcia, alla porta della città; 2) Truffaldino (marcia grottesca); 3) Valzer notturno; 4) In modo di marcia (funebre e finale alla turca) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Madrigali a 5 voci dal I Libro: a) «Ch'io ami la mia vita»; b) «A che torni il mio ben»; c) «Baci soavi e cari»;

d) «Fu mia la pastorella», e) «Aimo divino rege», f) «Al-l'ora i pastor tutti» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghlini); 2) *Madrigale in 5 parti dal V Libro: a) «Ecco Silvio», b) «Ma se con la pietà», c) «Dorinda, ah dirò», d) Ecco piegando, e) Ferir quel petto» (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli).*

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL KLECKI con la partecipazione del violinista Hans Heide Schenberger e del violoncellista Pierre Fournier

Brahms: 1) Doppio concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivace non troppo; 2) Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98: a) Allegro non troppo - Andante moderato, b) Allegro giocoso (Scherzo), c) Allegro energico e appassionato

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

Registrazione effettuata il 13-9-61 dalla Radio Svizzera in occasione del «Settembre Musicale di Montreux»

12.30 Strumenti a fiato

Mozart: Prima serenata in mi bemolle maggiore, per flauto traverso e pianoforte; a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante grazioso, d) Adagio-rondo (finale) (Severino Gazzelloni, flauto; Renato Josi, pianoforte); Jolivet: Gabrielles, per flauto e pianoforte (Conrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Martucci: Gavotta (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Ginastera: Danze dal balletto «Estancia»: a) Danza del trillo, b) Danza finale (malambo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Federico Cillario)

13 — Pagine scelte

Da «Processi verbali» di Federico De Roberto: «Memorie sentite».

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Durante, Quantz e Ciaikovsky

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 19 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

Beethoven: 6 *Geistliche Lieder* op. 48: a) Bitten, b) Die Liebe des Nachsten, c) Vom Tode, d) Die Ehre Gottes aus der Natur, e) Gottes Macht und Vorsehung, f) Busslied (Wilhelm Strienz, basso; Janine Corajod, organo); Schubert: Die Winterreise (op. 89): n. 12 Einsamkeit, n. 13 Die Post, n. 14 Die greise Kopf, n. 15 Die Krähe, n. 16 Letzte Hoffnung, n. 17 Im Dorfe, n. 18 Der Stürmische Morgen (Laurens Kogtman, basso; Felix De Nobel, pianoforte); Brahms: *Martini-Lieder* (op. 22): a) Der Englische Greuss, b) Marias Kirchengang, c) Marias Wallfahrt, d) Der Jaeger, e) Ruf zur Maria, f) Magdalena, g) Marias Lob (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmidt); R. Strauss: Dai 4 ultimi *Lieder*: Frühling, Beim Schlafengehen, September (Soprano Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm)

15.30 Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Gianfranco Monacelli

Bach: Suite francese in do minore: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Aria, e) Minuetto, f) Giga, Liszt: *Variationen kleinen Klaviers*; Prokofiev: Toccata op. 11

16-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Ottava trasmissione

Seconda serie

Pagliacci

di Ruggero Leoncavallo

a) Prologo; b) «Qual fiamma avea nel guardo»; c) «Silvio a quest'ora»; d) «Vesti la giubba»; e) Finale

((Lucine Amara, soprano; Robert Merrill e Frank Guarrera, baritoni; Kurt Baum, tenore)

Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

(Registrazione)



Il flautista Severino Gazzelloni suona alle ore 12.30 nel programma dedicato a musiche per strumenti a fiato

TERZO

17 * Musiche da camera di Mozart

Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per strumenti a fiato

Adagio, allegro - Minuetto - Adagio - Presto

Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretto da Bernhard Paumgartner

Sonata n. 9 in re maggiore K. 311 per pianoforte

Allegro con spirito - Andante con espressione - Rondò (Allegro)

Pianista Walter Gleseking

Quartetto in re minore K. 421 per archi

Allegro moderato - Andante-Minuetto (Allegretto) - Allegretto, ma non troppo

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

18 — Novità libraria

Scritti giovanili di Roberto Longhi, a cura di Attilio Bertolucci

18.30 Wolfgang Fortner

Aulodia per oboe e orchestra

Introduzione, allegro, epilogo - Capriccio, interludio, variazioni

Solista Lothar Faber

Orchestra Sinfonica di Radio Colonia, diretta da Bruno Maderna

Paul Hindemith

Suite di danze francesi (suite di E. du Tertre, C. Gervaise e ignoti)

Pavana - Gagliarda (E. du Tertre) - Tordion (Ignoto) - Bransle semplice (Ignoto) - Bransle di Borgogna (C. Gervaise) - Bransle di Scozia (E. du Tertre) - Pavana (replica)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarsens

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Josef Ferdinand Norbert Seger (1716-1782)

Preludio e Fuga in re minore

Jirik Ignas Linek

Preambulum pastorale

Organista Ladislav Vachulka (Registrazione effettuata il 17-9-1961 alla Chiesa di S. Agostino di Perugia in occasione della «XVI Sagra Musicale Umbra»)

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Niccolò Paganini (1782-1841): Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondo gaiano

Sollista Arthur Grumiaux

Orchestra dei Concerti «Lamoureux», diretta da Franco Gallini

Alexander Borodin (1834-1887): Sinfonia n. 2 in si minore

Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21.45 L'opposizione tedesca al nazismo

V - L'opposizione dei protestanti alla chiesa unitaria di stato a cura di Mario Bendiscio

22.25 Alban Berg

Suite lirica per quartetto d'archi

Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirante - Largo desolato

Esecuzione del «Quartetto Parrenin»

Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello

Béla Bartók

Dorjensen per soprano e pianoforte

Hauernite - Bei der Frau - Hochzeit - Wiegenlied - Burschentanz

Magda Laszlo, soprano; Lya De Barberis, pianoforte

23.10 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Un dirigente industriale - A. D. 5000

a cura di Elemire Zolla

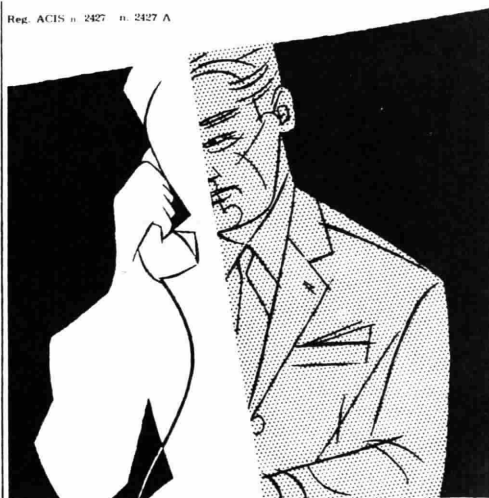
Lettura

23.35 * Congedo

Franz Schubert

Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1 - Improvisato in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2 - Improvisato in la bemolle maggiore op. 90 n. 4

Pianista Sviatoslav Richter



chi non digerisce
è un uomo a metà



Ricordatevi che non si può stare bene se non si digerisce bene.

Per digerire bene dovete mantenere sani stomaco, intestino e fegato. Un intestino pigro non espelle i rifiuti e un fegato in disordine non produce la quantità di bile necessaria per la digestione dei cibi.

giuliani

AMARO MEDICINALE

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31.53.

23.05 Musica per tutti - 0.36 Canzoniere napoletano - 1.06 Microscopio - 1.36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2.06 La vostra orchestra di oggi - 2.36 Folclore - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Da vicino e da lontano - 4.06 Fantasia - 4.36 Pagine liriche - 5.06 Solisti di musica leggera - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vechie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Jazz Lorenzi ed il suo complesso con: P. Ferro, Aurelio Ferro, Gianni Marzocchi. 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Gianni Fallabino alla fisarmonica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Parlateci del vostro paese - 14.55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Marino Berretto ed il suo tipico complesso - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7.15 Lett. English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 14 Stunde (Bandaufnahmen der BBC-London) - 7.30 Mittagsnachrichten des Nachrichtenstudios (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autocentro (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernmusik - 12.20 Volks- und heimatische Rundschau (Rete IV).

bücher - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lern-Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20.15 Ein Dirigent - ein Orchester: Franco Ferrara und das "Orchestra Sinfonica Romana" - O. Respighi: Antike Tänze und Arien für Laute - 21.15 Neue Bücher, G. Blöcker: "Heinrich von Kleist", Buchbesprechung von Dr. Gerhard Riedmann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Opernmusik. Giuseppe Verdi: "Aida", Arien und Szenen. Ausführend: Renato Tebaldi, Giulietta Simonato, Carlo Bergonzi, Fernando Corena, Cornell McNeil, Wiener Philharmoniker. Dirigent: H. von Karajan - 22.30 Aus der Welt der Wissenschaft: "Der Bergbau in Raum und Zeit", Vortrag von Dr. Paul Städel - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-20.05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13.15-13.25 Listino bona di Trieste - Notizie (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.45 «Verina degli strumenti e delle novità» a cura del Circolo Triestino dei Jazzisti. Testi di O. Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.15 Corale «Dino Salvador» di Ronchi del Legionario diretta da Giorgio Kirschner. 19 premio polifonia per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.45-15.55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-21.15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...» interviste di Dario Savarini dell'espresso del giornale politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dai canchieri nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Dagli archivi alla fisarmonica - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballate al 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janke

Jež - 18.15 Ari, lettere e spettacoli - 18.30 «Musica barocca: Telemann: Tafelmusik, suite per musica da camera» - 18.35 Concerto in re minore per violino, organo, archi e cembalo n. 19 - 19 Scienza e tecnica: «I robot nelle tipografie» - 19.20 Caledoscopia - 19.30 Orchestra Joe Loss - Die lustigen Dorfmusikanten - La tromba di Ray Anthony - Il complesso di Alceo Gattuti - 19.35 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavlarič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Modest Mussorgsky: «La fiara di Scorsinsky», opera in tre atti - Direttore: Samo Hubad - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana - Nell'intervallo (21 circa) «Un palco all'Opera» - indl «Motivi delle Hawaii» - 23 «Oretto Dom Frontiere» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani. 20.15 «Dalle biblioteche d'Italia: Meditazioni Camaldolensi» di Giovanni Semerano - Istantanee sul cinema: di Giacinto Cicciola - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in: sloveno, polacco, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22.45 Trasmissione in giapponese. 23.30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del disco. 19.30 «Un c'è un c'è» - 19.35 «La famiglia Duranton» - 19.50 Un po' di armonica. 20 Cori - 20.12 Il successo del giorno. 20.15 «Parata Marini» - 20.15 «Presentata da Robert Rocca. 20.45 Il disco giro. 21 Marcel Amont. 21.15 Romanze di J. Macchia. 21.30 «La varietà. 21.45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 Successo. 22.10 Echi d'Italia. 22.15 Club degli amici di Radio Andorra. 23.05-24 «Quale dei tre?»

AUSTRIA
VIENNA
16 «Non stop» - musica leggera. 17.10 Musica varia. 18.45 Qualche disco. 19 Buona sera, archi ascoltatori. 19.15 e 19.50 Dischi vari. 20.30 Lunedì giallo. 22 Notiziario. 22.15 Allegri ritmi. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17.18 Dischi classici. 18.20 Dischi di varietà. 19.45 «Inter Francia Europa» - a cura di Michel Godard. Presentazione di Jacques Salabert. 20.45 Tribune parigina. 21.05 «Paesaggi d'uccelli», a cura di Jean-Claude Roché. 21.18 «Storie sorridenti», a cura di Henri Kubnick. 21.45 Jazz leggero. 22.18 «Dolci ricordi», presentati da Hélène Saulnier e Rosaïta Olletta. 23 Acquerelli brasiliani. 23.20 Da Losanna: «Refrains en ballade». 23.35 Da Ginevra: «Tre per tre» - novità europea della musica leggera, della canzone e del jazz.

III (NAZIONALE)
17.30 Giuseppe Sacchini: Sonata in re maggiore con tromba e violoncello obbligato. 17.35 «Fav. Rapporti intorno a un pianoforte» - a cura di D. E. Inghelbrecht. 18.05 Gabriel Dupont: «La maison dans les dunes», nell'intervallo. 22.15 pianista Henriette Faure: Pierre de Bréville: Melodie, interpretate da Ginette Guillaumat e dalla pianista Odette Rigaudo. 23.05 Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto della R.T.F. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Anniversario di Beau Brummel» - 19.25 di Georges Charbonnier. 20 Con-

certo diretto da Georges Prêtre. Solista: pianista Harry Daytoner. Beethoven: «Fidelio», ouverture. Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra. Michel Damesse: Rapsodia di primavera: Sibelius: Quinta sinfonia. 21.30 «Nuove esemplari», a cura di Roger Pillaudin e Jean Paget. 1) «Solitudine de la pitié», di Jean Giono, letta dall'autore. 2) «Le puits aux images», di Marcel Aymé. 3) «Les funérailles d'Addis» di Marcel Jouhandeau, letta dall'autore. 22.30 Dischi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Beethoven: Trio - serenata, eseguita dal Trio Rosés. 23.35 Dischi.

MONTECARLO

20.05 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte. 20.30 «Venti domande», gioco. 20.50 Se l'amore mi venisse aacono. 21.15 L'avete vissuto. 21.20 Spettacolo di varietà, con Roger Pierre e Jean Marc Thibault, Gélou, Alain Barrière e Bob Azzam e la sua orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
16 Musica da ballo. 16.30 Danze per il tè. 17.45 Varietà musicale. 19 Notiziario. 19.35 Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht con coro e il baritone Herbert Fieher. Haydn: Sinfonia in re maggiore op. 86: Dello: «Sea Drift» dalla poesia di Walt Whitman: R. Strauss: Sinfonia domestica. 21.15 Scene e musica da film. 21.45 Notiziario. 22.15 Il club del jazz. 23 Melodie sempre gradite. 23.30 Harry Hermann: Concerto per violino. 0.10 Musica d'opere di Dostal, Künneke e Stolz. 0.15 Musica fino al mattino da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 20 Chopin: Sonata in sol minore, eseguita dalla violinista Eleonora Warren e del pianista Paul Hamburger. 23.30 Musica e umorismo. 21.30 «Hurry On Down», romanzo di John Wain. Adattamento radiofonico di Eric Ewens. 23 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.30 Beethoven: Trio in sol. 1. n. 2 per pianoforte violino e violoncello.

PROGRAMMA LEGGERO

19.45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20.31 «The Girl in the Spotlight», di J. Macchia. 20.35 «The Wings of Murder». 21 Serate «Varietà 21» Musica leggera. 22 Something to shout about», sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. 22.31 Melodie e ritmi. 23.30 Notiziario. 23.40 «The David Jacobs Show».

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
16.30 Musica di grandi maestri. 17.05 Lieder di Fauré e Roussel. 18 Camille Saint-Saëns: Sonata per clarinetto e pianoforte. 18.15 Varietà. 19.30 Notiziario. 20 Concerto di musica richiesta. 21 «Nella casa dell'Angelo d'oro», serie di radiocoristi. 22.15 Concerto per camera di Pforzheim. 22.15 Notiziario. 22.20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22.30 «Musikzeitung» - 22.40 «1961».

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 21 «Zaide», melodramma in due parti di W. A. Mozart. K.V. 344. 22.20 Melodie e ritmi. 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTESI

17 Gerolamo Frescobaldi: Aria dettata. «La Frescobaldi» - Bernardo Pasquini: Toccata per lo Scherzo del cucco. Pietro Locatelli: Sonata in mi minore per due flauti. Antonio Vivaldi: Concerto per due violini, archi e cembalo. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.45 «Musica leggera». «Pace d'aprile», racconto di Louis C. Thomas. Adattamento di Charles Maltre. 21.05 Musica leggera. 21.25 Un tema svizzero: composizioni. Mozart: «Là ci darem la mano» duetto per soprano e baritone dall'opera «Don Giovanni». Beethoven: 19.45 «Musica leggera». «Pezzi per due oboi e corno inglese». Chopin: Variazioni sul tema di Mozart, per pianoforte, op. 2. 22.05 «Haydn: Concerto in sol maggiore. 22.35-23.15 Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale. II canale: V. Secondo Programma. III canale: V. Terzo Programma. IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Musiche per organo»; Mozart: «Nup. Fantasia in fa min. K. 608; Franck: 2. Corale» - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 9.55 (13.55) «Una sinfonia classica»; Mozart: «Sinfonia in do magg. K. 425» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17.10 (21.10) «Concerto sinfonico»; dir. M. Caridis e B. Leskovic - 19 (23) «Lieder di H. Wolf».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) W. Galassini e W. Müller - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»; Bach: «Sonata in mi bem. magg. n. 1 per organo»; J. C. Bach, Concerto in fa magg. per organo e orchestra d'archi - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una Sinfonia classica»; Haydn, Sinfonia n. 102 in si bem. magg. - 16 (20) «Un'ora con P. Pizzetti» - 17 (21) «Suona l'Orchestra Filarmonica di New York» - 19 (23) «Lieder di H. Wolf».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»; Bach: «Preludio e Fuga sul nome di Bach»; Hindemith, Sonata n. 1 per organo - 9.45 (13.45) «Antiche danze» - 10 (14) «Una sinfonia classica»; Haydn, Sinfonia n. 93 in re magg. - 16 (20) «Un'ora con P. Pizzetti» - 17 (21) «Concerto sinfonico diretto da L. Romanovsky»; musiche di Janacek e Prokofiev - 18.30 (22.45) «Musiche di Martucci e Bruch».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) per la rubrica «Musiche per organo»; Buxtehude: «Passacaglia»; Haendel: «Concerto in re magg. per organo e orchestra» - 9.40 (13.40) «Musiche di Wolf-Ferrari» - 10 (14) «Una sinfonia classica»; Haydn: Sinfonia n. 42 in re magg. - 16 (20) «Un'ora con W. A. Mozart» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Otto von Mager - 18.30 (22.45) «Lieder di Schubert e Mahlers».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) in stereofonia: «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Per la rubrica "Radioclub"

Molvido, cavallo miliardo

secondo: ore 20,30

« Inghilterra, Irlanda e Francia possono produrre buoni cavalli, ma sembra che solo in Italia si producano campioni ». Questo giudizio comparve su un giornale specializzato inglese, subito dopo che Molvido, all'Ippodromo di Longchamps, aveva conquistato la più altisonante delle sue vittorie, battendo di due lunghezze il più vicino avversario nel « Gran Premio dell'Arc de Triomphe ».

In effetti, se in Gran Bretagna e in Francia nascono 3000 puledri di razza ogni anno, in Italia se ne producono 450 soltanto: eppure, i nomi dei grandi campioni, dei dominatori delle gare classiche, sono nomi italiani. Molvido non è che l'ultimo in ordine di tempo, ed è anche il figlio di un altro magnifico galoppatore, Ribot. Non che le leggi di Mendel trovino fra i cavalli un riscontro preciso, anzi, da un famoso stallone possono nascere decine di puledri senza che neppure uno di essi mostri d'averne la stoffa del campione. Ma Molvido ha preso tutto dal padre: oltre che la struttura fisica, possente ed armonica, anche il temperamento estroso. Lo stria della sua nascita è alquanto singolare: per madre gli era stata destinata Staffa, una cavalla che gli esperti della razza Ticino avevano ritenuto la più idonea ad essere accoppiata a Ribot. Ma all'ultimo momento, Staffa fu vittima di un'indisposizione, e venne sostituita,

in tutta fretta, con Maggolina. La natura a volte sfugge alle previsioni degli uomini: da Ribot e Maggolina nacque un puledro che ben presto, dalle prime corse in recinto accanto alla madre, dimostrò d'aver le carte in regola per emulare il padre. La pista diede ragione all'allenatore Maggi, che per primo aveva intravisto le doti di Molvido: dal 27 agosto del '60, giorno del suo debutto, il cavallo non è mai stato battuto se non nel « Criterium nazionale » del settembre scorso. Nel suo record figurano successi importantissimi, come il « Premio di Estate » a Milano, il « Grand Prix du Centenaire » a Deauville, e infine, come s'è detto, l'Arc de Triomphe. In questa ultima corsa, Molvido aveva un rivale di vaglia, Right Royal, orgoglio degli allevamenti francesi e favorito d'obbligo. Intelligentemente guidato da Enrico Camici, Molvido lo staccò all'uscita dall'ultima curva, lasciandolo, sul palo, a due lunghezze. Con questa vittoria il valore di Molvido, prima valutato nell'ordine delle decine di milioni, è salito vertiginosamente, fino a toccare il miliardo e mezzo.

In soli quattordici mesi di carriera, il campione ha vinto circa 120 milioni di lire. Una trasmissione dedicata a lui ed a coloro che l'hanno portato al successo viene trasmessa questa sera alle 20,30 sul Secondo Programma, nella rubrica « Radioclub ».



Molvido con il suo allenatore, il toscano Maggi

Lesaphon 520



per sole

L. 41.800

un fonografo munito
del più perfetto
cambio automatico

LESA

fonografi di ogni
categoria contrassegnati
dal marchio
LESAPHON

RICHIEDETE CATALOGO INVIO GRATUITO

LESA s.p.a. VIA BERGAMO, 21 - MILANO

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO!

pubblicità Lesa - Bray

ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Uff. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

in Carosello **Dalida**

canterà "La strada dei sogni"



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA



A TUTTI UN DIPLOMA SENZA ANDARE A SCUOLA!

Con i **FUMETTI DIDATTICI** è facile - studiando per corrispondenza - per mezz'ora al giorno - diplomarsi PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA, RAFFINATORE o MAESTRO, ovvero ottenere qualsiasi licenza (SQUOCCO E MEDIE o ELEMENTARI, SCUOLE TECNICHE o LICEI, ecc.). Rate di L. 2996. Riceverete catalogo gratuito inviando questo tagliando, col vostro nome e indirizzo alla Scuola Italiana - Via Regina Margherita 294/R ROMA. - Sottolineando il corso scelto e facendo una croce in questo quadratino ☐ riceverete contrassegno il 1° gruppo di lezioni, senza impegno per il proseguimento.

CHI TOCCA FIERRO DIVENTA MILIONARIO VOTANDO POVERO MASANIELLO

presentate dalla DURUM
in canzonissima il 28-11-61

TV MARTEDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

10.30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11.30 Francese
Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese
Prof. Antonio Amato
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

d) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.10-16.20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) I GRANDI VIAGGI

Cook da Tahiti all'Australia
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Giacomo Cook nel 1769 partì dall'Inghilterra diretto a Tahiti per un viaggio a scopo scientifico. Per la prima volta, nella storia delle esplorazioni, accompagnava il capitano una vera e propria «équipe» di dotti: astronomi, botanici, zoologi, ecc. A loro si devono le prime osservazioni scientifiche sul nuovo continente, l'Oceania, e il racconto delle appassionanti vicende dei primi europei nelle isole dei mari del Sud.

b) UN MUSICISTA IN FAMIGLIA

Cortometraggio della National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sottilette Kraft - Frullatore Moulinex)

18.45 LA PISANA

da «Le confessioni di un Italiano»

di Ippolito Nievo
Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli
Seconda puntata



Giulio Bosetti che interpreta la parte di Carlino

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Carlino Giulio Bosetti
Cuoca Pina Cei
Fulgenzio Armando Bandini
Veronica Lola Braccini
Marchetto Fausto Guerzoni
Capitan Sandraccia
Mario Scaccia
Monsignor Orlando
Michele Malaspina
Faustina Vittoria Di Silverio
Pisana Lidia Alfonsi
La contessa Madre
Teresa Franchini

Giulio Dal Ponte
Tonino Pierfederici

Primo popolano Enrico Osterman
Vice capitano Sandro Merli
Primo funzionario Mario Lombardini

Secondo funzionario Vittorio Battarra
Sergente Memmo Perna

Alutante di Napoleone Enrico Canestrini
Contessa Giovanna Galletti
Cameriera Jin Maino

Il padre di Carlino Ennio Balbo

Secondo popolano Carlo Maestri

Terzo popolano Sandro Bianchi
Lucilio Vianello

Francisco Graziosi
Dandolo Ivano Staccioli
Amlicare Diego Michelotti
Clara Fulvia Mammì
Duca di Navagero

Adolfo Belletti
La voce di Enrico Maria Salerno nella parte di Napoleone
Costumi di Marcel Escoffier
Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi
Scene di Emilio Voglino
Regia di Giacomo Vaccari
(Registrazione)

Riassunto della prima puntata:

Carlino, figlio di una sorella della contessa di Fratta, è confinato nella cucina del grande castello a far da sguattero. Unica sua consolazione è l'amlicia che lo lega alla cuignetta Pisana, bambina strana e bizzosa che, pur ricambiando il suo sentimento spesso lo fa soffrire. Il giorno in cui il castello viene assediato da parte dei bui del Venchieredo, nemico del conte, Carlino dà numerose prove di coraggio: come ricompensa viene trattato con maggiore benevolenza ed avviato agli studi. Intanto Clara, sorella della Pisana, innamorata del giovane Lucilio, rifiuta di sposare il nobile Partistagno che l'ha richiesta in moglie. La contessa per farle dimenticare Lucilio la porta con sé a Venezia. Anche Carlino lascia Fratta per andare in collegio. Qui ha notizia che in Francia è scoppiata la rivoluzione.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vicks Vapourub - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Strega Alberti - Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Permaflex - (3) Kalodera - (4) Ramazzotti - (5) Mobil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Eurofilm - 5) Organizzazione Pagot

21.15

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
realizzato da Eros Macchi
Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua
Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 UNA PINETA PER FERNANDA

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

In un paesino del Chianti per "La festa degli alberi"

Una pineta per Fernanda

nazionale: ore 22,30

La mattina del 21 novembre, giorno della festa degli alberi, la piccola Fernanda Migliorini si vedrà consegnare una pineta, sotto gli occhi delle telecamere. Fernanda Migliorini è una bimba di nove anni, figlia di contadini, che frequenta la IV elementare nella scuola di Panzano, una frazione di Greve nel Chianti, a una trentina di chilometri da Firenze. Il suo paese è bello, su quelle colline toscane popolate di vigneti che sembrano disegnate da un pittore del Rinascimento; e anche le scuole sono belle, nuove, inaugurate durante lo scorso anno scolastico: ma non hanno alberi. Davanti all'edificio c'è un bel piazzale, tutto disponibile, e anche dietro c'è un ampio terreno libero: ma alla scuola di Panzano non hanno i soldi per comperare dei pini già adulti, da mettere a dimora; e gli alberi più vicini, per i bimbi della borgata, si trovano in un bosco a due chilometri di distanza dal centro.

Una mattina dello scorso maggio, la piccola Fernanda si decise, a nome di tutti, prese un foglio di carta a righe — quelle righe con gli spazi alternativamente più larghi e più stretti per incasellare nella giusta misura tutte le lettere dell'alfabeto — e scrisse al Ministro dell'Agricoltura. « Onorevole — iniziava semplicemente la lettera — sono una bimba di Panzano del Chianti... » e, senza molte parole in mezzo, presentava candidamente la sua richiesta: perché il signor Ministro non metteva a disposizione di quella scuola un gruppo di alberi già cresciuti, in modo che i bimbi, nelle ore libere dallo studio, potessero giocare in mezzo al verde? La lettera seguì il suo corso, passò di ufficio in ufficio, di segretario in segretario, e giunse proprio sul tavolo del signor Ministro: quel tavolo pieno di carte importanti e di fascicoli di protocollo da cui dipendono le sorti di tutto lo sviluppo agricolo del nostro Paese. L'onorevole Ru-

mor sorrise per il commovente candore della lettera, e pensò di poter dare una risposta nel giorno più adeguato: il giorno della festa degli alberi. Tutti gli anni, il 21 novembre, si celebra nelle scuole italiane la festa degli alberi: una festa che intende educare i nostri ragazzi ad amare gli alberi, a rispettare questo grande patrimonio della nostra natura, e a portare fin da oggi il loro contributo — piccolo, ma significativo — alla indispensabile opera di rimboschimento del nostro Paese. Se in una piccola borgata d'Italia c'era una bambina che prendeva la penna in mano per chiedere al Ministro una pineta per la propria scuola, questa bambina meritava che le si desse la migliore risposta. Non soltanto avrebbe avuto la pineta, ma sarebbe andato a portargliela lo stesso signor Ministro: che avrebbe così l'occasione migliore per sottolineare l'importanza di questo avvenimento, e di questa festa, a tutti i bimbi d'Italia.

La pineta arriverà martedì mattina, su un grande camion nel quale saranno collocate ben trentasette piante di medio fusto, alte da tre metri e mezzo a quattro metri: e sorgerà nel giro di pochi minuti sotto gli occhi delle telecamere. Alla realizzazione di questa singolare — e poetica — favola moderna, non sono infatti estranei i responsabili del Telegiornale, che invieranno a Panzano del Chianti una squadra di ripresa esterna per cogliere in diretta, successivamente, tutti i momenti della cerimonia. L'avvenimento si svolgerà di mattina: ma verrà ritrasmesso, registrato, nel corso della serata, per consentire a tutto il pubblico dei telespettatori di partecipare alla conclusione di questa favola: dall'incontro del ministro Rumor con la piccola Fernanda fino alla messa a dimora degli alberi nelle trentasette buche già appositamente preparate lungo tutto il perimetro dell'edificio scolastico.

g. c.



SECONDO

21.15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I Maya
Realizzazione di Karl Hittelman

21.40 Il teatro di Robert Herridge

LA RAGAZZA IN MEZZO ALLA STRADA

di Louis Adamie
Adattamento televisivo di Robert Herridge

Personaggi ed interpreti:
La ragazza Salome Jens
Lo scrittore Fred J. Scollay
Regia di Michael Dreyfuss

22.05 TELEGIORNALE

22.25 JAZZ IN ITALIA
con la Original Lambro Jazz Band e la Modern Jazz Gang

ABBINAMENTI per la VII serata di CANZONISSIMA



Anita Traversi

Bella bella bambina
Più forte di me
Poema d'amore
Viene viene ammore
Una canzone per l'estate
Concerto di Pierrots
Come noi



J. Rossini

Morgen-Pittari
Mazzocchi-Venturi
Torrebruno-Mogol
Ruccione-Immacenzi-Pugliese
Fabor-Da Vinci
Rossi-Pallavicini
Vantellini-Beretta



Paula



Maria Paris



A. D'Angelo

Anita Traversi
Jolanda Rossini
Paula
Maria Paris
Aura D'Angelo
Quartetto Caravels
Tony Dallara

"Teatro di Robert Herridge"

La ragazza in mezzo alla strada

secondo: ore 21,40

Il secondo episodio del « Teatro di Robert Herridge », che viene diffuso stasera, ci introduce nel processo di una creazione letteraria: uno scrittore siede alla sua macchina da scrivere di fronte al foglio bianco su cui dovrà ricomporsi la memoria di una esperienza vissuta. La scenografia rispetta la solitudine dello scrittore: in soccorso alle parole, tra le ombre e le luci, interviene una sola immagine a dialogare con l'autore: quella della protagonista del suo racconto. Lo scrittore passa con assoluta naturalezza dalla narrazione alla recitazione, si muove con perfetta credibilità nella dimensione della memoria. La scena, intesa come imitazione realistica di un ambiente, non esiste. Ma la sua assenza non viene avvertita grazie alla tensione creata dalla espressività degli attori e dal gioco delle luci. E codesta soluzione stilistica non appare come il frutto di una scelta intellettuale poiché sembra naturalmente generata dalla necessità intrinseca del racconto. L'argomento è semplice: su una grande strada degli Stati Uniti, durante un viaggio di trasferimento in automobile, lo scrittore incontra una ragazza. L'epoca è intorno al 1930, l'anno della terribile depressione economica. La ragazza chiede un passag-

gio, e l'ottiene. E' una creatura maltrattata moralmente e fisicamente dalla sfortuna, umiliata dal fallimento delle sue puerili ambizioni: una delle tante che erano partite da una remota provincia verso il cuore dell'America miliardaria, per inseguire ardimentemente sogni da rotoalco, modellando le proprie speranze sulla leggenda di Walley Simpson, l'americana che aveva sposato un re. A ventidue anni, il suo bilancio personale assumeva due matrimoni sbagliati e una progressione di rovinose sconfitte. Ma la ragazza appartiene a una nazione giovane e orgogliosa, ha in sé qualcosa di tenace e di indomito: basta che il suo occasionale compagno le tenda una mano, le manifesti amicizia e rispetto, perché ella torni a rialzare il capo e si disponga a tentare coraggiosamente la sorte.

Nel breve spazio del racconto e con i mezzi elementari cui si è fatto cenno prendono corpo due personaggi, s'intravede l'immensità e la varietà di un paesaggio, l'America, viene sobriamente suggerito un motivo di solidarietà umana; dalla descrizione di un carattere e di una storia quasi aberranti, trapela il civile orgoglio di riconoscersi il segno delle virtù nazionali, la coscienza del comune « essere americani ».

r. z.

RICORDIAMO

Ricordiamo al pubblico che tutte le apposite cartoline, purché munite del tagliando della Lotteria di Capodanno, partecipano ai sorteggi settimanali, qualunque sia il titolo della canzone indicata ed in tutte le fasi della manifestazione. Ai fini dei sorteggi settimanali saranno cioè valide anche le cartoline che attribuiscono la preferenza a canzoni che non siano mai state o non siano più in gara.

sesta estrazione: vincono

- L. 1.000.000: **Perfili Pierino** - via Santa Lucia, 1 - Colonna (Roma)
- L. 500.000: **Stefani Augusto** - via Guizza, 75 bis - Padova
- L. 100.000: **Manoni & Turrini** - via Vercelli, 4 - Roma
- L. 100.000: **Gheffi Bruno** - via Roma, 1 - Cervia (Ravenna)
- L. 100.000: **Alaimo Ignazio** - corso dei Mille, 124 - Palermo
- L. 100.000: **Valmassoni Tiziana** - via Roma, 43 - Portici (Napoli)
- L. 100.000: **Guzzetti Bianca** - via Proaccini, 69 - Milano
- L. 100.000: **Azzeni Paola** - via Giolito, 38 - Oristano (Cagliari)
- L. 100.000: **Malagoli Fernanda** - via R. Ardigo, 32 - Mantova

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Carmichael-Loesser: *Two sleepy people (I due dormiglioni)*; Evans-Livingston: *Bonanza*; Biddle: *Te vojo ben (Do I love You)*; Farnon: *Domination day*; Travajoli: *La voix de Paris*; Ollas: *Honky Tonky tango*; Gershwin: *Liza*

— **Canzoni napoletane**
Murolo: *Sarrà... chi sa*; Bonagura-Pirro-Sclorilli: *Cerasella*; Rendine-Pisano: *E rose tu*; Mallozzi-Ruocco-Charrazzo: *Tut'e dajje* (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto tzigano e paraguayano**
con Barnaba Bakos e Digno Garcia
Dinicu: *Hora staccato*; Anonimo: *Pajaro campana*; Anonimo: *Eine Geige in der Puzza*; Garcia: *A mis dos amores*; Bakos: *Polka tzigana*

— **L'opera**
Maria Caniglia e Giacomo Lauri Volpi
Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma »; Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Verdi: *Otello*: « Già nella notte densa » (Knorr)

— Intervallo (9,35) -
Pagine di viaggio

F. Bertioz: *La Napoli di fine Ottocento*

— **Emil Gilels interpreta due Sonate di Domenico Scarlatti**
a) Sonata in mi maggiore per pianoforte (L. 23); b) Sonata in la maggiore per pianoforte (L. 345)

— **Le nove Sinfonie di Beethoven**
Sinfonia in re maggiore n. 2 (op. 36): Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter)

10.30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi della Scuola Elementare)

Programma per la festa degli alberi:

a) *Poesia del bosco*, a cura di Luciano Folgore

b) *I silenzi eroi di ogni giorno: La guardia forestale*, a cura di Gianni Caratelli

Allestimento di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) **Le canzoni di ieri**
Successi di Berlin e Mascheroni

Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Testoni-Mascheroni: *Il mio nome è donna*; Berlin: *Always*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi*; Berlin: a) *Say it with music*; b) *Soft lights and sweet music* (Lavabianchiera Candy)

b) **Le canzoni di oggi**
Successi di Domenico Modugno e Edith Piaf

Modugno: *Notte di luna cantante*; Moulins: *C'est un homme terrible*; Bertelli-Modugno: *Milioni di scintille*; Raya-Du: *Toujours aimer*; Garlani-Giovannini-Modugno: *Notte chiara*

c) **Ultimissime**
Pinchi-Mariotti: *Ti ho visto una volta*; Coppo-Prandi: *Nocciolina*; Beretta-Leoni: *Audi audi*; Misselvia-Alguero: *Perché non sono un angelo*; Misselvia-Mojoli: *You and me*; Warren: *September in the rain* (Invernizzi)

— **Galop finale**

Padilla: *Ca c'est Paris (Paree)*; Paramor: *Holiday in London*; Lavagnino: *Canzone di Lima*; Bath: *Idle gossip*; Black: *Rainy night in Paris*; Do vale-Portela-Galhardo: *Libsba antiqua*; Richardson: *First past the post*

12.20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14.12.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 « *Gazzettini regionali* » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « *Gazzettino regionale* » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 Canta Cocki Mazzetti

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Heldi

Romanzo di Johanna Spyri
Adattamento di Roberto Cortese

Terzo episodio
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Vita di Roberto Bracci
a cura di Mario Vani (II)

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti

17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — *George Shearing al pianoforte

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini - *Piccola storia della medicina*: Fracastoro intuì l'esistenza dei microbi. Paracelso e la chimica della vita

Marcello Gallo - *Il diritto penale e il processo*: Le cause di giustificazione

19 — *La voce dei lavoratori*

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **TOPAZE**

Tre atti di Marcel Pagnol
Traduzione di Alessandro De Stefani

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli e Paolo Stoppa

9 **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio**
(Aiaz)

20' **Oggi canta Jenny Luna**
(Agipgas)

30' **Un ritmo al giorno: il quick step**
(Supertrim)

45' **Contrasti**
(Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**
I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' **Canzoni, canzoni**
Pazzaglia-Bernardi: *Con le mani sugli occhi*; Brighetti-Martino: *La ragazza del mio cuore*; Amuri-Ferraro: *E' qui*; Ghigo: *Bella bellissima*; Rojas: *Sucu sucu*; Pinchi-Marini: *Un'ora senza te*; Carliaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*; Fidenco-Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia*; Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati* (Mira Lanza)

55' **Orchestra in parata**
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « *Gazzettini regionali* » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « *Gazzettini regionali* » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « *Gazzettini regionali* » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presenze**

A voce spiegata
(Falqui)

20' **La collana delle sette perle**
(Lesso Galbani)

25' **Fonolampo**: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

Topaze Paolo Stoppa

Il direttore Muche Angelo Calabrese

Tamise Nico Pepe

La signora Suzi Courtols Rina Morelli

Ernestina Muche Adriana Parrella

La baronessa Pitard Ver- gnioles

Castel Benac Mario Feliciani

Ruggero De Berville Ivo Garrani

Il maggiordomo Giotto Tempestini

Il nobile vegliardo Guglielmo Barnabò

L'Agente di polizia Fernando Solieri

La dattilografa Maria Teresa Rovere

alcuni scolarci Paola Bastianelli, Cesare Gigli, Adriana Jannuccelli, Paolo Modugno, Adalberto Ronni, Rita Savagnone, Angelo Vicari, Massimo Vignani

Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal « Trianon » in Milano Complesso « Franco e i G 5 »

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.30 Da S. Arcangelo di Romagna la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

(Palmolive-Colgate)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Un quarto d'ora con i dischi** marca Juke Box (Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 * **TUTTAMUSICA**
(Camomilla sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20.20 **Zig-Zag**

20.30 **Mike Bongiorno** presenta

STUDIO L CHIAMA X
Risponde da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Penari (L'Oreal)

21.30 **Radionotte**

21.45 **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

LIA
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **L'evoluzione del tonalismo**
Bloch: *Concerto in la minore*, per violino e orchestra; a) *Allegro deciso*, b) *Andante*, c) *Deciso* (Solista Guido Mozzato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilfried Pelletier); G. F. Malipiero: *Dialogo n. 5*, per viola e orchestra; a) *Non mosso*, ritenuto, un poco mosso; b) *Leitvachissimo* (Solista Bruno Giuranna - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilfried Pelletier); c) *Presto* (Solista Giacinto Caramia - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Arturo Basile)

11 **Romanze ed arie da opere**

Bellini: *Norma*: « Casta Diva »; Donizetti: *Don Pasquale*: « So

TERZO

anch'io la virtù magica»; Weber: Il franco cacciatore: «Aria di Gaspare»; Ponchielli: La Gioconda: «Clelio e Maria»; Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «S'apre per te il mio cuore».

11.30 Il solista e l'orchestra
Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313, per flauto e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Finale (presto) (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl); Weber: Grande concerto n. 1 op. 11, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Finale (presto) (Solista Eli Perrotta - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Roussel: Concerto op. 57, per violoncello e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro molto (Solista Giacinto Caramia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi).

12.30 Musica da camera
Bocherini: Sonata n. 6 per violoncello e pianoforte; a) Adagio, b) Allegro, c) Affettuoso (Antonio Janigro, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Chabrier: Passage (Pianista Marcelle Meyer).

12.45 Preludi
Chopin: a) Preludio op. 45 (Pianista Nicolai Orloff); Debussy: Tre preludi: a) Feux d'artifice, b) Général Lavigne, c) Bruyères (Pianista René Pougnet).

13 — Pagine scelte
Da «Lettere giovanili» di Pietro Bembo: «Lamento d'amore».

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa».

13.30 «Musiche di Paganini e Borodin»
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 20 novembre - Terzo Programma).

14.30 Il virtuosismo strumentale
Paganini: Capriccio n. 24 (Christian Ferras, violino); Pierre Barbizet, pianoforte; Bottesini (rev. Calmini): Variazioni sull'aria: «Nel cor più non mi sento» (Corrado Pentia, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte); Prokofiev: Suggestione diabolica (Pianista Franco Mannino).

14.45 Affreschi sinfonico-coreali
Wagner: Das Liebesmahl der Apostel (Scena biblica) (Orchestra e Coro maschile della Radio Olandese, diretti da Tibor Paul); Pizzetti: «Epithalamium» per soli, coro e orchestra (Adriano Martini, soprano; Aldo Bertocci, tenore; Gino Oriandini, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Iridebrando Pizzetti); Maestro del Coro Nino Antonellini; Veretti: Sinfonia sacra, per voci maschili e orchestra (1946) dedicata a Elsa Respighi; a) Voce di Zaccaria, b) Voce di Geremia, c) Voce di Isaia (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

16.16.30 Concertisti italiani
Violinista Lilla D'Albore - Pianista Armando Renzi
Schubert: Sonatina in re maggiore op. 137, per violino e pianoforte; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace; Dvorak: Sonatina in sol maggiore op. 100, per violino e pianoforte; a) Allegretto risoluto, b) Larghetto, c) Scherzo (Molto vivace), d) Finale (Allegro).

17 — Musiche di scena

Robert Schumann
Manfred op. 115 (di Byron) Versione italiana e adattamento di Gabriele Baldini
Giorgio Gabrielli: La voce; Tino Carraro: Manfred; Fernando Clanti: Uno spirito; Laura Rizzoli: Lo spirito del paesaggio alpino; Giuseppe Pagliarini: Un cacciatore di comosci; Ruggero De Daninos, Sandro Mozzi, Gabriele Polveroni: Tre spiriti; Cristina Grado, Lucilla Morlacchi, Benedetta Valabrega: Le tre parche; Lilla Brignone, Nemesi, Carlo Alighiero: Arimane; Daniela Calvino: Astarte; Mauro Barbagli: Ermanno (scudiero); Cesare Polacco: Manuele (scudiero); Mario Ferrari: L'abate di S. Maurizio e inoltre: Nicoletta Panni, Bianca Maria Casoni, Adriano Ferrario, Lorenzo Caetani
Direttore Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Prima parte).

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania
a cura di Marianello Marianelli

II - Franz Werfel e i rapporti fra espressionismo e cristianesimo

18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 William Walton
Sonata per violino e pianoforte
Allegro tranquillo - Variazioni
Moshe Avdor, violino; Mario Caporali, pianoforte

19.15 Le comunicazioni di massa e il problema estetico
a cura di Rosario Assunto

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
César Franck (1822-1890): Sinfonia in re minore
Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da André Cluytens
Igor Stravinsky (1882): Concerto per pianoforte e strumenti a fiato
Largo - Allegro - Largo - Allegro
Solista Walter Klein
Orchestra «Pro Musica» di Vienna, diretta da Heinrich Hollreiser

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana
I vocabolari nella storia della lingua italiana
a cura di Aldo Duro

VI. Il Novecento: i dizionari di oggi e di domani

22 — La musica italiana del Rinascimento
a cura di Alberto Basso
V - La frotola e il madrigale

Alexander Coppimus
Contrari a venti canto dei navigatori

Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Marcello Giombini

Michele Pesenti

O Dio che la brunetta mia

Marchetto Cara

Forse che sì, forse che no

Bartolomeo Tromboncino

Deh, perdio, non me far torto

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

Come haro dunque ardire

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Philippe Verdelot

Madonna 'l tuo bel viso

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Costanzo Festa

Veggi 'or con gli occhi

Società Corale «G. Tartini» di Trieste, diretta da Giorgio Kirschner

Così soavè 'l foco e dolce il nodo

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Adriano Willaert

Amor mi fa morire

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

22.40 12 anni di rapporti economici fra Italia e Jugoslavia

Inchiesta di Italo Orto e Licio Burlini

(Seconda parte)

23.10 * Congedo

Johannes Brahms

11 Danze ungheresi:

n. 11 in re minore - n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in si bemolle maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore

Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien



La violinista Lilla D'Albore partecipa alla rubrica «Concertisti italiani» in programma alle ore 16 sulla Rete Tre

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi. Chiedete il catalogo a colori RC/47 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

INCREDIBILE a L. 1.000 al mese

20 CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA MONDIALE
7.000 pagine - Testi integrali, traduzioni originali



1) I Vagabondi di Gorki; 2) Delitto e Castigo di Dostojewski; 3) Il vagabondo delle stelle di London; 4) La Figlia del Capitano di Puskin; 5) Il ritratto di Dorian Gray di Wilde; 6) La Fossa di Kuprin; 7) I Cosacchi di Tolstoj; 8) Quo Vadis? di Sienkiewicz; 9) Fabelia di Wiseman; 10) Il 93 di Hugo; 11) Ben Hur di Wallace; 12) I Tre Moschettieri di Dumas; 13) L'uomo vergine di Prévost; 14) La Palude della Morte di Ibanez; 15) Eugenia Grandet di Balzac; 16) La Signora delle Camelie di Dumas figlio; 17) Il Duello di Cecov; 18) Figli e amanti di Lawrence; 19) Il Padrone delle Ferriere di Ohnel; 20) Romanzo di un giovane povero di Feuillel.

Contanti: L. 9.000. A rate: 10 rate da L. 1.000.

ROMANA LIBRI ALFABETO - P.za Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)
Vi commissiono un parco dei 20 CAPOLAVORI, che mi impegno a pagare con contrassegno di L. 1.000 e 9 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome
luogo e data di nascita
professione
indirizzo dell'ufficio
indirizzo privato

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su k/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su k/s. 660 pari a m. 49,50 e su k/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1.06 Abbiamo scelto per voi - 1.36 Fantasia - 2.06 Note vagabonde - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Napoli canta - 4.06 Canzoni, canzoni - 4.36 Cento motivi per voi - 5.06 Musica sinfonica - 5.36 Prime luci 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 All'altipiano in piazza settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Quartetto Li Causi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Parlateci del vostro paese - 14.55 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Scholz e la sua orchestra - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italianisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 98. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Auto (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik J. Sibelius und N. Paganini - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagssendungen - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13.30 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünftürte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Marty Robbins und Frankie Laine, zwei Interpreten von Melodien des Wilden Westens. Dimitri Tiomkin dirigiert sein Hollywood Orchester.

18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Aus Naturwissenschaft und Technik: Die Wertkraft um die Welt 1908: New York-Paris in 164 Tagen. Hörbild von Frank Le-

berecht. (Bandaufr. des N.D.R. Hamburg). 19 Volksmusik. 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - 19.30 Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur und Geisteswelt - Heinrich von Kleist - Vortrag von Prof. Dr. H. Rüdiger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagerparade (Slemons) - 22 Mit Sell, Ski und Pickel - von Dr. Josef Rappold - 22.10 Kammermusik. Luigi Palmisano. Flöte. Nuntzio Montanari. Klavier. I. G. Händel. Sonate Nr. 2 für Flöte u. Klavier in g-moll - 2. J. S. Bach: Sonate Nr. 2 für Flöte u. Klavier in Es-dur - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con Gianni Safred alla marina (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

11.12 Santa Messa dalla chiesa S. M. Maggiore di Trieste (Messa Regina Coeli di G. M. Asola a 8 voci, doppio coro, eseguita dalla Società polifonica S. M. Maggiore diretta da Paolo V. Vittoriano Maritan) (Trieste 1).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.43 Uno sguardo sul mondo - 13.57 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Litino bora di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Carlo Clusi - Testo di Nini Pernio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.20 Un viaggio in Oriente - Da una pubblicazione di Rodolfo d'Abburgo - a cura di Erio Benedetti (2a parte) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.40-15.55 Complesso di Franco Valinieri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica "Attualità" dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica a richiesta - nell'interfono (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Bollettino meteorologico - 8.45 Segnale orario - 8.50 Segnale orario - 9.00 Segnale orario - 9.15 Segnale orario - 9.30 Segnale orario - 9.45 Segnale orario - 9.55 Segnale orario - 10.05 Segnale orario - 10.15 Segnale orario - 10.25 Segnale orario - 10.35 Segnale orario - 10.45 Segnale orario - 10.55 Segnale orario - 11.05 Segnale orario - 11.15 Segnale orario - 11.25 Segnale orario - 11.35 Segnale orario - 11.45 Segnale orario - 11.55 Segnale orario - 12.05 Segnale orario - 12.15 Segnale orario - 12.25 Segnale orario - 12.35 Segnale orario - 12.45 Segnale orario - 12.55 Segnale orario - 13.05 Segnale orario - 13.15 Segnale orario - 13.25 Segnale orario - 13.35 Segnale orario - 13.45 Segnale orario - 13.55 Segnale orario - 14.05 Segnale orario - 14.15 Segnale orario - 14.25 Segnale orario - 14.35 Segnale orario - 14.45 Segnale orario - 14.55 Segnale orario - 15.05 Segnale orario - 15.15 Segnale orario - 15.25 Segnale orario - 15.35 Segnale orario - 15.45 Segnale orario - 15.55 Segnale orario - 16.05 Segnale orario - 16.15 Segnale orario - 16.25 Segnale orario - 16.35 Segnale orario - 16.45 Segnale orario - 16.55 Segnale orario - 17.05 Segnale orario - 17.15 Segnale orario - 17.25 Segnale orario - 17.35 Segnale orario - 17.45 Segnale orario - 17.55 Segnale orario - 18.05 Segnale orario - 18.15 Segnale orario - 18.25 Segnale orario - 18.35 Segnale orario - 18.45 Segnale orario - 18.55 Segnale orario - 19.05 Segnale orario - 19.15 Segnale orario - 19.25 Segnale orario - 19.35 Segnale orario - 19.45 Segnale orario - 19.55 Segnale orario - 20.05 Segnale orario - 20.15 Segnale orario - 20.25 Segnale orario - 20.35 Segnale orario - 20.45 Segnale orario - 20.55 Segnale orario - 21.05 Segnale orario - 21.15 Segnale orario - 21.25 Segnale orario - 21.35 Segnale orario - 21.45 Segnale orario - 21.55 Segnale orario - 22.05 Segnale orario - 22.15 Segnale orario - 22.25 Segnale orario - 22.35 Segnale orario - 22.45 Segnale orario - 22.55 Segnale orario - 23.05 Segnale orario - 23.15 Segnale orario - 23.25 Segnale orario - 23.35 Segnale orario - 23.45 Segnale orario - 23.55 Segnale orario - 24.05 Segnale orario - 24.15 Segnale orario - 24.25 Segnale orario - 24.35 Segnale orario - 24.45 Segnale orario - 24.55 Segnale orario - 25.05 Segnale orario - 25.15 Segnale orario - 25.25 Segnale orario - 25.35 Segnale orario - 25.45 Segnale orario - 25.55 Segnale orario - 26.05 Segnale orario - 26.15 Segnale orario - 26.25 Segnale orario - 26.35 Segnale orario - 26.45 Segnale orario - 26.55 Segnale orario - 27.05 Segnale orario - 27.15 Segnale orario - 27.25 Segnale orario - 27.35 Segnale orario - 27.45 Segnale orario - 27.55 Segnale orario - 28.05 Segnale orario - 28.15 Segnale orario - 28.25 Segnale orario - 28.35 Segnale orario - 28.45 Segnale orario - 28.55 Segnale orario - 29.05 Segnale orario - 29.15 Segnale orario - 29.25 Segnale orario - 29.35 Segnale orario - 29.45 Segnale orario - 29.55 Segnale orario - 30.05 Segnale orario - 30.15 Segnale orario - 30.25 Segnale orario - 30.35 Segnale orario - 30.45 Segnale orario - 30.55 Segnale orario - 31.05 Segnale orario - 31.15 Segnale orario - 31.25 Segnale orario - 31.35 Segnale orario - 31.45 Segnale orario - 31.55 Segnale orario - 32.05 Segnale orario - 32.15 Segnale orario - 32.25 Segnale orario - 32.35 Segnale orario - 32.45 Segnale orario - 32.55 Segnale orario - 33.05 Segnale orario - 33.15 Segnale orario - 33.25 Segnale orario - 33.35 Segnale orario - 33.45 Segnale orario - 33.55 Segnale orario - 34.05 Segnale orario - 34.15 Segnale orario - 34.25 Segnale orario - 34.35 Segnale orario - 34.45 Segnale orario - 34.55 Segnale orario - 35.05 Segnale orario - 35.15 Segnale orario - 35.25 Segnale orario - 35.35 Segnale orario - 35.45 Segnale orario - 35.55 Segnale orario - 36.05 Segnale orario - 36.15 Segnale orario - 36.25 Segnale orario - 36.35 Segnale orario - 36.45 Segnale orario - 36.55 Segnale orario - 37.05 Segnale orario - 37.15 Segnale orario - 37.25 Segnale orario - 37.35 Segnale orario - 37.45 Segnale orario - 37.55 Segnale orario - 38.05 Segnale orario - 38.15 Segnale orario - 38.25 Segnale orario - 38.35 Segnale orario - 38.45 Segnale orario - 38.55 Segnale orario - 39.05 Segnale orario - 39.15 Segnale orario - 39.25 Segnale orario - 39.35 Segnale orario - 39.45 Segnale orario - 39.55 Segnale orario - 40.05 Segnale orario - 40.15 Segnale orario - 40.25 Segnale orario - 40.35 Segnale orario - 40.45 Segnale orario - 40.55 Segnale orario - 41.05 Segnale orario - 41.15 Segnale orario - 41.25 Segnale orario - 41.35 Segnale orario - 41.45 Segnale orario - 41.55 Segnale orario - 42.05 Segnale orario - 42.15 Segnale orario - 42.25 Segnale orario - 42.35 Segnale orario - 42.45 Segnale orario - 42.55 Segnale orario - 43.05 Segnale orario - 43.15 Segnale orario - 43.25 Segnale orario - 43.35 Segnale orario - 43.45 Segnale orario - 43.55 Segnale orario - 44.05 Segnale orario - 44.15 Segnale orario - 44.25 Segnale orario - 44.35 Segnale orario - 44.45 Segnale orario - 44.55 Segnale orario - 45.05 Segnale orario - 45.15 Segnale orario - 45.25 Segnale orario - 45.35 Segnale orario - 45.45 Segnale orario - 45.55 Segnale orario - 46.05 Segnale orario - 46.15 Segnale orario - 46.25 Segnale orario - 46.35 Segnale orario - 46.45 Segnale orario - 46.55 Segnale orario - 47.05 Segnale orario - 47.15 Segnale orario - 47.25 Segnale orario - 47.35 Segnale orario - 47.45 Segnale orario - 47.55 Segnale orario - 48.05 Segnale orario - 48.15 Segnale orario - 48.25 Segnale orario - 48.35 Segnale orario - 48.45 Segnale orario - 48.55 Segnale orario - 49.05 Segnale orario - 49.15 Segnale orario - 49.25 Segnale orario - 49.35 Segnale orario - 49.45 Segnale orario - 49.55 Segnale orario - 50.05 Segnale orario - 50.15 Segnale orario - 50.25 Segnale orario - 50.35 Segnale orario - 50.45 Segnale orario - 50.55 Segnale orario - 51.05 Segnale orario - 51.15 Segnale orario - 51.25 Segnale orario - 51.35 Segnale orario - 51.45 Segnale orario - 51.55 Segnale orario - 52.05 Segnale orario - 52.15 Segnale orario - 52.25 Segnale orario - 52.35 Segnale orario - 52.45 Segnale orario - 52.55 Segnale orario - 53.05 Segnale orario - 53.15 Segnale orario - 53.25 Segnale orario - 53.35 Segnale orario - 53.45 Segnale orario - 53.55 Segnale orario - 54.05 Segnale orario - 54.15 Segnale orario - 54.25 Segnale orario - 54.35 Segnale orario - 54.45 Segnale orario - 54.55 Segnale orario - 55.05 Segnale orario - 55.15 Segnale orario - 55.25 Segnale orario - 55.35 Segnale orario - 55.45 Segnale orario - 55.55 Segnale orario - 56.05 Segnale orario - 56.15 Segnale orario - 56.25 Segnale orario - 56.35 Segnale orario - 56.45 Segnale orario - 56.55 Segnale orario - 57.05 Segnale orario - 57.15 Segnale orario - 57.25 Segnale orario - 57.35 Segnale orario - 57.45 Segnale orario - 57.55 Segnale orario - 58.05 Segnale orario - 58.15 Segnale orario - 58.25 Segnale orario - 58.35 Segnale orario - 58.45 Segnale orario - 58.55 Segnale orario - 59.05 Segnale orario - 59.15 Segnale orario - 59.25 Segnale orario - 59.35 Segnale orario - 59.45 Segnale orario - 59.55 Segnale orario - 60.05 Segnale orario - 60.15 Segnale orario - 60.25 Segnale orario - 60.35 Segnale orario - 60.45 Segnale orario - 60.55 Segnale orario - 61.05 Segnale orario - 61.15 Segnale orario - 61.25 Segnale orario - 61.35 Segnale orario - 61.45 Segnale orario - 61.55 Segnale orario - 62.05 Segnale orario - 62.15 Segnale orario - 62.25 Segnale orario - 62.35 Segnale orario - 62.45 Segnale orario - 62.55 Segnale orario - 63.05 Segnale orario - 63.15 Segnale orario - 63.25 Segnale orario - 63.35 Segnale orario - 63.45 Segnale orario - 63.55 Segnale orario - 64.05 Segnale orario - 64.15 Segnale orario - 64.25 Segnale orario - 64.35 Segnale orario - 64.45 Segnale orario - 64.55 Segnale orario - 65.05 Segnale orario - 65.15 Segnale orario - 65.25 Segnale orario - 65.35 Segnale orario - 65.45 Segnale orario - 65.55 Segnale orario - 66.05 Segnale orario - 66.15 Segnale orario - 66.25 Segnale orario - 66.35 Segnale orario - 66.45 Segnale orario - 66.55 Segnale orario - 67.05 Segnale orario - 67.15 Segnale orario - 67.25 Segnale orario - 67.35 Segnale orario - 67.45 Segnale orario - 67.55 Segnale orario - 68.05 Segnale orario - 68.15 Segnale orario - 68.25 Segnale orario - 68.35 Segnale orario - 68.45 Segnale orario - 68.55 Segnale orario - 69.05 Segnale orario - 69.15 Segnale orario - 69.25 Segnale orario - 69.35 Segnale orario - 69.45 Segnale orario - 69.55 Segnale orario - 70.05 Segnale orario - 70.15 Segnale orario - 70.25 Segnale orario - 70.35 Segnale orario - 70.45 Segnale orario - 70.55 Segnale orario - 71.05 Segnale orario - 71.15 Segnale orario - 71.25 Segnale orario - 71.35 Segnale orario - 71.45 Segnale orario - 71.55 Segnale orario - 72.05 Segnale orario - 72.15 Segnale orario - 72.25 Segnale orario - 72.35 Segnale orario - 72.45 Segnale orario - 72.55 Segnale orario - 73.05 Segnale orario - 73.15 Segnale orario - 73.25 Segnale orario - 73.35 Segnale orario - 73.45 Segnale orario - 73.55 Segnale orario - 74.05 Segnale orario - 74.15 Segnale orario - 74.25 Segnale orario - 74.35 Segnale orario - 74.45 Segnale orario - 74.55 Segnale orario - 75.05 Segnale orario - 75.15 Segnale orario - 75.25 Segnale orario - 75.35 Segnale orario - 75.45 Segnale orario - 75.55 Segnale orario - 76.05 Segnale orario - 76.15 Segnale orario - 76.25 Segnale orario - 76.35 Segnale orario - 76.45 Segnale orario - 76.55 Segnale orario - 77.05 Segnale orario - 77.15 Segnale orario - 77.25 Segnale orario - 77.35 Segnale orario - 77.45 Segnale orario - 77.55 Segnale orario - 78.05 Segnale orario - 78.15 Segnale orario - 78.25 Segnale orario - 78.35 Segnale orario - 78.45 Segnale orario - 78.55 Segnale orario - 79.05 Segnale orario - 79.15 Segnale orario - 79.25 Segnale orario - 79.35 Segnale orario - 79.45 Segnale orario - 79.55 Segnale orario - 80.05 Segnale orario - 80.15 Segnale orario - 80.25 Segnale orario - 80.35 Segnale orario - 80.45 Segnale orario - 80.55 Segnale orario - 81.05 Segnale orario - 81.15 Segnale orario - 81.25 Segnale orario - 81.35 Segnale orario - 81.45 Segnale orario - 81.55 Segnale orario - 82.05 Segnale orario - 82.15 Segnale orario - 82.25 Segnale orario - 82.35 Segnale orario - 82.45 Segnale orario - 82.55 Segnale orario - 83.05 Segnale orario - 83.15 Segnale orario - 83.25 Segnale orario - 83.35 Segnale orario - 83.45 Segnale orario - 83.55 Segnale orario - 84.05 Segnale orario - 84.15 Segnale orario - 84.25 Segnale orario - 84.35 Segnale orario - 84.45 Segnale orario - 84.55 Segnale orario - 85.05 Segnale orario - 85.15 Segnale orario - 85.25 Segnale orario - 85.35 Segnale orario - 85.45 Segnale orario - 85.55 Segnale orario - 86.05 Segnale orario - 86.15 Segnale orario - 86.25 Segnale orario - 86.35 Segnale orario - 86.45 Segnale orario - 86.55 Segnale orario - 87.05 Segnale orario - 87.15 Segnale orario - 87.25 Segnale orario - 87.35 Segnale orario - 87.45 Segnale orario - 87.55 Segnale orario - 88.05 Segnale orario - 88.15 Segnale orario - 88.25 Segnale orario - 88.35 Segnale orario - 88.45 Segnale orario - 88.55 Segnale orario - 89.05 Segnale orario - 89.15 Segnale orario - 89.25 Segnale orario - 89.35 Segnale orario - 89.45 Segnale orario - 89.55 Segnale orario - 90.05 Segnale orario - 90.15 Segnale orario - 90.25 Segnale orario - 90.35 Segnale orario - 90.45 Segnale orario - 90.55 Segnale orario - 91.05 Segnale orario - 91.15 Segnale orario - 91.25 Segnale orario - 91.35 Segnale orario - 91.45 Segnale orario - 91.55 Segnale orario - 92.05 Segnale orario - 92.15 Segnale orario - 92.25 Segnale orario - 92.35 Segnale orario - 92.45 Segnale orario - 92.55 Segnale orario - 93.05 Segnale orario - 93.15 Segnale orario - 93.25 Segnale orario - 93.35 Segnale orario - 93.45 Segnale orario - 93.55 Segnale orario - 94.05 Segnale orario - 94.15 Segnale orario - 94.25 Segnale orario - 94.35 Segnale orario - 94.45 Segnale orario - 94.55 Segnale orario - 95.05 Segnale orario - 95.15 Segnale orario - 95.25 Segnale orario - 95.35 Segnale orario - 95.45 Segnale orario - 95.55 Segnale orario - 96.05 Segnale orario - 96.15 Segnale orario - 96.25 Segnale orario - 96.35 Segnale orario - 96.45 Segnale orario - 96.55 Segnale orario - 97.05 Segnale orario - 97.15 Segnale orario - 97.25 Segnale orario - 97.35 Segnale orario - 97.45 Segnale orario - 97.55 Segnale orario - 98.05 Segnale orario - 98.15 Segnale orario - 98.25 Segnale orario - 98.35 Segnale orario - 98.45 Segnale orario - 98.55 Segnale orario - 99.05 Segnale orario - 99.15 Segnale orario - 99.25 Segnale orario - 99.35 Segnale orario - 99.45 Segnale orario - 99.55 Segnale orario - 100.05 Segnale orario - 100.15 Segnale orario - 100.25 Segnale orario - 100.35 Segnale orario - 100.45 Segnale orario - 100.55 Segnale orario - 101.05 Segnale orario - 101.15 Segnale orario - 101.25 Segnale orario - 101.35 Segnale orario - 101.45 Segnale orario - 101.55 Segnale orario - 102.05 Segnale orario - 102.15 Segnale orario - 102.25 Segnale orario - 102.35 Segnale orario - 102.45 Segnale orario - 102.55 Segnale orario - 103.05 Segnale orario - 103.15 Segnale orario - 103.25 Segnale orario - 103.35 Segnale orario - 103.45 Segnale orario - 103.55 Segnale orario - 104.05 Segnale orario - 104.15 Segnale orario - 104.25 Segnale orario - 104.35 Segnale orario - 104.45 Segnale orario - 104.55 Segnale orario - 105.05 Segnale orario - 105.15 Segnale orario - 105.25 Segnale orario - 105.35 Segnale orario - 105.45 Segnale orario - 105.55 Segnale orario - 106.05 Segnale orario - 106.15 Segnale orario - 106.25 Segnale orario - 106.35 Segnale orario - 106.45 Segnale orario - 106.55 Segnale orario - 107.05 Segnale orario - 107.15 Segnale orario - 107.25 Segnale orario - 107.35 Segnale orario - 107.45 Segnale orario - 107.55 Segnale orario - 108.05 Segnale orario - 108.15 Segnale orario - 108.25 Segnale orario - 108.35 Segnale orario - 108.45 Segnale orario - 108.55 Segnale orario - 109.05 Segnale orario - 109.15 Segnale orario - 109.25 Segnale orario - 109.35 Segnale orario - 109.45 Segnale orario - 109.55 Segnale orario - 110.05 Segnale orario - 110.15 Segnale orario - 110.25 Segnale orario - 110.35 Segnale orario - 110.45 Segnale orario - 110.55 Segnale orario - 111.05 Segnale orario - 111.15 Segnale orario - 111.25 Segnale orario - 111.35 Segnale orario - 111.45 Segnale orario - 111.55 Segnale orario - 112.05 Segnale orario - 112.15 Segnale orario - 112.25 Segnale orario - 112.35 Segnale orario - 112.45 Segnale orario - 112.55 Segnale orario - 113.05 Segnale orario - 113.15 Segnale orario - 113.25 Segnale orario - 113.35 Segnale orario - 113.45 Segnale orario - 113.55 Segnale orario - 114.05 Segnale orario - 114.15 Segnale orario - 114.25 Segnale orario - 114.35 Segnale orario - 114.45 Segnale orario - 114.55 Segnale orario - 115.05 Segnale orario - 115.15 Segnale orario - 115.25 Segnale orario - 115.35 Segnale orario - 115.45 Segnale orario - 115.55 Segnale orario - 116.05 Segnale orario - 116.15 Segnale orario - 116.25 Segnale orario - 116.35 Segnale orario - 116.45 Segnale orario - 116.55 Segnale orario - 117.05 Segnale orario - 117.15 Segnale orario - 117.25 Segnale orario - 117.35 Segnale orario - 117.45 Segnale orario - 117.55 Segnale orario - 118.05 Segnale orario - 118.15 Segnale orario - 118.25 Segnale orario - 118.35 Segnale orario - 118.45 Segnale orario - 118.55 Segnale orario - 119.05 Segnale orario - 119.15 Segnale orario - 119.25 Segnale orario - 119.35 Segnale orario - 119.45 Segnale orario - 119.55 Segnale orario - 120.05 Segnale orario - 120.15 Segnale orario - 120.25 Segnale orario - 120.35 Segnale orario - 120.45 Segnale orario - 120.55 Segnale orario - 121.05 Segnale orario - 121.15 Segnale orario - 121.25 Segnale orario - 121.35 Segnale orario - 121.45 Segnale orario - 121.55 Segnale orario - 122.05 Segnale orario - 122.15 Segnale orario - 122.25 Segnale orario - 122.35 Segnale orario - 122.45 Segnale orario - 122.55 Segnale orario - 123.05 Segnale orario - 123.15 Segnale orario - 123.25 Segnale orario - 123.35 Segnale orario - 123.45 Segnale orario - 123.55 Segnale orario - 124.05 Segnale orario - 124.15 Segnale orario - 124.25 Segnale orario - 124.35 Segnale orario - 124.45 Segnale orario - 124.55 Segnale orario - 125.05 Segnale orario - 125.15 Segnale orario - 125.25 Segnale orario - 125.35 Segnale orario - 125.45 Segnale orario - 125.55 Segnale orario - 126.05 Segnale orario - 126.15 Segnale orario - 126.25 Segnale orario - 126.35 Segnale orario - 126.45 Segnale orario - 126.55 Segnale orario - 127.05 Segnale orario - 127.15 Segnale orario - 127.25 Segnale orario - 127.35 Segnale orario - 127.45 Segnale orario - 127.55 Segnale orario - 128.05 Segnale orario - 128.15 Segnale orario - 128.25 Segnale orario - 128.35 Segnale orario - 128.45 Segnale orario - 128.55 Segnale orario - 129.05 Segnale orario - 129.15 Segnale orario - 129.25 Segnale orario - 129.35 Segnale orario - 129.45 Segnale orario - 129.55 Segnale orario - 130.05 Segnale orario - 130.15 Segnale orario - 130.25 Segnale orario - 130.35 Segnale orario - 130.45 Segnale orario - 130.55 Segnale orario - 131.05 Segnale orario - 131.15 Segnale orario - 131.25 Segnale orario - 131.35 Segnale orario - 131.45 Segnale orario - 131.55 Segnale orario - 132.05 Segnale orario - 132.15 Segnale orario - 132.25 Segnale orario - 132.35 Segnale orario - 132.45 Segnale orario - 132.55 Segnale orario - 133.05 Segnale orario - 133.15 Segnale orario - 133.25 Segnale orario - 133.35 Segnale orario - 133.45 Segnale orario - 133.55 Segnale orario - 134.05 Segnale orario - 134.15 Segnale orario - 134.25 Segnale orario - 134.35 Segnale orario - 134.45 Segnale orario - 134.55 Segnale orario - 135.05 Segnale orario - 135.15 Segnale orario - 135.25 Segnale orario - 135.35 Segnale orario - 135.45 Segnale orario - 135.55 Segnale orario - 136.05 Segnale orario - 136.15 Segnale orario - 136.25 Segnale orario - 136.35 Segnale orario - 136.45 Segnale orario - 136.55 Segnale orario - 137.05 Segnale orario - 137.15 Segnale orario - 137.25 Segnale orario - 137.35 Segnale orario - 137.45 Segnale orario - 137.55 Segnale orario - 138.05 Segnale orario - 138.15 Segnale orario - 138.25 Segnale orario - 138.35 Segnale orario - 138.45 Segnale orario - 138.55 Segnale orario - 139.05 Segnale orario - 139.15 Segnale orario - 139.25 Segnale orario - 139.35 Segnale orario - 139.45 Segnale orario - 139.55 Segnale orario - 140.05 Segnale orario - 140.15 Segnale orario - 140.25 Segnale orario - 140.35 Segnale orario - 140.45 Segnale orario - 140.55 Segnale orario - 141.05 Segnale orario - 141.15 Segnale orario - 141.25 Segnale orario - 141.35 Segnale orario - 141.45 Segnale orario - 141.55 Segnale orario - 142.05 Segnale orario - 142.15 Segnale orario - 142.25 Segnale orario - 142.35 Segnale orario - 142.45 Segnale orario - 142.55 Segnale orario - 143.05 Segnale orario - 143.15 Segnale orario - 143.25 Segnale orario - 143.35 Segnale orario - 143.45 Segnale orario - 143.55 Segnale orario - 144.05 Segnale orario - 144.15 Segnale orario - 144.25 Segnale orario - 144.35 Segnale orario - 144.45 Segnale orario - 144.55 Segnale orario - 145.05 Segnale orario - 145.15 Segnale orario - 145.25 Segnale orario - 145.35 Segnale orario - 145.45 Segnale orario - 145.55 Segnale orario - 146.05 Segnale orario - 146.15 Segnale orario - 146.25 Segnale orario - 146.35 Segnale orario - 146.45 Segnale orario - 146.55 Segnale orario - 147.05 Segnale orario - 147.15 Segnale orario - 147.25 Segnale orario - 147.35 Segnale orario - 147.45 Segnale orario - 147.55 Segnale orario - 148.05 Segnale orario - 148.15 Segnale orario - 148.25 Segnale orario - 148.35 Segnale orario - 148.45 Segnale orario - 148.55 Segnale orario - 149.05 Segnale orario - 149.15 Segnale orario - 149.25 Segnale orario - 149.35 Segnale orario - 149.45 Segnale orario - 149.55 Segnale orario - 150.05 Segnale orario - 150.15 Segnale orario - 150.25 Segnale orario - 150.35 Segnale orario - 150.45 Segnale orario - 150

"Topaze" di Marcel Pagnol

Un personaggio sempre attuale

nazionale ore 21

Monsieur Topaze ha trent'anni, porta una lunga barba nera appuntita, indossa una logora panderina abbottonata sopra una vetusta cravatta che penzola da un collettone in celluloido e, insegnando in un collegio privato, è pagato male e nutrito peggio. Delle cose del mondo, donne comprese, ha un'esperienza nettamente inferiore a quella dei giovanissimi furfanti che compongono la sua scuola.



Adriana Parrella nel personaggio della signorina Muche

resca. Vittima dell'avidità e dell'avarizia del suo direttore, Muche, il candido Topaze si crede amato dalla degna figlia di costui, ed essa ne approfitta per appoggiare sulle sue spalle buona parte delle mansioni che le toccherebbe sbrigare, remunerandolo con un cordiale disprezzo. Ma Topaze non è infelice, né si sente un fallito: quando alza gli occhi sulle scritte edificanti che adornano le pareti della sua aula, e vi legge che val meglio patire il male che farlo, che povertà non significa vizio e soprattutto che il denaro non fa la felicità, quei concetti lo rassicurano, lo scaldano e perfino un poco lo inorgoliscono: essi rispecchiano la sua visione del mondo, l'ingenua fede in una società basata sulla giustizia e sulla virtù, dove il suo bagaglio umanistico e la sua missione pedagogica hanno il diritto e la ragione di esistere.

Ma il fragile accordo tra le idealità di Topaze e l'ambiente viene bruscamente spezzato da una disavventura professionale: il suo rifiuto di ritoccare le votazioni insufficienti di un allievo tanto somaro quanto venerabile perché ricco e barone, indispettisce Muche; e la contemporanea scoperta dell'idillio — unilaterale — con la signorina Muche offre al genitore oltraggiato il destro di scacciare l'imprudente.

Topaze è costretto a cercare delle lezioni private; e mentre egli sosta nell'anticamera di una dama che, nella sua persistente credulità, immagina appartenere al gran mondo, si verifica un accidente che capovolgere il suo destino. Suzy è in realtà una avventuriera, al presente tenera amica e socia in affari di Castel-Benac, un intraprendente personaggio che si vale della sua carica di consigliere comunale per imbastire

disoneste speculazioni. Proprio in quel giorno, anzi in quell'ora, i due compari sono stati abbandonati dal prestanome che doveva apporre la sua firma in calce a un vantaggiosissimo contratto testé approvato dal consiglio comunale. E Suzy induce l'ignaro Topaze a sostituire il transfuga. Quando l'umanista si avvede di essere divenuto l'uomo di paglia di una coppia di lestofanti, è troppo tardi: il fascino di Suzy, facendosi strada tra la barba e la celluloido, è penetrato nel tenero cuore di Topaze. La notizia della sua sorprendente trasformazione si sparge per la città; e Topaze, in fama di ricco e di disonesto, si attira con sua meraviglia le attenzioni e la stima dei concittadini. Il suo ex direttore, sordo alla confessione dei suoi rimorsi, viene ad offrirgli la propria amicizia e l'amore della figlia la quale, dal canto suo, si mostra pronta a ogni sacrificio; anche immediato. L'onorificenza che da anni sospirava, ora gli viene concessa dall'alto, e con bella spontaneità. Infine, il trauma produce i suoi effetti, e Topaze guarda ai suoi simili con occhi diversi. Ma con la mutata immagine del mondo, anche la personalità di Topaze si capovolge, ed egli si immedesima nella sua parte con tale decisione e ardore che ben presto l'uomo di paglia diventa un uomo di ferro e soppianta Castel-Benac prima nel governo degli affari e poi in quello della persona di Suzy. Mentre cala il sipario, Topaze è in procinto di convertire alla disonestà, cioè al realismo, l'ultimo dabbenuomo che la vicenda ci aveva presentato.

Una tale materia si presterebbe al pessimismo di un tragico e ai rigori di un moralista. Ma tutta diversa è la vocazione di Pagnol. I motivi, i personaggi, la trama che abbiamo suggerito sono l'impianto su cui si sviluppa una farsa monumentale, forte di una comicità irresistibile e abilmente scaldata da una vena sentimentale sobria ma toccante. L'argomento era tutt'altro che nuovo al teatro francese, specie in quegli anni: Topaze è del 1928. E' il dopoguerra dei grossi affari, degli scandali, della borghesia gaudente. La pubblica amministrazione, la politica sono tra i bersagli preferiti del commediografo. Come ai tempi della Belle Époque, i ministri, i generali, gli allegri finanzieri tornano a entrare negli armadi e a uscire dai boudoirs, le sorti dei governi e delle banche s'intrecciano con le disavventure coniugali e con le fortune galanti. Ma quel felice impasto di umorismo da vaudeville, di nostalgia e di satira che era alla base di Topaze trasfigurò la commedia in un avvenimento memorabile, fece del suo protagonista un personaggio proverbiale, un termine simbolico che entrò nell'uso comune. Marcel Pagnol seguì a scrivere per il teatro e per il cinema, e forse in un campo come nell'altro ha fatto cose migliori. Ma non ha ripetuto quel piccolo miracolo che associa un autore di medio talento a un titolo che tutti ricordano.

Errezeit

Capri, un incanto!

1845

Capri, un sogno... con il suo sole, con il suo mare azzurro, un soggiorno a Capri rimane per tutti un ricordo indimenticabile. Acquistate subito la

CASSETTA

NATALIZIA CIRIO:

contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio ed un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

DALMONTE

TRENTA VIAGGI GRATIS a CAPRI

per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus" si trovano nella

CASSETTA NATALIZIA CIRIO

costa solo
L. 5.000



Autorizzazione Ministeriale N. 2262 del 17-7-61



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10,30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Loli

11-11,30 Latino
Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia
Prof. Saverio-Daniele

c) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

14.45 Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14.55-16.20 Terza classe

a) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

b) Francese
Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17 — a) L'ABC DI PULCINELLA

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti

Regia di Maria Maddalena Yon

b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

Il Dragone

Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Pastiglie Valda - Atlantic)

18.45 CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Zecchi

con la partecipazione del pianista Fausto Zadra

Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro assai (Pianista Fausto Zadra); Pizzetti: La danza bassa dello sparviero (da «La Pisanello»); Weber: Oboere: Ouverture

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Stefano degli Agostiniani di Empoli)

19.30 GIARDINI D'ITALIA a cura di Camillo Fiorani e Gilberto Severi

In questa trasmissione saranno illustrati i più significativi giardini italiani del 700: dal Parco di Stupinigi a quello di Stia, dalla Reggia di Caserta a Villa Florita di Palermo, da Villa Manzi di Lucca a Villa Albani di Roma.

20 — IN FAMIGLIA a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC (Prodotti Marga - Candy)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO (Aspicantina - Casa Vinicola Ferrari - Olà - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Dolciaria Ferrero - (2) Max Factor - (3) Confetto Falqui - (4) Movil - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondateletra - 3) Cinetelevisione - 4) Perego - 5) Roberto Gavioli

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Alfred Hitchcock presenta

MORTE APPARENTE

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hillier

Distr.: MCA-TV

Int.: Neile Adams, Jeremy Slat

22.40 Un grande pittore francese

HENRI MATISSE

Realizzazione di François Campaux

Il documentario si fa conoscere l'opera del grande pittore francese, che interviene illustrando le sue capolavori.

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un'opera di Matisse: «Il sogno», dipinto nel 1940. Il pittore francese scomparve nel '54

Un grande maestro della pittura

La vita e l'opera di Henri Matisse

nazionale: ore 22,40

La trasmissione su Henri Matisse, in onda questa sera sul Nazionale, quando fu programmata in Francia, dalla RTF, venne definita dai critici d'arte uno dei documenti più vivi e completi sull'attività e la personalità del grande maestro della pittura francese, scomparso pochi anni fa, nel 1954. I tecnici della televisione francese che ne curarono la realizzazione si sono preoccupati di raccogliere quanto più materiale informativo possibile sul pittore di cui Louis Aragon ebbe a dire: «Basta lasciare Matisse a se stesso perché dalle sue mani le cose più povere diventino oggetti di vero lusso».

Ecco la caratteristica, forse più importante, della pittura di Matisse: anche gli oggetti più banali, una natura morta, l'interno di una stanza magari disadorna, sotto i colpi del suo pennello e della sua spatola, divengono cose raffinate, mai leziose però. Matisse adorava le cose squisite, la sua stessa vita ne è piena: egli — ad esempio — amava circondarsi di oggetti preziosi: la sua casa era zeppa di piastrelle persiane, di sete orientali, di cristalli pregiati, di tappeti finissimi, di uccelli esotici. Henri Emile Benoit Matisse nacque in una cittadina nel Nord della Francia nel 1869. Cominciò a dipingere a venti anni, durante una convalescenza in seguito a operazione d'ap-

pendicite. Da allora, ogni mattina di buon'ora, egli disegnava, un foglio dopo l'altro, sempre lo stesso soggetto, in una lenta opera di trasfigurazione, ma senza mai esasperare la realtà. Questo è il genio di Matisse: le sue opere non si staccano mai dal soggetto, al contrario ne marciano la realtà. Una nota questa che è presente in tutti i suoi quadri: se ne renderanno conto gli stessi telespettatori osservando i molti presentati nel documentario di questa sera, dai primi come *La famille du peintre* del 1911, ai paesaggi e alle figure recenti, allo stesso *Le fauteuil rocaille* del 1946, dove il soggetto, una poltrona, affiora a poco a poco, ma poi sembra in rilievo sulla tela.

La terza puntata di

Piccolo concerto

secondo: ore 22,25

La « citazione » di un motivo celebre nell'orchestrazione di una canzone è una delle specialità di Ennio Morricone: gli spettatori della rubrica televisiva *Tempo d'amore* ricorderanno il tema delle *Foglie morte* eseguito dai violini mentre Fausto Cigliano cantava la canzone-sigla della trasmissione; numerosi ascoltatori conoscono certamente il disco di *Voce e notte* cantato da Miranda Martino con una citazione orchestrale del *Chiaro di luna* di Beethoven dovuta appunto a Morricone. Per la terza puntata di *Piccolo concerto*, che andrà in onda stasera sul Secondo Programma TV, il giovane arrangiatore romano ha preparato un'altra sorpresa: un'edizione delle famose *Spingole frangese* con un sottofondo rosiniano.

L'appuntamento è, come di consueto, con sette brani musicali in tutto, dei quali tre cantati (da Aura D'Angelo, Fausto Cigliano e Tony Del Monaco) e quattro eseguiti dall'orchestra diretta da Carlo Savina. Si tratta, come sapete,

d'un complesso a grande organico formato da una cinquantina di strumenti, fra i quali 12 violini, 4 viole, 4 violoncelli, arpa, vibrafono, celesta, marimba e clavicembalo. Per arpa, clavicembalo e celesta e, per esempio, l'arrangiamento di *Amorevole* in programma stasera, mentre la famosa *Marcia dei gladiatori* sarà in una versione speciale a tempo di valzer per otto tromboni e tuba.

Di questa grossa orchestra comprendente molti solisti di valore, il regista Enzo Trapani (che nei mesi scorsi aveva realizzato per la TV alcuni gustosi programmi imperniati sui più popolari complessi da *night club*) ha fatto la protagonista assoluta della trasmissione, studiandosi di creare una formula particolare di spettacolo musicale televisivo diverso dagli *shows* più o meno strettamente imparentati con la rivista. Gli è preziosa in questo senso la collaborazione di Arnoldo Foà che ogni settimana introduce il programma: più che un presentatore, lo chiameremmo un maestro di cerimonia.

p. f.



Nicola Arigliano, una « vedette » di « Piccolo concerto »



SECONDO

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Avventure di Pippo
Prod.: Walt Disney

22.05

TELEGIORNALE

22.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco

Porter: *Night and day*; Notorius-Vancatre-Dumont: *Nulla rimpiangerò*; Fucik: *Marcia dei gladiatori*; De Léva-Di Giacomo: *Le spingole frangese*; Pallavicini - Buffoli - Massara: *Amorevole*; Fiorentini-Marchetti: *La pioggia va in su*; Jones-Pinch: *I cavalieri del cielo*

Regia di Enzo Trapani
22.55 UN GIORNO AL MACINOMIO

Servizio di Emanuele Rocco ed Enrico Moscatelli

«Disneyland,,

Le avventure di Pippo

secondo: ore 21,15

Topolino è un « animale sociale ». Come ogni bravo cittadino, sia pure di una metropoli da fantasia, ha un sacco di amici. Ognuno di essi è fornito di qualche virtù: Minnie cucina saporite torte di mirtili e di mele; Clarabella sa a memoria le regole del buon comportamento; Pluto avverte l'avvicinarsi dei pericoli e, agitandosi e abbaiando, mette in allarme il suo padrone. Soltanto Pippo non sa fare nulla. Non ha, neppure, le iniziative folli di Paperino. Innocente e credulone, viene a trovarsi nel mezzo di catastrofi che non ha concorso a provocare. Se non ci rimette mai troppo, è sempre per caso o per il providenziale intervento di un conoscente che gli dà una mano. Avventure di Pippo racconta le divertenti peripezie di questo spilungone, tutto orecchie e gambe e niente cervello.

Delle tante figure, inventate da Walt Disney nella sua lunga carriera di showman, Pippo è la più vincolata da ogni significato. La sua ragione d'essere è da ricercare nel divertimento che procura al pubblico. Che non è mai poco.

FALQUI

presenta in carosello

TINO SCOTTI

in

“basta la parola”



Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.350 Opuscolo illustr. Gratis



Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con *AUTO-PIN* Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. In brevissimo tempo *AUTO-PIN* confeziona righe complete di 120 maglie alla volta. Ordinate ancora oggi l'*AUTO-PIN* provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2/A 25 - TRIESTE

FERRARI

PRESENTA STASERA

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano « Zia Adalgisa », la simpatica « Zia Adalgisa », che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di favola e di vino.

Ascoltate « Zia Adalgisa » e bevete anche voi il vino Ferrari, « il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia ».

RADIO MERCOLEDÌ

sce-
gliete
un
premio
per la
vostra

SINGER

CENTINAIA
DI NUOVI
PRODOTTI
SINGER
IN REGALO!

Autovox, Minot, n. 22669 del 27.7.81

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupenda gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta! I 10 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

NORME DI PARTECIPAZIONE
Ogni giorno, fino al 15 Gennaio 1982, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa fra tutti coloro che invieranno una cartolina postale di partecipazione a SINGER MILANO, VIA DANTE 18. Specifica chi, con la vostra scelta, la vostra cartolina con i seguenti dati:

- 1) Nome, cognome, indirizzo completo
- 2) Numero di matricola della vostra macchina Singer (oppure, età approssimativa della macchina)
- 3) Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure B, oppure C).

PREMIO A | Macchina per cucire Singer 401
PREMIO B | Macchina per maglia Singer più Macchina per scrivere Royalite

PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer.

SINGER
Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Fisù (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Baxter: Dawn on the city;
Casamassima: L'elegante;
Bindi: Non mi dire chi sei;
Portal-Thorn: Me lo dica Adele;
Woods-Dixon: I'm Looking over a four leaf clover; Green: Polka for Ingrid

— **Valzer e tanghi celebri**

Ulmer: Pigalle; Malando: Ohi guapa; Fall: Valzer dei dollari; Donato-Lenzi: A media luz; Strauss: Rose del Sud (Rosen aus dem Süden) (Palmolive-Colgate)

— **Allegretto italiano**

Bontalenti: La polka dell'arbitro; Comolli-Beretta-Malgoni: John bum bum; Pezzolo: Cesarina; Fassone: 'A tazza 'e caffè; Nisa: Carosone: Buonanotte; Mascheroni-Panzeri: Una marcia in fa

— **L'opera**

Marcella Pobbe e Giuseppe Taddei

Cilea: 1) Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori»; 2) L'Arlésiana: «Come due tizzi accesi»; Verdi: 1) Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; 2) Un ballo in maschera: «Eri tu che macchiavi quell'anima» (Knorr)

— Intervallo (9,35) -

Poesia in dischi

— **Le nove Sinfonie di Beethoven**

Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 9 (op. 55) - Evica - Allegro con brio - Marcia funebre (adagio vivace) - Scherzo (allegro vivace) - Finale (allegro molto)
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Paul Van Kempen

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Dai giornali: Una storia vera: la rondinella ritardataria a cura di Luigi Pico
L'album del mese, a cura di Stefania Piona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri
Successi di Young e Cioffi
Heyman-Young: Love letters;
Bonagura-Cioffi: Scintillatella;
Harris-Young: Sweet sue, just you; Pisano-Cioffi: Na zera 'e maggio; Washington-Young: Can't we talk it over (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Successi di Aznavour e Cichellero
Aznavour: On ne sait jamais; De Simone-Cichellero: Questo nostro amore; Aznavour: Sa jeunesse; Tognazzi-Cichellero: La vita è fatta di piccole cose; Testa-Nomen-Cichellero: Bocciuccia di rosa; Garvarentz-Aznavour: La marche des anges; Testa-Cichellero: Un bacio sulla bocca

c) Ultimissime
Esposito-Faraldo: E' colpa mia; Coppo-Prandi: Che sensazione; Chiosso-Livraghi: Coriandoli; Pinchi-Cavazzuti: Saprai aspettare; Fiorentini-Polito: La fine del mondo; Berlin: Always (Invertenti)

— **Il nostro arriverderci**
Lochhart-Selt: The world is waiting for the sunrise; D'Anzi: Bambina innamorata; Amadio: Calypso tipico; Right: Il musino sul fiume; Aliven: Rosaspollketta; Gershwin: Oh, lady be good; Philipp: Sports desk (Ola)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Canta Roberto Murolo

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replax)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

— Programma per i piccoli

16 Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Judith Millidge: Come nascono i diamanti

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musiche di Robert Stolz
Ed Emmerich Kalman
Programma scambio con la Radio Austriaca

17.45 Messaggio ai Ceciliani d'Italia
Vivaldi-Casella: dal Gloria per soli, coro e orchestra

a) Gloria, b) Ex in terra pax hominibus, c) Domine Deus, d) Domine Deus, Agnus Dei, e) Qui tollis peccata mundi, f) Quoniam tu solo Sanctus cum Sancto Spirito (Rosanna Carteri, soprano; Myriam Pirazzini, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maglini)

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA
Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Magnetismo

Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: La parola come creazione dell'uomo

19 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzaroli

20 — *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atax)

20' Oggi canta Luciano Virgili (Agitpags)

30' Un ritmo al giorno: il bayon (Supertrim)

45' Voci d'oro (Motta)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— Gazzettino dell'appetito (Omopù)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Medini-De Paolis: Coccolina; Testa-D'Anzi: Buon viaggio amore; Colombara: Guarnieri: Cheque monnaie d'oro; Gaspari-North: Restless love (dal film Gli spostati); Guardamagna-Gerian: Girotondo dei nonni; Nisa-Marchetti: Ti voglio amar; Inigo-Testa-Gallo: Dimmelo tu; Palomba-Aliferi: O lampione; Nisa-Lojacono: Amor; Tognazzi-D'Acquisto: Come il fumo; Medini-Soffici: Nessuno sa (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 sentenze:
Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radio-sport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Angelini
Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
Antonio Manfredi: «Tempo di Serra» - Note e rassegne

Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

Dallo «Shaker Club» dell'Hotel Miramare in Napoli
Complesso «Pippo Caruso ed i Nubels»

24 — Segnale orario - Ultime notizie Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Vetrina Vis Radio
(Vis Radio)

15.15 Intermesso romantico
Bongiovanni: «Fili d'oro» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra diretta da Dino Olivieri); Saint-Saens: «Il Cigno» dal «Corneille degli animali» (Violoncellista Maurice Gendron); Liszt: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore, n. 3: «Un sospiro» (Pianista Geza Anda)



Luciano Virgili presenta alcuni suoi successi alle 9,20

- 15.30** Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.45** Parata di successi (C.G.D. - Galleria del Corso)
- 16** — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
- Quando la musica è spettacolo: Sauter-Finigan
 - All'ombra del Vesuvio
 - Mare incantato: gli Islanders
 - Voci di oggi, canzoni di ieri
 - Musica chic: Ray Ellis
- 17** — Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti



Tibor Varga interprete del Concerto in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms in programma alle ore 21.45

- 17.30 LA SCALA MOBILE**
- Radiodramma di Wendla Lipsius
- Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
- La moglie Fulvia Mammi
Il marito Renato Cominetti
L'uomo ricco
- L'impiegato Silvano Tranquilli
Il detective
- Quinto Parmeggiani
La voce dell'altoparlante
- Dario Dolci
L'indovina Gin Maino
- Le signore:
- Isa Di Marzio, Clely Stamina, Zoe Incrocci, Dedy Savagnone, Luisella Visconti
- Le commesse:
- Lia Curci, Lea Materoni, Gianna Piaz, Paola Piccinato, Maria Teresa Rovere
- Camerieri e strilloni:
- Tullio Altamura, Andrea Costa, Antonio Fattorini, Mario Lombardini, Renzo Rossi, Franco Sangermano
- Regia di Gian Domenico Giagni
- 18.20** * Orchestra L + L
- 18.30** Giornale del pomeriggio
- 18.35** Selezione dischi Combo (Trevisan Combo Record)
- 18.50** * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'Oro)
- 19.20** * Motivi in fascia
- Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30 LA COPPA DEL JAZZ**
- Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani
- Primo girone - Quinta trasmissione
- Presenta Sylva Koscina
- 21.30** Radionotte

- 21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
- 1. grandi concerti solistici - Violinista Tibor Varga**
- Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 Una voce nella sera: Julia De Palma**
- 22.45-23** Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**
- Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
- Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
- (Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
- Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **La sinfonia romantica**
- Chalkovsky: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; a) Andante sostenuto, allegro vivo, b) Andante marziale, quasi moderato, c) Scherzo (allegro molto vivace), d) Finale (moderato assai) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fritz Lehmann)

- 10.15** **Quando il pianoforte descrive**
- List: Fauré: Variations de « Harmonie poétique et religieuse » (Sollsta Franco Mannino); Debussy: Da « Estampes »: a) Solrèe dans Grenade, b) Jardin sous la pluie (Sollsta Albert Ferber); Albeniz: El Albaicin (n. 7 da « Iberia » III Libro) (Sollsta Dario Rauca)
- 10.45** **CONCERTO SINFONICO**
- diretto da EUGEN JOCHUM
- Musiche di Mozart
- 1) Eine Kleine Nachtmusik, KV. 525; a) Allegro, b) Romanze (andante), c) Minuetto (Allegretto), d) Rondò (Allegro); 2) Concerto per oboe KV. 314; a) Allegro aperto, b) Andante ma non troppo, c) Allegro (Sollsta Haalton Stottin); 3) Concerto in sol maggiore KV. 453, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, Presto (Sollsta Geza Anda); 4) Sinfonia in si bemolle maggiore KV. 319; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale, Allegro assai
- Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
- (Registrazione effettuata il 12-9-1961, dalla Radio Svizzera in occasione del « Settembre Musicale di Montreux »)
- 12.30** **Musica da camera**
- Prokofiev (trascr. Platigorsky): 1) Marcia per violoncello solo (Sollsta Gregor Platigorsky); 2) Aurora (Marcia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Bartók: Quattro pezzi da « Mikrokosmos »; a) Divided - Arpeggios, b) March, c) From the diary of a fly,

- d) Ostinato (Pianista Paul Badura Skoda)
- 12.45** * **Balletti da opere**
- Verdi: Otello: Danze dell'atto terzo (Orchestra Sinfonica della NHC, diretta da Arturo Toscanini); Massenet: Le Cid: Aragonaise (Orchestra Pops di Boston, diretta da Arthur Friedler); Dvorak: Balletto dall'opera « Rusalka » (Orchestra Filarmonica di Monaco, diretta da Heinrich Hollreisser)
- 13** — **Pagine scelte**
- Da « Il romanzo d'un maestro » di Edmondo De Amicis: « Lezione privata »
- 13.15-13.25** **Trasmissioni regionali**
- « Listini di Borsa »
- 13.30** **Musiche di Franck e Stravinsky**
- (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 21 novembre - Terzo Programma)
- 14.30** **Composizioni brevi**
- Ravel: Air de l'enfant (Janine Micheau, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Pitaluga: Notturno per arpa (Sollista Nicanor Zabaleta); Kaciaturlan: Danza in si bemolle maggiore op. 1, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Loredana Franceschini, pianoforte); Mortari: Sonatina prodigiosa: a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata (Pianista Mario Ceccarelli)
- 14.45** **L'Impressionismo musicale**
- Debussy: 1) Iberia, da « Images » per orchestra; a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); 2) Rapsodia per saxofono e orchestra (Sollsta Raffaele Annunziata - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 15.15** **Concerto d'organo**
- Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore; Bach: Herr Gott dich leben wir, corale; Franck: Piece heroique (Organista Ferruccio Vignanello)
- 15.45-16.30** **Musica d'oggi in Italia**
- Dallapiccola: Partita; a) Pasacaglia, b) Burlesca, c) Recitativo e fanfara, d) Nenia alla Beata Vergine (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Donati: Strophes per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)
- 17** — (*) **Ludwig van Beethoven**
- Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroici) (Allegro con fuoco - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto))
- Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Polacca, diretta da Jerzy Semkow
- 18** — **La Rassegna**
- Cultura nordamericana a cura di Mauro Calamandrei
- 18.30** (*) **La musica italiana del Rinascimento**
- a cura di Alberto Basso
- V. La frottola e il madrigale
- Alexander Coppimus
- Contrari i venti canto dei navigatori
- Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Marcello Giombini
- Michele Pesenti
- O dio che la brunetta mia
- Marchetto Cara
- Forse che sì, forse che no

- Barlolemeo Tromboncino**
- Deh, perdio, non me far torto
- Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini
- Come haro dunque ardire**
- Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola
- Philippe Verdelot**
- Madonna l tuo bel viso
- Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola
- Costanzo Festa**
- Vegg' or con gli occhi
- Società Corale « G. Tartini » di Trieste, diretta da Giorgio Kirschner
- Così soavè 'l foco e dolce il nodo
- Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola
- Adriano Willaert**
- Amor mi fa morire
- Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola
- 19.15** **Panorama delle idee**
- Selezione di periodici italiani
- 19.45** **L'indicatore economico**
- 20** — **Concerto di ogni sera**
- Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra
- Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale (Allegro con fuoco)
- Sollista Frantisek Mascalan
- Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich
- Frank Martin (1890): Studi per orchestra d'archi
- Ouverture (Andante con moto) - 1° Studio (Tranquillo e leggero) - 2° Studio (Allegro moderato) - 3° Studio (Molto adagio) - 4° Studio (Allegro giusto)
- Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Parisi
- 21** **Il Giornale del Terzo**
- Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21.10** **MARINETTE, CHE PASSIONE**
- Commedia in tre atti di Roso di San Secondo
- La signora dalla volpe azzurra
- Valentina Fortunato
- Il signore in grigio
- Franco Grazioli
- Il signore in lutto Ennio Balbo
- La cantante Valeria Valeri
- Colui che non doveva giungere Renato Cominetti
- La guardia del telegrafo
- Luigi Pavese
- Un fattorino di Prefettura
- Giuseppe Fortis
- Primo operaio Silvio Spaccesi
- Secondo operaio
- Un signore Renato Lupi
- Una signora Gin Maino
- Una fanciulla Paola Piccinato
- Un fattorino telegrafico
- Gianni Diotajuti
- Una sposa
- Giovanna d'Argenzio
- Uno sposino Mauro Carbonoli
- Il primo cameriere
- Giotto Tempestini
- Il secondo cameriere
- Mario Righetti
- Una mondana
- Giovanna Pellizzi
- Regia di Ottavio Spadaro
- 22.40** **Anton Bruckner**
- Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore
- Mosso, non troppo presto - Andante - Scherzo (mosso) - Finale
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch
- 23.40** **Congedo**
- Liriche di Catullo
- Traduzione di Salvatore Quasimodo

... i vostri pavimenti vogliono la famosa

OVERLAY

inconfondibile, inimitabile, insostituibile!

Ritorno di Rosso di San Secondo

Marionette, che passione!

terzo: ore 21,30

Nel settembre del 1917 Luigi Pirandello, allora autore drammatico alle prime armi, nel trattare della messinscena di una sua commedia, richiamava l'attenzione del più acclamato direttore artistico dell'epoca, Virgilio Talli, su un'opera « nuova, ardita, originalissima »: si trattava di *Marionette, che passione!* di Rosso di San Secondo, già segnalatosi come poeta e narratore ma ancora da scoprire come commediografo. Letta la commedia, Talli esprimeva alcune riserve: il lavoro, per la sua originalità, lo spaventava. E Pirandello di nuovo a insistere, a spiegare come vedeva la commedia: « un atto grigio, lavato di pioggia; un atto di raso azzurro, insaporito di cipria; un atto bianco e nero, bianco di tovaglia da tavola, di stoviglia e di sparato di camicia, e nero di marsina... ». Le trattative andarono per le lunghe; fra Pirandello e Talli, anche per altri motivi, si arrivò quasi ad una vera rottura, finché l'ostinazione del primo ebbe la meglio sulle perplessità del secondo: la commedia, messa in scena nel marzo del 1918, diede ragione a tutte due i contendenti, interessando e sconcertando il pubblico. Il lavoro, tratto da un racconto dello stesso Rosso, *Acquerugiola*, era veramente ardito e nuovo, tale da provocare lo sbalordimento degli spettatori fin dalla lettura delle lode: al posto dei nomi dei personaggi, c'erano definizioni come « il signore a lutto », « il signore in grigio », « La signora dalla volpe azzurra ». Non era una bizzarria a buon mercato, una ricerca di originalità a tutti i costi: « i personaggi

— è ancora Pirandello a spiegare — presi tutti all'ardente voragine della passione che li divora, non hanno più, né possono più avere, alcun carattere particolare: sono la loro stessa passione in diversi gradi o stadi, e basta appena un segno esteriore a distinguerli. Lo spasmo li ha induriti. Subitaneamente aderenze, bruschi contatti, improvvisi urti con la realtà più comune, li irrigidiscono vieppiù ». Una domenica, in un ufficio postale, due persone in pena, la « signora dalla volpe » che è fuggita dall'amante che la maltratta e il « signore a lutto » che è stato abbandonato dalla moglie, senza conoscersi, cominciano a scambiarsi le loro confidenze. Poco a poco fra loro s'instaura una sorta di curiosa intimità: da questa al desiderio di un reciproco conforto il passo è breve. Ma a disilluderli ecco sopraggiungere un terzo personaggio, il « signore in grigio », che li mette in guardia: « se domani non vi vergognerete come ladri e potrete illudervi di aiutarvi, di vincere la vostra passione per un mese per due per tre, più tardi sarà peggio: vi odierete; infine uno di voi due ucciderà l'altro ». Sconvolti, i due si allontanano dall'ufficio. Nella pensione dove abita la signora, i personaggi si incontrano di nuovo e il « signore in grigio » fa la conoscenza con una cantante, alla quale rivela di non essere diverso dagli altri; anche egli è una vittima che chiede un illusorio conforto. Intanto fra il « signore a lutto » e il « signore in grigio » scoppia un diverbio; il primo è fermamente convinto che il secondo abbia seguito la signora nella pensione con propositi di conquista: ecco perché, nella scena dell'ufficio, egli ha sprecato tante parole per dissuadere i due dall'unirsi. A questo punto interviene la cantante che fa una proposta distensiva, quella cioè di ritrovarsi tutt'e quattro, in serata, presso un ristorante, per poter parlare e discutere con più calma. Nella saletta del ristorante il « signore in grigio » fa preparare un altro tavolo con tre coperti, un simbolico invito a coloro che li stanno facendo soffrire e che hanno provocato il loro incontro. In attesa della cantante, i due uomini e la signora cominciano a bere, all'improvviso la porta si spalanca con violenza ed irrompe l'amante della donna: da quando questa è fuggita l'uomo non ha fatto altro che cercarla ed ora la rivuole con sé. Soggiogata, la donna lo segue. Rimasti soli i due uomini, il « signore in grigio » che ha intuito come non possa esserci nessuna soluzione per il dramma in cui si dibatte, inghiotte il contenuto di una cartina che porta con sé. Quando la cantante finalmente si presenta all'appuntamento, trova solo il « signore a lutto » che invoca dalla donna un aiuto a sopravvivere. Ma la cantante non può soccorrerlo: se c'era una persona che avrebbe potuto amare, quella era il « signore in grigio ».

a. cam.



Valentina Fortunato (la signora dalla volpe azzurra)

Uno splendido volume
di grande formato
con sovracoperta
e custodia

384 pagine

365 illustrazioni
in bianco e nero

161 illustrazioni
a colori

42 fac-simili



L. 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

a cura di
FRANCO ANTONICELLI



ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Arsenal, 21 Torino

1 REDDITO + 1 ALTRO REDDITO = BENESSERE

Questo può essere conseguito da persone dotate di senso degli affari con almeno 6 ore settimanali libere e un minimo di 600.000 lire disponibili subito. Per una più rapida selezione dei candidati, scrivere specificando indirizzo, numero telefonico, disponibilità finanziarie controllabili e altre notizie utili a:



GORDON ITALIANA S.p.A.

CASELLA POSTALE 1898/R - MILANO

3
MILIONI
DI TELEVISORI
VENDUTI
IN TUTTO
IL MONDO

EKCO VISION



Modello a schermo
rettangolare
23 pollici

EKCO VISION

è garanzia di altissima qualità perché frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infinite sono le marche ma poche le industrie. Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

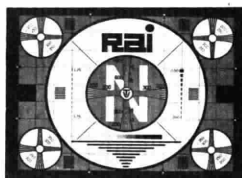
EKCOVISION

Listini gratis:
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

TV

GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-9 Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Storia
- 10,30-11 Educazione artistica Prof. Enrico Accatino
- 11,30-11,45 Religione Frat. Anselmo F.S.C.
- 12-12,15 Educazione fisica Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

- 13,30 Seconda classe**
- a) Matematica Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14,40-16,20 Terza classe

- a) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi
- b) Musica e canto corale Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Italiano Prof. Mario Medici
- d) Economia domestica Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

- 17 — a) AVVENTURA NEL SARCA**
- Documentario - Regia di Angelo Zane
- Prod.: Onda Film
- Int.: Dario Cipane, Alessandro Zane

- b) **SI', LO SO**
- Cartoni animati
- Distr.: Cinelatina

- c) **C'ERO ANCH'IO:**
- Il trionfo di Alessandro II Grande

Ritorno a casa

- 18 —** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

- Secondo corso di istruzione popolare
- Ins. Carlo Piantoni

18,30
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18,45 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

19,15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE
Varietà musicale

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

19,40 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni



Vittoria Raffaella partecipa a «Quattro passi tra le note» in programma per le 19,15

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Tide - Chlorodont)

SEGNALORE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Remington Roll - A. Mattic - Talmone - Pirelli S.p.A. - ecco)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSSELLO
(1) Cinzano - (2) L'Oreal de Paris - (3) Cera Solex - (4) Orologi Revue - (5) Olio Dante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Recta Film

21,15
CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22,30 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22,50 TEMPO EUROPEO
Il piano del Delta olandese a cura di Carlo Guidotti

23,05
TELEGIORNALE
Edizione della notte

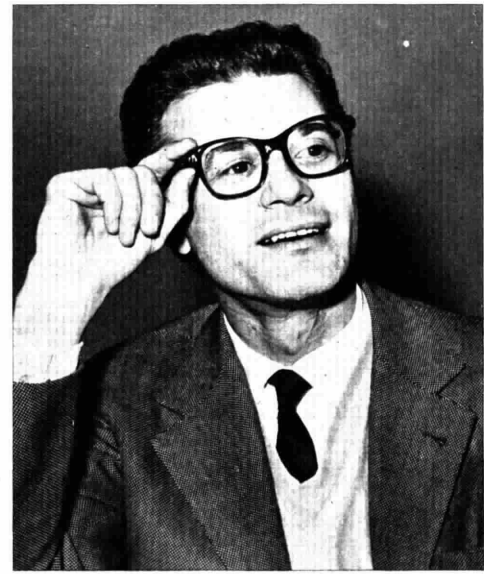
Racconti dell'Italia di ieri

I coniugi Spazzoletti

secondo: ore 21,15

Nel 1885 Emilio De Marchi pubblicava la prima raccolta di novelle, intitolata *Storie d'ogni colore*. Da questa raccolta è tratto il racconto *I coniugi Spazzoletti*. Nel 1888 vedeva la luce *Il cappello del prete* e infine nel '90 *Demetrio Pianelli*. Così De Marchi entrava ufficialmente nella rosa degli scrittori più rappresentativi dell'ultimo Ottocento. Ma, in quel complesso agitare di motivi che fecero maturare, dopo la grande esperienza manzoniana, la migliore stagione della nostra narrativa, in particolare De Roberto e Verga, De Marchi pare assumere un ruolo minore: rappresenta lo scrittore borghese per eccellenza, conservatore, attaccato alle «buone cose di sempre», limitato a un piccolo realismo d'ambiente che egli approfondisce con una viva introspezione psicologica. Schivo di fronte alle avventure, sia dello spirito che letterarie, è poco propenso ai richiami della letteratura straniera; il suo naturalismo non proviene dalla Francia (come si dirà per De Roberto), ma nasce dal contatto diretto con la gente, la natura, e in particolare Milano, sua amatissima città natale. La

vita di Emilio De Marchi scorre appunto a Milano, serenamente, e sembra contrapporsi al disperato sperimentalismo degli ultimi romantici, dei poeti maledetti. L'unico dato biografico rilevante è una laboriosità continua, metodica, senza crisi e senza interruzioni. Ma l'interesse per il De Marchi narratore non si esaurisce in questo schema. Già classificato tra i «post-manzoniani», è riconosciuto oggi, da una critica più agguerrita, come il mediatore (l'unico forse) tra il Manzoni e la narrativa borghese contemporanea. E in questo senso l'etichetta di «narratore borghese» gli si addice: perché, evitando ogni impegno politico e sociale, si indirizzò verso un mondo di valori umani e si impegnò a rappresentare la realtà sempre in relazione a strutture morali. «Un libro — egli diceva infatti — può essere senza cartone, ma non senza morale». Era il diretto figlio di un'Italia piccolo-borghese che si veniva strutturando dopo l'Unità, interprete fedele, dunque, di un particolare momento storico del nostro costume: tutt'altro che ingenuo nel suo realismo, tutt'altro che ottimista nei confronti della vita e degli am-



Ferruccio De Ceresa è fra gli interpreti del racconto sceneggiato di stasera, nella parte di Leopoldo Spazzoletti

23 NOVEMBRE



Fulvia Mammi (Margherita Spazioletti) e Paola Borboni (Margherita Ballanzini)

bienti che rappresentava. In particolare sentiamo nello scrittore un rispetto mai negato nei confronti dell'uomo, visto nelle sue complessità, nelle sue debolezze, nelle sue umiliazioni, ma nel quale (e qui ritorna il suo modo di essere cattolico e manzoniano) riconosceva sempre la possibilità della grazia e del riscatto. Gli squalidi impiegati della grande città, i poveri senza scampo, la frivolezza, l'incomprensione familiare, il tradimento, la solitudine, l'amore per la terra, e soprattutto la povertà che obbliga gli uomini a chiarire a loro stessi il bene e il male di cui sono intessuti; intorno: la campagna, i quartieri poveri, le stagioni. Questi i motivi cari a De Marchi, sviluppati in tutti i romanzi, già tentati nella prima raccolta di novelle dove troviamo *I coniugi Spazioletti*. La trama del racconto è senza eccezionalità, intessuta di sottile umorismo e di una vena poetica: due coppie, l'una di giovani sposi (i coniugi Spazioletti) e l'altra di anziani (i coniugi Ballanzini) viaggiano affiancati nello stesso scompartimento verso Milano. I due giovani sposi litigano, i vecchi assistono e prendono parte alla conversazione. Poi cade la notte, tutti si addormentano. Il treno si ferma a una stazioncina intermedia: con un sussulto il giovane Spazioletti si accorge che sono arrivati a destinazione: scende, chiama a gran voce la moglie. E mentre il treno riparte egli si trova di fronte non la legittima consorte ma l'anziana signora Ballanzini. Che cosa è successo? Le signore si chiamano ambedue Margherita! Ora sul treno in corsa verso Milano sono rimasti il vecchio signor Ballanzini e la giovane sposina Spazioletti. La situazione presenta gli spunti umoristici e leggermente piccanti richiesti: può forse da questo equivoco, nasce un'avventura? La risposta

di De Marchi è naturalmente negativa. Non può e non deve nascere un'avventura, ma può nascere un'eco di sentimenti, di riflessi, di emozioni che riportano al signor Ballanzini il ricordo di una gioventù lontana e dimenticata, insieme gli ricordano i doveri della sua età. La situazione serve dunque di pretesto allo scrittore per im-

bastire una morale malinconica e saggia a un tempo: nonostante i dubbi che si possono presentare, ogni uomo deve affrontare con coraggio la sua attuale stagione, sia essa la giovinezza o la vecchiaia, per aver coscienza di sé e della propria esistenza. Solo così può aspirare alla pace.

Francesca Sanvitale



SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

I CONIUGI SPAZZOLETTI

di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Giuseppe Casseri

Documentario introduttivo di Pier Paolo Ruggerini
Personaggi ed interpreti:

Leopoldo Spazioletti Ferruccio De Ceresa
Margherita Spazioletti Fulvia Mammi

Claudio Ballanzini Luigi Pavese
Margherita Ballanzini Paola Borboni

Il capostazione Loris Gafforio
Il vetturino Franco Morici

Passanti: Vittorio Bertolini
Enrico Canestrini
Augusto Caversazio

Jan De Vecchi
Walter Pisani
Miriam Pisani

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa

Stella
Regia di Edmo Fenoglio

22.05 TELEGIORNALE

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

A "Campanile sera" Arona vince ancora

A «Campanile sera», durante l'incontro Formia-Arona, Mike Bongiorno ha dato i numeri. L'espressione va presa nel significato strettamente letterale. Da alcuni singolari sogni di Mike, le due città contendenti dovevano cavare i numeri della cabala. Arona ha cavato quelli migliori ed è passata, la settimana seguente, a sostenere l'urto di Montagnana (Padova). Nella foto, il presentatore com'è apparso, in camicione e papalina, sul palcoscenico.



un'offerta
veramente
eccezionale

UNA CERA SOLEX

più
**UN
VETRIL**

A SOLE
LIRE

290

e ... in più
potrete
vincere:
**MAGNIFICHE
COLLANE
DI PERLE VERE**
coltivate

e migliaia di
abbonamenti
alle più note riviste
spedendo la
cartolina-concorso
contenuta in ogni
confezione

**GRANDE CONCORSO
UNA PERLA
DI MASSAIA**

AUT. MIN. N. 27491 del 9/1961

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

- a cura di Tullio Formosa
- Prima parte**
- **Il nostro buongiorno**
Esposito: Fischiatina; Loesser: A woman in love; Velasquez-Skyler: Besame mucho; Young-Washington: My foolish heart; Di Lazzaro: Regnella compagna; Dennis: Club soda
- **I ritmi dell'Ottocento**
Anonimi: 1) Hambo fran upland; 2) Aloiutte, gentile aiolette; 3) La cucaracha; Strauss: Radetzky march; Respighi: Tarantella (da «La bouti-ve fantesque» di Rosini) (Palmolive-Colgate)
- **Allegretto americano**
con l'orchestra di Paul Whiteman e i «Kingston»
Archer: I love you; Shane: I bawled; Francis-Younans: Oh me! Oh my!; Vance-Pocikiss: Ruby red; Macklin: Too much mustard; Glasses: Don't cry Katie; Henderson-De Sylva-Brown: Bend bottom
- **L'opera**
Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Rolando Panerai
Verdi: Il Trovatore: «Di geloso amor»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Verdi: Il Trovatore: «Mira di acerbe lacrime»; Giordano: Andrea Chénier: «Un dì all'azzurro spazio» (Knorr)

- Intervallo (9.35) -
L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla
- **Frescobaldi: Partite sopra l'aria «La Monicha»**
- **Le nove Sinfonie di Beethoven**
Sinfonia in si bemolle maggiore n. 4 (op. 60): Adagio - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo
- Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Eugen Joachim
- 10.30 L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale
- Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

- Seconda parte**
- **Gli amici della canzone**
- a) Le canzoni di ieri
Fratelli-Kramer: Trotta cavallino; Bracchi-D'Amici: Non partir; Lecuona: Stoney; Walker: Thank you for calling; Munson-Leonard: All sweet as apple cider; Barlow-Bixio-Cherubini: Mamma (Lavabiancheria Candy)

- b) Le canzoni di oggi
Abbate-Niclon: Fragile; Datin-Vidalin: Vous les amoureux; Madinet-Lotti-Pagano: Goss el cha cha cha; Harris: A place called happiness; Nisa-Lojacco: Non so resisterti; Chiosso-Luttazzi: Bum ah! Che colpo di luna
- c) Ultimissime
Pinchi-Marini: Un'ora senza te; Testoni-Fanculli: Non dimenticarmi troppo presto; Mogol-Donida: Romantico amore; Deani-Alguero: Dimmelo in settembre; Romanelli-D'Andrea: La strada; Rascel: Arrivederci Roma (Invernizzi)
- **Brillantissimo**
Phillips: Leading by head; Raye-Armstrong: Strutting with some barbecue; Kachaturian: Sabre dance; Confrey: Dizzy fingers; Marf-Mascheroni: Viva la polka; Horan: Proud matador; Sützel-Vidacovich: Shake it and brake it; White: Tour de France (Miscela Leone)

- 12.20 *Album musicale**
Negli intervalli comunicati commercialmente

- 12.55 Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)

- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- Carillon**
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**

- 13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA**
Dirige Enzo Ceragioli (L'Oreal)

- 14.14.20 Giornale radio**
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

- 14.20-15.15 Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)

- 15.15 Place de l'Etoile**
Istantanee dalla Francia
- 15.30 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica)

- 15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

- 16** — Programma per i ragazzi
- Meidi**
Romanzo di Johanna Spyri
Adattamento di Roberto Cortese
Quarto ed ultimo episodio
Regia di Ugo Amodeo

- 16.30 Il racconto del giovedì**
Caterina Mansfield: La monaca

- 16.45 Autoritratto di Svevo**
cura di Alberto Spaini
III - Il personaggio Zeno

- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17.20 Vita musicale in America**

- 17.40 Ai nostri giorni**
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

- 18** — **Libri in vetrina**
Carlo Cassola: «Un cuore arido» - Mino Savarese: La goccia sulla pietra»
a cura di Arnaldo Bocelli

- 18.15 Lavoro Italiano nel mondo**

18.30 CLASSE UNICA

Adalberto Pazzini: Piccola storia della medicina: Le ferite d'arma da fuoco. L'avvento degli specialisti e la riforma degli ospedali

Marcello Gallo - **Il diritto penale e il processo:** Le forme di manifestazione del reato

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.30 Tutte le campane
I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commercialmente
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **FILEMONE E BAUCI**
Opera in due atti di Michel Carré e Barbier

9 Notizie del mattino

- 05' Allegro con brio (Aiaz)
- 20' Oggi canta Milva (Aippas)
- 30' Un ritmo al giorno: la polka (Supertrim)
- 45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli
Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso
Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Testa-Brunelli: Ragazzo di luna; Modugno: Mio nero; Negri: Una goccia di cielo; Marini: Maschere maschere maschere; Testoni-Bologna: Come è bello illudersi; Romeo: Un filo; Faletti-Luciano-Valerotti: Annadori; Frati-Raimondo: Scrivimi; Da Vinci-Scott: Many tears ago; Donaggio: Pera matura; Nisa-Kramer: Cia cia ciao! (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Ragazza delle 13 perle:**
Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

Musica di CHARLES GOUNOD

Bauei Renata Scottò
Una baccante Jolanda Torriani
Filemone Alvinio Misciano
Giovane Rolando Panerai
Vulcano Paolo Montarsolo

Direttore Nino Sanzognò

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Letture poetiche
«I canti di Leopardi», commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

23 — * **Art Tatum al pianoforte**

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
* Musica da ballo

24 — **Segnale orario - Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

13.30 Segnale orario - Primo giornale

- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
- 50' Il disco del giorno
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **Tempo di Canzonissima**
— I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Giradisco Music, Celson e Atlantic
(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Novità Fonit
(Fonit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

15.40 Concerto in miniatura
Mezzosoprano Oralia Dominguez - Pianista Antonio Beltrami

Peri: «Giotte al canto mio», dall'opera «Euridice»; Haendel: «Ah, mio cor», dall'opera «Alcina»; De Falla: «Siete canciones españolas: a) El paño moruno, b) Seguidilla murciana, c) Asturiana, d) Jota, e) Nana, f) Cancion, g) Polo»

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Mezzanotte a New York
— Canzoni a lieto fine
— Le nostre colonne sonore: Giorgio Gaslini
— L'arte del canto: Mahalia Jackson
— Viaggio in Italia: Frank Chacksfield

17 — **Il giornalino dei Testi**
a cura di Giancarlo Tazzoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da CARLO FRANCHI con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barbieri e del basso Ferruccio Mazzoli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 20-11-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL KRAKEN SI DESTA
Riduzione di John Keir Cross dal romanzo di John Wyndham

Traduzione di Ippolito Pizzetti

Michael Watson Ottavio Fanfani

Phillis Watson Gabriella Giacobbe

Il capitano di nave Gianni Bortolotto

Il capitano Winters Raffaele Giangrande

Il comandante Giampaolo Rossi

Wiseman Giancarlo Dettoni

Mauriel Elisa Pozzi

Un marinaio Mario Morelli

Il professore Alastair Bocker Tino Carraro

Freddy Whittier Gastone Moschin

Professor Matel Corrado Nardi

Un uomo Andrea Matteuzzi

Una voce Nino Bianchi

Un'altra voce Aldo Allegranza

Regia di Giorgio Bandini

21.45 Radionotte

22 — **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canzoni e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento

Galuppi: Concerto a quattro in do minore: a) Grave, b) Allegro, c) Andante (Franco Tancipani, Arnaldo Martoluna, violini; Federico Stephany, viola; Nerio Brunelli, violoncello); Haendel: Concerto in re minore op. 10 n. 7 per clavicembalo e orchestra: a) Adagio, b) Allegro, c) Ad libitum (allegro quasi una fantasia); d) Allegro (Isotta Martoluna De Robertis - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Ra-

diotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); *Marcello* (rev. Bortone); *Salmio 3°*, per soprano, contralto, coro femminile, organo e archi: «O Dio, perché cotanto è cresciuto lo stuol» (Caterina Mancini, soprano; Giuseppina Salvi, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghlini)

10.30 Musica di compositori greci contemporanei

Karyotakis: *Piccola Suite* in vecchio stile: a) *Sarabanda*, b) *Tempo di minuetto*, c) *Gavotta*, d) *Arietta*, e) *Burlesca* (Felix Manz, flauto; Mika Degalta, pianoforte); Kalomiris: a) *Ballata* n. 3; b) *Rapsodia* n. 1 (Pianista Maria Cherochorgou-Agostara); Kounadis: *Momenti musicali* (Violinisti Tassis Apostolidis e Arghyris Kounadis) (Registrazione della Radio Greca)



Mariolina De Robertis solista nel Concerto in re minore di Haendel alle ore 9,45

11 — Letteratura pianistica

Chopin: *Fantasia in fa minore* op. 49 (Pianista Armando Renzi); Liszt: *Fantasia ungherese*, per pianoforte e orchestra (Solista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

11.30 Musica a programma

Frank: *Il cacciatore maledetto*: Poema sinfonico (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Tournet); Bossi: *Momenti francescani*: a) *Fervore*, b) *Colloquio con le rondini*, c) *Beattitudine* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Figliera); Janacek: *Taras Bulba*, *Rapsodia* per orchestra; a) *La morte di Andri*, b) *La morte di Ostap*, c) *Profezia e morte di Taras Bulba* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Raphael Kubelik)

12.30 Arie da camera

Mozart: *Aria: «Vol avete un cor fedele»* K. 217 (Soprano Irene Gasperoni Frattina - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Prokofiev: *Due canti infantili*: a) *Porcellini*, b) *La ciacchierona* (Soprano Macchia Prelli - Al pianoforte: Giorgio Favaretto)

12.45 La variazione

Sor: *Variazioni su un tema di Mozart* (Chitarista Siegfried Behrend); Rivier: *Variazioni*, per quartetto di saxofoni (Marcel Mule, sax soprano; André Bauchy, sax contralto; Georges Gourdet, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono)

13 — Pagine scelte

Da «Spectator» di Joseph Addison: «Divagazioni giornalistiche»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Dvorak e Martin

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 22 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Orf: *Entrata*, per William Byrd, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe); Krenk: *Concerto op. 29*, per violino e orchestra: a) *Presto*, b) *Larghetto*, c) *Allegro vivace* (Solista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Couperin: *Le dodo, ou l'amour au berceau* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Mozart: *Variazioni «Com un agnello»* (Pianista Alexander Uninsky)

15.15-16.30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLE "VACANZE MUSICALI"

Vivaldi: *Concerto in do maggiore*, per due oboi, archi e cembalo di ripieno: *Allegro* - *Largo* - *Allegro* (Direttore Dorj Danes - Livio Caroli e Walter Gillesen, solisti); Tocchi: «*Arlecchino*» divertimento per sei strumenti con musiche di: Zipoli, Durante, Galuppi (Direttore Carlo Fraiese - Yoko Nagas, arpa; Alessandro Lugli, violino; Bengt Åke Anderson, viola; Ernesto Gordini, violoncello; Margret Reimann, flauto; Luciano Capuana, clarinetto); Paganini: *Dal Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra: *Allegro* maestro (Direttore Milos Durovic - Violinista Ideo Kanakura); Angulo: «*Due contrasti*» per archi: a) *Andante* con calma, b) *Allegro* con vita (Direttore, Piotr Wollny); Opop: *Fantasia 1960*, per pianoforte e orchestra (Direttore Jena Rehak - Al pianoforte l'Autore); Gorini: *Due Studi modali*, per archi e pianoforte (Direttore Ca' Bruno - Solista Alberto Pomeranz) (Registrazione effettuata il 7 settembre dal Salone di Ca' Pesaro in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali» 1961)

TERZO

17 — * Musiche da camera di Mozart

Quartetto in la maggiore K. 298 per flauto e archi *Andantino* - *Minuetto* - *Rondò* (Allegro grazioso) Jean Pierre Rampal, flauto e «Tri-Pasquer»

Sonata n. 10 in do maggiore K. 330 per pianoforte *Allegro moderato* - *Andante cantabile* - *Allegretto* Pianista Clara Haskil

Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 per archi *Allegro* non troppo - *Andante* con moto - *Minuetto* (Moderato) - *Allegro assai* Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jac Goro-detzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

18 — Ritratto di Fausto Nicolini

a cura di Elena Croce con testimonianze di Vincenzo Arangio Ruiz, Riccardo Bacchelli, Alfredo Schiaffini, Nino Valeri

18.30 Bohuslav Martinu

Madrigal Sonata per flauto, violino e pianoforte *Poco allegro* - *Moderato*, *allegro* Esecuzione del Trio da Camera di Roma Arrigo Tassinari, flauto; Giulio

Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

Concerto per pianoforte e orchestra (Incantation) *Allegro* - *Poco moderato* Solista Rudolf Kirkusny Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19 — Lo studio scientifico dei problemi della città

a cura di Aldo Cuzzani I - *Le dimensioni dei problemi urbanistici contemporanei*

19.15 Problemi economici dell'Unificazione

Unificazione finanziaria a cura di Domenico De Marco

III - *Gli orientamenti della destra storica e la battaglia per il paraggio*

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia* n. 6 in do maggiore «*La piccola*»

Adagio, *Allegro* - *Andante* - *Scherzo* (Presto) - *Allegro moderato*

Orchestra «Berliner Philharmoniker», diretta da Lorin Maazel

Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Danze sinfoniche* op. 45

Non allegro - *Andante* con moto (Tempo di valzer)

Lento assai - *Allegro vivace* Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugène Ormandy

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Alfieri a Londra

Avventure filologiche, turistiche e galanti dell'Autore di *Saul* nella «Terra degli Angeli»

Programma a cura di Mario Dell'Arco

Regia di Pietro Masserano Tarico

22.05 * I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto Quinta trasmissione

Johann Christoph Friedrich Bach

Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, violoncello, viola e cembalo

Allegro - *Larghetto* - *Rondò* G. Neudecker, W. Seel, corni; A. Sous, oboe; G. Kehr, violino; G. Schmid, violoncello; R. Buhl, viola; M. Galland, cembalo

Johann Christian Bach

Concerto in sol maggiore per cembalo e archi

Allegro - *Andante* - *Allegro* Solista Luigi Ferdinando Tagliavini

Orchestra d'archi dell'«Angelicum» di Milano, diretta da Umberto Cattini

22.50 Libri ricevuti

23.05 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani Massimo Ferretti presentato da Attilio Bertolucci

23.20 * Congedo

Jean Sibelius *Quartetto in re minore* op. 56 per archi «*Voce intima*»

Andante, *allegro molto moderato* - *Vivace* - *Adagio molto* - *Allegretto* (ma pesante) - *Allegro*

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

terital Sì

ma non basta!

per avere
un manufatto sicuro
ci vuole sempre
il marchio di qualità



terital
100%

terital-lana
55% 45%

terital-cotone
65% 35%

tessuti e confezioni
di «giusto peso» per ogni stagione.

Il nome «Terital» è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE



LA SINFONIA



la più celebri sinfonie raccolte nel 1° album della serie classici SUPRAPHON. 10 microselci da 30 cm. con elegante custodia e note illustrative a L. 24.000. Escluse imposte e dazio in vendita presso i migliori negozi o direttamente in contrassegno.

UN DONO CLASSICO PER OGNI CLASSICA RICORRENZA

UN DISCO IN OMAGGIO

La Supraphon, al fine di far conoscere la fedeltà e la qualità delle proprie incisioni, sarà lieta di inviare un disco dimostrativo di musica classica a tutti coloro che ne faranno richiesta inviando L. 150 in francobolli per spese postali, indirizzando a:

SUPRAPHON ITALIANA s.r.l. - ROMA - VIA ENRICO TAZZOLI, 6



UN AMORE CHE RENDE 200.000 LIRE AL MESE

Si è sufficiente l'amore per il disegno e la pittura per divenire in breve un apprezzato TECNICO GRAFICO e guadagnare 200 mila lire al mese, come molti nostri ex-allievi. I TECNICI GRAFICI appartengono a una professione NUOVA, una professione socialmente qualificata e di forte rendimento: le aziende che giornalmente chiedono alla Scuola A.B.C. di disegno e di pittura nominativi di BRAVI tecnici grafici, sono centinaia. Noi segnaliamo i migliori che hanno ormai fatto TUTTI fortuna! Moda, giornalismo, decorazione, pubblicità, tecnica professionale, CARTONI ANIMATI anche per pubblicità, FUMETTI, e una numerosa serie di specializzazioni attendono chi ama il disegno e vuole FAR CARRIERA. Si basta l'amore per disegno e pittura, anche se non si è mai disegnato e non si ha una naturale predisposizione: al resto pensa la Scuola A.B.C. con il suo Corpo di docenti che fanno capo al Comitato dei grandi Maestri d'arte di Parigi. Voi riceverete le lezioni a casa vostra, così come le correzioni. Un singolo docente vi seguirà passo passo, senza farvi perdere.



Gianni De Candia (via G. Grillo, 3 Ponteabbate, Udine) ci scrive: "Non avrei mai immaginato, quando mi iscrissi all'A.B.C., di trovare un'organizzazione così perfetta e soprattutto un programma di lezioni così ben fatto e congeniale, tale da indurmi anche i profani a imparare di segno e pittura. Devo riconoscere che i testi delle lezioni sono un capolavoro di pazienza ed esperienza. Posso dirvi fortunato di aver scelto il Metodo A.B.C. Se le mie dichiarazioni serviranno agli aspiranti allievi, sarò lieto di aver fatto loro sinceramente del bene".

nel frattempo, UN SOLO MINUTO delle vostre attuali occupazioni; studierete il vostro carattere e le vostre tendenze; vi suggerirò lo stile a voi più adatto; incoraggerò le vostre inclinazioni, esaltandole e addirittura SCOPRENDOLE A VOI STESSI. Si che probabilmente le ignoravate. Un quarto d'ora al giorno, con una spesa irrisoria in confronto a quella di una comune scuola, con pagamento rateale e senza cambiali, vi sarà sufficiente per conquistare un ambito DIPLOMA, insegnando con la pratica e non con aride teorie. Inizia a qualunque età in qualsiasi periodo dell'anno. Chiedeteci, gratis e senza impegno, il libro-guida magnificamente illustrato a colori. Non vi costa nulla, e vi farà conoscere tutti i dettagli!

"È bello cominciare a guadagnare mentre si impara"! Questo ci comunicano molti nostri allievi che ci scrivono per testimoniare la loro gratitudine. Ma in che cosa consiste il Metodo A.B.C. di disegno e di pittura? Evidentemente qui non basta lo spazio per spiegarlo dettagliatamente. Ecco perché, se voi compilate e spedite il tagliando qui riprodotto a piede di pagina, noi vi mandiamo SUBITO, naturalmente gratis e senza impegno alcuno, un album illustrato che vi spiega, parola per parola, come funziona il Metodo A.B.C. Che cosa vi costa informarvi? Nulla! Cosa vi fa rischiare? Nulla! Ma, in cambio, può costituire la vostra FORTUNA. Spedite OGGI STESSO a: LA FAVELLA, Via S. Tomaso 2, MILANO; per ricevere con URGENZA, FATELO SUBITO!

Spett. LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano
Scuola ABC - REP. CO 6111
Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro libro-guida illustrato.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere in stampatello)



- | | |
|-------------|---------------------|
| BEETHOVEN | sinfonia n. 3 |
| | "EROICA" |
| DVORAK | sinfonia n. 9 |
| | "DAL NUOVO MONDO" |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 4 |
| BRAMH | sinfonia n. 4 |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 5 |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 5 |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 6 |
| | "PASTORALE" |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 6 |
| | "PATETICA" |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 7 |
| BERLIOZ | sinfonia fantastica |



RADIO GIOVE

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche ricche (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Gai motivi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14.55 Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in voga - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 15 Stunden (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung der Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autocarlo (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 1.30 Symphonische Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Mittagsnachrichten - Werburchausen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Funfuhre - 17.30 - Dal crepuscolo della Sella, Transmission in collaborazione coi Comités de la Vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Unter dem Motto: «Das Leben ist so heiter, wenn alles so bieleblich heute» - 18.30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Die englisch zur Unterhaltung. Wiederho-

lung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werburchausen - 20.15 - Speziell für Sie! (Electrona-Bozen) - 21.15 «Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik» - Auswahl und veredelte Worte von Erich Kofler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Kammermusik. Werke für Streicherensemble von Luigi Boccherini. V. Sendung. a) Quintett in C-dur Op. 25 Nr. 3; b) Largo cantabile aus dem Quintett in A-dur Op. 29; c) Quintett in c-moll Op. 29 Nr. 1. Ausführend: Das Boccherini Quintett - 22.15 Jazz, gestern und heute, Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il Gruppo Istituito - diretto da Domenico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giolistaica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF I).

15 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Giuseppe Marcotti - Presentazione di Gianfranco d'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.15 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 Archivio italiano di musica rare - Testo di Carlo de lauro (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20.20-15 Gazzettino giuliano - «Il porto» cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, cchi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dei festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Variazioni musicali» - 18 Classe unica: Slavko André: Elementi di geofisica (3) - La forza di gravità - 18.15 «Lettere e spettacoli» - 18.30 Concerto della violincellista Simone Piatra e della pianista Françoise Piatra - Françoise Sonate Antienne per violoncello e pianoforte - Schumann: Variazioni in fa maggiore, op. 1 sul nome «Abegg» - Vienn Louis: Ciole la luna per piano - Saint-Saëns: Toccata per pia-

no forte - 19 Allarghiamo l'orizzonte: «Le invenzioni che hanno trasformato la nostra vita», a cura di Vinko Šuhaldil, 4 puntate - 19.30
 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Celebri direttori d'orchestra: André Cluytens - Beethoven: Concerto N. 2 in sol bemolle maggiore, op. 21 - 21.05 - Riksky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - Bizet: L'Arlesiana, suite N. 2 - Ravelli: Bolero - Nell'intervallo (ore 21.25 circa) Letteratura: «Storia culturale e letteraria slovena» di Ivan Prijatelj. Recensione di Martin Jevnikar. Dopo il concerto (ore 22.15 circa) Arte: Aljoša Veseli: Svejk nella seconda guerra mondiale di Bertolt Brecht indi * Melodie romantiche - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17.30 Concerto di Giovedì: La Messa nella polifonia: «Dalla Missa Nigro sum» di P. Da Palestrina, con la Cappella Sistina, diretta da G. D. Luccini. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il Raimondo Spiazzi - Lettere: «Oltreconfine» Pensiero della sera. 20.30 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21.30 Rosario. 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
 19. Lancio del disco. 19.30 Se vi piace la musica. 19.40 La famiglia Duranton. 19.50 Canzoni. 20. Orchestre. 20.05 L'Album lirico. 20.35 Il successo del giorno. 20.45 Le stelle della fisarmonica. 21 Successi. 21.15 Nel regno dell'opera. 21.25 Musica per la radio. 21.35 Pettingolez parigini. 22 Ora spagnola. 22.07 Rock in Spagna. 22.10 Club degli Amici di Radio Andorra. 23.45-24 Novità per voi.

AUSTRIA VIENNA
 16.30 P. Hindemith: Quartetto d'archi n. 4, op. 32 (Quartetto del Mozarteum). 18 Musica leggera. 19.30 Immagini musicali d'Austria, varietà musicale. 20 Musica da Champà Elisée. 21.30 Radio-Magazzino. 22 Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA (I PARIGI-INTER)
 21.18 Paralleli, a cura di Riger Briand: «La città e la campagna». 21.45 Jazz nella notte. 22.18 «La Maschera e la Penna», rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Bastis e Michel Polio. 23.05 Dischi. 23.20 «Musica in un primo», a cura di Edouard Lindenberg. La parola a Rosina nel «Barbire di Siviglia». Presentazione di Pierre Fronton.

III (NAZIONALE)
 17.15 Concerto dell'organista Marie Madeleine Duruffé-Chevallier. Bach: Toccata, adagio e fuga; Tre corali. M. Dupré: «Lumen ad revelationem»; «Iste confessor»; Canone. Due schizzi. 18 Storia della musica, a cura di Lila-Maurice Amour: Schoenberg e i suoi discepoli. 18.30 «Echi del caso», di Jean Yanowski. 19.06 La Voce dell'America. 19.20 «Centenario di Richard Wagner». 20.30 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solisti: pianista Odette Garenbulx; soprano Micheline Granicher; mezzosoprano Solange Michel; tenore Michel Hamel; basso André Vessières. Liszt: «Méphisto» valse;

Secondo concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra: Messa di Gran, per soli, coro e orchestra. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hoffmann. 22 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Dalevéze. 22.25 Brahms: Lieder popolari tedeschi, interpretati da Irene Joachim e la pianista Lenia Desouches. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Beethoven: Trio n. 7 in sol bemolle maggiore op. 97. 23.46 «Musique per clavicembalo eseguite da Ruggero Gerlin.

MONTECARLO
 20.05 Le coperte musicali di Nannette. 20.15 Musica per tutti i giovani presentata da Pierre Hégel. 20.45 «Quand un livreur», sketch inedito di Fernand. 21 Teatro. 22.05 Un po' di fisarmonica. 22.30 Notturno.

GERMANIA AMBURGO
 16 Musica da films. 16.45 Ballabili con il Quintetto Johannes Rediske. 17.35 Melodie. 19 Notiziario. 19.35 Da Fall: «El Amor Brujo», suite di balletto (Radiochorus sinfonica diretta da Leopold Stokowski). 20 «Charleston - Stalinismo», viaggio a Praga di oggi di Hans-Werner Richter. 21 Musica jazz. 21.45 Notiziario. 23.30 Musica da camera. Josef Matthias Hauer: Quattro pezzi per violino e pianoforte (Louis Krasser, violino; Gerhard Pegor, pianoforte); Jürg Baur: Quintetto sereno (Quintetto di strumenti a fiato di Zurigo).

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
 19 Notiziario. 20 Musica di Handel. 20.30 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Margaret Nisbett e Owen Brannigan. Musica da camera. 20.45 balletti. 22 Sulle ali del canto, con i più famosi cantanti. 23.30 Storia vere di spionaggio tratto dalle Memorie del Colonello. Oreste Pinto: «Logic and Lives», testo sceneggiato di Robert Carr. 23.30 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.06-0.36 Spohn: Otello in mi, op. 32, seguito dell'Otello di Vienna.

PROGRAMMA LEGGERO
 19.45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 20.31 Gara culturale fra studenti britannici. 21 Il coro maschile di Teorchi, il baritone John Morgan e la pianista Mary Kendall. 21.31 «Beyond our Ken», show radiofonico di Eric Merriman. 22.31 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Michael Lloyd. 23.30 Notiziario. 23.40 Jazz Club.

SVIZZERA BEROMUNSTER
 16 Musica-HL. 17 Musica americana. 18 Aperitivo musicale. 18.45 Musica leggera: Novità. 19.30 Notiziario. 20 Suite in stile antico. 20.20 Il Dottor Bernhard e il suo ospite, radiocommedia. Indi: Canta il coro Paranjoti di Bombay. 22.15 Notiziario. 22.20 Immagini di Monaco di Baviera.

MONTECENERI
 20 Canzoni con noti interpreti. 20.15 «Lo scandalo del secolo», di Tullio Farnè nel mondo presentato da Felice Filippini. VII puntata: «Cibo scarso o troppe bocche?». 20.30 Concerto di Argento. Bach-Guerini: Preludio e fuga per archi e organo. Renzo Rossellini: «Canto di palude». Nikolaus Haydn: Sinfonia n. 27 in do minore op. 85. 22.10 «Micromondo», gazzetta curiosa redatta da Giulio Cicco e Claudio Marsi. 22.25 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
 19.50 «Scacco musicale». 20.20 «Disco-parade». 21.00 «Opération Boulevard», film radiofonico in quattro episodi di John Micheli. «Episodio. 21.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretta da Armand Gerace. Solisti: Françoise Tillet-Moret, Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis minore. W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra. 22.30 Concerto sinfonico stereofonico per orchestra d'archi. 22.35 Lo specchio del mondo. 2ª edizione. 23.00-23.15 Per sognare.

FLO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Programma Nazionale; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica. Irica «da camera»; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:
Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
 Canale IV: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»; Bach, Invenzioni a due voci; Buxtehude, «Preludio e fuga in fa maggiore» (9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» dir. L. Bernstein e A. La Spina. Parsifal» (15) «Musiche di G. F. Ghedini» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra H. Winterhalter e il trio «The Three Suns» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
 Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach, Preludio e fuga in re maggiore; Mozart, Adagio e fuga in fa maggiore; 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da D. Milhaud e N. Sanzogno - 11 (15) «Musiche di J. C. Bach» - 16 (20) «Un'ora con P. Pizzetti» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Brahms, Mendelssohn-Bartoldy, Strauss - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI
 Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach, Preludio e fuga in si bem. magg.; Britten, Preludio e fuga su un tema di L. da Vinci; R. Hindemith: Preludio e fuga in do, Interludio e fuga in mi - 9 (13) «Concerto di musiche moderne» diretto da F. Scaglia e M. Rossi - 11 (15) «Musiche di L. Bernstein» - 16 (20) «Un'ora con C. Monteverdi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Schubert, Brahms - 18.20 (22.20) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
 Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bohn, Tre preludi e fughe; Britten, Preludio e fuga per 18 archi. 8.55 (12.55) «Concerti per solo e orchestra» di musiche moderne» diretto da M. Freccia e B. Maderna - 11 (15) «Musiche di Alexander Glazunov» - 16 (20) «Un'ora con W. A. Mozart» - 17.05 (21.05) in stereofonia: musiche di Stravinsky, Schumann - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7.30 (13.30-19.30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8.45 (14.45-20.45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Da un romanzo di fantascienza Il Kraken si desta

secondo: ore 20,30

Siamo nel 1970, e il mondo, più o meno, va avanti come adesso, quando, un bel giorno, cominciano a piovere dal cielo strani globi luminescenti che, tracciata una scia nell'aria, si tuffano nelle acque del mare, e proprio nei punti dov'esso è più profondo. Allo studio del curioso fenomeno si dedicano tra gli altri, Alastair Bocker, uno scienziato ironico e bisbetico ma non privo di simpatia, e i coniugi Watson, Michael e Phyllis, due sposi molto innamorati, e uniti, per di più, dalla comune professione di radiocronisti e di intervistatori. È il fenomeno, indubbiamente, merita di essere studiato. Di lì a poco, infatti, la faccenda entra in una seconda fase. Non più globi luminescenti ma, a un esame batiscopo di quella profondità marine, strane forme subacquee che fondono, come con la fiamma ossidrica, cavi metallici e navicelle di profondità, chiglie di navi e scafi

paese. Poi, su ciascun carro armato, comincia a gonfiarsi una specie di vescica che, divenuta simile a una piccola mongolfiera, manda fuori cilgla e tentacoli, e con quelli attira a sé quell'infece iniqui, ingurgitandoli in una trengenda di strilli e di arti brulicanti. Ma il rimedio c'è, e viene usato subito. Basta infatti un aereo carico di bombe di medio potenziale perché quei celestari sintetici (già, non sono esseri viventi, ma organismi di plastica!) scoppino come tanti petardi, lacrimando una sozza materia appiccicaticcia e nauseabonda. Trovato così il rimedio, gli emissari della misteriosa potenza sottomarina vengono sgominati ovunque con lo stesso sistema, e in breve non si fanno più vedere. Ma ecco la terza fase, di cui il professor Bocker prevede gli sviluppi fin dall'inizio. Il livello del mare comincia a crescere, mentre innumerevoli iceberg prendono a navigare in zone



Ottavio Fanfani e Gabriella Giacobbe: i coniugi Watson

di sommergibili. La cosa si fa seria e i terrestri, presi dal panico, cominciano a bombardare con ordigni atomici il fondo marino, senza che nessuno, di là sotto, reagisca. Un altro intervallo in bianco, ed ecco, finalmente, una nuova e più terribile manifestazione. In due isole, una al largo del Brasile, l'altra a Sud dello Stretto della Sonda, qualcosa di mostruoso e di indescrivibile ha visto tutta la vita abitanti, tranne pochi superstiti ammucchiati dal terrore, non lasciando altra traccia di sé che una fetida schiuma glitinoso. Il terzetto composto dallo scienziato e dai due sposi radiocronisti scende allora sul piede di guerra, e si reca su una terza isola, Escondida, dove, presumibilmente, quel quid subacqueo dovrebbe apparire per la terza volta. E appare, infatti, fornendo, la più bella scena dell'intero lavoro, nella radiocronaca di Watson, presente, dalla finestra del suo albergo, quell'inconcepibile assalto. Dal mare, con ritmo meccanico e organico, avanzano bizzarre forme che stanno tra il carro armato e il picciocchio gigante, scalano le coste dell'isola e ammassano tutti gli abitanti, con manovre concettiche, nella piazza centrale del

sempre più estese: gli esseri sottomarini, per i faria finita con l'umanità, hanno deciso di fondere le calotte polari, e apparentemente ci riescono. Finiamo dunque tutti come ai tempi di Noè? Parrebbe di sì, dapprima, e ce lo dimostra un'inghilterra davvero inedita, dove si va in barca a Trafalgar Square come a Venezia sul Canal Grande. Poi, per fortuna, Bocker scopre un'arma efficace a base di ultrasuoni, e la strana guerra tra gli uomini e gli esseri piovuti da un altro pianeta e andati a rintanarsi in fondo agli abissi oceanici finisce con la vittoria del genere umano. Il Kraken (mostro sottomarino menzionato di una poesia di Tennyson e divenuto, per i coniugi Watson, il simbolo di quelle misteriose creature abissali) si era destato, ma l'umanità, dopo una brutta crisi, è riuscito a riaddormentarlo per sempre. Si ricomincia come prima, coi problemi di sempre e le solite sciocchezze, come se il Kraken non ci avesse mai visitati.

fantascienza, dunque, della più bell'acqua, ma presentata con garbo, palpitante di suspense e non priva di quell'umorismo inglese che sa rendere accette anche le cose più ostiche.

Italo A. Chiusano



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11.30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione ci-

vica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

c) Esercitazioni di agraria

Prof. Fausto Leonori

15-16.20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e di

segno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione ar-

tistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) QUESTO E' IL JUDO

2° trasmissione

a cura di Mario Fiengo

Presenta Aldo Novelli

b) ROBIN HOOD

Il prigioniero

Telefilm - Regia di Bernard

Knowles

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Bern-

adette O'Farrell, Donald

Pleasance

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pub-

blica Istruzione e la RAI-

Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di istruzione popo-

lare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel - Vicks Vaporub)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la

donna diretta da Mila Con-

tini

Regia di Guido Stagnaro

19.30 SINTONIA - LETTERE

ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19.45 DIBATTITO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Zoppas - Macchine per cucire

Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Super-Iride - Vini Folanari

- Supertrim - Macleusa)

PREVISIONI DEL TEMPO -

SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Internizzi Milione - (2)

Rhodatoce - (3) Sarti Spec-

ial Fynsec - (4) Camay -

(5) Tè Ati

I cortometraggi sono stati re-

alizzati da: 1) This Film - 2)

Roberto Gavioli - 3) Adriatica

Film - 4) Incom - 5) Cine-

televisione



Paola Bacci interpreta la figura di Rosa in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello in onda alle ore 21,15

21.15 La Compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi presenta

MA NON E' UNA COSA SERIA

di Luigi Pirandello

con Stefano Sibaldi nella

parte del prof. Barranco

Personaggi ed interpreti in

ordine di entrata:

Prof. Virgadamo

Grizzoffi

Rosa

Gasparina Torretta

Magnasco

Loletta Festa

Fanny Martinez Laura Gnanoli

Celestino Sandro Pellegrini

Memmo Speranza

Vico La Manna

Scena di Lucio Lucentini

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Guglielmo Morandi

(Per adulti)

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

“I Nuovi” in una commedia di Pirandello

Ma non è una cosa seria

nazionale: ore 21,15

Alla prima rappresentazione, il 21 novembre 1921, al Teatro Filodrammatici di Milano, *Ma non è una cosa seria* fu un clamoroso successo dell'interprete, Emma Gramatica e un mezzo insuccesso della commedia, Renato Simoni, scrupolissimo nel tenere per così dire l'amministrazione della serata — lo si poteva vedere, alle prime, mentre si precipitava al giornale a fine di spettacolo, numerare sulle dita della mano gli applausi infilandosi il palato — ci informa che vi furono tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo più un grande applauso a scena aperta alla protagonista e quattro dopo il terzo, disturbate da contrasti. Insomma, si fischio. Per tempi di successi non inflazionati come oggi e di repertorio stimolante più di oggi, non era un bilancio da buttare via. Ma non era certo una vittoria: il teatro di Pirandello continuava a aver vita difficile alla ribalta. Eppure erano venute già alcune delle sue commedie migliori: *Così è (se vi pare)*, *Liola*, *Il piacere dell'onestà*, *Il berretto a sonagli*, *Il gioco delle parti*. Come prima meglio di prima, *Tutto per bene*: serate di baruffa quasi senza eccezione, battaglie memorabili nella sistematica demolizione di posizioni e convinzioni secolari.

Al loro confronto *Ma non è una cosa seria* era quasi un bicchierino di rosolio. Una volta tanto, il copione non faceva l'effetto di una bomba posta

sotto la poltrona degli spettatori. Con la sua vicenda semplice alla resa dei conti perfino patetica, col suo umorismo agrodolce dove la dialettica metafisica del cosiddetto problema centrale, dell'essere e del parere, del credersi e dello scoprirsi, del fissarsi in una maschera e del trovarsi in una altra, deviava dalla cerebrità per andare a braccetto col sentimento, essa poteva quasi sembrare una commedia tradizionale, una resa dell'autore alle abitudini, che erano cattive abitudini ed agli umori, che erano cattivi umori, delle platee borghesi; un recupero del rivoluzionario figlio prodigo. E ciononostante, nemmeno questo le valse un'assoluzione più che per insufficienza di prove. La resistenza del pubblico continuava.

A mettersi, oggi, nello stato d'animo d'allora, non si può negare della coerenza alla risposta delle platee. Mutava solo il modo, ma poi, tutto considerato, neanche quello; la sostanza rimaneva invariata. Nemmeno questa volta, Pirandello arretrava d'un palmo dalle sue posizioni. Al massimo, si poteva riconoscere al copione la funzione di un insidioso cavallo di Troia abilmente introdotto nel campo avversario.

Quella che non è una cosa seria, si sa, è il matrimonio imprevisto, precipitoso e paradossale di Memmo Speranza. Vittima delle proprie fiammate sentimentali, conseguenza d'un meridionale gallesismo, che lo portano ad entusiasarsi ed a fidarsi appena una ragazza gli piace, per trovarsi, una set-

timana dopo, col cuore nuovamente disoccupato e ricominciare, minacciato da ricorrenti, imbarazzanti situazioni, non escluso qualche duello per mancata promessa di nozze, nemico giurato del matrimonio per incoercibile bisogno di libertà, egli decide di sposare la meno amabile, la meno seducente, la meno esperta, la meno esigente delle donne, la prima che gli capita sott'occhio. Si ammaglia per non ammogliarsi. Uno spozializio bianco, per burla che lo salvaguardi da un eventuale spozializio sul serio. E va a scegliere la spenta, sciatta, maltrattata, avvilita, deserta, malinconica Gasparina, poco più o poco meno che serva in una pensione di gentuccia — il primo atto col suo impressionismo, minuscolo mondo crepuscolare è un quadro fedele e crudele della provincia italiana degli anni venti — che si lascia impigliare, che subisce inerte quell'ultima umiliazione, un'altra fra le tante.

Ma basta che Gasparina sia tolta dal suo piccolo inferno perché, nella serena casetta di campagna dove è stata relegata a fungere da ipoteca sull'indipendenza dell'avventuroso consorte, diventi un'altra, le si imbellesca e se non proprio imbellesci le si restauri il cuore, l'aspetto, i modi. Mite, gentile, pura, serena, elegante nel-

Vedere nostro servizio su Pirandello alle pagine 11-12-13



Antonio Salines sarà Memmo nella commedia di Pirandello

la sua discrezione, seducente nella sua modestia: pura ed intatta, una grazia gentile perduta e ritrovata. Tanto che c'è chi vuol liberarla dall'assurdo legame per farne la propria moglie. Ed ecco, Memmo Speranza la vede, ora, con altri occhi. Il matrimonio per scommessa diventa una cosa seria. Donne sgraziate che diventano seducenti, virtù misconosciute che trionfano, consorti distratti e sprezzanti che si trasformano in mariti innamoratissimi... ne è pieno il teatro, il migliore come il peggiore. Renato Simoni fu il primo a notarlo. Basterebbe poco sbragarsi registrando la presenza di alcuni venerandi luoghi comuni intrecciati in un discorso pulito ed elegante. Come al solito è il tono che fa la musica e, in questo caso, la musica è una comicità mutevole, ambigua, imprevedibile ed originale dove lo scherzo nasconde la serietà e la serietà nasconde lo scherzo; in un alternare svariare di luci e di ombre proiettate sulle persone, sulle cose e sui sentimenti continuamente cangianti, ora così ed ora il loro contrario: un gioco dei quattro cantoni amabile e un po' beffardo, all'inseguimento dell'inafferrabile verità. Sempre lui, Pirandello e, di conseguenza, alla prima rappresentazione, fischi. I conti tornano.

Carlo Terron

NOVEMBRE



Ellana Troughé interpreta il personaggio di Gasparina



SECONDO

21.15 ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

HITLER AL POTERE
Testo di Giacomo Cesaro
Musiche di Daniele Paris
Regia di Liliana Cavani

22.15 TELEGIORNALE

22.40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

Per la serie
"Anni d'Europa"

Hitler al potere

secondo: ore 21,15

Della follia di Hitler e della catastrofe tedesca sono stati presentati, in questi ultimi anni, molti documenti cinematografici inediti e agghiaccianti. Nessun film, finora, ha però tentato di analizzare in dettaglio la tecnica con cui Hitler poté impossessarsi del potere e dominare la scena d'Europa. « Hitler al potere », il programma realizzato da Liliana Cavani per la serie « Anni d'Europa », vuole invece darci la storia, quasi giorno per giorno e settimana per settimana, dell'ascesa del dittatore tedesco svelandone le cause più vere e profonde. La trasmissione si soffermerà soprattutto sulla personalità di Hitler prima del potere e sugli avvenimenti degli anni 1932 e 1933 che gli permisero di impossessarsi dello Stato. Il programma offrirà quindi attraverso un montaggio analitico di documenti cinematografici e fotografici una vera e propria radiografia della « tecnica del colpo di stato di Hitler ».



LIEVITO

LE MIGLIORI TORTE
FOCACCIE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



GRAN DIPLOMA "TORTE DI FABBRICA CASARINI" E REG. D'ORO
ESPOSIZIONE CAMPIONARIA MANTOVA 1921
SOLO COL
Antonio Bertolini
VANIGLIATO
DITTA ANTONIO BERTOLINI
TORINO

SPECIALE
PER PIZZE
E GNOCCHI

VANIGLIATO
PER DOLCI

RICHIEDETE
CON SEMPLICE CARTOLINA
IL RICETTARIO COMPLETO A



BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 5
TORINO

BERTOLINI

TORINO

"PAOLO SOPRANI,"



Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti
di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

dal sole, dai fiori

CARAMELLE AL MIELE

di Miele
Ambrosoli

ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, diverte

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezziere - arredatori - radio-tecnici - elettricisti - elettrautisti - tornitori - saldatori - falegnami - ebanisti - edili - carpentieri - idraulici - meccanici - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografi - pittori - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzalai - periti in infortunistica stradale, ecc.

studiando per corrispondenza con Accademia

La scuola che dà maggior garanzia di successo

ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA

RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

ALESMA

NAZIONALE

18.30 CLASSE UNICA

Armando De Tivoli - L'elettricità: Vettore e induzione
Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: Lingua e comportamento

19 - La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fioeco

20 - Album musicale

Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 - CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG con la partecipazione del pianista **Pietro Spada**

Mozart: Tre intermezzi per «Thamos re d'Egitto»; Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23, per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia
Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.30 * Franck Pourcel e la sua orchestra

22.45 Ricordo di Rabindranath Tagore

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Joker Jolly» di Bologna
Enzo Salluzzi ed il suo complesso

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Mozart: Cinque controdanze, K. 609 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Franz Litschauer); Stravinsky: Danse concertante; a) Marche d'introduzione, b) Pas d'action, c) Theme varié, d) Pas de deux, e) Marche conclusion (Orchestra da Camera della RCA diretta dall'Autore)

17.30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA (Registrazione)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch

(Carisch S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'Oro)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dadda Savagnone e Antonella Steni
Partecipano Tino Buzzelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Carlo Savina

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Il Canzoniere di Canzonissima

a cura di Silvio Gigli

22.15 Parliamone insieme

22.45 23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Palestrina: Tre motetti dal «Confite dei cantati»; a) Nigra sum, sed formosa, b) Vox dilecti mei, c) Dilecti mei mihi (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghlini); Porena: Tre pezzi sacri, per soprano coro e organi; a) Kyrie, b) Sanctus, c) Agnus (Soprano Irma Bozzi Lucchi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonelli)

10.15 Il concerto per orchestra

Reger: Concerto in stile antico; a) Allegro con spirito, b)

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Craft: Alone; Salce-Morriconi: Arianna; Alford: Colonel Borey; D'Anzi: Viale d'autunno; Hart-Rodgers: This can't be love; Fonseca-Ferreira-Sequeira: Una casa portuguesa

La fiera musicale

Paganini: Moto perpetuo; Wayne-Maddox: Custer's last stand; Costa-Costa-Valente: Cantalambra; Tarantelli: Tarantella; Era di Maggio, Ninnocchia; A rise; Ignoto: Su in montagna; Wiedoeft: Laughing Saxophone (Palmolive-Colgate)

Allegretto francese

Ignoto: La petite valse; Hourdeaux-Granier: Va plus loin; Scotto: La petite tonkinoise; Davis-Aznavor: Ce n'est pas toujours drôle le cinema; Durand: Mademoiselle de Paris

L'opera

Fedora Barbieri e Carlo Bergonzi
Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando»; Verdi: Aida: «Celeste Aida»; Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa»; Puccini: Tosca: «Recondita armonia» (Knorr)

Intervallo (9.35)

Racconti brevi: Il provino, di Emilio Cecchi

Il Quartetto Italiano interpreta Gabrieli

Canzoni per sonar a quattro (Canzon prima «La spirata»; Canzon quarta)

Le nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia in do minore n. 5 (op. 67)

Allegro con brio. Andante con moto; più mosso; tempo I - Scherzo (allegro). Finale (allegro; più presto)

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria! Le astuzie di Bertoldo, a cura di Ghiorla Gherardi

Una scena di vita medioevale: Il cavaliere, a cura di Mario Pucci

Allestimento di Berto Mantì

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
In versioni moderne

Cottina: Santa Lucia; Contet-

Rodgers: Lover; Pollack-Rapee; Charminet; Mellier - Calza; Bambola; Porter: C'est magnifique; Lara: Granada (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Da Vinci-Corrali: Le signore; Pinchi-Bassi: Perderti; Franchi-Reverberi: Non occupatemi il telefono; Galdieri-Black: Roman love; Pallavicini-C. A. Rossi: O moretina mia; Mogol-Reisman: Gail's song (Jolie chanson)

c) Ultimissime
Coppo-Prandi: Nociolina; Beretta-Leoni: Auli auli; Misselvia-Millet: Valentino; Ardiente-Proux: Grazie settembre; Pinchi-Cavazzuti: Ti saprò aspettare; Calbi-Reverberi: Quando il vento si leva (Invernizzi)

Il nostro arriverdici
Parish-Anderson: The synopated cloc; Loewe-Lerner: Thank heaven for little girls; Migliacci-Mecia: Patatina; Kramer: Simpatica; Pober: Sophia; Brownsmith: Duo; Redding-Fontenoy: La petite diligence (Ola)

12.20 * Album musicale

Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini (Locatelli)

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 * Santa Marino Barretto jr.

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - Programma per i ragazzi

Il Capitano del Giglio

Radiosena di Adriana Verde - Allestimento di Ruggero Winter

16.30 * Duke Ellington: ballo mascherato

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Gairdner Moment: I nuovi concetti della biologia contemporanea (I)

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 * Musica lirica

Verdi: Ernani: «Oh, de' verd'anni miei»; Thomas: Mignon: «Non conosco il bel suo?»; Rossini: La Cenerentola: «Nacqui all'affanno»; Leoncavallo: I Pagliacci: Prologo; Bellini: I Puritani: «Ah, per sempre io ti perdo»; Donizetti: La Favorita: «O mio Fernando»; Verdi: Don Carlos: «O Carlo ascolta»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: «O aprile fioriero»; Donizetti: La Favorita: «A tanto amore»

18.15 La comunità umana

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aliaz)

20' Oggi canta Joe Sentieri

(Atipias)

30' Un ritmo al giorno: la batucada

(Superprim)

45' Album dei ritorni

(Motta)

10 - Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTOSPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
Regia di Pino Gilioli

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Bracchi-D'Anzi: Non dimenticar le mie parole; Pinchi-Dionda: Crudemente bella; Pugliese-Modugno: Na musica; Schreier-Bottero: Il tango delle rose (You are my rose); Panzeri-Intra: Qui, Qua, Quai; Cigliano: Tempo d'amore; Tremble: You tango una musica; Fabbri-Guarneri: Solai; Carli-Malgoni: Piamenco rock; Giacobetti-Savona: Caccia al marito (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12.20-13.30 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13

senza:

Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Fenolo Galbani)

25' Fonoalpo: dizionario dei successi

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott

(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club

(R.C.A. Italiana)

15 - Dedicato a Cole Porter

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.45 Carriè Decca

(Decca London)

16 - IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— Una sera a Roma: Armand - Trovatioli

— Le romanze celebri

— Per arpa e ritmi

— Incontri: Billy Eckstine e Sarah Vaughn

— Fiesta in Colombia

— Pagine d'album

Mozart e Stravinsky nella danza



Joe Sentieri presenta alcune sue interpretazioni nel programma delle ore 9,20

57

Solista Pietro Spada

Il 2° Concerto di Franz Liszt

nazionale: ore 21

Due giovani e valorosi interpreti, il direttore d'orchestra Carlo Franci e il pianista Pietro Spada, si esibiscono in questa trasmissione, che presenta la Sinfonia K. 385 (Haffner) di Mozart, il secondo Concerto di Liszt e la musica del balletto Pulcinella di Stravinsky. Come nel più famoso primo Concerto di Liszt, anche nel secondo (secondo per data di pubblicazione, ma in realtà composto dieci anni prima dell'altro) predomina il virtuosismo pianistico: vi si trovano

nente numerose versioni delle avventure amorose di Pulcinella. «L'idea mi affascina — prosegue Stravinsky — la musica napoletana di Pergolesi mi era sempre piaciuta moltissimo per il suo carattere popolare e il suo esotismo di tipo spagnolo». Naturalmente il musicista russo non si limita nella sua partitura a trascrivere o ad adattare i pezzi pergolesiani: egli non è né freddo archeologo, né un «arrangiatore»; al contrario, spinto dall'amore e da un'affinità spirituale e di gusto, se ne impossessa per ricrearla in modo personale, soprattutto per virtù ritmica e timbrica. La sostanza melodica resta, è vero, pur sempre di Pergolesi: ma gli andamenti sinopati, le dissonanze, le truculenze e le trivialità che a volte si trovano nello strumentale, gli impen-sati accostamenti timbrici: tutto ciò è inconfondibilmente stravinskiano, ed ha il sopravvento. Tanto che alla fine — nota Alfredo Casella — «vediamo il povero Pergolesi spinto da parte come knock-out, mentre trionfa un Pulcinella duro e sghignazzante che suona questa volta il banjo anziché il mandolino».

E' sacrilegio assoggettare la musica del passato ad un tale trattamento spregiudicato? Questo è stato anche sostenuto, e Pulcinella ha dato luogo a contrastanti opinioni. Per taluni sarebbe definitivamente «questa» la musica moderna: un pastiche irriverente e facile, per altri invece Pulcinella segnerebbe l'iniziale conquista stravinskiana di uno stile universale, basato sulla tradizione occidentale ed opposto a quello particolare, di ispirazione russa, di Petruschka o del Sacre du Printemps. Tra questi estremi, il citato Casella rimane nel mezzo, quando afferma autorevolmente che questa partitura rappresenta l'inizio di una nuova fase dell'arte della trascrizione: quella dove l'opera del trascrittore trascende il semplice fatto dell'adattamento di una determinata musica ad un nuovo mezzo fonico, per lasciar posto invece ad una inedita «forma di arte creativa, ove le idee di un compositore vengono assimilate da un altro, appartenente ad una epoca assai lontana, il quale assegna a quelle idee una funzione costruttiva diversa da quella originaria ma che era contenuta allo stato latente in quegli elementi e che permette loro, quindi, una seconda vita con un diverso linguaggio musicale».

Della stupenda, celebre Sinfonia Haffner, ricordiamo che Mozart la compose per festeggiare il conferimento di un titolo nobiliare al borgomastro di Salisburgo, Siegmund Haffner, alla cui figliola Elisabetta egli aveva già reso omaggio con la non meno famosa Serenata Haffner.

D. C.



Da oggi
anche lui
è un tecnico TV
creato dalla
Scuola

VISIOLA
di elettronica
per corrispondenza

Una nuova vita comincia!

Il tecnico VISIOLA ha un brillante avvenire davanti a sé: una professione redditizia e un lavoro "che piace".

Può essere indipendente, lavorare a casa propria, aprire un negozio di elettrodomestici o inserirsi nel vivo della produzione di una grande azienda. Il suo successo è sicuro poiché è un tecnico VISIOLA, un uomo di sicura competenza. Iscrivetevi anche voi ai corsi per corrispondenza VISIOLA.

Corso TV - lezioni teoriche e montaggi di un modernissimo TV a 110" a 19 o 23 pollici che rimarrà di vostra proprietà.

Corso Radio - lezioni teoriche e montaggio di una radio a transistor che rimarrà di vostra proprietà.

Corso Strumenti - lezioni teoriche e montaggio di un oscilloscopio perfetto ed utilissimo.

Le rate delle lezioni sono minime. Al termine dei corsi sarete un tecnico qualificato e riceverete l'attestato che lo comprova.

La Scuola VISIOLA fa capo al grande complesso industriale Magnadine - Kennedy. Quale migliore garanzia?

Richiedete oggi stesso il bellissimo opuscolo **gratuito** (sui corsi Radio, TV, e strumenti) a Scuola VISIOLA Via Avellino 3/14 - Torino.

Vi prego di inviarmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrato **gratuito**.

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

classe unica

BIBLIOTECA DI IMMEDIATA E FACILE CONSULTAZIONE
PER UNA MEDIA CULTURA DELL'UOMO MODERNO

LETTERATURA • ARTE • STORIA • DIRITTO
• POLITICA • SOCIOLOGIA • PEDAGOGIA • ECONOMIA •
SCIENZE • MEDICINA • TECNICA • ATTUALITÀ

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo dei titoli già pubblicati e in preparazione

eri edizioni rai - via arsenale 21 - torino



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



finelli - studi - camere

fraber
MOBILI
OMEGNA (Novara)
tel. 61253



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

14,40-16,20 Terza classe

a) Francese

Prof. Torello Boriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia

Ing. Enrico Mei

Regia di Marcella Curti

Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18,50 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

La costruzione della tela di ragno

In questo servizio realizzato dalla Germania viene illustrata l'eccezionale abilità del ragno nella costruzione della sua tela.

19,05 L'IMPRESA DEI MILLE ILLUSTRATA DAI RAGAZZI

Regia di Aldo Franchi a cura del Comitato Regionale Siciliano per le Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia

19,20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19,50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20,08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Hoovermatic - Orologi Doxa)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Magnaeta Biscarta - Bertelli - Gradina - Chatillon)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Persil - (2) Motta - (3) Rasoio Philips - (4) Doppio Brodo Star - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Paul Film - 3) Dollywood Italiana - 4) Adriatica Film - 5) Ibis Film

21,15

STUDIO UNO

con

Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarini da Senigallia

Realizzazione di Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

22,25 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Le isole Filippine

Distr.: Screen Gems

22,50 GIOVANNI XXIII PASTOR ET NAUTA

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gli assi di Studio Uno

nazionale: ore 21,15

Da cinque settimane, ogni sabato sera, Studio Uno va giocando i suoi assi: in un susseguirsi incessante di numeri, si alternano sui teleschermi le gemelle Kessler, soavi e provocanti; il vago e stralunato Mac Ronay; Marcel Amont che, se non può ancora essere definito un grande chansonnier ha tutti i numeri per diventarlo; i Mattison, i tre ballerini solisti che in ogni trasmissione si vanno rivelando più bravi e provvisti di autentico talento. Poi d'un tratto, le scenografie composte di pochissimi elementi stilizzati, di gusto chiaramente moderno, cedono il posto agli stanzoni fumosi dei vecchi *café chantant*, alle *James Session*, ai club affollati che trent'anni fa accoglievano i pionieri del *charleston* e dello *swing*: inizia il viaggio a ritroso con la macchina del tempo e, in ogni puntata, si rivive un anno, fra il 20 e il 30, con i suoi episodi più curiosi, i suoi spettacoli più importanti e soprattutto con le sue canzoni interpretate, oggi dal Quartetto Cetra, da Emilio Pericoli e da Renata Mauro. Infine è il turno di Mina e di Don Lurio; una coppia d'eccezione. Mina balla; in ogni trasmissione balla un poco di più, proprio l'opposto di Don Lurio

che ogni volta canta un poco di più. Nella prima trasmissione — ad esempio — abbiamo visto Mina vestita da educanda, con una camicetta ricca di sbuffi e merletti che si limitava ad accennare a qualche timido passo di danza, accanto a Don Lurio: lei fingeva d'insegnare al ballerino coreografo il canto, e il ballerino insegnava a lei la danza. Sembrava un pretesto per giustificare la mancanza d'esperienza della *soubrette*, in realtà è stata una prova oltremodo impegnativa proprio perché Mina era accanto a Don Lurio che è un ballerino d'eccezione, che possiede una finezza, una leggiadria, adegna della scuola migliore. Nella seconda puntata, Mina, ha ballato da sola: nella terza indossava dei pantaloni molto simili alla calzamaglia e si è dimostrata provvista di tutte le doti occorrenti a una ballerina vera, e non certo priva d'esperienza. Un'esperienza forse naturale se si pensa che in Studio Uno Mina ha debuttato come ballerina, dopo aver studiato ballo per meno d'un mese. Ma lei, com'è nel suo carattere, nel ballo, anzi nello studio del ballo, ci si è buttata a capofitto: Don Lurio dice che Mina è la migliore, la più tenace allieva che abbia mai avuto. In trasmissione ha deciso di frenarsi: è probabile che

soltanto nell'ultima trasmissione di Studio Uno *Mina-soubrette* si lascerà andare; solo allora si presenterà ai telespettatori come una vedetta d'eccezione. Poi canta, in ogni puntata, con quel fascino speciale che ha in gola, con quegli accenti che scuotono, che mettono le vertigini. Allora, quando Mina comincia a cantare, nessuno può tenerla, la si direbbe un vulcano in eruzione. E' proprio per questo che s'è conquistata una popolarità così inconsueta: Mina, dicono gli intenditori, sta a sé, non si misura accanto a nessun'altra cantante.

Dalla prima trasmissione ad oggi, la formula di Studio Uno non ha subito varianti: un assieme di numeri, brillanti, tutti di prima qualità. Al posto delle scenette, delle battute, di uno spesso tessuto comico, c'è il ritmo, che attraverso contrasti e sequenze, lega e rende uniforme l'intero spettacolo. E potranno aggiungersi che nessuna novità ci riserveranno le prossime trasmissioni, al di fuori naturalmente dei numeri, tutti a sorpresa, e nuovissimi che offriranno ai telespettatori le gemelle Kessler, i Mattison, i Blackburn, Mac Ronay, Marcel Amont, il Quartetto Cetra, e la formidabile coppia Mina-Don Lurio.

g. l.

Complesso da camera di Milano

Scarlatti e Bach

secondo: ore 21,15

Questa sera, nel Secondo Programma TV, sarà trasmesso il secondo del breve ciclo di tre concerti di musica da camera curati da Cesare Ferraresi. Il programma comprende: il Concerto n. 3 in sol maggiore di Alessandro Scarlatti ed il 5° Concerto Brandeburghese di Johann Sebastian Bach. Questi due musicisti, vissuti tra la fine del XVII sec. e la prima metà del XVIII, furono molto fecondi: scrissero gran copia di musica ed ebbero numerosi figli (10 il primo, 20 il secondo), fra i quali il grande Domenico Scarlatti e Carlo Filippo Emanuele Bach.

Alessandro Scarlatti di cui controverse e contraddittorie risultano ancora le vicende della vita, fu autore di oltre 120 opere teatrali, di oratori, messe, musica da camera. Il valore di questa musica non si può tuttavia pericolosamente nella singola opera, ma piuttosto risulta dal suo insieme; infatti Alessandro Scarlatti, Arcade, impegnatosi a chiarire, districando dal complesso gusto barocco, una linea musicale senz'altro eretizievole al dramma teatrale, fornì, con alcuni suoi discepoli, le caratteristiche fondamentali della scuola napoletana. In fine del Pargamento del dramma Tigrane pubblicato 10 anni prima

della sua morte, si legge: «Sei pregato a compiere con discreta moderazione, que' difetti, che forse potrai conoscere nella musica, in considerazione ch'ormai dovrebbe essere affatto stanco l'Autore di più andare».

Un episodio che denuncia ancora una volta la incomprensione sostanziale che i contemporanei ebbero dell'arte di Giovanni Sebastian Bach è legato appunto ai sei concerti Brandeburghesi, di cui questa sera sarà trasmesso il 5°.

Il principe Cristiano Ludovico, margravio di Brandeburgo, aveva conosciuto Johann S. Bach durante un viaggio di quest'ultimo con il principe di Köthen, e, essendo ricco e disponendo di una orchestra, chiese a Bach di mandarli della musica. Nel 1721 Bach inviò al principe i sei «concerti per più strumenti»; a quanto pare, non furono degnamente considerati dal nobile; infatti alla sua morte, dall'inventario della sua musica, risultò che l'omaggio di Bach non figurava tra le opere catalogate e che erano state messe da parte insieme ad altre opere di autori diversi e di scarso rilievo.

L'interesse, da un punto di vista della impostazione, perché di quello musicale non è lecito parlare in poche righe, è dato dalla diversa formazione e disposizione degli organici strumentali rispetto al Concer-



Cesare Ferraresi, primo violinista solista, dirige il Complesso da camera di Milano

to Grosso di origine italiana. Nel 5° Brandeburghese (dal nome del signore cui furono dedicati) il cembalo ha tanto rilievo, anche per la lunga e meravigliosa cadenza del 1° tempo, da far pensare ad un concerto per cembalo ed orchestra da camera.

Carlo Frajese

NOVEMBRE



Mina, la «divissima» di Studio Uno, è stata domenica scorsa l'ospite di «Bonsol Catherine» esibendosi in una spiritosa parodia del modo di cantare di Caterina Valente

Per la serie di telefilm "Città controluce"

L'uomo che tagliò il diamante

secondo: ore 22,05

L'uomo che tagliò il diamante (*The Man who bit a Diamond* in half) diretto da Buzz Kulik per la serie *Città controluce*, racconta un episodio dell'avventurosa storia del *Paracutum*, il più grosso diamante grezzo del mondo, a quanto si dice, scoperto per puro caso nel 1876 da un contadino brasiliano che l'aveva scambiato per una pietra qualsiasi, e ceduto poi per tre soli cruzeiros (circa cento lire di oggi) ad un amico non meno ingenuo.

In un museo di New York sono state rubate le imitazioni in plastica dei più grossi diamanti del mondo. Il danno è di appena 50 dollari (e gli originali avrebbero avuto un valore di oltre 5 milioni di dollari), ma il lato sconcertante dell'impresa, che disorienta la polizia, è l'uccisione del guardiano notturno. La sproporzione tra causa ed effetto è così stridente che appare logico guardare all'episodio come alla prima mossa di una banda bene organizzata.

Sean Whitlov, un ladro di gioielli che ha già scontato diciotto anni di galera, pensa infatti al furto del *Paracutum* come all'ultima impresa della sua vita. Costretto per sue parali da lungo tempo sulle rovine, ha appreso da un medico che ha ormai i mesi con-

tati. Suo braccio destro è Peer Koersel, un abile tagliatore di diamanti che ha avuto bisogno di esercitarsi sul falso *Paracutum* per essere in grado di tagliare il vero gioiello non appena la banda se ne sarà impossessata. Dell'organizzazione criminale fa parte anche Emily, una donna sposata ad un uomo molto ricco, la quale per bramosia di denaro si vende i gioielli che il marito le regala sostituendoli con delle perfette imitazioni costruite da Koersel. Ed è la donna a fornire ai ladri la pianta della gioielleria Mitcham che ha acquistato recentemente il favoloso diamante.

Whitlov e i suoi penetrano nei sotterranei della gioielleria ed effettuano la prova generale del colpo. Due ore e quattordici minuti dura la complicata operazione. I ladri adesso sanno perfettamente come agire quando nella cassaforte ci sarà il *Paracutum*; come superare i quattro sistemi di allarme e forzare la serratura ad orologeria. Un loro complice addetto all'ufficio postale li avvertirà non appena il diamante arriverà dal Brasile (dato che i gioielli si spediscono per raccomandata). L'attesa è sner-

ante. La polizia che si era perduta inizialmente dietro una falsa pista provocata da Emily con uno dei suoi soliti imbrogli di



SECONDO

21.15 CONCERTO DEL COMPLESSO DA CAMERA DI MILANO

Primo violino solista Cesare Ferraresi
Musiche di Scarlatti e Bach
Regia di Maria Maddalena Yon

21.45

TELEGIORNALE

22.05

CITTÀ' CONTROLUCE

L'uomo che tagliò il diamante

Racconto poliziesco - Regia di Buzz Kulik

Distr.: Screen Gems

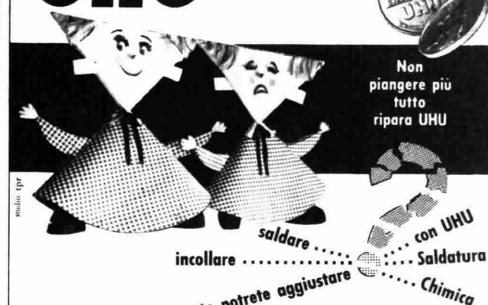
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Luther Adler



L'attore Horace Mc Mahon è uno dei detectives della polizia di New York per la serie «Città controluce» in onda sul Secondo Programma

CONCORSO GETTONI D'ORO

UHU



Tutto, assolutamente tutto potrete aggiustare

REGOLAMENTO CONCORSO

Inviare alla UHU - Italiana s.p.a. Via Brunico, 15 - Milano SEZIONE CONCORSO GETTONI D'ORO Rep. A3 (scrivere e specificare chiaramente questo sigla Rep. A3) la fotografia o il disegno di un qualsiasi oggetto aggiustato o comunque incollato con UHU Saldatura Chimica, corredati dalla relativa descrizione o denominazione. La fotografia o il disegno, e la descrizione, devono essere inviati in busta sigillata. Sul retro della busta segnare nome cognome e indirizzo. Fra tutte le buste pervenute alla UHU-Italiana s.p.a. entro il 25 di ogni mese verrà estratta, a sorte, con le modalità prescritte dalla legge, il nominativo vincitore dei 10 gettoni d'oro. La UHU-Italiana s.p.a. provvederà a farli pervenire al domicilio del vincitore. Le fotografie o i disegni restano di proprietà della UHU-Italiana s.p.a.

Le migliori di esse e le più caratteristiche, a discrezione della UHU-Italiana s.p.a., potranno essere pubblicate e al titolare delle stesse sarà inviato, in omaggio, una penna e matita stilografica UHU.

La fotografia o il disegno, che a giudizio insindacabile della direzione della UHU-Italiana s.p.a. sarà ritenuto il più interessante del mese, verrà acquistato dalla UHU-Italiana s.p.a. e al concorrente sarà inviato a titolo di acquisto la somma di 135 marchi (L. 20.000 circa).

Decr. Min. 50072

UHU-Italiana S.p.A. - Milano, Via Brunico 15 - Tel. 25.71.639 - 25.71.074

Uno degli interpreti de L'AMICO DEL GIAGUARO

Gino Bramieri

torna a voi, stasera, in CAROSELLO nel personaggio

"GIANIO BIFRONTI" realizzato per la PHILIPS

dalla DOLLYWOOD ITALIANA



ANTONIO VALLARDI

EDITORE

XXXXV EDIZIONE
nuova ristampa riveduta e ampliata

IL NOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI
RILEGATO IN TUTTA TELA CON IMPRESSIONI IN
ORO E SOVRACOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE

Vol. I - LINGUISTICO

1454 pagine - 138 tavole e
schemi in nero - 32 tavole a
colori - 1500 Ritratti e dettagli.

Vol. II - SCIENTIFICO

1432 pagine - 119 Carte Geografiche
a colori e in nero - 62 tavole a colori
e in nero - 1500 disegni e dettagli.

CON CUSTODIA LIRE 8000

Per acquistarlo ratealmente compilare o ricopiare il presente tagliando e spedirlo all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELZI (2 volumi) L. 8000 franco di porto e imballo. Si impegna a versare il suddetto importo come segue: L. 1800 contrassegno e 7 rate mensili consecutive di L. 1000 ciascuna da trasmettere all'Ufficio Propaganda - Milano, via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26528.

Nome _____ Cognome _____ Età _____

Occupazione presso _____

Indirizzo _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Raffaele Pisu (Motta)
Leggi e sentenze
 Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
 Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
 Prima parte
 — Il nostro buongiorno

L'operetta
 Ranzato - Lombardo: *Fantasia da il paese dei campanelli*; Kallman: *Komm Ziguay*; da *«La Contessa Maritza»*; Lehár: 1) *Fantasia da La danza delle libellule*; 2) *O fanciulla all'imbrunire*; da *«Fransuitta»*; Piat: *La canzone delle campane*; da *«La donna perduta»*; Abraham: *Good night*; da *«Vittoria e il suo Usaro»*; Lombardo: *Barbato*; *La favola delle tortore*; da *«Cincilla»* (Palmolive - Colgate)

Tutt'allegretto
 Selezione della settimana
 Dinicu: *Hora staccato*; Fasano: *A tazza 'e café*; Hourdeux-Granier: *Va plus loin*; Macklin: *Too much mustard*; Nisa: *Carosone*; Buonanotte; Anonimo: *Pajaro Campana*

L'opera
 Pagine corali e strumentali
 Bolto: *Mefistofele*; *«Ave Signor...»*; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; Sinfonia; Verdi: *Nabucco*; *«Va pensiero sull'ali dorate...»* (Knorr)

— Intervallo (9,30) -
 Incontri con la natura
 — Organista Fernando Germani
 Bach: *«O Mensch bewein dein Sünde gross»*

Le nove sinfonie di Beethoven
 Sinfonia in fa maggiore n. 6 (Op. 68) *«Pastorale»* - Allegro ma non troppo - andante molto mosso - allegro - allegretto - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan

10.30 La Radio per le Scuole
 (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
 Fiore, di Giuseppe Fancilli - Adattamento di Giuseppe Dessi

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
 Dexter: *Pistol Packin' mama*; Latouche-Duke: *Taking a chance on love*; E. A. Mario: *Io, na chitarra e a tua*; Silvestri: *Nannì (Na gita a i castelli)*; Ignoto: *Na rana*; Durand-Casasava-Nova: *Je suis seul ce soir* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
 Pallavicini-Kramer: *My little kimono*; Nova-Da Vinci-Menke: *Rosalie non sparare*; Mojoli-

Donida: *Romantic amore*; Pratt: *Suddenly*; Buscino: *Un cuore e un palloncino*; Pall-Mintz: *One and twenty*
 c) Ultimissime
 Deanti-Algueró: *Dimmi in settembre*; Fiorentini-Pollito: *La fine del mondo*; Misselvia-Algueró: *Perché non sono un angelo*; Nisa-Lojaceo: *Non so resistere*; Pinchi-Marini: *Un'ora senza te*; Testoni-Fancilli: *Non dimenticarmi troppo presto* (Invernizzi)

— Le canzoni di Canzonissima

12.20 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronome
 (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO
 (L'Oréal)

14-14.20 Giornale radio
 14.20 *«Gazzettini regionali»* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 *«Gazzettino regionale»* per la Basilicata
 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
 (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO
 Trasmissione per gli infermi

16.50 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del jazz
 a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 Concerto del duo Robert e Gabby Casadesu
 Mozart: *Sonata in re maggiore K. 448* per due pianoforti; a) *Allegro con spirito*; b) *Andante*; c) *Allegro molto*; Schubert: *Fantasia op. 103*, per pianoforte a quattro mani; Ravel: *Ma mère l'Oye*, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani; a) *Pavane de la Belle au bois dormant*; b) *Petit Poucet*; c) *Lalouette*; Imperatrice des Pagodes; d) *La Belle et la Bête*; e) *Le Jardin féerique*; Chabrier: 1) *Valzer romantico n. 2* per due pianoforti; 2) *Valzer romantico n. 1* per due pianoforti (Registrazione effettuata il 22 luglio 1961 dalla Radiodiffusion Télévision Française in occasione del «Festival di Aix en Provence»)

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica
 Radioattività e medicina nucleare

19.45 I libri della settimana
 a cura di Goffredo Bellonci

20 — Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
 (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
 Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 I successi di «I Campionino», «I Campioni», Henghel Gualdi, Michelino, The Four Saints

22.05 I DUE TIMIDI
 Un atto di Eugenio Labiche
 Traduzione di Alessandra Da Venezia

Interpreti: Sergio Tofano e Ernesto Calindri
 Regia di Enzo Convalli

22.45 Quando Ambrogio va nel paese di Rocco
 Documentario di Paolo Valentini

23.15 Giornale radio
 Dal «Santa Tecla» in Milano
 Complesso «Quartetto Italiano»

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21 — Pagine scelte da IL DUCA D'ALBA
 Opera in quattro atti di Eugenio Scribe
 Versione italiana di Angelo Zanardini
 Musica di GAETANO DONIZETTI

Interpreti principali:
 Caterina Mancini, Gian Giacomo Guelfi, Aldo Bertocci, Dario Caselli, Amedeo Berdini, Nestore Catalani
 Direttore Fernando Previtali
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — BIGLIETTO DI AUGURI PER IL SANTO PADRE
 Al termine: Radionotte - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Anita Traversi (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)

45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 — DOMANI E' DOMENICA
 Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens
 — *Gazzettino dell'appetito* (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 — Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni
 Mariotti: *Dolcemente*; Verde-Kramer: *Taspetto a Roma*; Panzer-Calvi: *Partir con te*; Porcu-Ruccione: *Rondini Fiorentine*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Calabrese-Bladi: *Non mi dire chi sei*; Fiorentini-Beltrami: *Mahl... Che si fa!*; Beretta-Ravassini: *Luna negra*; Drejac-Giraud: *L'Arlequin di Toleda* (L'Arlecchino gitano) (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 *«Gazzettini regionali»* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 *«Gazzettini regionali»* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 *«Gazzettini regionali»* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni
 Il sabato di Gastone Parigi (Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima
 I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone
 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — Ariete
 Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Album di canzoni
 Cantano Nicola Arigliano, Cesare Marchini, Bruno Martino, Flo Sandon's
 Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Coppo-Frondi: *Che sensazione*; Pallesi-Davidson: *La Pachanga*; Misselvia-Mojoli: *You and me*; Kern: *The way you look to night*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della stabilità delle strade statali

15.45 Philips presenta
 (Melodicon S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Percy Faith suona Gershwin

— Et voilà Marino Marini

— Per trombone e orchestra

— Lassù sulle montagne

— I grandi temi da film

17 — Microsolco
 Broadway di notte

17.30 IL LOBBIA
 Rivista a lungo «mitraglio» di Carlo Manzoni
 Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto

Musiche originali di Bruno Canfora, dirette dall'autore Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.15 Per sola orchestra: i successi dell'anno

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durlum
 (Durlum)

18.50 BALLATE CON NOI

19.20 Motiv in tasca
 Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Le grandi orchestre di musica leggera: la Hollywood Bowl e la Boston Pops

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
 Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Giacomo Carissimi
 eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Carissimi (rev. Lino Bianchi): a) *«Audite Sancti»*, per basso, coro e strumenti; b) *«Qui non renuntiat»*, per basso, coro e strumenti; c) *«Duo ex discipulis»* (I pellegrini di Emmaus) per soli coro e strumenti; d) *«Tolle Sponsa»*, per soli, coro e strumenti; e) *«Dicite nobis»*, per soli, coro e strumenti (Ornella Rovero e Angelica Tuccari, soprani; Felice Luzi, tenore; Nestore Catalani, basso)



Il basso Nestore Catalani partecipa al concerto dedicato a Giacomo Carissimi in programma alle ore 9,45

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'opera al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Martinate.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8. Aloparrante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 2,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 La RAI in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Un reporter in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF II).

Canto Tonina Torrielli - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 e Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE
7.15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 64. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Die Klavierwerke von Claude Debussy, gestaltet von Walter Gieseking. II. Sendung - Pour le Piano - La plus que lente - Berceuse herouque - Hommage a Haydn - Images 1. und 2. Serie - 12,20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünftürtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Ein Schlagercocktail der goldenen zwanziger Jahre - 18,30 Wir senden für die Jugend - Wege des Welt Handels: «Vanille aus Madagaskar» - Hörbild von Uwe Storchhorn (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20,15 Die Welt der Frau - Werbetext von Sofie Magnago - 20,45 Die Blasmusikstunde - 21,15 Der Briefmarkensammler. Es spricht Oswald Hellrigel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.10 Buon giorno con il «Duo pianistico Cergoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Carlo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,44 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Bernhard Corn - Sibyllus Sinfonia - in mini minore op. 39 - Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 4 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14.55 Itinerari istriani: «Il lungomare di Abbazia» di Lina Gelli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.10 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 «Tempo di cantare» - 15,35 Concerto di cantanti friulani - 22ª trasmissione - a cura di Claudio Noli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - Nell'interfono (ore 8) Caltanissetta - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,45 Jazz nella notte - 22,18 Dal Palais des Sport musica da ballo - 23,20 Ballo del Club R.T.F.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Quintetto vocale «Zarja» - 15 «Piccolo concerto» - 15,30 - La sposa di Korinje, commedia in 5 atti di Fran Jaklič, adattamento di Martin Jenjvirk. Compagnia di prosa «Ritmo radica», regia di Giuseppe Paterlin.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale ora-

rio - Giornale radio - I programmi della sera - 17,25 «I teddy-boys della canzone» - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: radice - Canto II, traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18,15 Arti, lettere e spettacolo - 18,30 Musiche di altri tempi contemporanei jugoslavi: Stanoj Rakič: Concerto N. 3 per violino e orchestra - Krešimir Fribec - Rimi d'ammire - 19,15 Incontro con le ascaltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,20 «Motivi di successo» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Otetto sloveno - 21 Mezzora di buonomore inter - Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANO

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni in estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «A Sotto il Monte ottant'anni di sacerdozio» - 20.35 Messaggio di P. Francesco Pellegrino e Giovanni Gigliozzi. 20.35 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21.30 Santo Romano. 21.35 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA
19 Lancio del disco. 19,30 Su tutta la gamma. 19,40 La famiglia Duranton. 19,50 Canzoni di Jean Claude Rogée. 20,15 Réclame. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Musica per la radio. 20,50 Varietà. 21 «Magneto Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Scogliete il vostro programma. 22 Ora spagnola. 22,07 Successo. 22,10 Compositori spagnoli. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA
VIENNA
17.10 Melodie vivaci. 17,40 Allestire in note. 19,30 Radiocari ascoltatori. 19,15 e 19,50 Dischi vari. 20,15 Concerto per il 150º anniversario della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. G. Verdi: Messa da requiem. (Orchestra sinfonica diretta da Wolfgang Sawallisch, e i solisti: Gerda Scheyrer, soprano; Hilde Rüssel-Majdan, contralto; Arndt Demota, tenore; Walter Kreppel, basso). 22 Notiziario. 22,15-24 Musica da ballo.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
18 Club R.T.F. 18.20 Dischi di varietà. 19.45 Concerto diretto da Georges Tzipine. Solista: pianista George Sandor. Roussel: Suite in fa; Bartók: Serenata. 21.15 Serate danzanti. 21.45 Jazz nella notte. 22.18 Dal Palais des Sport musica da ballo. 23.20 Ballo del Club R.T.F.

II (REGIONALE)
17 Appuntamento alle cinque. 18 «Le più belle storie di bestie» a cura di E. J. R. 19 Primo e 19,10 «Le più belle storie», a cura di France Danielli. 19-Walberg e la sua orchestra. 19,56 «L'aventure di Tintin» di Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langeais. Musica di Vincent Vial. «Tintin in America». 5ª episodio. 20.15 Primo e 20,10 «20 Notiziario. 20,28 «Feux de joie» di Albert Rainer. 21,10 «Girandoli francesi», passeggiata-concorso di Nicole Strauss e Julien Bertheau sul tema «Snobismo».

III (NAZIONALE)
17 «L'Enciclopedia e lo sviluppo delle scienze umane». Dialogo con Georges Gusdorf. 17,30 «L'Esprit bourgeois». Testo di Bernard Groethuyzen, letto da Jean Mercure. 17,40 Concerto diretto da Marcel Couraud. Grétry: «La fête villageoise». 18,10 «Scopo dell'Enciclopedia». Testi letti da Michel Bouquet, Paul Emile Delber e Jean Mercure. 18,25 «La dottrina enciclopedica». Dialoghi con Pierre Gazotte e Jean Fabre. 18,50 «Valore dell'Enciclopedia», dibattito con la partecipazione di Emmanuel Berl, Henri Berthaut, Jean Fabre, Pierre Gasotte, Jacques Proust. 19,30 Concerto diretto da Marcel Couraud, con la partecipazione della cantante Flore Wend. Wilfrid Mellers: «Spells». 20 «L'Enciclopedia: un libro e una fazione», testo drammatico di Nadine Lefebvre. 21,20 «Du fond des eaux» di Simon Gantillon. 22,45 Inchieste e commenti. 23,05 Berlioz: «L'arnevale romano», ouverture. Liszt: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore; Wagner: Cavalcata delle Valchirie. 23,43 Dischi.

MONTECARLO
20.05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Couffoulin. 20,20 Serenata. 20,35 Varietà. 21,15 Concerto, presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 L'Album lirico, presentato da Pierre Hiegel. 22 Vedetta della sera. 22,06 Ascoltatori fedeli. 22,30 Ballo del sabato sera.

GERMANIA
AMBURGO
16.30 Programma di varietà. 19 Notiziario. 19,40 Claudio Monteverdi: Lamento di Arianna (Coro diretto da Gottfried Wolters). 20,20 W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore. K. 543 (Orchestra filarmónica di New York, diretta da Bruno Walter). 20,50 Musica da ballo. 21,35 Eckart Hachfeld al microfono con Marion Lindt e Kurt Klopsch. 21,45 Notiziario. 22,10 Franz Liszt: «Danza macabra», parafarsi su «Dies irae». Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Gunnar Johansen). 22,30 Dischi presentati da Peter Kottmann. 23,30 Hello, vicini con Adrian e Alexander.

SUEDWESTFUNK
16.40 Catelescopio musicale. 19 Notiziario. 20 Ore di varietà musicale. 22 Notiziario. 22,40 Di melodia in melodia. 0,10 Musica nella notte. 2,55 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
16.45 Concerto corale. 17 Nuovi dischi: Johann Stamitz: Trio orchestrale; Carlo Giuseppe Toschi: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; Haydn: a) Aria di Mengone dell'opera «Lo speziale»; b) Le Deum in do maggiore per coro e orchestra; Mozart: Divertimento n. 1 in mi bemolle maggiore. 18,20 Musica da film. 19,30 Notiziario. 20 Arsi leggera. 21,10 Musica da film. 21,30 Notiziario. 22,20 Brisi: Concerto in fa maggiore per organo e orchestra, n. 1; Chopin: Concerto in fa minore per orchestra, n. 2, op. 21.

MONTECENERI
20 «Prego, dice pure!», programma scelto e commentato dagli ascoltatori. 21 Canzoni. 21,30 «Madrid» e Grieg: Danza sinfonica; Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi. 21,50 «Fotolampo», radiodramma di André Paul Duchâteau. Traduzione di Roberto Cortese. 22,10 Melodie e ritmi. 22,35-23 Musica da ballo.

SOTTENS
17,05 Jazz. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del momento. 19,50 Il quarto d'ora vallesse. 20,05 «Discanalisi», presentata da Géo Vuemard. 20,50 L'ascoltatore giudichere. 21,10 Testi di Arosa. 21,40 Radio Losanna a Montmarre. 22,35-23,15 Musica da ballo.

FLO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) «Musica del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Liszt, Tasso, poesia sinfonica; Beethoven, Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orchestra - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Respighi, Martucci - 18 (22) Recital del pianista A. Rubinstein.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre N. Riddle e P. Rugolo - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Jazz party» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) «Musica del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Schubert, dalle musiche del dramma Rosamunda: ouverture; Schumann, Carnaval op. 9 - 11,05 (15,05) «Musica di ballate» - 16 (20) «Un'ora con I. Pizzetti» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Shostakovich - 18 (22) Recital del violinista Z. Francescatti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) «Musica del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Dvorak, Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra; Sibelius, Karelia suite op. 11 - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con C. Monteverdi» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Borodin, Rimsky-Korsakov - 18,10 (22,10) «I quartetti per archi di Beethoven».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Vedette straniere» - 8 (14-20) «Tastiera» - 8,45 (14,45-20,45) «Caldò e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) «Musiche del '700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «Grandi romantici»: Liszt, a) Sinfonia «Faust»; b) «Meistofele» - 11 (15) «Musiche di balletto» - 16 (20) «Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Martini, Mendelssohn-Bartholdy - 18 (22) «I Quartetti per archi di Beethoven».

Un atto di Labiche

I due timidi

nazionale: ore 22,05

Per esemplificare la paradossale timidezza dell'avvocato Fremissin basterà ricordare che nell'unica causa della sua carriera, allorché il presidente del tribunale lo invita ad esordire ricorrendo alla formula rituale «Ha la parola», egli pensa solo: «Non ce l'ho per nulla» e fa condannare al massimo della pena il suo patrocinato. L'altro timido inventato da Labiche, il signor Thibaudier, non è da meno se ci viene subito presentato talmente condiscendente con un commerciante di vini da acquistarne, e con profusione di ringraziamenti, quattro damigiane che serviranno come provvista di aceto per tutta la vita.

Questi due tipi sembrano fatti apposta per incontrarsi: il primo come aspirante alla mano della figlia del secondo. Senonché — benedetta timidezza — come avrebbe potuto fare il signor Thibaudier ad opporsi ad una precedente richiesta di certo Garadoux, uomo di maniere spicce che gli si installa addirittura in casa in attesa del matrimonio?

Pasticcio tipico, alla Labiche, filiazione diretta di quel vaudeville che da un secolo ormai ha consegnato alla storia del costume oltre che a quella dello spettacolo una nota caratteristica dello spirito francese. Vien subito fatto di pensare ai film di René Clair, che oltre ad aver attinto direttamente

a Labiche (vedi anche *Un chapeau de paille d'Italie*) pare offrirci ancor oggi una prosecuzione in chiave moderna, quasi una seconda natura, dell'estro brillantemente divertito dell'irriverente Eugenio.

«Com'è bianco il suo zucchero!» è tutto quello che saprà dire finalmente l'emozionato Fremissin, con una zuccheriera in mano, davanti alla sua amata Cecilia. Per fortuna costei, a dispetto della monumentale timidezza del padre e dell'innamorato, è sveglia quanto basta a toccare il tasto giusto per disincennare la macchinetta che gli altri personaggi con la loro inerzia hanno bloccato. Ed ecco che tutto si rimette in moto, per un po' a ritroso e quasi vorticosamente, proprio come nei vecchi film di Clair, come per riprovare l'esatta figurazione di un balletto e cancellarne il passo falso (Garadoux) e quindi lanciarsi liberamente nel gran volteggio finale. Come meravigliarsi, allora, che nella spinta i due timidi finiscano col trovare troppa voce e troppo coraggio, tanto da sentirsi invogliati alla reciproca sopraffazione?

In questa gara di timidezza folle e poi nel suo esatto contrario due attori come Sergio Tofano ed Ernesto Calindri sembrano muoversi come in una dimensione a loro del tutto naturale.

Piero Castellano



Sergio Tofano è uno dei due protagonisti della commedia

TELEVISORI

AREL

ANTWERPEN



Pubblicità ESA - Scarsi

AREL

I televisori AREL,
dopo molti anni di esperienze
scientifiche e di successi
tecnico-commerciali, ottenuti
in quasi tutti i paesi
d'Europa, oggi sono venduti
anche sul mercato italiano

TECNICA E PRECISIONE FIAMMINGA

Società Importatrice:
SORIGEN - Genova

air-fresh aria pura



crystal

il deodorante
ad effetto continuo
per cucine e bagni

BOMBRINI PARODI - DELFINO

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma
interamente garantiti

da L. 139.000 in su
Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox
Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro
rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX



STUDIO AP M3

Carla Fracci affronta ora il video



QUALCHE MESE FA, a Firenze, Carla Fracci un bel mattino leggendo il giornale tra una tazzina di caffè ed un panino con burro e marmellata apprese di essere fidanzata.

«Toh, guarda», disse al suo regista Beppe Menegatti, che aveva appunto curato la regia del balletto *Anna a Fiesole*, «lo sai che siamo fidanzati?». Il giornale aveva pubblicato anche una loro fotografia, erano vicini, si capisce, poiché lui le stava indicando in quale esatto punto del palcoscenico dovesse fare le dieci piroette. Ma sotto la didascalia diceva: «Testimoni alle nozze saranno Ghirignelli e Luchino Visconti».

«Ci vuole un bel coraggio», commenta Carla Fracci sorbendo una tazzina di caffè ad un tavolino del Biffi-Scala, suo quartier generale tra una prova e l'altra (è lì che riceve le amiche, concede le interviste, si trova col fidanzato): «Ci vuole un bel coraggio ad impormi un fidanzato, dei testimoni, persino la data».

«E il suo fidanzato che disse?».

«Fidanzato?».

«Sì, Beppe Menegatti».

«Ma noi non siamo fidanzati, gliel'ho già detto». Prende un altro sorso di caffè portando la tazzina alle labbra con un gesto grazioso da «zia Carolina» di ottant'anni fa, mi guarda con i suoi occhi scurissimi e tondi tondi che sembrano disegnati col compasso nel volto allungato, volutamente pallido e privo di trucco, come volesse convincermi che lei e il suo Beppe fidanzati non sono.

Poi, subito dopo, riprende: «Il mio fidanzato naturalmente ci è rimasto male».

Capisco il trucco. Vuol essere solo lei a chiamarlo «Il fidan-

zato» e gli altri debbono dire non so che cosa. Regista, amico, Tizio, lui. Continuo l'interrogatorio guardandomi bene dall'usare la parola che l'indispettisce, e vengo a sapere che lui è intelligente, che è biondo, simpatico, che sicuramente farà gran carriera. E poi si interrompe subito. Vuol farmi capire che tra lei e le dive, tra lei e le attrici, tra lei e le cantanti c'è un abisso.

«Noi», afferma, calando la voce su quel noi, «noi siamo diverse non abbiamo bisogno di pubblicità e la nostra vita privata vogliamo che appartenga soltanto a noi». La tranquillizzo: tra lei e le dive, le cantanti, le attrici del cinema non c'è poi una grande differenza: anche loro fanno i salti mortali per difendere un flirt, un'amicizia, un amore dall'invidenza dei giornalisti.

Comunque, cambiamo discorso. Mi parla del balletto, della sua carriera, dell'avvenire del balletto in Italia. Per la TV ha registrato *Coppelia*, *Petruschka*, *Le donne di buonumore*.

«Secondo me è una cosa molto importante, perché è la prima volta che in TV vengono dati dei balletti lunghi completi, senza tagli. E' stato un lavoro massacrante, per noi ballerine, perché le condizioni ambientali sono naturalmente molto diverse da quelle in teatro. Al posto del pavimento di legno elastico, c'era il cemento ricoperto da linoleum. E poi la fatica di lavorare dal mattino presto fino a notte alta: gonfiano i muscoli, si ha paura di non dare il meglio di sé. Quello che ci manca, è il calore del pubblico. Anziché per una sala gremita di gente, magari trascinata dall'entusiasmo, lei deve danzare per quei mostri neri che sono le telecamere. Ma qui è appunto capitato il miracolo. Pensì che alla fine, macchinisti, elettricisti,

tutti coloro che hanno lavorato con noi alla realizzazione dei balletti sono riusciti a creare quell'atmosfera particolare che si trova appunto in un teatro: hanno sostituito il pubblico, e ad un certo punto era come se stessi ballando sul palcoscenico della Scala».

Parla in modo chiaro, conciso con una «a» larghissima e fonda, sillabando quasi le parole per renderle più chiare. Mi viene quasi il sospetto che abbia studiato dizione, che dietro ad un'apparente devozione per il balletto si celi l'ambizione di arrivare al teatro, al cinema.

Mi smentisce subito: «No, al cinema non penso affatto».



Carla Fracci, una ragazza esile dalla bellezza nascosta

S'INNAMORÒ DI "SCARPETTE ROSSE"

Quand'era ancora bambina rimase abbagliata da Margot Fonteyn: «è lei che mi ha fatto capire cos'è la danza, la grazia, quella lievità meravigliosa» — Il primo successo la notte di San Silvestro cinque anni fa alla Scala — Poi i trionfi internazionali: Parigi, New York, Londra

Per noi ballerine è pericoloso. E poi mi porterebbe via mesi e mesi, che debbo dedicare allo studio, al teatro. La mia vita si svolge sul palcoscenico non su un set».

Carla Fracci, oggi prima ballerina della Scala, quando aveva tre anni, appena sentiva un valzer alzava le gonnelline con le sue mani già aggraziate e si metteva a ballare in tondo, facendo piroette ed inchini. Lei non aveva idea di che cosa fosse la danza ma ballava per istinto. Così appena ebbe l'età necessaria (nove anni) i genitori la iscrissero alla scuola di danza del Teatro alla Scala. Carla ne era felicissima però nessuno, in quei primi anni, avrebbe previsto per lei quel successo travolgente che poi invece arrivò.

Ero piuttosto gracilina, e faticavo un po'. Ma verso i tredici anni cominciai ad emergere. Mi scelsero sempre più spesso per piccole partecine da ballare nelle opere. Devo anche dire che ai miei tempi c'erano molte più occasioni per le piccoline di farsi notare che non oggi. Ora alla Scala abbiamo un balletto molto più numeroso, ed è raro che si faccia ricorso alle bambine. Ma allora era diverso». Carla continuava a studiare, a fare esercizi, a dedicare tutta la sua vita alla danza. Su questo punto anzi si infervorava moltissimo, e ad un certo punto sottolineava: «Vede, la chiave del successo per noi ballerine sta proprio qui: fatica di muscoli e sudore». «Nient'altro?». «Naturalmente ci vuole anche personalità, una certa comunicativa col pubblico, quel quid che la distingue dalle altre e soprattutto che la rende diversa da una macchina perfetta. Ma senza lavoro non c'è nulla da fare».

Ha girato moltissimo, conosce New York, Londra, la Da-

nimarca. «Ma la città che amo di più è Milano. E non lo dico per far della retorica, ma solo qui mi sembra di essere a casa, solo qui mi pare che la gente sia vera, sincera, non dei fantasmi o degli automi».

Degli inglesi non sa raccontare nulla, mai un inglese che le abbia fatto la corte. Comunque, anche se non ci fosse il suo Beppe, non avrebbe mai accettato di innamorarsi di uno straniero. Di Londra racconta esattamente ciò che raccontano le studentesse di lingue che vi frequentano un corso di perfezionamento: «Ha i bei golf, le splendide gonne scozzesi, i vestiti già pronti: e tutto costa così poco». Infatti il completo scozzese verde e giallo che indossa con la gonna chiusa da una grossa spilla da balia, l'ha acquistato a Londra. («Badi sa, io non mi vesto nelle sartorie: preferisco acquistare la stoffa e far lavorare la sartina, solo a Londra compero gonne e golfini»).

«E New York?». «No, non mi piacerebbe viverci, troppa furia. Però è una città bellissima, è tutta diversa da come uno se la immagina. Vedendola al cinema pare irta di grattacieli tutti fitti fitti che pare debbano cadere addosso da un momento all'altro. Invece niente. E' aperta, grandiosa, c'è tanto spazio». E poi ammette candidamente che ciò che l'ha resa più felice a New York è il fatto che tutti la riconoscessero subito. «Ero apparsa alla televisione, avevo fatto uno spettacolo. Il giorno dopo tutti, dico tutti, si voltavano a guardarmi. Mi sorridevano, mi parlavano, mi chiedevano autografi. E' stata una cosa incredibile e commovente: pensi milioni di persone che la riconoscono per strada e le sorridono, e ancora la sera pri-

ma lei era per loro una perfetta sconosciuta». A questo punto mi confida che l'unica cosa che la trattiene in Italia è il poco entusiasmo del pubblico rispetto a quello che dimostrano gli stranieri. «Mai che qui battano le mani con calore: cala la tela, si rialza, vediamo la sala mezza vuota. Ciò naturalmente ci fa male. Com'è diverso, a Londra, a Parigi, a New York: gli applausi finali fanno un frastuono apocalittico, ma sapessero quanto inebriante!».

A New York l'American Ballet le aveva proposto una stagione, ma Carla Fracci non se la sentiva di abbandonare la Scala. Accetterà invece di fare qualche spettacolo ad aprile, al Metropolitan. L'episodio più patetico che ricorda di New York? Lo racconta volentieri e parlandone ancora si commuove. Vi ricordate la storia di quella splendida ballerina moglie di Balanchine, Tanaquil Leclerc, che venuta in Italia alla Scala cinque anni fa ebbe un successo clamoroso, e subito dopo venne colpita dalla poliomielite? Tanaquil da allora vive su una sedia a rotelle. I primi anni sono stati terribili per lei, si rifiutava assolutamente di ricevere chiunque le ricordasse la sua vita di prima. «Io le ero molto affezionata, la ricordavo qui a Milano, splendida, inimitabile. Chiesi a suo marito Balanchine se proprio non voleva vederla. Mi accolse invece con calore, restammo insieme tutto un pomeriggio. Cosa fa? Sta sulla sedia a rotelle, ricama, fa dei ventagli per il balletto. Ma la cosa che mi ha commosso di più è che Tanaquil è riuscita, ora, ad essere felice».

Carla Fracci non riesce a capirlo, non riesce ad immaginarlo, è una cosa più grande

(segue a pag. 69)

nastri magnetici

registrano
con fedeltà
rendono
con purezza



L'esperienza e il prestigio che la Ferrania ha raggiunto in tutto il mondo nel campo dei prodotti sensibili, rappresentano la più ampia garanzia sulla superiore qualità dei nastri magnetici Ferrania. I nastri magnetici Ferrania sono distribuiti in esclusiva in Italia dalla Soc. G. Ricordi & C. - Via Salomone, 77 - Milano e sono in vendita presso i migliori negozi di musica, radio, TV, ottica e fotografia.

- tipo R 42 durata normale
- tipo LD 3 lunga durata
- tipo MLD 3 lunga durata supporto poliestere
- tipo MDD 4 doppia durata supporto poliestere
- tipo ad alta sensibilità

ferrania

VIVA FRUTTAVIVA

la confettura di frutta
fresca
non cotta
viva

una vera rivoluzione nel campo
dell'industria alimentare.



Ecco la differenza tra:

FRUTTAVIVA

E ALTRE CONFETTURE

È la confettura **fatta di frutta fresca**, messa subito nel vasetto con puro zucchero e **pastorizzata sottovuoto**. Così si conserva "da sola" **senza bisogno di sostanze antifermentative**. Non è cotta, quindi **mantiene la maggior parte delle vitamine** della frutta matura. FRUTTAVIVA è la confettura che **non contiene coloranti**. È sana e sicura.

Sono preparate con **frutta conservata in grandi recipienti** e, in epoca successiva, cotta con zucchero e riconfezionata in barattoli o vetri. Il processo intermedio di conservazione e la cottura, **snaturano la frutta**, la privano di gran parte delle sue vitamine e talvolta del suo colore naturale. Per questo i **coloranti sono spesso necessari**.

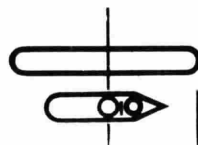
È una differenza
che si sente subito dal sapore.

Albicocche
Ciliegie
Ananasi
Fragole
Pesche
Arance
Lamponi
Ribes



FRUTTAVIVA
confettura di frutta fresca e zucchero
è un prodotto
ZUEGG

è uscito il volume
per i corsi popolari
di tipo B

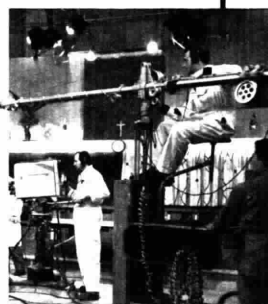


**NON
È MAI
TROPPO
TARDI**

un libro
che è una guida
sicura
per le lezioni
televisive

un aiuto
per gli insegnanti

un amico
prezioso
per gli alunni



MARIA RUMI
consulente didattica
per il 2° corso

**NON
È MAI
TROPPO
TARDI**

L. 650



Letture facili di prose e di poesie, esercizi di dettato, nozioni elementari di grammatica, di aritmetica, di storia e di geografia suscitano negli alunni il desiderio di apprendere e offrono agli insegnanti un efficace strumento didattico. Numerose illustrazioni in nero e a colori arricchiscono il volume.

Il volume è in vendita esclusivamente presso la

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di altre spese, contro
rimessa anticipata del relativo importo sul c/c postale
n. 2/37800

I PASTI AFFRETTATI E IRREGOLARI....



L'attività febbrile, i pasti affrettati ed irregolari, la perdita di preziose ore di sonno logorano anche l'organismo più robusto. Bisogna evitare che leggeri stati di deperimento presto o tardi si aggravino in esaurimenti organici.

Tonergil

ridà tono ed energia

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTIA - OBESITA' curati con la
Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI E MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO

Richiedere opuscolo allo: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

Carla Fracci

(segue da pag. 67)

di lei. Non osa nemmeno pensare che una cosa tanto tremenda possa capitare un giorno a lei. Sarebbe finito tutto.

Nel fondo del suo armadio conserva una collezione di scarpine. Ce n'è una firmata di Margot Fonteyn. «E' lei che mi ha fatto capire cos'è la danza, la grazia, quella lievitazione meravigliosa. Io ero ancora piccola, nel balletto che lei diede alla Scala facevo un paggio col mandolino. E intanto l'ammiravo come non ho mai ammirato nessuno in vita mia». E poi tra le altre ha le scarpine delle tappe del suo successo. Quella del balletto *Cenerentola* ripreso alla TV la notte di San Silvestro cinque anni fa. «E' stato il mio colpo di fortuna. Mi avevano messa come sostituta di Violetta Verdy, ma non pensavano di dovermi utilizzare. Invece poi Violetta Verdy disdisse la rappresentazione poiché aveva altri impegni. Alla Scala si misero le mani nei capelli: «Come fa la Carla, è troppo giovane, non che non sia brava, la tecnica ce l'ha ma reggerà allo sforzo? Deve ballare per tre atti di seguito». Io mi impennai, dissi: «Come fate a scartarmi senza nemmeno farmi fare una prova? Fatemi provare, vedrete che ce la farò. Un mattino arrivo alla Scala, tutto era pronto. Ballai per tre atti di seguito. Tutto andò bene. Venni confermata. E la mia carriera cominciò da quel giorno. Mezza Italia mi notò quella sera, i giornali scrissero di me. Le altre furono tappe susseguenti, sempre concatenate a quella prima apparizione. L'invito a Nervi, poi a Londra, col London Festival Ballet: un impegno di sei mesi; poi il balletto *Giselle* con la Chauvire».

Ora la sua carriera è fatta, e lei lo sa: «Ho un nome internazionale» dice *en passant*, ma poi la timidezza le fa dire: «preferisco benissimo» e fa tenerezza sentirla finalmente sbagliare dopo aver sostenuto una lunga conversazione tanto perfetta e ricercata. Lei si sposta sulla sedia, dice che l'aria le raffredda le gambe, si volta verso uno specchio. Continua a parlare, ma sembra che parli a quell'immagine che vede nello specchio: una ragazza esile di una bellezza nascosta nella vita normale, che esplode quando indossa un tutù e le scarpette a punta. Parla sul medesimo tono alto un po' affettato scegliendo nuovamente le parole e fissando i suoi occhi tondi tondi nell'immagine riflessa: «E' cambiato qualcosa da quella serata di *Cenerentola*? Sì, certamente. Ora sono meno incosciente, non mi butterei più allo sbaraglio. No, non è cresciuta la paura di sbagliare ma il senso di responsabilità. Il trac? No, non so cosa sia. Forse alle prime dei balletti si innerviscono tutti i miei di quanto non faccia io. Però le tre ore prima dello spettacolo sono terribili. Mi ci metto tre ore a vestirmi, truccarmi, pettinarmi, scaldare i muscoli. Poi si alza la tela, e tutto è finito».

«Non è mai stata presa dal panico?».

«No, non si può, non si deve. Come potrei ballare con le gambe tremanti? Che razza di ballerina sarei?». Carla Fracci ha finito di osservarsi si alza si scuote con un sorriso gentile, esce dal caffè quasi correndo, gira l'angolo: l'aspettano per le prove. E' felice di andarci, la sua vera vita comincia qui, con le scarpette a punta su un pavimento di legno, elastico naturalmente.

Gloria Mann

Inverno sano in Thermocalza Ciocca



la Thermocalza Ciocca

di calda morbida lana, è la miglior difesa contro il freddo, l'umidità, gli sbalzi di temperatura e contro i malanni tipici della stagione invernale.

La Thermocalza **Ciocca** prodotta con thermofilati Lanerossi, agisce come un vero e proprio termostato:

mantiene il calore naturale del piede al giusto livello - non un grado di più non un grado di meno - qualunque sia la temperatura esterna.

Il segreto è nel thermofilato: su ogni filo di lana è avvolta una spirale di filo più sottile che forma una doppia camera d'aria ed impedisce la dispersione del calore.

Thermocalza Ciocca

Se il vostro abituale rivenditore ne fosse momentaneamente sprovvisto rivolgetevi a Calza Ciocca Via Donizetti 32 Milano

ATA



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Personalità

dalla rubrica televisiva diretta da Mila

Moda

Per doposci,
ma anche per andare
all'università
o, più semplicemente
per fare delle commissioni,
il modello più pratico
è la « solita » camicetta
in jersey
con una gonna pesante.
Naturalmente l'insieme
sarà completato dal cappotto
o da un giaccone.
Modello Roveda

La camicetta di jersey
in tinta unita
si « porta » col tailleur
o con una gonna
in lana chiavenna
a disegni ungheresi.
Questa è di tipo classico,
semplicissima e adatta
ad ogni tipo di donna.
La gonna è di Roveda.

Il connubio gonna-camicetta non « fa » moda, eppure è sempre di moda. Si presta a sottolineare le grazie prorompenti di Jayne Mansfield o a neutralizzare la freschezza giovanile di una segretaria d'azienda. Con una sola gonna e tante camicette, qualsiasi donna può trasformarsi e mutare fisionomia a seconda delle circostanze e delle necessità. Camicette di jersey o di lamé, di popeline o di seta, di lana o di pelle; un caleidoscopio nel guardaroba femminile. Durante la trasmissione del 17 novembre, Piera Rolandi parla delle abitudini che il bimbo prende nei primi giorni di vita e Gianna Lucchini presenta una favola musicale

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Contini in onda venerdì 17 novembre

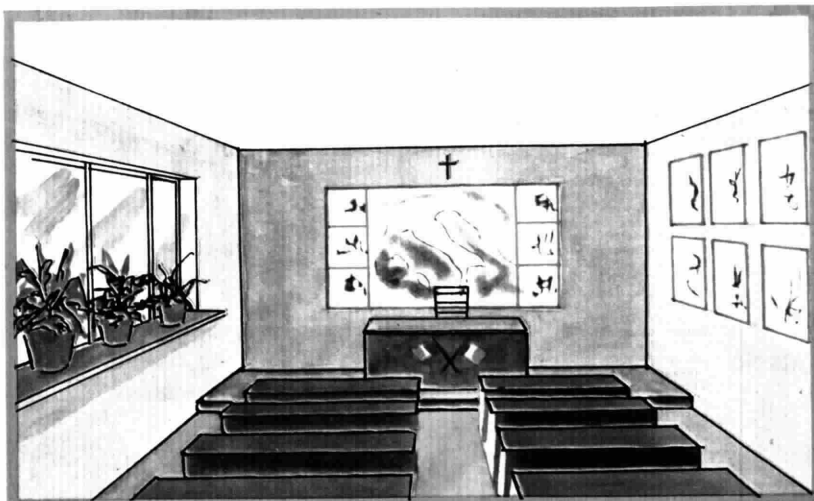
alle ore 18,45

Giovanile, addirittura da educanda la camicetta di Amex in popeline bianco con gruppi di piegoline sul davanti, due « ruches » che delimitano l'abbottonatura e un colletto chiuso da un fiocco



Arredare

Un'aula di scuola



Tra le richieste di consigli di ogni genere che pervengono al nostro giornale, una in particolare ci è giunta gradita, per la particolarità e la gentilezza dell'argomento trattato: una maestra si chiede di aiutarla a disporre in modo piacevole ed allegro l'aula in cui insegna. Una scuola di paese, Motta di Livenza, un'aula di soli nove banchi che la signora considera come il suo « secondino ».

Nessun compito mi è giunto più gradito, anche se risulta assai difficile dare consigli, non avendo un'idea precisa sulla pianta dell'aula, sul materiale disponibile, su quanto si possa spendere. Ho cercato di immaginare l'aula della mia infanzia con le nude pareti imbiancate, la cattedra sul fondo e le file di banchi disposti in file simmetriche. Non consiglierai di mutare tale disposizione che, in fondo, è la più pratica. Consiglierei, invece, di rendere l'ambiente più festoso ed accogliente mediante una tinteggiatura alle pareti, usando una tinta lavabile di un bel verde chiaro e riposante. Anche i banchi, verniciati con smalto opaco di un verde più scuro delle pareti, saranno più piacevoli a vedersi e più facili da mantenere puliti. Queste operazioni di coloritura potranno essere eseguite dalla maestra e dagli scolari poiché i prodotti ora in commercio rendono il compito facile e divertente. Alla finestra una fila di piante in vaso che saranno curate dai bambini; questo compito darà loro il senso della responsabilità individuale e li porterà ad amare la natura. Sul fondo dell'aula una carta geografica dell'Italia, incorniciata da una serie di foto a colori riproducenti vedute celebri del nostro Paese; il tutto inquadrato da una sottile lista di legno verniciato di rosso. Sulla parete di destra una doppia fila di stampe, riproducenti fiori, animali, piante pure incorniciate in rosso. Sulla cattedra, due bandierine incrociate spiccheranno sul legno scuro, fornendo una piacevole decorazione.

Achille Molteni



**Ah... se avesse preso
in tempo
il Formitrol!**

Avrebbe evitato
quel potente raffreddore
che gli rende così penosa la giornata.

Quando il tempo è brutto,
quando entrate
nei luoghi affollati,
quando c'è in giro l'influenza,
tenete a portata di mano
un tubetto di Formitrol!

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S.A. - VIA MUCCI 39 - MILANO

**IN TUTTE
LE EDICOLE**

ogni settimana
Lire 150

Chiedete BUONO di
PROVA
GRATUITO
a: Edizioni

**CORSO di
TELEVISIONE**



« RADIO e TELEVISIONE Sez. S » - Via dei Pellegrini 8/4 - Milano

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 10)

una fornitura « OMOPIU' » per sei mesi:

Giannina Ferrante - via Torrone II - Lettomanoppello (Pescara).
Vincono una fornitura « OMOPIU' » per sei mesi:
Emma Valentini - Pr. Fam. Belli n. 5 - Prata a Mare (Cosenza);
Giuseppina Omaghi - Cascina Giudici - Caravaggio (Bergamo).

Trasmissione: 22-10-1961

Estrazione: 27-10-1961

Soluzione: Gemelle Kessler o Kessler.

Vince un apparecchio radio e una fornitura « OMOPIU' » per sei mesi:

Giuseppina Spatola Monaca - via Vittorio Emanuele 275 - Catania.
Vincono una fornitura « OMOPIU' » per sei mesi:

Maria Mancini - via Lorenteggio 84 - Milano; Rosetta Dalli Cardillo - via S. Martino 6 - Castellamonte (Torino).

Trasmissione del 29-10-1961

Estrazione del 3-11-1961

Soluzione: Gassman.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura « OMOPIU' » per sei mesi: Manes Pambianchi - Migliarino (Ferrara).

Vincono 1 fornitura « OMOPIU' » per sei mesi: Rosalia Di Giovanni, piazzetta Mulino a Vento, 1 - Palermo; Erminia Amorino, via Agnani Milano Ina Casa Isol. 4 - Scala C - Soccavo (Napoli).

« Chissà, chi lo sa? »

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nel modo e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso della trasmissione stessa.

Trasmissione del 28-10-1961
Sorteggio n. 15 del 3-11-1961

Soluzione degli indovinelli:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 1° Lupo - Volpe | 2 |
| 2° Cipro - Malta | 2 |
| 3° Basettoni - Gamba di legno | 2 |
| 4° Torino - Milano | 1 |
| 5° Signor X - Signor Y | 1 |
| 6° Corrado - Sergio | 1 |
| 7° Coriolano - Cincinnato | 1 |
| 8° Giusti - Carducci | 1 |
| 9° Cestini e grembiutini - Altalena | 1 |

Vince una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile: Toti Saleva, via Malaspina, 152 - Palermo.

Vincono un volume « Storie di bestie » ciascuno i seguenti 20 nominativi:

M. Giuseppina Canziani, via Contardo Ferrini, 21 - S. Macario (Varese); Paolo Rinaldi, via Bernardino Galliani, 88 - Andorno Micca (Vercelli); Laura Indrio, via Brunetti, 49 - Roma; Concettina Saba, via Rollino, 50 - Genova-Sestri; Enrico Luraghi, via A. Manzoni, 62 - Venegono Inferiore (Varese); Claudio Verla, Dorsò Duro 1637 - Venezia; Marietta Marsella, viale della Tecnica, 161 - Roma; Gabriella Marsili, Borgo Rosselli, 103 - Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno); Andrea Tonini, via L. Bozzo, 18/2 - Camogli (Genova); Laura Galardi, piazza Leonardo Da Vinci, 44 - Pistoia; Peppe Giacomelli, via Neve, 36 - Trapani; Maurizio De Vitati, piazza S. Materno, 14 - Milano; Fiorangela Parola, via Negrelli, 8 bis - Cuneo; Bruno Spicuglia, via Piave, 106, Siracusa; Mauro Lacorte, via Lamarmora, 89 - Cagliari; Raffaella Angeloni, reparto C.H.T. Donne - Santa Corona - Pietra Ligure (Savona); Angelo De Simone, via S. Giuseppe, 42/12 - Genova; Rosario Santoro, via del Vespro, 58 - Palermo; Maria Clara Guerri, via Cassione, 11 - Milano; Alba Targuini, piazza A. Gentili, 6 - Palermo.



LUBIAM

per
l'inverno
abiti in

terital-lana

CALDI
SOFFICI
INGUALCIBILI





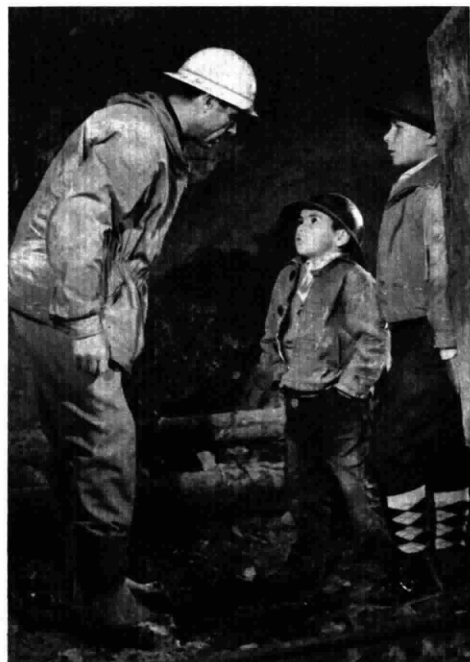
QUI I RAGAZZI

Una favola moderna alla TV

Avventura nel Sarca

tv, programma nazionale, giovedì ore 17

I telefilm che vi presentiamo oggi, narra l'avventura di due ragazzi che, eludendo la sorveglianza, sgusciaano tra le modernissime macchine da scavo, credendo di scoprire degli operai alla ricerca di un favoloso tesoro. Dopo alcune divertenti avventure vengono sorpresi da un geometra che si stupisce della loro presenza e chiede loro la ragione di quella visita ai lavori. I ragazzi a malincuore svelano il loro segreto: volevano scoprire il «tesoro». Il geometra allora capisce che i bambini credevano di vivere in una «favola» e spiega invece quale è il reale motivo di quegli scavi. Li accompagna infatti, non più clandestini ora, a visitare il nuovo impianto idroelettrico che condurrà l'acqua del fiume Sarca dal lago di Cavedine al lago del Garda. Anche noi, accanto ai due giovani protagonisti del film avremo così modo di imparare come «nasce» un impianto idroelettrico e quali sono i misteri che lo circondano.



Pippo e Briciola, i due piccoli interpreti di «Avventura nel Sarca», come appaiono in una scena del telefilm



Vittorio Metz (a destra), autore della rivista, con Marcello Marchesi ai tempi in cui collaboravano al giornale «Marc'Aurelio», che vide la nascita della «nonna del Corsaro Nero»



(Rivista musicale di Vittorio Metz)

tv, progr. nazionale, domenica ore 17.30

Questa volta, cari ragazzi, il personaggio principale delle otto trasmissioni che iniziano questo pomeriggio a voi non può ricordare nulla.

Ma provate un po' a chiedere ai vostri genitori chi è Giovanna, nonna del Corsaro Nero, e vedrete che quasi certamente loro sapranno dirvi qualcosa di questa nonnina «sprint» (come oggi si chiamerebbe). Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, fu infatti creata nel 1935, da Vittorio Metz, il notissimo umorista che a quei tempi collaborava al giornale «Marc'Aurelio». Era l'epoca nella quale, essendo vietato parlare di politica, solo l'umorismo poteva permettere di prendere la vita dal suo lato migliore. Accanto a Metz figuravano i nomi di coloro che, si può dire, fondarono la scuola del moderno umorismo italiano: Anton Germano Rossi, Giovanni Mosca, Giovannino Guareschi, Carletto Manzoni, Giuseppe Marotta, affiancati da ottimi disegnato-

ri quali Steinberg, Attalo, Mondaini, Molino e molti altri. Dalla loro fantasia e dalla loro penna uscivano personaggi che hanno deliziato per anni, con le loro battute divertenti e spiritose, le generazioni dell'anteguerra.

Fra queste macchiette, ecco vi appunto Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, che oggi torna più viva e valida che mai, attraverso il video, a rallegrare i ragazzi di oggi. Chi è Giovanna? Eccovela, ve la presentiamo: è una vecchietta tutto pepe e tutto fuoco che, presa da sacro zelo, decide di vendicare la morte di due suoi nipoti, il Corsaro Verde e il Corsaro Rosso, uccisi da Van Gould, il Governatore di Maracaibo che, dopo averli impiccati, li ha lasciati per un mese appesi alla forza usandoli come semaforo (uno infatti era vestito di verde l'altro di rosso...). Così, Giovanna, raggiunge il terzo nipote, il Corsaro Nero, parte con lui assumendo lei stessa il comando della nave e dei pirati. Accanto a lei troviamo anche Jolanda, sua nipote e figlia del Corsaro Nero.

La nonnina indovolata non vuol consigli da nessuno e governa la nave come si addice

ad una buona padrona di casa, dimenticando di essere invece su un veliero da guerra: fa togliere le vele perché vengano lavate e stirate, fa buttare la polvere da cannone perché non insudici, insomma ne combina tante che, quando gli spagnoli attaccano la nave pirata questa, priva di ogni difesa, affonda miseramente. Giovanna, Jolanda, il fido maggiordomo e il nostromo Nicolino si salvano ma vengono catturati dagli Indios Bravos che sono anche cannibali. Ma la nonna riesce a tener testa anche a costoro, non solo, ma avendo loro insegnato a cucinare, viene eletta regina dei cuochi dei Caraibi. Poi, capeggiando gli Indios, parte all'assalto di Maracaibo. Qui ritrova il Corsaro Nero che è riuscito anche lui a porsi in salvo con i suoi pirati, e così riprende il comando.

Avendo però preso lezioni di guerra per corrispondenza, a causa di errori di stampa interpreta male le direttive (e legge ad esempio: bocche da «cuoco» invece di bocche da fuoco) e succede un vero disastro. La nonna si ritira allora nella Foresta Vergine con i

(segue a pag. 74)

TRENI ELETTRICI IN MINITURA "HO" Rivarossi

S.P.A. - VIA CONCILIAZIONE, 74 P. COMO (ITALIA)

la **Rivarossi** offre un assortimento ineguagliabile di perfetti modelli in scala "HO", del PARCO FERROVIARIO ITALIANO. Richiedete nei migliori negozi i nuovi modelli 1961. Treni completi a partire da L. 3.900 al pubblico.



Le 428/R (1444)
L. 9.900 al pubblico
Magnifico modello del potente locomotore
E 428 delle F.S.

a buon intenditore il treno di valore....

Rivarossi IL TRENO ITALIANO DI QUALITÀ

* LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO Rivarossi" A L. 150. non si spedisce contro assegno

Richiedete alla **ERI - EDIZIONI RAI**
(Via Arsenale, 21 - Torino)

il CATALOGO GENERALE 1961

Disegnare e dipingere ora è facile!

Con l'efficace Metodo 3 A a casa vostra Artisti Famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere, se desiderate crearvi una carriera ben retribuita e indipendente, chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato "METODO 3 A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova le vostre attitudini artistiche.



FAMOSI ARTISTI

ALBERTARELLI GRIGNANI
BRINI MOSCA
CREMONESI ROSSETTI
TABET

vi daranno gratis
un sincero giudizio.

Spett. **ACCADEMIA ARTISTI ASSOCIATI** - Rep. RC 20
Via Mazzini, 10 - MILANO -
Vogliate inviarmi gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spesa.

Nome e cognome
Indirizzo

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450 mensili
RICHIEDETE RICO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124



QUI I RAGAZZI

(segue da pag. 73)

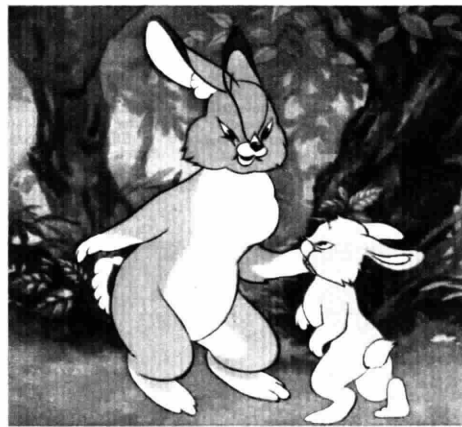
Corsari dove il Gran Consiglio dei Fratelli della Costa decide di mandarla via perché troppo incompetente. Ma Giovanna, per far vedere la propria abilità, batte il pirata Morgan alla spada, il capitano Kid alla pistola e il pirata Barbanera a « braccio di ferro », poi decide di lasciare i pirati e di riprendere il comando degli indiani per ripartire, da sola, alla conquista di Maracaibo.

Nel frattempo però Raul, il figlio del Governatore di Maracaibo, incaricato di far fronte ai pirati, incontra Jolanda. Tra i due giovani nasce improvvisamente l'amore, ma come nel

romanzo di Romeo e Giulietta, l'odio che divide le due famiglie allontana Raul da Jolanda. Qui si susseguono una infinità di peripezie che sarebbe troppo lungo raccontarvi, e Giovanna la nonna del Corsaro Nero, continua a combinarne di tutti i colori. Sarà Raul che, per amore di Jolanda, libererà alla fine la nonna dalle mani degli spagnoli e la persuaderà a tornarsene in Liguria dove verranno celebrate le nozze dei due innamorati e dove Giovanna abbandonerà « momentaneamente » la spada per prendere parte anche lei ai festeggiamenti indetti in onore della nipote.

Programma di cartoni animati

SÌ, LO SO



Coniglietto bianco e mamma coniglia in una scena del film

tv, programma nazionale, giovedì ore 17,20

Questa è la storia di Coniglietto bianco che era tanto grazioso ma aveva il brutto vizio di essere troppo saputello. Credeva infatti di sapere tutto e di conoscere tutto. Quando mamma e nonna coniglia gli insegnavano qualcosa lui replicava con aria presuntuosa: « Sì, lo so ». Così un giorno mamma coniglia, dovendo allontanarsi da casa per andare a trovare la nonna, raccomandava a Coniglietto bianco di essere prudente e di fare attenzione al lupo che si aggira sempre da quelle parti. Ma Coniglietto non la lascia nemmeno finire di parlare e risponde: « So benissimo riconoscere il lupo, non perdere tempo a descrivermelo ». In realtà Coniglietto bianco non aveva la minima idea di come fosse fatto un lupo e infatti lo scambiava per uno scoiattolo e per una capretta, ma quando invece, lo incontra veramente rimane del tutto indifferente e si avvicina incuriosito. A questo punto, quando Coniglietto bianco è alla portata delle zampe del lupo, questi apre le fauci per divorarlo. Potete immaginare il terrore del nostro coniglietto che scappa a gambe levate. Per fortuna la nonna coniglia e il suo amico porcospino si trovano nelle vicinanze e possono accorrere in aiuto di Coniglietto bianco mettendo in fuga il lupo. Ritroveremo Coniglietto bianco nascosto, tremante di paura, in un buco nella corteccia di un grosso albero. La lezione gli servirà per il futuro: ha infatti capito che non è assolutamente vero che « lui sa già tutto », ma che ha molto da imparare dalle lezioni di mamma e nonna coniglia.

ONOR DI MARINAIO



— Entra, e ti farò vedere se ho o non ho una ragazza in ogni porto.

UN CAPOFAMIGLIA



— Carlo, vorrei che ti dimenticassi le tue preoccupazioni almeno fino a quando non avrai finito di dipingere la parete.

in poltrona

SPOSA E MADRE



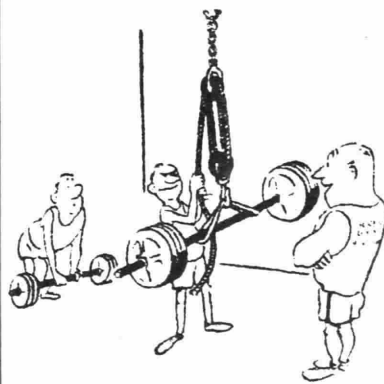
— Oh, niente di particolare: me ne sto seduta in casa ad aspettare che i ragazzi crescano.

LA PROFITTRICE



— Le sarei molto grata, signora Bianchi, se si coltivasse una piantina tutta per sé.

L'ASTUTO IN PALESTRA



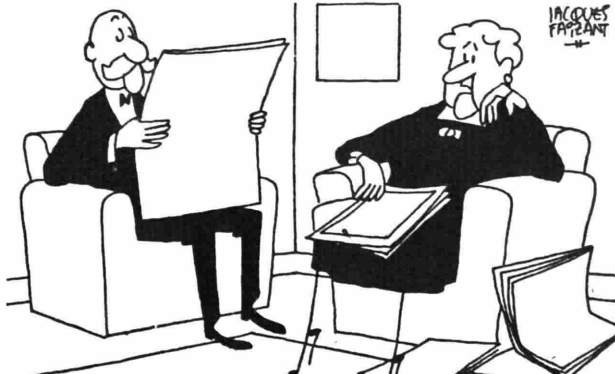
— Ma, signor Rossi, non è questione di intelligenza quando si devono esercitare i muscoli.

GUIDA FEMMINILE



— Sergio, cosa fai nel garage?

DESOLAZIONE IN ROTOCALCO



— Che settimana! Nemmeno una principessa che attenda un bambino.

